Anno 99 - Numero 68

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/28710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 21 Marzo 1965

Il diritto e la pace

Che il diritto internazionale abbia contenuto largamente incerto e applicabilità più incerta ancora, tutti sappiamo, compresi — io credo — i professori universitari del diritto medesimo. Mancano ad esso gli organi supremi, da tutti riconosciuti, legislativi e giudiziari: e più ancora, quelli esecutivi. Che le Nazioni Unite non riempiano la grande lacuna (e tanto meno organi consultivi come la Corte dell'Aia), è cosa nota ed evidente, dal loro statuto, dalla loro pratica, dallo strepito di opposizione sollevato contro timidi avvii di intervento armato in taluni paesi a scopo di mantenere l'ordine e ristabilire la pace.

Che tuttavia esistano nella coscienza dei governi e dei popoli concetti, criteri, metodi di regolare i rapporti internazionali a cui si riconosce non solo valore morale, ma applicabilità consuetudinaria, è altresì realtà innegabile, senza della quale la vita internazionale sarebbe divenuta da tempo un «*bellum omnium contra omnes*», una guerra fredda generalizzata e perpetua, intramezzata di «oasi» di guerra calda.

In questi ultimi tempi, alla universalizzazione degli istituti nazionali e dei loro rapporti internazionali, in tutti i campi, non ha corrisposto un ampliamento e consolidamento di coscienza giuridico-etica internazionale, ma anzi un intorbidamento e una almeno parziale sovversione. L'elementare concetto della parità di diritti per gli Stati e i popoli, le classi e gli individui; il riconoscimento imparziale, non discriminatorio, della osservanza o violazione delle norme comuni e degli impegni consensuali; l'identificazione giusta dell'offesa e della difesa, dell'aggressione e della risposta alla medesima: tutti questi fondamenti della convivenza internazionale si sono alterati e offuscati nella coscienza di una parte crescente della società umana.

Le più frequenti constatazioni di questo deterioramento della coscienza giuridico-etica internazionale si hanno a proposito dei rapporti delle potenze liberali-democratiche occidentali sia con i governi comunistici sia (e ancor più) con i popoli cosiddetti ex coloniali: termine, quest'ultimo, che per consuetudine ormai invalsa comprende anche popoli che in stato di colonia non si sono mai trovati, bensì in rapporto di dipendenza, in fatto o in diritto, da potenze occidentali (tale è il caso soprattutto degli Stati della Lega Araba). Le due categorie di rapporti in realtà finiscono per farne una sola: in quanto nei contrasti di Stati ex coloniali con Stati occidentali (cosiddetti imperialistici) o considerati ad essi aderenti, si sono immischiati fin dal principio, con attitudini perentorie, i governi comunisti di Pechino e di Mosca, trovando recentissimamente qualche indiretto appoggio in quello di Parigi.

La particolare mentalità e condotta di parecchi di questi governi ex coloniali, appoggiata e condivisa dai loro patroni comunisti, potrebbe riassumersi così. Diritto di ricevere aiuti, ma nessun obbligo di riconoscerli; diritto di espropriare, di punto in bianco e senza compenso reale, aziende e possessi di bianchi occidentali nei loro Stati; diritto di aiutare con armi ed armati i governi a loro graditi, o anche movimenti insurrezionali a loro simpatici; in contrapposto, divieto formale e assoluto ai governi «imperialistici» di prestare un qualsiasi aiuto a coloro che quegli altri governi attaccano o si preparano ad attaccare. Chi non osserva tale divieto è senz'altro reo di aggressione; e anche se viene aggredito direttamente deve subire e tacere, traendosi fuori al più presto dal conflitto. Insomma, attività aggressiva liberissima da una parte; passività completa dall'altra.

Un ultimo caso, non più grave sostanzialmente, ma più sfacciato dei precedenti, l'abbiamo adesso, tra il Cairo e Bonn. E' notorio che l'Egitto riceve sistematicamente forniture belliche da Mosca (come ne ha ricevute, almeno fino a ieri, Sukarno). Contemporaneamente, negli ultimi anni, Israele ne ha ricevute da Bonn, in parziale soddisfazione della indennità che la Repubblica Federale tedesca ha riconosciuto di dovere a Israele per quello che la Germania hitleriana ha perpetrato contro gli ebrei.

Ora Nasser ha intimato a Erhard di cessare gli invii di materiale bellico a Israele; ed Erhard ha obbedito; ma quale compenso morale per Israele ha pensato di compiere il di lui riconoscimento diplomatico, non avvenuto finora. Adesso Nasser, in risposta, rompe le relazioni con Bonn, organizza la rottura medesima da parte di tutti gli Stati della Lega Araba, e anzi si propone di promuovere un boicottaggio generale di tutti gli Stati favorevoli a Israele. Non si prenda tutto ciò per megalomania e millanteria: è politica cosciente che utilizza sistematicamente tutti gli elementi a proprio favore: principale fra questi, la passività rinunciataria delle democrazie occidentali, iniziata al tempo del sequestro del Canale di Suez: sequestro non mai ritirato, applicato ai danni di Israele e che forse sarà applicato domani ai danni della Germania federale e di altri Stati ancora.

* *

Le connivenze ancora parziali e incerte degli altri Stati arabi con il neonazismo nasseriano — il solo Bourghiba ha parlato con dignità ed equità — diventeranno generali e totali se la Comunità europea e l'Alleanza atlantica non si risvegliano a tutela del diritto, della giustizia, della pace. Non è pace vera là dove, al posto della giustizia, trionfa il ricatto, e si proclama ancora una volta, con sadica gioia, il programma del genocidio.

Luigi Salvatorelli

A fine marzo il congresso del sindacato socialcomunista

La rinuncia di Santi chiarirà la posizione del psi nella Cgil

Il dimissionario è un lombardiano; lo sostituirà un autonomista favorevole a collaborare col governo - Accordo per la divisione dei posti direttivi nella Confederazione: 51% al pci, 30% al psi, 8% al psiup, il resto ad altri gruppi

(Dal nostro corrispondente) **Roma, 20 marzo.**

La rinuncia dell'on. Fernando Santi a ripresentare la propria candidatura a segretario generale della Cgil, in occasione del congresso confederale che si terrà a Bologna alla fine del mese di marzo, pone la corrente sindacale socialista davanti ad un problema di significativa importanza. Si tratterà difatti di una scelta tra una politica di intesa fra governo e sindacati nell'ambito della programmazione prevista dal centro-sinistra, e una politica di opposizione pregiudiziale quale è quella finora sostenuta dalla maggioranza della Cgil di ispirazione comunista.

L'on. Fernando Santi

Il ritiro dell'on. Santi è certamente dovuto ai motivi di salute che egli stesso ha enunciati. Già l'anno scorso egli aveva manifestato il proposito di abbandonare la carica confederale, e come oggi ha ricordato il vice segretario del psi on. Brodolini, aveva da tempo effettivamente sospeso la propria attività sindacale, nonostante che le sue dimissioni fossero state formalmente respinte. La fondatezza della motivazione non toglie nulla tuttavia, al significato politico della successione che si è aperta. Santi appartiene alla corrente lombardiana, ed anche più di molti suoi compagni di tendenza si era sempre atteggiato ad avversario della collaborazione con la dc. Al congresso di Roma aveva parlato contro la partecipazione del psi al governo e solo per la profonda sua coscienza della necessità di una disciplina di partito non si era poi associato alla scissione della sinistra guidata da Basso e Vecchietti.

Era comunque venuto a trovarsi in una condizione che dichiarava insostenibile. Gli altri dirigenti socialisti della Cgil — Montagnani, Didò e Di Pol — aderiscono tutti alla corrente autonomista del partito, e sono quindi fautori di una collaborazione anzi partecipazione sindacale all'azione governativa, linea che Santi non intendeva condividere. Tutti i possibili suoi successori vengono invece indicati come autonomisti politicamente e disposti alla collaborazione sul piano governativo. Le possibilità maggiori sembrano essere per l'on. Giovanni Mosca, segretario della Federazione milanese e responsabile dell'ufficio per il lavoro di massa; per il segretario della Fiom, Boni; e per Fernando Montagnani, attualmente vicesegretario della Cgil, e dirigente del settore previdenziale. Tutti e tre, sia pure in diverso grado, sarebbero destinati ad innovare la linea finora seguita da Santi.

La scelta del successore non è naturalmente compito del partito in quanto tale, tradizionalmente rispettoso dell'autonomia del sindacato. Nella sua riunione di mercoledì, la direzione del psi prenderà infatti in esame la questione ma si asterrà da qualunque designazione, essendo questa di competenza del direttivo della corrente sindacale socialista che si riunirà alla vigilia del congresso di Bologna. Si osserva in ogni modo che la candidatura dell'on. Mosca, qualora venisse posta, apparirebbe come la più nettamente qualificata, fino ad assumere un significato polemico nei confronti della maggioranza comunista della Cgil. L'on. Mosca, per quanto attivo sindacalista — di origine operaia — non appartiene infatti ai quadri confederali, e la sua designazione costituirebbe un fatto nuovo nella storia sindacale.

Promozioni e successioni sono sempre state cose interne nella Cgil, e la tradizione trova origine proprio in un veto dei socialisti alla nomina dell'on. Natoli, proposto a suo tempo dai comunisti come successore di Di Vittorio, appunto perché Natoli non apparteneva alla Cgil. Allora, infatti, venne nominato l'on. Novella che era già dirigente sindacale. Tale precedente conferirebbe all'elezione dell'on. Mosca un significato politico tutto particolare, interpretabile anche come severo ammonimento rivolto alla maggioranza comunista. Farebbe difatti comprendere che i socialisti sono decisi a non tollerare ulteriormente ingerenze del pci nel campo d'azione sindacale, pronti anche a provocare una seria crisi nell'interno della confederazione. Si attende d'altra parte che al congresso di Bologna la corrente sindacale del psi assuma una posizione apertamente favorevole alla politica del piano quinquennale, a costo anche di dissentire ufficialmente dalla maggioranza comunista. Se da parte dei sindacalisti del psi dovesse mancare tale pronunciamento, lo stesso ministro socialista del Bilancio, on. Pieraccini, si troverebbe in gravi difficoltà, praticamente sconfessato dai lavoratori militanti nel suo partito. Pieraccini ha del resto annunciato che in tale caso si vedrebbe costretto a dimettersi.

Si prospetta anche l'ipotesi che la candidatura dell'on. Mosca possa divenire oggetto di trattative tra socialisti e maggioranza comunista al fine di trovare un più facile compromesso diretto a non affrettare la crisi che minaccia dall'interno la Cgil. In questo caso al posto dell'on. Mosca potrebbe venire designato Fernando Montagnani, attuale vicesegretario confederale, responsabile del settore della previdenza, che ha già avuto occasione di sostituire più volte l'on. Santi, pur non condividendone le impostazioni politiche generali. Una certa disposizione dei comunisti a transigere è stata del resto già notata in questi ultimi giorni.

In base ad accordi preparatori del congresso si è stabilito infatti che ai comunisti spetterà il 51 per cento dei posti direttivi; ai socialisti il 30 per cento; ai sindacalisti del psiup l'8 per cento, e il rimanente 11 ai rappresentanti delle altre correnti minori, più o meno fittizie. Notevole è il divario tra i seggi accordati rispettivamente al psi ed al psiup. I socialproletari hanno protestato. E' di oggi una polemica dichiarazione del responsabile della corrente del psiup nella Camera del lavoro di Roma, Carlo Bensi, che ha denunciato gli accordi stipulati fra pci e psi a danno del psiup in provincia di Roma: al congresso i contrasti si espanderanno su tutto il piano nazionale

Vittorio Gorresio

Testimonianza del capo delle ricerche spaziali russe

La drammatica discesa della Voskhod

Per qualche minuto si sono interrotte le comunicazioni radio - Il col. Beliaiev dovette azionare i comandi a mano per riportare la navicella a terra - «Quando apparve nel cielo — dichiara lo scienziato che diresse il lancio — tirammo tutti un sospiro di sollievo» - L'astronave era avvolta nelle fiamme per l'attrito dell'aria - Non si sa dove sia atterrata, ma certo lontana dalla base da cui era partita - Nessuno ha visto i due piloti; forse non sono in buone condizioni fisiche

I due astronauti Leonov, a sinistra, e Beliaiev fotografati a Mosca alla vigilia della loro impresa (Telef. Ansa)

(Dal nostro corrispondente) **Mosca, 20 marzo.**

«I cosmonauti Beliaiev e Leonov stanno bene e ora riposano fra persone amiche. Ambedue si trovano sotto il controllo dei medici». *Questa notizia, diffusa intorno alle 20 dall'agenzia Tass, è servita a dissipare le apprensioni che s'erano diffuse a Mosca sul conto dei cosmonauti. Nelle ultime ventiquattro ore, infatti, attorno ai due era stato steso un silenzio che aveva subito alimentato voci allarmistiche. Gli unici «segni di vita» dei cosmonauti erano stati un loro messaggio al Comitato Centrale* — «Stiamo bene e abbiamo assolto il compito affidatoci» —, *nonché una frase augurale di Beliaiev per la figlia Ludmilla, che compie oggi 10 anni, riferita peraltro alla televisione da Gagàrin, il primo pioniere dello spazio. Poi, più nulla.*

I cosmonauti, quindi, sono sani e salvi. Ma per quale motivo giornali e televisione non hanno ancora diffuso le loro immagini dopo l'atterraggio o raccolto le loro dichiarazioni? Dopo il ritorno a terra della Voskhod I, *nello scorso ottobre, le immagini dei cosmonauti vennero trasmesse immediatamente. Una delle ipotesi sul ritardo è che i teleoperatori non abbiano potuto raggiungere subito la* Voskhod, *atterrata, come sappiamo, in una zona lontana dal punto prestabilito. Un'altra ipotesi è che il ritardo sia dovuto all'impossibilità, fino a questo momento, di trasportare i cosmonauti alla base di Baikonur, dove erano state predisposte le accoglienze. Non si esclude che i cosmonauti non siano in perfette condizioni fisiche e che siano necessari accertamenti medici.*

Che l'atterraggio della Voskhod non sia stato perfetto lo conferma il comunicato ufficiale dove manca la consueta frase «l'atterraggio è avvenuto nel punto prestabilito».

In mancanza di immagini fresche, la televisione ha continuato a trasmettere fino a stasera film sui cosmonauti girati prima dell'impresa. Si è visto Leonov, l'uomo uscito nello spazio, che parlava, prima del lancio, della sua preparazione: «Sono cinque anni che mi alleno. L'addestramento è stato duro. Quaranta minuti di ginnastica al giorno, fra le altre cose, e sette-dieci chilometri di marcia ogni mattina, d'estate a piedi, d'inverno sugli sci. Mi hanno messo più volte dentro la "camera termica" per provare la mia resistenza alle alte temperature. I miei compagni *(ci sono altri cosmonauti addestrati per la stessa impresa)* perdevano ogni volta due chili del loro peso, io appena cinquecento grammi. L'ultima volta che uscii dalla "camera termica" i medici non registrarono alcuna diminuzione di peso. Ora ho imparato il mestiere dell'ingegnere spaziale...». *Leonov, poi, saluta la moglie e la figlia Vittoria. Secondo un arcaico uso russo, i tre si salutano restandosene seduti. Poi si è sentita una canzone che dice così:* «Raggiungete il Sole e tornate presto a casa».

Film di fantascienza, commenti e dichiarazioni di scienziati hanno sopperito per tutta la giornata alla mancanza di un programma d'attualità. I giornali, fra le altre cose, hanno riferito le prime dichiarazioni del capo delle ricerche spaziali, di cui non è stato mai rivelato il nome e di cui non esistono fotografie. L'«innominato» ha ricostruito qualche momento precedente all'atterraggio. Ha detto che la navicella volava alla velocità di oltre 28 mila chilometri orari e che il comandante Beliaiev cominciò ad azionare i razzi frenanti mentre si trovava sull'Africa. Poi la nave spaziale sparì negli strati densi dell'atmosfera e i contatti radio restarono interrotti per qualche minuto: a questo punto, come sempre accade, la «Voskhod» si è trasformata in una sfera di fuoco a causa del forte attrito con l'aria. Tutte le parti esterne della capsula, comprese le antenne fisse, sono state bruciate.

A questo particolare, dato dalla descrizione dell'atterraggio fatta da un giornale di Mosca, è stato attribuito da qualcuno un colore drammatico che certamente non merita. Tutte le navi spaziali al contatto dell'atmosfera si «incendiano». Si bruciano cioè gli strati esterni e tutte le sporgenze, perché non esistono finora leghe metalliche capaci di resistere a così alte temperature. Ma questo «incidente» rientra nelle previsioni dei tecnici: in altre parole, le parti esterne dei satelliti sono destinate alla combustione. Nel museo della cosmonautica di Mosca si conservano relitti di precedenti navi spaziali rovinate dal calore, con evidenti tracce di fuoco.

La Voskhod poi apparve alla vista dei tecnici e — riprendo il capo delle ricerche spaziali — «tirammo tutti un sospiro di sollievo». *L'«innominato» aveva però previsto, prima del rientro dell'astronave, che i tecnici* «sarebbero stati in grado di calcolare con esattezza il punto di atterraggio»: *il che, invece, non è accaduto. L'«innominato» ha poi spiegato l'importanza dell'impresa:* «Dopo il volo di Gagàrin, questo è stato il passo più importante sulla via della conquista degli spazi. Le difficoltà dell'esperimento erano costituite dalle radiazioni cui sarebbe stato esposto Leonov, nonché dalla sua "navigazione" libera, cioè senza sostegni, nell'oceano dell'universo. Si può dire, da quanto abbiamo visto alla televisione, che l'esperimento è perfettamente riuscito. Questa impresa offre brillanti obiettivi per la tecnica spaziale ed in modo particolare per l'accostamento in volo di astronavi. I futuri cosmonauti potranno così passare da una nave all'altra *(queste sono autentiche anticipazioni sulle prossime imprese dei russi)* e lavorare nello spazio al montaggio di piattaforme orbitali. Alle astronavi seguiranno nei nostri programmi "laboratori e istituti scientifici spaziali", cioè satelliti più vasti, carichi di uomini e di strumenti».

Sugli effetti del volo spaziale sull'organismo di Leonov ha riferito il prof. Parin, membro dell'Accademia delle Scienze, che è il luminare della medicina spaziale sovietica. Il prof. Parin ha spiegato che Leonov è stato sottoposto a un difficile allenamento. Un uomo che navighi da solo nello spazio deve essere dotato di elevatissime facoltà di coordinamento motorio: altrimenti non sarebbe in grado di muoversi nella direzione voluta, né di compiere alcuna operazione. Il meccanismo delle sue percezioni risulta sconvolto nello spazio.

Prima di questa esperienza non potevamo affermare con sicurezza che Leonov avrebbe mantenuto il senso dell'orientamento. Ora possiamo dire che l'uomo lo mantiene anche nello spazio cosmico. Quali sono le sensazioni del cosmonauta in quello stato? Leonov si muoveva nello spazio alla velocità di oltre 28 mila chilometri orari, ma la sua sensazione è stata quella della immobilità (a Leonov, infatti, mancava un punto di riferimento immediato e immobile: la Terra era troppo lontana e la capsula spaziale girava anch'essa alla medesima velocità del cosmonauta). Ecco dunque uno dei paradossi dello spazio: la immobilità impetuosa.

C'è poi da considerare, continua il prof. Parin, il pericolo delle radiazioni e delle meteoriti. In primo luogo i voli spaziali devono svolgersi nei periodi di relativa calma solare: dalle esplosioni solari dipende infatti l'intensità delle radiazioni. Per quanto riguarda le meteoriti, il pericolo era praticamente inesistente.

I recenti lanci dei «Cosmos» (i satelliti carichi di strumenti messi in orbita nelle settimane precedenti l'impresa) avevano permesso di accertare che su quell'orbita e nel periodo di tempo previsto per l'esperimento erano praticamente nulle le probabilità che Leonov venisse colpito da qualche bolide dello spazio.

Leonov era attaccato alla Voskhod *con cavi protetti da speciali sostanze, ma la sua tuta spaziale era completamente autonoma. Se egli si fosse trovato su un corpo celeste invece che nel vuoto, non ci sarebbe stato neanche bisogno di quel collegamento.*

Più si avanza nella conquista degli spazi e più sembrano aumentare le difficoltà. E' stato spiegato, per esempio, che per proteggere gli astronauti dalle radiazioni cosmiche durante voli prolungati sarà necessario somministrare loro «speciali farmaci» già allo studio. E ancora che le astronavi dovranno essere provviste di un sistema di «gravitazione artificiale», perché l'organismo umano, a quanto si dice, non resisterebbe a lungo alla mancanza della forza di gravità terrestre. La gravitazione artificiale verrà realizzata con forze centrifughe generate da una speciale rotazione della stessa astronave: «Un procedimento — *così ha scritto un esperto* — che potrà essere realtà in un futuro non ancora prevedibile».

Stasera la televisione sovietica ha messo in onda la registrazione al magnetofono di una parte della conversazione svoltasi per radio fra Leonov, che sta uscendo nello spazio, e il comandante Beliaiev, rimasto nella cabina. Il tono della voce è del tutto normale, né tradisce emozione. La riferiamo: «Io esco», *dice Leonov.* «Aspetta», *è la risposta del comandante.* «Sono pronto». «Aspetta ancora un po'». «Esco». «Bene, comincia pure». «Sto bene, vedo la Terra». «Benissimo, va tutto alla perfezione».

Massimo Conti

Le difficoltà di una grande impresa

A voler ricostruire quel che non è andato perfettamente bene nel rientro del *Voskhod II* (e che nulla toglie alla splendida riuscita della prima emersione di un uomo singolo nella angosciosa vastità e vuotezza dello spazio), tre elementi certi si hanno, dai quali il rimanente appena si può tentar di indovinare.

Questi elementi sono: 1) il veicolo è disceso in un luogo dove non era aspettato; 2) anche l'ora dell'atterramento non era quella prevista dal programma; 3) durante il volo c'è stata una lunga interruzione nelle comunicazioni, comprovata da concitati messaggi di richiamo da terra. Un'altra notizia drammatica: che durante la discesa il veicolo sia stato avvolto da fiamme, potrebbe essere l'amplificazione di un evento che sempre si verifica durante il rientro nell'atmosfera dei satelliti dalle orbite, un forte riscaldamento per attrito; e non avrebbe senso perciò attribuire a un incendio il guasto dell'antenna per le radio-comunicazioni e il lungo precedente silenzio degli astronauti.

Nelle imprese spaziali sovietiche il luogo di partenza e, quasi sempre, quello di arrivo, è il cosmodromo di Baikonur e dintorni nel Kazakistan. Affinché un satellite, che impiega un'ora e mezzo per fare un'orbita, possa tornare al luogo di partenza, bisogna aspettare che esso lo sorvoli ancora, il che, dato che la terra ruota rispetto al piano dell'orbita, avviene circa dopo sedici orbite, e cioè dopo ventiquattr'ore. Perciò, fuorché per il primo volo di Gagàrin, conclusosi con una sola orbita, e quello successivo di Titov, durato diciassette orbite (i quali due astronauti furono attesi a 15 gradi di longitudine ad ovest rispetto al luogo di lancio), gli altri voli sovietici sono durati o un giorno, ossia sedici orbite (come quello del *Voskhod I* dello scorso ottobre), o un numero intero di giorni, con un numero di orbite multiplo di sedici: e così probabilmente sarebbe dovuto essere anche questo.

Ma il *Voskhod II* era ancora in volo al termine del diciassettesimo giro; talché si potrebbe supporre che sarebbe dovuto durare in volo almeno un altro giorno intero: invece il colonnello Beliaiev decise di atterrare o gli fu ordinato; e con bravura eseguì dal veicolo, con comandi a mano, le manovre per la discesa; la quale avvenne perciò in un tempo un po' sfasato e di conseguenza in un luogo dove non era atteso, donde una drammatica *suspense*.

Quale sia stato l'imprevisto contrattempo cui si debba attribuire il lungo silenzio da parte degli astronauti durante il volo: o un guasto agli apparecchi trasmittenti; o un inconveniente alle apparecchiature destinate alla manutenzioni dell'ambiente fisico (temperatura, pressione, composizione dell'atmosfera del veicolo), e quali le ragioni poi della mancata tempestività della manovra di discesa, è inutile tentare di indovinare: e forse non sarà mai detto. Le informazioni che abbiamo nel momento in cui scriviamo queste note sono che i due ardimentosi sono stati raccolti e si trovano nelle mani dei medici, che li sottopongono ai consueti controlli: del che tanto più tutti ci rallegriamo, dopo i momenti di angustia.

Intanto la recente prodezza già sta richiamando l'attenzione degli osservatori sulle tute destinate a queste incredibili «uscite». Le quali tute non solo dovranno proteggere gli uomini dalle radiazioni cosmiche e conferire ad essi quel grado di pressione atmosferica cui il nostro corpo è abituato e che lo spazio vuoto non può esercitare; ma — a giudicare da modelli che sono allo studio presso gli americani — dovrebbero essere corredate di uno zaino dorsale e di uno pettorale.

Questo bagaglio (che sarebbe pesantissimo se non fosse destinato ad un ambiente dove non c'è peso) contiene gli elementi necessari alla respirazione dell'astronauta; e anche un apparato a getto per la locomozione individuale nello spazio in tutte le direzioni: alto, basso, avanti, indietro, nonché la possibilità di rotazione: insomma, per gli spostamenti di ogni genere.

Difatti, mentre a Leonov è bastato per la breve escursione il sostegno meccanico della fune che lo legava al veicolo, si pensa che più in là si dovrà dare ai cosmonauti la possibilità di manovre più libere e a maggiore distanza: per un raggio di trecento metri circa intorno al veicolo spaziale. In mancanza di appoggi materiali, non v'è altro modo per i movimenti che la propulsione a getto. Un'apparecchiatura del genere dovrebbe essere sperimentata dai cosmonauti americani del progetto *Gemini* l'anno venturo.

Didimo

Martedì gli americani lanceranno due astronauti

Johnson afferma che non bisogna lasciarsi demoralizzare dai successi sovietici

(Dal nostro corrispondente) **Washington, 20 marzo.**

(n. c.) In tutti gli Stati Uniti c'è grande attesa per il lancio della capsula spaziale «Gemini», con due astronauti a bordo, previsto per martedì prossimo. La data dell'esperimento, però, sarà incerta fino all'ultimo a causa delle condizioni atmosferiche: perché il lancio della navicella avvenga martedì, bisogna che le condizioni del tempo migliorino. E' infatti indispensabile poter seguire otticamente le prime fasi dell'esperimento.

Domani da Cape Kennedy, sempre che il tempo lo consenta, dovrebbe essere lanciata verso la Luna la sonda fotografica «Ranger 9».

Commentando oggi il successo del «Voskhod 2», il presidente Johnson ha detto che l'impresa sovietica non giustifica giudizi pessimisti sul programma spaziale americano. La gara per la supremazia nello spazio durerà a lungo — ha detto — e sarebbe un errore dar troppa importanza ad ogni episodio di essa. E' probabile che gli americani, nei prossimi mesi, continuino di spendere di più per l'astronautica indotti dal timore d'essere distanziati dai russi. Comunque il Presidente non vuole farsi spingere dall'opinione pubblica a prendere «decisioni improvvise e drammatiche in questo campo

CRONACA CITTADINA

Le grandi manifestazioni di Torino

La primavera è arrivata col sole e una sfilata di 60 belle ragazze

Le Majorettes, un coreografico battaglione di allegre giovinotte francesi, ha attraversato la città con fanfare e tamburi, danze ed evoluzioni - Da piazza Castello al Valentino - Ieri 40 mila visitatori alle Arti domestiche: un breve elenco di oggetti e di prezzi

La primavera è arrivata all'improvviso assieme con sessanta ragazze francesi che sono sfilate per via Roma e al Valentino in gaie divise da operetta e con tamburi e fanfare. Sono le «majorettes» di Nizza.

Quella delle «majorettes» è un'istituzione americana. Un pittoresco battaglione di graziose ragazze che vivificano feste, cortei ed elezioni presidenziali marciando a passo di parata e facendo evoluzioni, suonando allegre marce come la celebre «Tipperary». La città di Nizza ha creato due anni fa il «bataillon des majorettes», che è già famoso in tutta Europa. Ieri è venuto a Torino, chiamato dagli organizzatori del «Salone delle Arti Domestiche». Erano ragazze assai graziose, tra i 14 e i 21 anni, tutte studentesse nizzarde, meno tre che sono commesse. Ecco la loro divisa: giubbetto blu con ornamenti d'oro, gonnellino bianco, chepì rosso con l'aquila e grande pennacchio bianco, stivali bianchi e con fregi dorati. La capitana si chiama Marie-Ange Rillet e non si sa se ha conquistato il grado più per l'avvenenza che per l'attitudine al comando.

Il battaglione delle «majorettes» è stato ospite in mattinata alla Fiat e ha visitato gli stabilimenti di Mirafiori. Alle 15, preceduto da due fiammanti *spider* e *coupé 850*, il garrulo corteo, è sfilato per via Roma. Una ventata di giovinezza nel sole tiepido, nella prima giornata di primavera. La folla — già ben disposta dallo splendido pomeriggio — si è divertita, ha ammirato le perfette evoluzioni delle ragazze, ha applaudito. I vigili facevano del loro meglio per contenere l'entusiasmo. La sfilata si è ripetuta dal Castello del Valentino fino al Palazzo delle Esposizioni.

Al Valentino, soprattutto, si avvertiva la primavera, che quest'anno è stata puntuale come non mai. Centinaia di bimbi, un incrociarsi di carrozzelle, tutte le panchine occupate, i viali erano affollati da coppie giovani e anziane. Parecchi avevano il soprabito sul braccio e si incontravano donne in tailleur.

Da un giorno all'altro siamo usciti dall'inverno. Ora, che è finito, si può dire che tutto sommato non è stato un brutto inverno. Soltanto una traccia di neve, meno "smog" degli anni passati, temperature minime sempre sopportabili. E ci sono state, in gennaio e febbraio, piacevoli giornate di sole. Tutto ciò mentre dal Meridione arrivavano notizie di nevicate memorabili e di un crudo inverno.

* *

Anche ieri gran folla al Salone del Valentino: i visitatori sono stati oltre 40 mila. Se il Salone dell'Automobile è un piccolo paradiso per gli uomini, il Salone delle Arti Domestiche è il regno delle donne le quali lo visitano in compagnia dei mariti per predisporre l'animo alle compere.

In ogni settore è esposto il meglio della produzione non solo italiana, ma di tutto il mondo. Si possono fare confronti di stile e di prezzi. Vediamo insieme qualche esempio. Incominciamo dai mobili per cucina premettendo che c'è una tendenza ad abbandonare il colore bianco: molte parti dei mobiletti pensili e non pensili sono di legno plastificato, che conferisce maggior calore all'arredo. Cucina comprendente anche il mobile della macchina per cucire e il frigorifero pensile, lire 300 mila; tavolo e quattro sedie, lire 100 mila. I frigoriferi ampliano il settore destinato ai surgelati: uno di 300 litri, di cui 40 a temperatura fino a meno 25 gradi, lire 205 mila.

Camera da pranzo stile '700 in noce composta da tavolo ovale, sei sedie, due credenze, 750 mila. Camera da letto matrimoniale, stile «barocchino», interno acero ed esterno noce, letto, comò a ribalta, due comodini, una poltrona e dondolo e una specchiera, lire 540 mila. Un armadio scomponibile in noce, ogni elemento largo 63 centimetri e alto 290, lire 69 mila. Un armadio-letto-tavolo, in un mobile unico, adatto per ragazzo o per alloggetto al mare o in montagna, lire 290 mila. Un salotto scomponibile, angolare, da sei posti più una poltrona, in velluto di fibra sintetica e piumino, lire 650 mila. Una panchetta scomponibile da ingresso o tinello in tek e gomma piuma, lire 120 mila.

C'è tendenza ad offrire al cliente mobili che, grazie alla loro scomponibilità in elementi di uguale larghezza, possono essere modificati a piacere. Questo sistema consente di adattare il mobile a qualsiasi appartamento. I marmi pregiati si introducono sempre più nell'abitazione moderna: un tavolino da salotto in bronzo dorato e onice, lire 120 mila; un caminetto in stile barocco, marmo «giallo di Siena» con fregi in bronzo, lire 120 mila. I marmi pregiati da pavimento si aggirano tra le 8 mila lire al metro quadrato come il «grigio S. Vito» e le 12.500 del «rosa Portogallo».



La pittoresca parata del battaglione delle «Majorettes» di Nizza in via Roma

Il piacere di chiamarsi Oscarre

Così l'ufficiale di Stato Civile di Biella ha voluto «italianizzare» il nome Oscar - «E' straniero, la legge lo vieta», ha detto - Un'assurda legge fascista all'origine di questi casi grotteschi: è tempo di abolirla

Un bimbo di Biella dovrà trascinarsi dietro per tutta la vita il nome di Oscarre. Glie lo ha imposto l'ufficiale dello Stato Civile, avvalendosi dei suoi poteri. Il padre avrebbe voluto chiamarlo Oscar, gli è stato risposto che è un nome straniero e la legge lo vieta. «*Lo italianizzerò* — ha stabilito il funzionario — *in Oscarre*». Il caso è stato segnalato a «*Specchio dei tempi*» da un lettore, che aggiunge: «*In quello stesso momento sono stati respinti e italianizzati altri due nomi: Carmen in Carmela e Marilena in Maria Maddalena. Non si potrebbe abolire la legge che impone queste limitazioni?*».

E' uno dei più assurdi divieti lasciati in eredità alla Repubblica italiana dal fascismo, il cui capo aveva tuttavia un nome spagnolo. «*Sarei curioso di sapere* — ci scrive un lettore sull'argomento — *se lo zelante funzionario avrebbe accettato il nome di Benito o lo avrebbe respinto. Possibile che debbano ancora essere in vigore queste sciocche sopravvivenze del tempo del nazionalismo tronfio e della imperiale fierezza romana?*». Il divieto fascista di imporre nomi stranieri è sancito, sulla base di una legge precedente, dall'ordinamento dello Stato Civile del 1939. E' previsto che, se il padre insiste nella sua scelta, sarà l'ufficiale di Stato Civile a imporre un nome di suo gradimento al neonato. Contro la sua decisione, è possibile il ricorso al Tribunale.

Nel mondo d'oggi, aperto agli scambi e alle influenze internazionali, il desiderio di imporre nomi stranieri ai bambini è sempre più diffuso. I nobili nomi tradizionali — Giovanni, Giuseppe, Mario, Pietro — sembrano logori e consunti. Forse non sempre la nuova moda rispetta i limiti del buon gusto, ma la legge fascista costituisce egualmente una violazione del principio della libertà del cittadino, che deve valere nelle piccole come nelle grandi cose. La scelta di un nome straniero può avere mille ragioni valide: ricordare un amico (specialmente dopo l'ultima guerra, in cui gli italiani hanno combattuto a fianco a fianco con inglesi, americani, francesi), o un grande uomo che ha onorato e innalzato l'umanità, o il personaggio di un libro che ci è caro. Perché un nuovo Bonomi non dovrebbe chiamarsi Ivanhoe?

E che dire dei nomi come Oscar, che sono sì di origine esotica, ma si sono ormai acclimatati in Italia, conseguendo pieno diritto di cittadinanza? Sono decine: Walter, Wanda, Wilma, e così via. Alcuni ufficiali di Stato Civile li accettano, altri pretendono di scriverli con la V semplice anziché con la V doppia: la norma stolida porta al grottesco, come è accaduto nel caso di Oscarre. Nel luglio 1963, il senatore Fenoaltea aveva presentato un disegno di legge per abolire il divieto fascista. Si è insabbiato ed è caduto con la scorsa legislatura, ma è opportuno farlo rivivere.

Giornata dei mutilati e invalidi del lavoro

Discorso dell'on. Arnaud nella cerimonia a Palazzo Madama

Si celebra oggi in tutta Italia la annuale «*Giornata dei mutilati e invalidi del lavoro*», organizzata dall'Anmil. A Torino la manifestazione avrà inizio alle 9.15 con la Messa celebrata nella chiesa di S. Lorenzo, in piazza Castello. Seguirà alle 10.15 in grande assemblea a Palazzo Madama, presenti le autorità cittadine: l'on. Gian Aldo Arnaud terrà il discorso ufficiale. Al termine della riunione verranno consegnati i brevetti e i distintivi di «grande invalido» e di «mutilato», rilasciati dall'Inail (Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro) per quest'anno. Si tratta di un atto di solidarietà e di un segno di riconoscimento offerto a coloro che si sono resi benemeriti nel campo del lavoro, sacrificando le proprie forze e la propria salute a vantaggio della società.

Una delegazione dell'Anmil (Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro) si recherà contemporaneamente al cimitero generale, dove renderà omaggio ai Caduti sul lavoro. Un'altra delegazione andrà all'ospedale S. Vito per esprimere comprensione e solidarietà ai lavoratori degenti in seguito ad infortunio.

— Una nuova chiesa, intitolata a Gesù Buon Pastore, sarà inaugurata stamane dal vescovo mons. Tinivella, in via Monte Asolone 86. La costruzione venne iniziata nel maggio '59. L'altare è disposto verso il pubblico secondo i nuovi orientamenti liturgici. Parroco don Morelli.

Processato per direttissima il garzone dell'autorimessa

Puntò l'arma a un cliente, ma era scarica: 5 giorni di arresto

Il pretore dott. Caracci ha assolto ieri mattina il meccanico Pietro Secondo, di 29 anni, processato per «direttissima» sotto l'accusa di minacce a mano armata nei confronti di Osvaldo Segna, di Rivoli, del padre del Segna e di un loro amico. Martedì i tre si erano presentati nell'officina di Gabriele Arcudi, in via Da Verrazzano 36.

Osvaldo Segna voleva ritirare la sua «600», che, dopo un incidente, era stata trainata nell'autorimessa dell'Arcudi. Il Segna intendeva far riparare l'auto in un'altra officina, senza pagare all'Arcudi le spese di trasporto e di custodia. Sorgeva una lite. Il Segna brandiva una sbarra di legno per difendersi e il Pietro Secondo — che lavora nell'officina — estraeva la pistola per intimorire gli avversari. L'arma però era scarica, questo particolare ha permesso al difensore, avv. Nutini, di far cadere l'imputazione più grave. Il Secondo se l'è cavata con 5 giorni di arresto per porto abusivo della pistola.

Domani si apre il congresso degli «Esercenti d'Italia»

A Torino Esposizioni - Le richieste della categoria

Si apre domani a «Torino Esposizioni» il congresso degli «Esercenti d'Italia», organizzato dalla Federazione italiana pubblici esercizi (Fipe) per celebrare il ventesimo anniversario della fondazione. I lavori cominceranno alle 16 nella sala della «Prima mostra dell'ospitalità» con la riunione del Comitato direttivo della Fipe. Alle 18, seduta del Consiglio nazionale.

Martedì 23 marzo, alle 10.30, assemblea generale dei soci. Dopo il saluto del presidente della Fipe, i congressisti ascolteranno la relazione economica. Nel pomeriggio saranno discussi i problemi della categoria. Titolari e gestori di pubblici esercizi chiedono: 1) abolizione dell'imposta di licenza; 2) disciplina delle locazioni mediante l'«equo canone»; 3) autorizzazione a tenere nei pubblici esercizi apparecchi da gioco automatici; 4) repressione delle attività extra-commerciali; 5) riforma dell'imposta di consumo.

Il congresso si concluderà il 25 marzo con una manifestazione di protesta a carattere nazionale contro i criteri con cui la Società degli autori riscuote i diritti erariali nei pubblici esercizi.

La fabbrica occupata a Moncalieri

Quasi certa la ripresa delle fonderie Limone

Domani il sindaco dott. Calleri si incontrerà con i dirigenti delle banche per ottenere i necessari prestiti - Martedì un acconto agli operai sulla liquidazione

Neppure oggi gli operai delle Fonderie Limone usciranno dallo stabilimento. Sono dentro da venti giorni e da tre sul cancello della fabbrica è affisso il decreto del Pretore di Moncalieri avv. Pizzorusso che, su istanza dei proprietari Limone e Barabino, ordina lo sgombero dei locali. Ma i cento lavoratori che occupano le fonderie non hanno voluto finora interrompere l'azione di protesta contro la chiusura dell'azienda. Per farlo aspettano di ricevere l'assicurazione che il lavoro sarà ripreso.

In questo senso vi sono buone prospettive. Il sindaco dott. Calleri ha confermato: «*Domani mattina mi incontrerò con i dirigenti della Cassa di Risparmio, del San Paolo e della Banca di Novara per esaminare in concreto la possibilità che alle Fonderie Limone sia concesso il credito di cui hanno bisogno per riaprire lo stabilimento*». Inoltre sono in corso trattative con altre industrie per un allargamento della proprietà. L'azienda — si dice — ha delle ordinazioni in sospeso, ma per superare la grave crisi e riprendere il lavoro, senza il rischio di una seconda interruzione a breve scadenza, ha bisogno di ottenere finanziamenti e soprattutto di riorganizzarsi su basi diverse da quelle attuali.

Questo fa supporre che le Fonderie Limone intendono separare, con un taglio netto, la vecchia gestione dalla nuova. In un memoriale diretto ai proprietari, tramite il sindaco, gli operai che occupano la fabbrica hanno chiesto la revoca dei licenziamenti: ciò sembra difficile che la loro istanza venga accolta anche se è probabile che il lavoro riprenda. Si afferma che, in questo caso, la ditta riassumerebbe una parte del personale. Frattanto è trapelata la notizia che le maestranze licenziate riceveranno martedì un acconto sulla liquidazione.

Bambini trovano una bomba sono salvati da un passante

Nei prati alle Basse di Stura

Alcuni bambini che giocavano a pallone alle basse di Stura, dietro la cabina dell'Enel in strada delle Campagne, hanno trovato tra l'erba una bomba a mano Racm. L'hanno raccolta e stavano per smontarla, correndo un rischio mortale, quando è intervenuto un passante, Rino Carizzi abitante in piazza Rebaudengo 3, che li ha messi in guardia e dissuasi. Lo stesso Carizzi ha telefonato al commissariato di Barriera di Milano, che ha provveduto a piantonare la bomba e ad avvertire la Direzione d'Artiglieria. L'ordigno è stato fatto brillare da un artificiere. Doveva essere stato abbandonato da qualche tempo, perché presentava tracce di ruggine.

Servizio e foto in 13ª pagina

Uccise l'amante e due bimbi Domani si inizia il processo

Il delitto del dicembre 1963 a S. Ambrogio di Susa

Specchio dei tempi

«La protezione degli ebrei in Italia fu certo l'esecuzione di ordini impartiti dal Papa» - «Dopo trent'anni di separazione legale, non per colpa mia, devo mantenere mio marito?» - Gli studenti in Italia e negli Stati Uniti - «Molte donne mi vogliono sposare»

Un lettore ci scrive:

«Vedo con piacere che dedichi, caro "*Specchio dei tempi*", molto spazio per un argomento tanto scabroso e, a mio giudizio, sollevato ingiustamente e a fini malefici. Non intendo dare giudizi su quanto avrebbe potuto fare o non fare il Pontefice in altre nazioni, ma per quanto mi risulta direttamente, in Italia dal 1938 al 1945, l'aiuto del Clero fu così esteso, profondo, evidente che non può assolutamente considerarsi un semplice appoggio di sacerdoti isolati ma l'"esecuzione di ordini" impartiti dal Papa.

«Noi, che siamo rimasti sempre in Italia anche durante il periodo dell'occupazione nazista, che abbiamo vissuto accanto alle formazioni partigiane nelle valli piemontesi, in momenti particolarmente difficili, abbiamo bussato alla porta di parecchi istituti cattolici e la porta si è sempre aperta. A Roma stessa la numerosa famiglia di mio fratello trovò rifugio in un convento di clausura. Vi fu certamente l'ordine di rompere la clausura per soccorrere e proteggere Ebrei o perseguitati. Inoltre l'aiuto morale e materiale, i sacrifici anche corporali ai quali i sacerdoti andarono incontro per giovare alle formazioni partigiane furono talmente numerosi che non possono essere considerati casi personali, ma esecuzione di ordini impartiti dal Pontefice. Anche gli ospedali civili (ove il controllo del Clero è sentito) ospitarono, curarono (nascondendole sotto falsi nomi) innumerevoli persone perseguitate.

«La popolazione italiana tutta, umile e meno umile, diede poi innumerevoli esempi di solidarietà e di effettivo appoggio ad innocenti braccati esponendosi a rischi incalcolabili, non solamente perché la causa era sentita, ma perché nelle sacrestie, ubbidendo sempre al "solito ordine", si raccomandava ai fedeli l'aiuto alle persone in pericolo. (Stesso comportamento tennero le popolazioni e i Pastori valdesi). Molti ora rimproverano al Pontefice di non aver preso subito una posizione decisamente ostile contro certa "genìaglia", ma io ritengo che se così avesse agito sarebbe divenuto egli pure un perseguitato con tutto il suo Clero, messo in una condizione tale da non poter aiutare nessuno né in Italia né all'estero. Forse, dico forse, un atto di forza del Papa si leggerebbe con soddisfazione in un futuro libro di storia, ma certamente non sarebbe servito a salvare innumerevoli vite umane dalle barbarie nazifasciste.

«Sono fermamente convinto che oggi le polemiche sul "Vicario" hanno solamente fini malvagi di discordia, di lotta e mai, dico mai, potranno portare pace e concordia. Quella pace e quella concordia che tutti, Ebrei e non Ebrei, auspicano dal profondo del loro cuore per le future generazioni di tutto il mondo».

Attilio Viterbo

Una lettrice ci scrive:

«E' una tua affezionata lettrice che ti scrive, con la speranza di ricevere un consiglio da qualche persona competente. Vivo da 28 anni separata da mio marito; ottenni la separazione legale con pieno riconoscimento delle sue colpe, di cui non sto a parlarti, ma che furono tante e gravi. Rimasi sola con una bambina di 4 anni, lavorai per tutte e due costruendo come meglio seppi la nostra vita. Non ho più visto mio marito e in realtà nemmeno pretesi gli alimenti che mi erano per legge dovuti.

«Ora, costretta per salute a lasciare il lavoro, prima del limite, riscuoto una pensione di invalidità e vivo così senza lamentarmi. Negli ultimi anni quello che fu mio marito si è ridotto male e trascorre i suoi giorni fra ospedali psichiatrici e sanatori fuori Torino. E a me arrivano continuamente i conti da pagare per questi suoi ricoveri, come se io avessi qualche obbligo in merito. Ma è possibile che un uomo così invalido non abbia diritto ad un'assistenza completa da parte di qualche ente senza bisogno di ricorrere a quella che da tanti anni ormai non è più la sua famiglia?

«Desidererei che qualcuno mi rispondesse su questo argomento e, se possibile, mi indicasse la via onde evitare a me ed a mia figlia di essere perseguitati ancora a causa di colui il quale ci fece solamente del male e che vorremmo per lo meno dimenticare. Fiduciosa che anche per me ci sia un posticino nelle tue colonne, ti ringrazio anticipatamente e ti prego di non fare il mio nome».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Tucson (Arizona):

«Mi trovo negli Stati Uniti e studio all'Università dell'Arizona a Tucson con una borsa di studio. Vorrei fare un piccolo paragone tra il rapporto professore - studente come è applicato da noi in Italia e come lo applicano qui.

«Nelle Università americane esiste veramente quella democrazia di cui si fanno solo parole nelle scuole italiane. Professore e studente sono realmente sullo stesso piano, con stessi diritti e stessi doveri, solo con compiti diversi da svolgere. Il professore è solamente un aiuto per avvicinare lo studente alla materia, un ponte tra lui e lo studio. Non credo si possa dire altrettanto, e sempre, della scuola in Italia.

«Lo studente americano ha pieno diritto di dire quello che pensa senza che il professore se ne risenta minimamente. Per questo non si può dire che ci sia mancanza di rispetto: lo studente rispetta l'insegnante per i suoi meriti, non per il titolo che porta scritto davanti al suo nome. Forse i nostri professori considerano rispetto la sottomissione, a cui gli studenti sono forzati di fronte a loro. Non credo però ignorino che gli studenti li giudicano, tra loro e in famiglia, non potendolo fare apertamente. Dobbiamo dire che anche la scuola è impregnata di quell'ipocrisia che fa dell'Italia il paese del "si fa ma non si dice"? E' una conclusione che lascia la bocca un po' amara specialmente in chi vorrebbe riporre tanta fiducia nella scuola e negli insegnanti».

Giuliana Ferrecchio
(con un caro saluto alla mia Torino)

Un lettore ci scrive da Sydney:

«Forse non ci crederai, ma sono felice ed emozionatissimo da non credere perché non credevo che avresti pubblicato la mia lettera, e devo dirti che mi sono giunte parecchie lettere di ragazze che vogliono sposarmi e trasferirsi all'altro capo del globo.

«Credevo proprio di non essere tanto fortunato, ma mi sbagliavo. Non riesco a proseguire per dirti tutto ciò che provo, e mi limiterò a dirti che hai un cuore d'oro, che sei capace di ogni buona azione, ed inoltre ti dico grazie, grazie moltissimo, scusa, ma non riesco a dirti di più».

Tony Sorrentino
79 Bourke St. Potts Point N.S.W. - Sydney (Australia)

I socialisti discutono i temi dell'unificazione

Il Centro studi socialisti di Torino, in collaborazione con la rivista Critica Sociale di Milano, ha indetto per stamane alle 9.30, nel «Ridotto del Teatro Romano» un convegno sul tema: «Un moderno partito socialista per una più efficiente democrazia». La relazione introduttiva sarà svolta dal prof. Alfassio Grimaldi. Tra l'altro il convegno discuterà dell'unificazione socialista e dei problemi sindacali per quanto riguarda l'atteggiamento della corrente socialista nell'ambito della Cgil.

Affannose ricerche al lume delle torce elettriche

Nel buio labirinto sotto le Molinette si cerca da 4 giorni una donna morente

Ventinove anni, era stata operata all'esofago e credeva di essere colpita da un male inguaribile - E' scomparsa in condizioni di estrema debolezza e con le cannule per l'alimentazione confitte nel corpo - Si è smarrita in un corridoio sotterraneo? - Scandagli anche nel Po

Da quattro giorni si cerca una donna, scomparsa dalle Molinette, convalescente di una grave operazione. Temendo che si sia annegata, ieri i vigili del fuoco hanno scandagliato il Po; ma senza risultato. Si sospetta che l'ammalata si sia persa e sia morta nei sotterranei dell'ospedale. La donna scomparsa è Rina Pilati Casola, di 29 anni, residente con il marito Sandro Casola in frazione Cerale di Trivero.

E' stata ricoverata il 15 febbraio nel reparto di Patologia chirurgica delle Molinette per un intervento chirurgico all'esofago. L'operazione è stata eseguita due settimane dopo e ha avuto esito soddisfacente. Ma la signora Casola è apparsa scoraggiata e depressa: senza alcuna ragione, si era convinta di avere un male inguaribile, che medici e familiari le nascondessero la verità. Il marito e la madre passavano tutto il giorno al suo capezzale.

Giovedì mattina la madre è ritornata all'ospedale alle 8,15 e ha trovato il letto della figlia vuoto. Una compagna di camera ha detto di averla vista uscire cinque minuti prima: era in pantofole, pigiama e vestaglia. Le ricerche si sono fatte angosciose, perché la donna era debole e aveva bisogno di assistenza, portava ancora la cannuccia che serviva per la nutrizione, non potendo ingerire nulla per bocca.

Si è pensato che fosse fuggita dall'ospedale. Vi sono parecchie uscite alle Molinette, ma tutte sono sorvegliate e un'ammalata in pantofole e vestaglia, che per camminare è costretta ad appoggiarsi ai muri, sarebbe stata certamente notata. Ma nessun custode l'ha vista.

Rina Pilati Casola

Si è poi saputo che, verso le 7, un gruppo di inservienti che facevano le pulizie in un corridoio sotterraneo hanno visto una donna in vestaglia avanzare a fatica, sorreggendosi alla parete: quando si è accorta di essere scoperta, ha svoltato in un corridoio laterale. Il marito della Casola è sceso a cercarla nei sotterranei con l'aiuto di una decina di infermieri.

I corridoi sotterranei delle Molinette si estendono per chilometri, si biforcano, si intersecano, da quelli principali si staccano bracci secondari che a loro volta si suddividono. Un buio labirinto dove è facile perdersi. Inoltre, vi sono gli ampi locali per le caldaie, le centrali termiche, parecchi magazzini. Per ore hanno cercato, chiamandola, la Casola alla luce di torce elettriche. Il marito è ritornato a cercarla il giorno dopo. Ogni ora che passava diminuiva la speranza di trovare la donna viva.

Ieri i vigili del fuoco hanno cercato il corpo della Casola nel Po, metro per metro, nel tratto davanti alle Molinette. Si è voluto considerare anche questa possibilità: che l'ammalata, elusa la vigilanza, fosse uscita dall'ospedale e si fosse gettata nel fiume. Gli scandagli sono continuati fino a sera, ma della Casola nessuna traccia. Si ritornerà a cercare nell'intrico dei corridoi sotterranei, senza luce, dell'ospedale.

— Sulla strada di Stupinigi, poco oltre il bivio per Nichelino, una Aston Martin 3000 ha sbandato ed è andata a sbattere contro una 850 che proveniva in senso contrario. Una 500 che sopraggiungeva ha sterzato per evitare l'ostacolo ed è finita contro un albero. L'Aston era guidata da Francesco Carlino, corso Galileo Ferraris, che è rimasto illeso. Sulla 850 si trovavano Luciano Deserafino, 25 anni, impiegato, piazza Castello 19, che aveva con sé la moglie Assunta, 25 anni, e il padre Battista, 58. Tutti sono rimasti feriti: al Mauriziano li hanno giudicati guaribili in 5 giorni. Sulla 500 erano Gaetano Mirci, 25 anni, via Giolitti 40, guaribile in 8 giorni, e Fantino Delvio Marconcini, 28 anni, abitante a Milano in via Broglio 5, che ha avuto una clavicola fratturata e guarirà in 35 giorni.

— Un carabiniere in borghese, che tornava in moto alla caserma Cernaia, è stato investito ieri sera alle 21.30 in corso IV Novembre angolo via Tirreno, da un'auto guidata da Vincenzo Gorbino, anni 26, corso Francia 41. Il milite, Roberto Bracco, 27 anni, è stato ricoverato in fin di vita all'ospedale Mauriziano per la frattura della base cranica e delle gambe.

«Vado a fare una telefonata» disse il marito: scomparso

In lacrime si è presentata alla P.S. Madonna di Campagna una sposina di vent'anni, Antonina Russotto, abitante in via Lanzo 72 denunciando che il marito, Paolo Vigneri di 25 anni, è scomparso da casa l'altro ieri; ha detto «Vado a fare una telefonata», è salito sulla sua «1100» ed è sparito.

Domestica rapinata della borsetta da due motociclisti mentre rincasa

Uguale sorte tocca a una donna che accetta un passaggio in auto - Altri furti: in casa di un colonnello (è sparita anche la pistola), in una macelleria, in un negozio

Due donne sono state rapinate la scorsa notte in circostanze analoghe. Il primo episodio è accaduto ai piedi della collina. La domestica Paola Laporale, 44 anni, abitante in corso Chieri 23, verso le 22,30 stava rincasando. Quando ormai era a cento metri dalla propria abitazione è stata avvicinata da due giovani in motocicletta. «Sa dirci che ora è?» le hanno domandato. E mentre la Laporale guardava l'orologio, con un brusco gesto le hanno strappato la borsetta dal braccio e sono fuggiti. Dentro c'erano 10 mila lire, un braccialetto d'oro e la carta d'identità.

Il secondo episodio ha avuto per vittima la signora Teresa Pipino, 57 anni, abitante in via Baretti 22. Si era recata a trovare alcuni conoscenti in via dello Ghiacciaio e verso le 23 si è affrettata alla fermata del tram. Mentre era in attesa le si è accostato un giovane in auto che la Pipino conosce di vista. «Posso accompagnarla? A quest'ora si possono fare brutti incontri». La donna è salita, ma appena a bordo il giovane le ha strappato la borsetta e l'ha spinta fuori dell'auto. Nella borsa c'erano soltanto 800 lire.

— Furto la notte scorsa nell'alloggio del colonnello Alessandro Bovio, direttore amministrativo dell'ospedale militare, al primo piano dello stabile di via Monti 17. I ladri sono entrati passando dalla finestra di uno stanzino, che hanno raggiunto arrampicandosi dal tetto di un vicino garage. Il colonnello e la moglie erano andati a visitare alcuni parenti in provincia di Asti.

I ladri hanno frugato meticolosamente dappertutto, ma non hanno trovato valori: i Bovio li conservano in banca. Si sono accontentati di alcuni oggetti di similoro, poche migliaia di lire in contanti, una macchina fotografica e un orologio da tasca, il tutto per 150 mila lire. Hanno portato via anche la pistola d'ordinanza: una Beretta calibro 9. Il furto è stato denunciato ai carabinieri del nucleo investigativo.

— I soliti ignoti sono penetrati l'altra notte nella macelleria del signor Vittorio Quarello in via Giachino 54 forzando la porta del retro che dà nel cortile; hanno ripulito completamente il negozio asportando 278 chili di vitello, 42 chili di manzo, otto grossi salami e alcuni indumenti.

— Il commissariato Barriera di Milano ha deferito al tribunale dei minorenni L. C. di 17 anni e A. C. di 16, apprendisti in una vetreria di via Bazzasa 5: nel giorno di San Giuseppe si sono introdotti nel laboratorio e hanno scassinato i cassetti del titolare dove erano certi di trovare una grossa somma; invece non rinvenivano che 3 mila lire; ma del furto si vantavano in un bar del quartiere e poco dopo gli agenti del commissariato li fermavano.

Manifestazione socialcomunista da piazza Statuto a piazza Carlina

Gli organizzatori l'hanno chiamata «la marcia della pace»

Tremila persone hanno partecipato ieri pomeriggio alla «marcia della pace» indetta da pci, psi, psiup con l'adesione di organizzazioni socialcomuniste. I dimostranti, tra i quali c'erano i sindaci di alcuni Comuni della provincia (Grugliasco, Venaria, Collegno, Borgone, Chianocco) sono partiti da piazza Statuto ed hanno percorso in corteo corso S. Martino, via Cernaia, via Pietro Micca, piazza Castello, via Po, via Accademia Albertina fino a piazza Carlina.

I partecipanti alla «marcia» ritmavano la parola «pace», intercalandola con slogan della propaganda comunista di carattere spiccatamente antiamericano. Il corteo ha attraversato la città senza incidenti, sino a piazza Carlina dove a chiusura della manifestazione ha parlato l'on. Spagnoli del pci, il quale ha, tra l'altro, dato lettura di telegrammi inviati al presidente del Consiglio on. Moro e al ministro degli Esteri on. Fanfani «per sollecitare iniziative a favore della pace».

I sindacalisti della Camera del Lavoro non sono concordi sulla programmazione

Il comunista Garavini sostiene che il sindacato deve agire in forma autonoma rispetto alla programmazione - Alasia del psiup è contrario al piano - Il socialista autonomista Piga è favorevole

Il congresso della Camera del Lavoro è proseguito ieri. Nel dibattito sono intervenuti 23 oratori appartenenti alle varie categorie. Tra gli altri hanno parlato il socialista autonomista Guido Piga della commissione di coordinamento regionale e il segretario della CdL Alasia che appartiene allo psiup. Il tema della programmazione si è riproposto ieri al congresso anche se è stato eluso da alcuni oratori e trattato con reticenza da altri.

Nell'ambito del sindacato socialcomunista si manifestano sulla programmazione almeno tre posizioni. Il comunista Garavini, nella sua relazione di venerdì, ha cercato di collocare il sindacato in posizione autonoma rispetto alla programmazione. Però ha collegato il Piano Pieraccini alla politica dei redditi ed esprimendo un giudizio negativo sul tutto.

Il socialista autonomista Piga ieri ha sostenuto che il sindacato non può essere estraneo alla programmazione, ma deve inserirsi per modificare il Piano secondo le esigenze dei lavoratori. Alasia dello psiup ha assunto una posizione di netta opposizione definendo «capitalistica» la programmazione.

Si sono levate persino voci isolate di tendenza anarchico-massimalistica contro la programmazione e contro la stessa azione sindacale come viene svolta attualmente.

Il congresso si conclude oggi. E' previsto un discorso del segretario nazionale della Cgil on. Foa. Si procederà alla approvazione della mozione finale ed alla elezione del nuovo comitato provinciale che dovrebbe essere composto da 46-47 sindacalisti del pci, 21 del psi, 16 dello psiup più qualche indipendente.

Il congresso ha inviato un telegramma di auguri all'on. Santi, che si è dimesso dalla segreteria nazionale della Cgil per motivi di salute. Negli ambienti torinesi non sono possibili previsioni sul successore.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 11,4
MINIMA + 6,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +8; press. 742,4; umid. 63%; cielo quasi sereno. Previsioni: nuvolosità irregolare. Temperat. a Caselle: mass. +16,2; min. +2,4; media +10.

FARMACIE APERTE OGGI

Servizio continuato dalle ore 8,30 alle 12,30:

Piazza Vittorio Veneto 10; piazza Lagrange 1; corso Francia 87; v. Roma 24; c. Orbassano 249; p. Repubblica 2; p. Statuto 4; v. Lanzo 96; v. della Rocca, v. dei Mille; c. Giulio Cesare 58; c. Belgio 41; v. Tunisi 51; c. Stati Uniti 5; c. Casale 110; c. Vitt. Emanuele 131; c. Giulio Cesare 188; v.le dei Mughetti 11 (Vallette); v. O. Vigliani 160; v. Stradella 38; via Cernaia, v. S. Dalmazzo; via Madama Cristina 30, v. P. Bianchi 101; c. Sommeiller 31; via Carlo Cappelli 67; v. Po 14; via Nizza 106; via S. Donato 86.

AUTORIPARAZIONI — Off.: c. Unione Sovietica 280 (365-526); v. Casteggio 1 (650-123); Elettr.: v. Cigna 22 (287-732), c. Unione Sovietica 349 (396-870), v. Bra 2 (284-249), v. Silvio Pellico 14 (682-356), v. Duchessa Jolanda 12 (512-707).

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	2	0	11.065.000
11	92	7	243.000
10	1105	96	15.100

Monte premi: L. 68.229.816

La colonna vincente risulta: 1-2; 2-X; 2-1; 1-X; X-X; 1-X.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	12	68	30	66	65
Cagliari	87	46	1	89	34
Firenze	85	74	58	75	79
Genova	41	74	75	78	63
Milano	80	44	81	87	22
Napoli	3	21	61	26	38
Palermo	61	13	4	24	73
Roma	35	41	68	64	85
Torino	55	6	56	81	74
Venezia	57	80	86	7	75

Vecchie ville piemontesi

«Dalle tante deliziose ville di cui s'ammanta per lo spazio di cinque miglia all'incirca il colle torinese, sicché ne sembra ingemmato, e forma quasi un'altra città...»: così è scritto in un'opera classica della storiografia piemontese, vecchia d'oltre un secolo eppur sempre di incantevole lettura, la *Storia di Torino* del Cibrario, recentemente ristampata dalla «Bottega d'Erasmo». Il miglio piemontese era di 2466 metri; perciò ancora a metà dell'Ottocento per un'estensione di press'a poco tredici chilometri, la collina che dolcemente il Po lambisce da Moncalieri a Superga appariva costellata di ville, o, per essere più esatti, di «vigne», come allora si chiamavano.

Vari di dimensioni, caratteri, importanza architettonica, dalla casetta borghese con due o tre «giornate» (altra misura locale di 3810 metri quadrati) di terreno coltivato dallo stesso proprietario, al quasi palazzo dotato di parco, di vaste dipendenze per una redditizia conduzione agricola che abbinava alla gradevolezza di lunghi soggiorni estivi l'utile economico, questi edifici occhieggiavano tutti, con piacevole effetto visivo, tra il verde di una vegetazione fitta, veramente silvana, interrotta da larghi appezzamenti vitiferi o da biondeggianti campi di messi. Uno spettacolo amabile di civiltà borghigiana, regolato da un esatto rapporto urbanistico fra vita cittadina e vita rurale, sparito sotto il triste affastellamento edilizio di un'età — ahimè, la nostra — che ha smarrito il senso della razionale convivenza umana.

Era dunque una pacifica Arcadia quale possono mostrarci certi dipinti del Cignaroli, villanelle agghindate che risalgono con l'asinello sentieri ombrosi mentre dame e fanciulli scherzano nei prati, o certe scene popolaresche dell'Olivero e del Graneri? Un'Arcadia idillicamente inalterata fin dal tempo remoto che *Monssù Pingón*, il nobile Filiberto Pingone, barone di Cuy, per fuggir la pestilenza riparava con la moglie in una «vigna» acquistata in Val dei Salici? Disinganniamoci.

Giusti centoquarant'anni prima che uscisse il libro del Cibrario, il conte Giuseppe Solaro della Margarita, generale comandante l'artiglieria durante il famoso assedio di Torino, annotava il 20 agosto 1706 nel suo *Journal historique du siège*: «Questa notte, sulla montagna ("montagna" era detta allora dai torinesi la collina), i nemici vengono verso di noi... Non si sarebbe creduto che avessero per incendiare le belle case che si chiamano "vigne"; bruciarono tutte quelle che esistevano, dalle nostre trincee in basso alle alture da essi occupate». E due giorni dopo aggiungeva: «Coloro che volevano attribuire al caso l'incendio della montagna, han viste divorate dal fuoco, in questi due giorni, più di centocinquanta delle nostre case di campagna... triste e desolante spettacolo! Ciascuno vede coi suoi occhi bruciare proprio la casa che gli appartiene, e non aspetta più che gliene rechino la notizia».

È tuttavia così vivo era l'attaccamento dei torinesi alle loro «vigne» e ai palazzotti di collina e di pianura, che, passata la bufera, superato lo sconforto, s'accingevano alla ricostruzione: modestamente i meno abbienti, rivolgendosi invece i ricchi ad architetti rinomati. I quali naturalmente improntavano i rifacimenti al loro gusto «moderno»: che non era più quello dei predecessori schiettamente barocchi, i Vittozzi, i Castellamonte, i Lanfranchi, i Costaguta, i Boetto, i Guarini, i Baroncelli, i Garove; bensì dei settecentisti, taluni già inclini al Rococò, i Plantery, i Juvarra, i Benedetto Alfieri, i Vittone, i Tavigliano; e via dicendo fino ai rappresentanti del trapasso al Neoclassicismo, i Nicolis di Robilant, i Birago di Borgaro, i Galletti, i Borra, i Feroggio, i Quarini, i Dellala di Beinasco, i Castelli, i Barberis. Non sappiamo se, di fronte a così spaventose distruzioni, avrebbero dimostrato altrettanto tenace amore per la loro temporanea vita di campagna i veneti o i toscani, i lombardi od i romani.

Frattanto però non solo lo stile, ma la situazione economico-sociale mutava. Antiche casate patrizie declinavano finanziariamente, sorgeva una borghesia vigorosa, arricchita dal lavoro, che per vanità acquistava dal sovrano indebitato dalle guerre e dallo sfarzo titoli nobiliari uniti a feudi pressoché inesistenti. Così anche si spiega il frequente trapasso di proprietà delle «vigne» piemontesi dai vecchi ai nuovi blasonati, annotato diligentemente, con un corredo genealogico minutissimo, da Augusto Pedrini nel suo imponente volume, adesso uscito, *Ville dei secoli XVII e XVIII in Piemonte*, che dopo cinquantatré anni segue quello di Giovanni Chevalley, *Gli architetti, l'architettura e la decorazione delle ville piemontesi del XVIII secolo*, ma col vantaggio di una documentazione fotografica magnifica, tradotta in un superbo rotocalco dall'editore Piero Dagnino.

Da un quarantennio maestro di fotografia artistica (ricordiamo l'alto, autorevolissimo elogio datogli da A. E. Brinckmann nel libro da noi curato nel 1949 sul *Castello del Valentino*) e nello stesso tempo infaticabile frugatore di archivi pubblici e privati, il Pedrini, già autore di analoghe monografie specializzate, ha scelto ora cinquantacinque ville della regione subalpina dal Saluzzese al Novarese, dalle Langhe alla Val d'Aosta, dalla Val Chisone al Lago d'Orta, ma particolarmente nel territorio torinese, e le ha illustrate splendidamente all'esterno e negli interni.

Sono immagini avvincenti sia per l'amatore d'arte e per l'architetto, sia per il cultore di storia piemontese; e costituiscono il maggior pregio dell'opera: ché non sempre possiamo seguire l'autore nelle succinte note apposte alle tavole. Ad esempio là dove assegna al Beaumont le «Stagioni» della Villa della Regina, che furono dipinte dal Seyter se non dal Giaquinto; o dove, contrariamente alla testimonianza del *Theatrum Sabaudiae*, ma più ancora al carattere fastoso che il Barocco non poteva non imprimere a una dimora principesca, afferma che la Vigna di Madama Reale (oggi Villa Abegg sulla collina di San Vito) ci è pervenuta integra secondo il progetto originario del Costaguta; e infine là dove non rifiuta recisamente gli interventi di Benedetto Alfieri nella Palazzina di Stupinigi, e troppo allunga il tempo impiegato dai fratelli Valeriani per decorarne il salone.

Piccole mende, forse dovute a difetto d'informazione della recente bibliografia, che non compromettono per nulla il fascino di questo delizioso viaggio attraverso le ville piemontesi, maggiori e minori, del Sei-Settecento. Viaggio che tuttavia ha il suo lato malinconico, perché quanto sopravvive in Piemonte dell'architettura e della decorazione «di villa» non è che l'avanzo scarsissimo d'una immensa rovina dovuta a distruzioni belliche, a decadenze economiche, soprattutto al progressivo disamore per le «villeggiature» quali erano intese una volta, e di conseguenza per le testimonianze estetiche di antichi tradizionali costumi. Se riapriamo la quasi introvabile *Guida alle ville e vigne del territorio di Torino e contorni* pubblicata dall'architetto Amedeo Grossi nel 1790-91, troviamo che il numero di queste temporanee dimore dei cittadini torinesi era incredibilmente alto, tanto più riferito a una città la cui popolazione sul finir del Settecento non raggiungeva il decimo di quella attuale.

Erano centinaia e centinaia; e tutte insieme formavano un mirabile corollario stilistico della migliore architettura della capitale sabauda, benché tenuto sempre su un tono di discrezione, di signorilità senza fasto, sia per la tipica misura del temperamento subalpino, sia perché quei proprietari non s'impegnavano — come avvenne nel Veneto — in una gara di magnificenza, ma cercavano nelle loro «vigne» semplicemente quiete e svago in un ambiente quanto possibile ameno e decoroso.

Possederne una era il sogno del nobile orgoglioso, come del borghese commerciante o del «mastro di carrozze» o del bravo «minusiere». Che diceva il vecchio re Vittorio Amedeo II al giovane Giambattista Bogino ch'egli proteggeva? «Tu studi troppo, non fai moto. Comprati una vigna sui colli, comprati un cavallo, e va a dormire lassù la sera. Col tuo stipendio puoi sostener la spesa». Oggi un padre danaroso dice al figlio: «Prendi il *jet*, va a vedere il mondo». Stupisce allora la decadenza, l'abbandono, la fatale sparizione delle ville antiche? «Vecchie ville, vecchi cuori», scrisse un giorno Barbara Allason. Perciò queste incantevoli immagini non sono soltanto un contributo alla cultura, ma un atto di pietà verso il mondo lontano dei padri.

Marziano Bernardi

L'ULTIMA COLONIA EUROPEA IN AFRICA

Lisbona attua riforme nell'Angola dopo aver stroncato con le armi la rivolta del '61

Forse l'avvenire del vastissimo territorio equatoriale dipende da ciò che avviene nel vicino Congo - Di qui affluivano agli insorti aiuti d'ogni genere, Ciombè ha chiuso la frontiera - I portoghesi considerano la loro presenza nel Paese, occupato da oltre 500 anni, una vera missione storica - Ma appena qualche secolo fa la costa attorno alla capitale Luanda era il centro del commercio schiavistico

(Dal nostro inviato speciale) Luanda, marzo.

Dopo la grande paura del '61 quando l'ondata dell'indipendenza africana travolse i confini meridionali del Congo e si rovesciò sul nord-ovest dell'Angola minacciando di travolgere anche questa colonia, i portoghesi, come ho detto nel primo articolo, hanno reagito con sorprendente, eccezionale energia. Contrapponendo una spietata durezza degna di altri tempi alla barbarica ferocia dell'insurrezione, sono riusciti a ridurre la guerra aperta di quattro anni addietro ad una guerriglia alla quale ancora oggi fanno fronte con un corpo di spedizione di decine di migliaia di soldati. Il costo dell'operazione è enorme ma non è maggiore di quello del tentativo, anch'esso in pieno corso, di modernizzare questa «provincia d'oltremare» per legarla, con i fatti e non solo con le sonanti enunciazioni politiche, alla madre patria.

La situazione è analoga nell'altra (meno grande ma più popolata) roccaforte dell'impero portoghese, il Mozambico, dove però l'impresa di «tenere» appare per Lisbona meno ardua. Il possedimento sulla costa orientale africana appare ben protetto lungo i confini meridionali ed occidentali dagli intransigenti razzisti del Sud Africa e della Rhodesia; il piccolo Malawi non può creare molte difficoltà; l'unico pericolo può venire, attraverso la relativamente breve frontiera settentrionale, dalla Tanzania, retta per ora dal moderato regime del cauto Nierere.

L'Angola ha solo una frontiera sicura, quella meridionale con i sudafricani di Windhoek; ad oriente ha l'indipendente e (per ora, conviene sempre precisare) calma Zambia; ma a nord ed a nord-est un confine — che risulta solo dalla carta e non ha nessun riferimento a reali distinzioni geografiche — la unisce per duemila chilometri di savane e foreste all'inquieto sterminato Congo. Le sorti dell'ancora colonia portoghese sono legate a quelle dell'ex possedimento belga: se nel grande vicino settentrionale riuscirà a reggere un regime alla Ciombè, Lisbona può sperare di avere il tempo ed il modo di rispondere alla sfida dell'Africa libera: ma se in Congo dovessero prevalere i ribelli amici di Nasser e di Sekou Touré, di Nkrumah o di Ben Bella, gli eventi alla frontiera fra i due paesi potrebbero far sembrare poca cosa i fatti del '61.

Non vorrei dare l'impressione di prendere per oro colato la tesi di Lisbona secondo la quale la fonte di ogni «disordine» va ricercata soltanto all'esterno (per colpa dei soliti agitatori, sempre sbrigativamente e comodamente definiti comunisti) e mai nel superamento, od almeno, nelle disfunzioni del colonialismo. Ma dovrebbe ormai essere evidente a tutti, come sul piano militare, nessuna rivolta interna africana possa avere la forza di travolgere un moderno, e spietatamente deciso, corpo di spedizione senza un aiuto dai paesi confinanti (lo provano sia i fatti del '61 nel nord-ovest angolano sia quelli attuali nel nord-est congolese alla frontiera col Sudan e l'Uganda).

Sul piano politico, sembra altrettanto chiaro che quattro anni addietro non ci sarebbe stato nella colonia portoghese un tentativo insurrezionale su così vasta scala se pochi mesi prima il Congo non avesse ottenuto l'indipendenza dal Belgio, e se Lumumba nel breve periodo del suo tumultuoso potere non avesse contribuito in maniera decisiva all'organizzazione ed all'armamento degli uomini che, guidati da Roberto Holden, scatenarono la rivolta in Angola. Ma c'è un altro «se», non meno importante, certo più ignorato da chi parla d'Africa basandosi solo sulle carte geografiche dalle linee tracciate dai vecchi colonizzatori europei: se sul piano etnico la gente non fosse la stessa in tutta questa zona.

Alle foci del grande fiume, si accostano le frontiere di tre paesi (oltre all'enclave portoghese di Cabinda): del Congo ex belga, del Congo ex francese, e del «Congo portoghese» come anche ufficialmente si chiama il distretto nord-occidentale dell'Angola. Tre paesi ma un solo fiume, un solo nome, un solo popolo bakongo. C'era, e c'è, il motivo dell'indipendenza che, concessa agli ex soggetti francesi o belgi, avrebbe dovuto naturalmente essere concessa agli ancora portoghesi: questo premeva all'irruente Lumumba. Ma c'era, e c'è un pure oggi più in sordina, il tema dell'unità in particolare del popolo bakongo: e questo stava a cuore a uomini di tutt'altro tipo come il sempre presidente del Congo Léopoldville, Kasa Vubu, spalleggiato dall'allora presidente (oggi in prigione) del Congo-Brazzaville, Foulbert Youlù.

Anche se ora alle prese con ben più pressanti problemi, Kasa Vubu non dimentica certo i giorni precedenti all'indipendenza quando la sua gente bakongo (di cui è sempre il capo indiscusso) lo voleva ammirare assiso su un trono, paludato da sovrano, e lo acclamava come il «Re Kasa»: re soprattutto del popolo che abita il basso fiume, indipendentemente dalle linee tracciate dai bianchi. Nemmeno i più progressisti membri dell'élite africana dei tre paesi sorridono di queste cose, niente li irrita di più della tesi che la loro terra sia stata aperta al progresso solo da Stanley meno di un secolo addietro: «Quando — essi ricordano — il primo navigatore portoghese (Diego Cão, nel 1482) raggiunse le foci del nostro grande fiume trovò nel nord-ovest dell'attuale Angola e tutt'attorno una progredita, ordinata federazione di popoli retta da un Mani-Congo, o re del Congo».

L'orgoglio di pochi africani è nulla in confronto a quello di tutti i portoghesi dell'Angola nel rievocare i loro cinque secoli di presenza. E non è solo compiacimento che potremmo ignorare: è la rivendicazione del valore attuale degli stessi principi che ispirarono mezzo millennio addietro la grande espansione lusitana. «I nostri avi — *continuano a ripetermi tutti i funzionari, dai più alti di Luanda ai più modesti dei villaggi sperduti nel mato (boscaglia o savana) d'Angola* — giunsero in questa terra spinti non da spirito di conquista: mentre in Messico gli autoctoni venivano passati a fil di spada, noi rispettammo le genti locali ed i loro usi, trattammo i loro re alla pari dei nostri, donammo loro tutti i frutti del progresso e per primo quello della fede cristiana».

Il senso della missione occidentale e cattolica — al quale oggi come ieri si richiamano i governanti di Lisbona — permeò davvero l'operato dei primi portoghesi (anche se non va certo da sottovalutare il loro obiettivo di aprirsi una via verso il favoloso regno del Prete Gianni o le autentiche ricchezze dell'India): più che i soldati, furono gli artigiani ed i preti ad agire. Il Re del Congo Nzinga fu battezzato con tutti i seguaci; suo figlio Alfonso, che regnò nella prima metà del Cinquecento, fu educato come un perfetto europeo; suo nipote Enrico fu portato a studiare a Lisbona ed a Roma da dove tornò come Vicario Apostolico in partibus infidelium e Vescovo di Utica (il primo presule congolese: dovevano passare quattro secoli prima che se ne avesse un secondo).

Anche i reggitori portoghesi di allora — Giovanni II, Manuel I, Giovanni III — inseguivano l'illusione di creare sulla lontana costa africana un paese dal destino comune al loro per l'identico retaggio occidentale e cattolico. «Noi preghiamo Vostra Altezza — *scriveva a metà del Cinquecento il re del Congo a quello del Portogallo* — di non lasciarci senza protezione e di non permettere che l'opera cristiana svolta nel nostro regno vada perduta, perché noi da soli non possiamo fare di più». *Può sembrare un ringraziamento: era un grido di allarme. Nel giro di pochi decenni, le nobili aspirazioni erano già travolte dalla realtà, l'Angola stava già diventando il più grande mercato mondiale degli schiavi, la «Madre Nera».*

Solo da questo incantevole Luanda, verso la fine del Cinquecento, partivano verso il Brasile ed i Caraibi circa settemilacinquecento schiavi all'anno; ed il ritmo rimase sempre alto nei secoli seguenti. Il numero degli angolani spediti oltremare (non di quelli giunti a destinazione perché il trenta per cento moriva durante il viaggio) è calcolato con molta approssimazione sui quattro milioni. Di certo, al momento della sua abolizione, la «tratta» costituiva l'ottanta per cento del commercio della colonia.

Non sono cose di secoli lontani: credo che questo paese sia il solo al mondo dove viva ancora qualcuno che è nato schiavo. Il governo liberale di Sá da Bandeira abolisce da Lisbona nel 1836 il traffico degli schiavi (non la schiavitù), ma il provvedimento resta in Angola lettera morta, per la resistenza dei mercanti portoghesi, fino a quando verso la metà del secolo scorso non intervengono a cannonate le navi britanniche. Ancora Sá da Bandeira decide finalmente nel 1858 la completa abolizione entro venti anni: la data ufficiale della fine della schiavitù anche in terra portoghese risale così soltanto al 1878, e cioè ad ottantasette anni addietro; quella reale, è certo posteriore di qualche anno ma è difficile da fissare.

Per i più acerbi critici del sistema portoghese in Africa, come noto, la schiavitù dura ancora, camuffata da «lavoro obbligatorio»: vedremo come questa affermazione, fino a ieri solo eccessiva, si stia finalmente, anche se troppo lentamente, avviando ad apparire infondata. Insieme allo sforzo militare per domare la guerriglia ed a quello economico per sviluppare e legarsi maggiormente l'Angola, i portoghesi stanno apportando alcune e sia pure troppo caute riforme al loro modo di trattare gli indigeni. Ma qualsiasi tentativo di comprendere lo spirito dell'ultimo impero coloniale del mondo sarebbe vano senza tener presente la storia di ieri riecheggiata dall'odierna politica di Lisbona: sul principio base dell'assimilazione occidentale e cattolica degli africani, non c'è gran differenza tra le idee di Salazar e quelle di João II felicemente regnante in Portogallo cinque secoli addietro.

Giovanni Giovannini

LIBRI RICEVUTI

LUIGI EINAUDI: *Cronache economiche e politiche di un trentennio* - vol. VII 1923-1924 - Giulio Einaudi, editore, Torino - L. 3000.

GUIDO MAURILIO TURLA: *Sette rubli al cappellano* - Ile, Milano - L. 2500.

La principessa malata

Margaret durante la visita ad Entebbe nell'Uganda (Telefoto «Associated Press»)

Margaret in visita all'Uganda colpita da un'infezione virale

La principessa ha la febbre alta; ieri le ha telefonato la regina Elisabetta - Non si hanno notizie ufficiali sulla natura del male - Potrebbe essere un violento attacco influenzale; ma un giornale scrive che Margaret ha percorso una zona infestata dalla terribile «mosca tsè-tsè»

(Dal nostro corrispondente) Londra, 20 marzo.

La visita della principessa Margaret in Uganda è stata turbata da una malattia di cui i portavoce non hanno ancora comunicato la natura. La trentaquattrenne sorella della regina si è sentita poco bene ieri pomeriggio ad Entebbe e, nelle ore successive, la febbre è salita rapidamente. E' ormai a letto da oltre ventiquattro ore e — secondo le ultime notizie — le sue condizioni non sono mutate. Stamane, le ha telefonato da Londra Elisabetta.

Informazioni di stampa dalla nazione africana dicono che le manifestazioni della malattia sembrano corrispondere a quelle di una infezione virale, forse un potente attacco influenzale. I medici hanno preso eccezionali cautele. In questi giorni, la principessa ha visitato zone del territorio dove esiste la febbre gialla e, proprio ieri mattina, ha percorso il «Parco Nazionale Regina Elisabetta», sulla sponda del lago Edoardo — afferma un giornale — «*infestato da mosche tsè-tsè*». E' presumibile, d'altra parte, che, prima di lasciare Londra, Margaret si fosse sottoposta al consueto ciclo di vaccinazioni contro le malattie tropicali.

La principessa, accompagnata dal marito Lord Snowdon, era giunta in Uganda sabato scorso per una visita di dieci giorni. L'Uganda (attorniato dal Kenia, dal Tanganica dal Congo e dal Sudan) è uno Stato indipendente del Commonwealth, con capitale Kampala, un centro di cinquantamila abitanti. La giovane nazione ha accolto l'ospite con entusiasmo e, ovunque, Margaret ha trovato volti sorridenti e mani plaudenti. Da Entebbe — dove è arrivata ieri in aereo di ritorno dal «Parco Nazionale Regina Elisabetta» — la principessa doveva portarsi stamani a Kampala per una serie di cerimonie ufficiali. L'ha rappresentata Lord Snowdon. Il quale, accompagnato dal *premier* Milton Obote, ha visitato oggi, nella capitale, il Parlamento, il Municipio, l'Università, una moschea e un moderno «Centro ittico».

Margaret nei giorni scorsi si era detta molto contenta del suo soggiorno africano. La principessa ama il caldo, i colori vivaci, i viaggi senza troppo protocollo. E in Uganda, un magnifico ed ospitale Paese, ha trovato un ambiente ideale. Le fotografie giunte dall'Africa e pubblicate dalla stampa londinese mostrano una Margaret abbronzata, con fantasiosi vestiti di chiffon e occhiali neri, come qualsiasi spensierata turista alla ricerca di svago.

m. ci.

A St-Vincent i maestri sarti indicano la moda di quest'anno

A Rossano Brazzi assegnato l'«Oscar» dell'eleganza

(Dal nostro inviato speciale) St-Vincent, 20 marzo

St. Vincent è invasa di sarti e sarte; ce ne sono ben cinquecentocinquanta, venuti a presentare o a vedere gli orientamenti della moda maschile e femminile di quest'anno, per gli uomini e le donne che vogliono essere eleganti. L'eleganza, si sa, è questione di persona ma non può prescindere da alcune norme di indirizzo generale studiate e riassunte dall'Amsa (Associazione maestri sarte e sarti) organizzatrice della rassegna internazionale che è alla sua nona edizione. Durante il «gala» abbiamo veduto sfilare ben centodieci vestiti, presentati da sette indossatrici e da sette indossatori.

La preoccupazione principale era quella di venire incontro all'uomo medio, ossia circa quell'ottanta per cento di persone che stanno ben poco ferme e che l'abito non deve impacciare, ma nemmeno avvolgere in un sacco amorfo, altrimenti addio eleganza. Ecco allora l'abito ad abbottonatura semplice di due o tre bottoni, che mette in evidenza i fianchi fasciandoli leggermente, tasche orizzontali, pantaloni affusolati in vita perché ciò rende più snelli e sempre con risvolti per le ore diurne.

L'abito del tutto sportivo resta fedele alla giacca inglese con tre bottoni. Anche le scarpe preferiscono l'Inghilterra, con sagomatura o rialzi all'alluce, tinta rossiccio del cuoio naturale, chiaro noce o foglie d'autunno. Lo *smoking* vuole un petto solo con i risvolti a lancia. Lo spolverino di peso medio, cioè il soprabito, tende ad eliminare l'impermeabile. I capelli di intonazione sportiva vanno dal color sabbia al blu notte, mentre le cravatte preferiscono il colore cognac, [illegible] fagiano avana, rosso mattone, ma non disdegnano il giallo oro vecchio e l'arancione delle lacche cinesi. Tinte unite o rigate, a volontà. Si raccomandano cravatte con sette centimetri di base. Camicie in pallide coloriture pastello, polso doppio e collo a punte diritte.

La donna, che l'anno scorso era «giunco», non cambia sostanzialmente carattere; ma con una «linea spirale» detta così perché «l'abito porta delle impunture ovvero tagli diagonali, tondeggianti che arieggiano ad una spirale, la quale avvolge la silhouette senza appesantirla». Giacca abitualmente corta con spalle strette, maniche lunghe. Tessuti preferiti quelli a trama grossa, color arancione, turchese, giallo sole, rosa, lilla, bianco, nero. Mantello uguale all'abito. Per il mare, pantaloni al ginocchio ma va bene anche la gonna *plissé*, verde smeraldo, giallo ocra, fucsia, turchese, bianco-gesso. Gran sera, velluto in contrasto bianco-nero, laminato oro, ricamo in perline. Scarpe a tacco medio di giorno, a tacco alto per i vestiti eleganti, in camoscio e lucertola. Cappelli a grandi tese, ornati di fiori.

L'intera sfilata nel salone delle feste è stata sottolineata da applausi calorosi, che hanno raggiunto il tono più alto per l'assegnazione dell'«Oscar dell'eleganza e del buongusto» a Rossano Brazzi. Quest'Oscar è una statuetta in oro e avorio del valore approssimativo di mezzo milione, che raffigura l'antico arbitro dell'eleganza romana, il senatore Petronio. Il premio è alla sua terza attribuzione. Nel 1964 lo ebbero Peppino De Filippo e Vittorio De Sica. Nel '63 il prof Achille Mario Dogliotti. Ospite d'onore al «gala» era l'attrice Agnès Spaak, sorella di Catherine.

a. a.

Si schianta in Austria la cabina d'una funivia

Morta una giovane; undici feriti

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 20 marzo.

(b. t.) Il freno di una cabina della funivia di Dürrenberg (noto centro alpino che sorge presso Hallein nel Salisburghese) si è improvvisamente allentato ieri sera, poco dopo le 20, durante l'ultimo viaggio. La cabina — sulla quale viaggiavano quattro persone — ha preso improvvisamente velocità andando a sbattere contro quella che stava a valle e trascinandola nella sua corsa fino alla stazione di arrivo. Qui le due cabine si fracassavano contro una terza, appena arrivata.

Nel pauroso incidente è morta una giovane donna, Erna Scheichel, di 29 anni; altre undici persone — tutti turisti austriaci — sono rimaste ferite. L'urto è stato talmente violento che le pareti di acciaio delle tre cabine si sono contorte. Quattro dei feriti — trasportati d'urgenza all'ospedale di Hallein — sono in fin di vita.

Un allenatore piomba su un gruppo di sciatori: un morto e molti feriti

Belgrado, 20 marzo.

Un grave incidente di sci è avvenuto sulle nevi del centro invernale di Jahorina, nella repubblica slava della Bosnia-Erzegovina.

Un gruppo di sciatori stava trasportando a valle un compagno infortunato, quando veniva investito da un altro sciatore, l'austriaco Karl Kahl, allenatore della squadra giovanile austriaca. Nello scontro diversi uomini rimanevano feriti. Uno di questi, il trentanovenne Rade Golijanin, moriva all'ospedale dopo il suo ricovero.

Il Kahl si è procurato una frattura al capo con conseguente commozione cerebrale. Le sue condizioni, però, sono definite non gravi.

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.15

Al Nuovo (Stagione Regio): riposo; 23 marzo prima di «Fidelio» di L. Van Beethoven. Direttore E. Kurtz.
Alfieri: ore 15,30 «Il vero Della Rovere» di Indro Montanelli, con Mario Carotenuto. Ult. spettacolo.
Carignano: ore 15,30 Franca Valeri - Vittorio Caprioli in «Questa qui, quello lì», tre atti di Franca Valeri, regia di Vittorio Caprioli.
Conservatorio (Unione Musicale): domani ore 21,15 Bach: concerti per 1, 2, 3 e 4 pianoforti e orchestra.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Alice paese meraviglie».
Ridotto del Romano: mercoledì 24 ore 22 il Teatro delle Dieci presenta «Lo sparo». Ricorrenza ventennale Resistenza.

Alcione: Rivista R. Miniggio - L. Gracy 15 - 18 - 21,15.
Fortino: Claudio Villa e la sua grande Compagnia 15 - 18 - 21,30.
Maffei: «A Torino siamo fatti così» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 15 - 18 - 21,15.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14,45 corse al trotto - Gran Premio Costa Azzurra, lire 5.000.000.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): 16,30-21 Compl. Fasano; c. Marisella Benny e Franco Franchi.
Al Nirvana: 16-21 Borgiona-Galassi.
Apollo Danze: 16-21 Compl. I Califfi.
Arlecchino: 16-21 Gianni Mascolo.
Augusteo Danze: 16-21 orch. Loris.
Castellino: ore 16-21 Michelino.
Cicala Danze: 16-21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 16-21 I Diapason.
Fortino: 16-21 The Lords-T. Zero 4.
Gay Sole, Pomba 7: 16,30-21 I Julius.
Gaudio: 16-21 Edelweiss quartett.
Giardino Belle Arti: 16-21 R. Sido.
Hollywood Danze: 16-21 Chi-co-che.
La Perla Danze: 16-21 Pino Pugliese.
La Serenella: 16-21 Boccaccio-d'Andri.
Le Roi Dancing: 16-21 H. Gualdi.
Meeeaux Danze: 16-21 I Faraoni.
Principe: 16-21 Compl. I... Diversi.
Trocadero: 16,30-21 Luciano Messina.

Columbia Night Club: Attrazioni.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Jo. «Alla taverna del camino».

Abadan, Doria 15, t. 521.563: 16-21.
Abatjour, Sacchi 28, 541.025: 16-21.
Acapulco, Monc. 145, 683.866: 16-21.
Anaconda, l. corso Lecce, t. 259.497.
Bagatelle (str. Cavoretto 2): 16-21.
Caprice (Sacchi 16, 521.528): 16-21.
Contro Club (p. Castello): 16-21.
Club 84, M. d.Az., t. 50.560: 16-21.
Crazy Club (via B. Galliari 9).
Holiday, Vinz. 3, t. 511.736: 16-21.
Los Amigos (Un. Soviet. 511): 16-21.
Music For Two (via Nizza 279).
Scotch, Volta 6, t. 543.713: 16-21.
Villa Gay (c. Moncal. 52): 15,30-21.
West End Gogo, al. Traforo, 890.270.
Whisky Notte, Goito, 687.563: 16-21.

LE ROI Dancing
Ore 16 - 21: strepitoso successo di
HENGHEL GUALDI
al pianoforte Giancarlo GUALDI
batteria Sergio BEVIONE
contrabb. Giuseppe MAIRONE
sax tenore Leandro PRETE
trombone JIMMY
canta
PIERO COTTO

CLUB FARO DANZE
Ore 16 - 21 grande successo de
I DIAPASON

danze ARLECCHINO
Ore 16 e 21 SUCCESSO di
GIANNI MASCOLO
e LES COPAINS

CLUB 84
C. M. d'Azeglio 9 - t. 60.560
Ore 16,30 e 21
BRUNO LAUZI
e TOTO E I TATI

CASTELLINO DANZE
Ore 16 e 21 TRATTENIMENTI
Continua il successo del Compl.
MICHELINO

CRAZY CLUB
Per la prima volta a Torino
I DELFINI
V. B. Galliari 9 - tel. 655.731

LA PERLA DANZE
Ore 16 - 21 trattenimenti con
MAGDA GAY
Successo dell'orchestra
PINO PUGLIESE

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16 Tratt. giovani moderni con
I... DIVERSI
di ALDO SALVATORI
Ore 21 - I 5 DEL BINGO
SERATISSIMA CON PREMI

AUGUSTEO
Ore 16 TRATTENIMENTO con
"Gli amici del disco"
Ore 21 elegante trattenimento
"La corbeille d'oro"

FORTINO DANZE
Ore 16: DUE ORCHESTRE
THE LORDS - T. ZERO 4
Ore 21
FANTASIA MUSICALE
Org. VERDI

TRATTORIA CACCIATORI
St. Leini 130, Mappano, 26.816
NOZZE - RICEVIMENTI
RISTORANTE TIPICO
Si mangia bene

SAFARI
WHISKY GOGO
Corso Novara 5 - tel. 852.827
NUOVA GESTIONE
RISTORANTE DEGLI SPOSI
Saloni per rinfreschi

CHATHAM
Stasera, la vedette della canzone
EDITH PETERS
PIERO GIORGETTI e la sua orch.
Pren. tavoli t. 510.789 - 545.316

PARCO EUROPA
Ristorante - Cavoretto, 690.908
SCELTA CUCINA PIEMONTESE
Pranzi - Banchetti - Rinfreschi
(Lunedì: turno di riposo)

LOS AMIGOS
WHISKY A GOGO
ore 16 e 21
PICCOLO CABARET: riposo
Prenotaz. tel. 383.981 - 341.087

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 854.177): esp. A. Fividori: 10-12,30; 16-20.
Galatea: opere di Bacon, De Chirico, De Pisis, Magritte, Spazzapan, Sutherland, Tanguy, Vieira da Silva.
Galleria d'Arte Gissi (p. Solferino 2, tel. 524.473): Personale pittore Sergio Bonlantini, Opere del 1930-1935. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): «Grafica contemporanea».
La Bussola (via Po 9): Mostra personale Silvio Benedetto. Or. 11 - 13.
S. Diego (Orfane 7/A): M. Baiocco.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio a Elia Kazan «Fronte del porto» con M. Brando, E. M. Saint, R. Steiger, L. J. Cobb, K. Malden (Stati Uniti, 1954, minuti 110).

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
INGRESSO LIRE 150
Gratuito fino ai 15 anni
Orario: 10 - 12,30 e 15 - 17,30
Micropista Scalextric funzionante

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Stazione 3 Top Secret» George Maharis, Richard Basehart, Dana Andrews, technicolor. Orario: 15; 17,20; 19,50; 22,20.
Astor: «L'uomo che morì 3 volte» S. Baker, P. Cushing, M. Zetterling.
Corso: «Agente 007, missione Goldfinger» Sean Connery, G. Frobe, tech.
Cristallo: «Parliamo di uomini» Nino Manfredi, Luciana Paluzzi, M. Lee.
Doria: «Ragazze sotto zero» George Maharis, R. Morse, tech. panavision.
Ideal: «Angelica alla corte del re» scope, eastmancolor, M. Mercier, G. Gemma, J. L. Trintignant. Viet. 14. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingresso lire 700.
Lux: «Una Rolls-Royce gialla» con I. Bergman, R. Harrison, A. Delon, J. Moreau, S. MacLaine, panav. techn. Orario spett. 14,30; 17; 19,30; 22.
Nazionale: «La dove scende il sole» technicolor, scope, con Elke Sommer, Stewart Granger. Platea lire 700.
Reposi: «Strani compagni di letto» technicolor, con Rock Hudson, Gina Lollobrigida, Gig Young. Viet. 14.
Romano «Assassinio sul palcoscenico» di Agatha Christie, con Margaret Rutherford. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Come uccidere vostra moglie» techn. Jack Lemmon, Virna Lisi.

Ariston: «L'uomo che non sapeva amare» G. Peppard, A. Ladd, C. Baker, technicolor, panavision. Viet. 14.
Arlecchino: «Per il re e per la patria» Dirk Bogarde, T. Courtenay.
Augustus: «La congiuntura» scope, techn. Vittorio Gassman, Joan Collins.
Capitol: «Pazzi, pupe e pillole» Jerry Lewis, G. Farrell, S. Oliver, techn.
Metropol: «Ho sposato 40 milioni di donne» Fred Mc Murray, P. Bergen.
Torino: «I 2 pericoli pubblici» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Ap. 14.

Alexandra: «Ciao Charlie» scope, tec. Tony Curtis, Debbie Reynolds.
Faro: «Ciao Charlie», scope, techn. Tony Curtis, Debbie Reynolds.
Fiamma: «Diario di una cameriera» Jeanne Moreau, Michel Piccoli.
Gioiello: «I piaceri coniugali» Giselle Hauchecorne, Dany Boy.
Hollywood: «A 077 dalla Francia senza amore» Sean Connery, A. Lynch.
La Perla: «A 077 dalla Francia senza amore» con Sean Connery, Alfred Lynch e K. Harrison.
Maffei: «A Torino siamo fatti così» Riv. M. Ferrero-Laura da Vinci 15-18-21,15. Film «Mademoiselle Pigalle».
Massimo: «Matrimonio all'italiana», techn. scope, Sophia Loren, Marcello Mastroianni. Vietato minori anni 14.
Orfeo: «Le belle famiglie» Totò, S. Milo, A. Girardot. Vietato anni 18.
Principe: «A 077 dalla Francia senza amore» con Sean Connery, Alfred Lynch, K. Harrison.
Statuto: «Matrimonio all'italiana», techn. scope, Sophia Loren, Marcello Mastroianni. Vietato minori anni 14.

Adriano: «I due evasi di Sing Sing» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Alcione: «I 4 monaci» e Rivista R. Miniggio - L. Gracy 15-18-21,15.
Alpi: «Per un pugno di dollari» C. Eastwood, M. Koch, techn. scope.
Regina: «Angelica» Michèle Mercier, Robert Hossein, technicolor scope.

Asti: «Il tulipano nero» Alain Delon, Virna Lisi. Apertura ore 14.
Cravesana: «Il principe dei Vichinghi» technicolor, Antonio Vilar.
Milano: «La notte dell'innominato» e «Il re di Poggioreale».
Olimpia: «Terra lontana» techn.
Po: «Il vecchio testamento» technicolor, Brad Harris.
P. Nuova: «Marco Polo» e «Totò, Peppino e i fuorilegge».
San Pelice: «Il ladro di Damasco» technicolor, Tony Russell.
S. Secondo: «Barabba» technicolor, Silvana Mangano, A. Quinn. Orario: 13,45; 16,30; 19,15; 22.

Esperia: «3 dollari di piombo» techn. scope, F. Beir, E. Marandi.
Giardino: «Ercole, Sansone, Maciste, Ursus gli invincibili» techn. scope, Anthony Steel, Hélène Chanel.
Madonna Rossi: «Due mafiosi nel Far West» techn. Franchi, Ingrassia.
Mirafiori: «I due torori» technicolor, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
S. Rita: «La valle dei lunghi coltelli» L. Barker, P. Brice, scope, colori.
Vinzaglio: «Zulu» scope, technicolor, Stanley Baker, Jack Hawkins.

Araldo: «Sandok il Maciste della giungla» S. Flynn, S. Panaro, tec. sc.
Eliseo: «La caduta dell'impero romano» techn. scope, S. Loren, S. Boyd, A. Guinness, Mason. Inizio film ore 13,30: ultimo ore 22.
Fréjus: chiuso per restauri.
Nuovo: «Coriolano, eroe senza patria» techn. scope, G. Scott, A. Lupo.
Oratorio: «55 giorni a Pechino».
S. Paolo: «Joe mitra» E. Constantine, P. Brasseur, F. Arnoul, Wilson.

Artisti: «La battaglia di Fort Apache» L. Barker, P. Brice, techn. scope.
Belgio: «La tardona» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
Corallo: «Il giardino di gesso» tech. Deborah Kerr, Hayley Mills.
Eridano: «I 3 da Ashiya» technic. scope, Yul Brynner, George Chakiris.
La Salle: «Il sole nella stanza» scope, colori, Sandra Dee, P. Fonda.
Orapa: «Ercole contro i figli del Sole» technicolor.
Rossini: «Guerra dei bottoni».
V. Veneto: «I figli di nessuno» con Yvonne Sanson, Amedeo Nazzari.

Astra: «Vorrei non essere ricca» techn. sc. Sandra Dee, H. Williams.
Bernini: «Furia selvaggia» (Billy Kid) Paul Newman, Lila Milan.
Cibrario: «Ursus e la ragazza tartara» J. Robinson, techn. scope, e «I pianeti contro di noi».
Elios: «Duello nella Sila» F. Lamas.
Exedra: «Sceriffo implacabile» col.
Massaua: «Squadriglia 633» col. C. Robertson, G. Chakiris, M. Perschy.
Odeon: «La guerra dei bottoni», un film di Yves Robert.
Star: «Joe Mitra» Eddie Constantine, Pierre Brasseur, F. Arnoul.

Adua: «Predoni della steppa» colori, Kirk Morris. Var. 16 - 18,30 - 21,30.
Aurora: «Sogno del vendicatore» col.
Barca: «Sedotti e bidonati» Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
Brescia: «5 per la gloria» techn. S. Granger, R. Vallone, M. Rooney.
Châtillon: «L'ombra di Zorro» technicolor, scope, Frank Latimore.
Eri-Dan: «Mc Lintock» technicolor.
Falchera: «Ieri, oggi, domani» techn. scope, S. Loren, M. Mastroianni.
Ferlino: Claudio Villa e la sua grande Compagnia 16,15 - 21,15.
Lanleri: «Maciste nell'inferno di Gengis Kan» technicolor, scope.
Maior: «Scandalo in società» Suzanne Pleshette, James Franciscus.
Nord: «La legge del fuorilegge» tech. D. Robertson, Y. De Carlo, e «L'arciere nero» techn. Landry, Lorenzon.
Palermo: «Rivincita di Ivanhoe» col.
S. Gaetano: «I dannati e gli eroi» e «Operazione Scotland Yard».
Sociale: «Queste pazze, pazze donne» Franchi, Ingrassia, M. Noël, V. 18.
Zenit: «Gli invincibili 7» technicolor, scope, con Kirk Morris.

Baretti: «Hatari» technicolor, scope, John Wayne, Elsa Martinelli.
Cabiria: «Il re dei sole» con Yul Brynner, Shirley Ann Field.
Colosseo: «La grande fuga» colori, sc., Steve Mc Queen, James Garner.
Continental: «Il gran lupo chiama» Cary Grant, Leslie Caron, technicolor.
Flora (c. Moncalieri 241): «I 3 della Croce del Sud» technicolor, John Wayne, Lee Marvin.
Italia: «Ercole, Sansone, Maciste, Ursus gli invincibili» technicolor, scope, Anthony Steel, H. Chanel.
Lingotto: «Eroi di Babilonia» techn.
Moderno: «Avventure di Stanlio e Ollio» e «Pirati del diavolo» techn.
Nizza: «El Cid» technicolor, con Sophia Loren, Raf Vallone.
Piemonte: «Per un pugno di dollari» C. Eastwood, G. M. Volonté, col. sc.
S. Cuore (Nizza 56): «Battaglia di Alamo» tec. Wayne, Widmark, A. 14.
S. Carlo: «Goliath e la schiava ribelle» G. Scott, O. Celli, technic.
Spezia: «Canzoni, bulli e pupe» Franchi, Ingrassia, gemelle Kessler.

Diana: «3 dollari di piombo» techn.
Dora: «L'ultimo gladiatore».
Rocce: «L'uomo della valle maledetta»
Umbria: «Ursus valle leoni» Ed Fury e «Trappola di ghiaccio» technic.

Alba: «Cavalca e uccidi» technic. Alex Nicol, Margaret Grayson.
Ambra: «5 per la gloria» technic. S. Granger, R. Vallone, M. Rooney.
Apollo: «I fuorilegge del Texas» con Gregory Peck.
Lux: «Al di là del fiume» technic. Audie Murphy, Lisa Gaye.
Lucento: «Giorni caldi a Palm Springs» techn. scope, Troy Donahue.
Lutrario: «Scandalo in società».
Murialdo: «I leoni di Castiglia» col. e «Rivolta dei Seminole».
Oriana: «Goliath e la schiava ribelle» Gordon Scott, M. Serato.
Sansovino: «Il leone» technicolor, William Holden, Capucine.
Splendor: «Sandokan alla riscossa» technicolor, scope, R. Danton, G. Madison; segue «Tom e Jerry» techn.

BEINASCO

Italia: «A 007 dalla Russia con amore» techn. scope, Sean Connery.

2ª SETTIMANA di SUCCESSO al NAZIONALE
Cinemascope - Eastmancolor
ELKE SOMMER - STEWART GRANGER
LA' DOVE SCENDE IL SOLE
E' IL PRIMO GRANDE FILM «WESTERN» DI LIVELLO INTERNAZIONALE PRODOTTO NEL '65
IL FILM NON E' VIETATO

Un'esplosione di meraviglie per un film che ha suscitato il consenso unanime della critica e del pubblico.
L'UOMO CHE MORI' TRE VOLTE
AVVISO PER LE PERSONE IMPRESSIONABILI: ASTENETEVI DA QUESTO FILM NON TURBATE I VOSTRI SONNI CON
L'UOMO CHE MORI' TRE VOLTE
Non esponetevi a questo rischio se non prima di aver sottoposto il vostro organismo ad un oculato elettrocardiogramma
L'UOMO CHE MORI' TRE VOLTE
con
PETER CUSHING
MAI ZETTERLING
E' LA NOVITA' DEL GIORNO CHE CONTINUA IL SUO TRIONFALE SUCCESSO
AL CINEMA
ASTOR
IMPORTANTE
IL FILM NON E' VIETATO
Si consiglia di vedere il film dall'inizio

AL LUX CRESCENTE SUCCESSO!
Il cast piu' sensazionale finora riunito in un film!
METRO GOLDWYN MAYER presenta una produzione ANATOLE DE GRUNWALD
con
INGRID BERGMAN - REX HARRISON
ALAIN DELON - GEORGE C. SCOTT
JEANNE MOREAU - OMAR SHARIF
SHIRLEY MacLAINE
in
una Rolls-Royce Gialla
IN PANAVISION - METROCOLOR
IL FILM NON E' VIETATO

LA DEAR - UNITED ARTISTS presenta
3 produzioni di successo

al CORSO
ENTUSIASMA LA NUOVA AVVENTURA DI
JAMES BOND
SEAN CONNERY
AGENTE 007, MISSIONE GOLDFINGER
Technicolor

al VITTORIA
TRIONFA LA NUOVA COPPIA DELLO SCHERMO
JACK LEMMON
VIRNA LISI
in
COME UCCIDERE VOSTRA MOGLIE
Technicolor

all'AMBROSIO
AVVINCE - UN GIALLO SUSPENSE DI JOHN STURGES IL REGISTA DI «GRANDE FUGA» E «I MAGNIFICI 7»
STAZIONE 3: TOP SECRET
GEORGE MAHARIS - ANNE FRANCIS - RICHARD BASEHART - DANA ANDREWS
EASTMANCOLOR - PANAVISION

AL CINEMA CRISTALLO
STREPITOSO SUCCESSO DEL FILM DI CUI TUTTA LA CITTA' PARLA
questa volta
PARLIAMO di UOMINI
con un comicissimo **MANFREDI** affiancato dalla conturbante diva del giorno **LUCIANA PALUZZI** impareggiabile «partner» di SEAN CONNERY al cui fascino neppure lui ha resistito.
Con loro **MARGARET LEE, tre volte sexy.**
RIDE BENE CHI RIDE MANFREDI
IL FILM NON E' VIETATO

al REPOSI
LA COPPIA PIU' ESPLOSIVA DELLO SCHERMO NELLA PIU' SMALIZIATA, PICCANTE E DIVERTENTE VICENDA
Rock Hudson - Gina Lollobrigida
Gig Young
STRANI COMPAGNI DI LETTO
EDWARD JUDD - ARTHUR HAYNES - TERRY-THOMAS
UN FILM UNIVERSAL

● ALL'IDEAL ULTIMI GIORNI ●
DI UNO STREPITOSO SUCCESSO
L'AVVINCENTE STORIA DI Angelica CONTINUA IN UN FILM CHE VI AFFASCINERA' VI ENTUSIASMERA' PIU' DEL PRIMO
MICHELE MERCIER
ANGELICA ALLA CORTE DEL RE
DYALISCOPE - EASTMANCOLOR
ORARIO: 14,10 - 16,15 - 18,20 - 20,25 - 22,30
INGRESSO L. 700

DORIA
GRANDE SUCCESSO
Quando esse arrivarono il ghiaccio divenne bollente!
RAGAZZE SOTTO ZERO
GEORGE MAHARIS - ROBERT MORSE - JAMES GREGORY - ANTANETTE COMER
Panavision - Metrocolor

METROPOL
GRANDE SUCCESSO
di un film impertinente e spassoso
Ho Sposato 40 Milioni di Donne
con
Fred MacMurray
Polly Bergen

I FILM DA VEDERE OGGI
all'ARLECCHINO
Trionfale accoglienza ad un grande film!
DIRK BOGARDE TOM COURTENAY
PER IL RE E PER LA PATRIA

AL ROMANO: emozioni e risate!
Quella diabolica vecchietta ha ancora una volta partita vinta!
ASSASSINIO SUL PALCOSCENICO
con **MARGARET RUTHERFORD**
(NELLA PARTE DI MISS MARPLE)
NELL'ULTIMO SENSAZIONALE «GIALLO» DI AGATHA CHRISTIE
Vedetelo dall'inizio: orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

SI RICORDI! Potrebbero essere le ultime repliche del film e Lei non l'ha ancora visto!
IL CINEMA
PIEMONTE
LA ATTENDE
PER UN PUGNO DI DOLLARI

Teatro FORTINO
OLTRE 7000 TORINESI
VENERDI' E SABATO IN DELIRIO
PER LE FORMIDABILI INTERPRETAZIONI DI
CLAUDIO VILLA
OGGI: ULTIMI 3 SPETTACOLI
ORARIO: 15 - 18 - 21,30

al TORINO
UN SUCCESSO TRAVOLGENTE
FRANCO FRANCHI E CICCIO INGRASSIA
i 2 PERICOLI PUBBLICI

TRIONFA all'AUGUSTUS
La più divertente e spassosa interpretazione
di **VITTORIO GASSMAN**
LA CONGIUNTURA
UN FILM CHE VI FARA' VERAMENTE DIVERTIRE!
Cinemascope - Technicolor *Il film non è vietato*

COLOSSEO
OGGI
Una formidabile avventura diretta da JOHN STURGES il regista de «I MAGNIFICI 7»
LA GRANDE FUGA
STEVE McQUEEN
JAMES GARNER
TECHNICOLOR

SI RICORDI! Potrebbero essere le ultime repliche del film e Lei non l'ha ancora visto!
IL CINEMA
ALPI
LA ATTENDE
PER UN PUGNO DI DOLLARI

Una mitragliata di cazzotti, di belle donne, di trovate
AI CINEMA STAR - S. PAOLO
JOE MITRA
Eddie Constantine e Françoise Arnoul
...e fra pochi giorni
LA BUGIARDA
CATHERINE SPAAK diretta da LUIGI COMENCINI

ORFEO le più belle satire dei nostri giorni!
UN FILM di UGO GREGORETTI
LE BELLE FAMIGLIE

Oggi
G. P. COSTA AZZURRA
5 MILIONI
Oggi a Vinovo
uno dei massimi avvenimenti
del trotto italiano
Gran Premio Costa Azzurra
con la partecipazione dei più veloci
trottatori italiani e stranieri.
Anche quest'anno
il Costa Azzurra richiama a Torino
i fuori-classe più famosi per una corsa
che si annuncia aperta a ogni pronostico.
buona fortuna a
VINOVO
Servizio pullman lungo il percorso dell'I. Inizio delle corse ore 14,45. Di fronte alle tribune un recinto gratuito per tutti.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Il Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro del Lavoro, ha insignito della Croce di Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana il sig. Ciocca Patrizio.

L'alto riconoscimento premia la sua lunga ed intelligente attività in campo ascensoristico nazionale.

Al neo cavaliere, vivissime congratulazioni.

Laurea

La signorina Wilma Porracchia abitante ad Alzano (Cuneo) si è laureata a pieni voti in Filosofia. Conoscenti ed amici vivamente si congratulano.

Baby-Sitters

Presso il Centro Famiglia di via Magenta 12 bis, tel. 521.441-528.669 funziona un servizio di Baby-Sitters (per le più studentesse di Servizio Sociale) con orario di segreteria dalle ore 9 alle ore 19.

Al mobilificio O.R.A.P.

Via Garibaldi 9, camere da 119.000 alle famose policalore 288.000, tinelli da 49.000, approfittatene, 20 rate, ritiro mobili usati.

Signori, Abel

elegantemente Vi veste Lebole. Nei nuovi negozi di piazza Adriano 15 A (Boringhieri ang. via Paolini) e via Santa Teresa 24 G (ang. via San Francesco d'Assisi) a prezzo imposto Vi serve al giusto valore.

Teleriparazioni t. 253.515

Rapidi interventi tv, radio cee. impianti e riparazioni antenne. Preventivi gratis. Servizio sino ore 22,30.

Tappeti persiani

300 occasioni con certificato di garanzia. Ricordate Lebole, via Po, 2 - tel. 547.068. Riparazioni e lavaggio.

Platino pianoforti dal 1910

Le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Vendite, cambi, acquisti, noleggi, via Po 6, telef. 520.237.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 123, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Se il televisore è guasto Telesoccorso 60.466

Servizio celere a domicilio diurno e serale sino alle 22,30. Accettazione fino alle 20,30. Oggi telefonare 10-11.

Due camicie che non si stirano per sole 5000 lire!

terital-cotone, marchio qualità Scala d'Oro, collo plastificato completo di ricambi, solamente da Migliardi in via Nizza 179 da Migliardi in via Nizza 140 da Migliardi in v. Garibaldi 6.

Proprietari lavasecco a gettone

Aumentate vostri guadagni installando un piccolo impianto ad acqua con lavatrici «Speed Queen». Riccardi, Padova 44, telefono 276.307.

Praticità nella casa

Porte pieghevoli Divisette - Lavabili - ideali per divisione tinelli, cucinini, soggiorni, salotti etc. Visitateci via Bagetti 23. Telefono 761.471.

Patente sicura

in pochissimo tempo, seguendo i corsi della Tron, comodità d'orario per turnisti, perfezionamenti. Telef. 480 153 - 512.079, via Carlo Alberto 9.

Siete ancora in tempo!

Pareti pulite e casa bella con termomensole-copritermo brev. Alpha. Preventivi senza impegno. Cumiana 53, tel. 300.480.

Diciotto Paesi presenti alla rassegna, per la prima volta in Italia

Il Festival della canzone europea a Napoli vinto da una diciottenne lussemburghese

Era la più giovane interprete del concorso - Ha presentato «Bambola di cera, bambola di stoppa», un motivo «rosa» al quale ella si intona perfettamente - Al secondo posto la Gran Bretagna, al terzo la Francia

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 20 marzo.

Il Gran premio della canzone europea è stato vinto dal Lussemburgo, col motivo «Bambola di cera, bambola di stoppa», presentato dalla diciottenne France Gall. Al secondo posto si è classificata la Gran Bretagna, con «Io appartengo», cantata da Kathy Kirby. Terza la Francia, con «Non confessare mai il tuo amore» interpretata da Guy Mardel.



La lussemburghese France Gall mentre esegue la canzone vincente (Tel A. P.)

Parlano tutte d'amore le diciotto canzoni presentate al «Gran Premio dell'Eurovisione» per la scelta della più bella melodia d'Europa. La rassegna, decima della serie, ha avuto luogo questa sera all'«Auditorium» del centro di produzione tv di Fuorigrotta, grazie alla vittoria colta l'anno scorso a Copenaghen da Gigliola Cinquetti con *Non ho l'età...*

Il «Gran Premio della canzone europea», nato in Svizzera, a Lugano, nel 1956, si era svolto finora in Germania, Olanda, Francia, Inghilterra, Lussemburgo e Danimarca. La palma della vittoria era toccata tre volte alla Francia, due all'Olanda, una ciascuna alla Svizzera, Lussemburgo, Danimarca ed Italia.

L'Olanda, favorita dal sorteggio, ha aperto la rassegna dei motivi. Al microfono, Conny Van Den Bos, una giovane di 25 anni, al suo Paese celebre [illegible] della «piccola arte» (così viene definita in Olanda la musica leggera). Snella, attraente, dai capelli biondi con riflessi dorati, occhi verde-grigio, un sorriso comunicativo, è apparsa intonata alla melodia ritmica *Non ho abbastanza*, un motivo facilmente orecchiabile che parla di una ragazza stanca dei litigi e degli inganni dell'innamorato.

Seconda nell'ordine di presentazione è la Gran Bretagna con *Io appartengo*, diretta dal maestro Eric Robinson ed interpretata da Kathy Kirby di 25 anni, accompagnata dal coro di Nora Orlandi. La giovane inglesina è la vedette d'uno spettacolo televisivo alla BBC di Londra, il «Kathy Kirby show». Anni or sono avrebbe dovuto prendere la via del convento; ed invece cambiò idea, dedicandosi alla musica leggera con l'orchestra di Bert Ambrose.

La Spagna è rappresentata da una bruna sivigliana di 28 anni, Conchita Bautista, nota non soltanto nel campo della musica leggera, ma anche in quello cinematografico. Ella ha girato numerose pellicole, anche a fianco di attori italiani ed è stata prescelta a presentare un allegro motivo *Qué bueno, qué bueno!* E' una canzone piena di gioia di vivere che per ben ventuno volte ripete questa esclamazione di felicità.

Primo interprete maschile è Butch Moore per l'Irlanda, un giovane cantante di 22 anni che fin da bambino ha iniziato la sua carriera artistica, riscuotendo lusinghieri successi negli Stati Uniti ed al Palladium di Londra. La canzone irlandese *Cammino sotto la pioggia* è del genere romantico, semplice ma un po' all'italiana per le lacrime che il protagonista versa per la partenza e l'abbandono della donna. Il malinconico motivo conclude: «Lacrime e pioggia continuano a cadere, fino a che tu non mi riporti di nuovo il sole, ma nessuno sa che piango, perché io cammino sotto la pioggia». Butch Moore è stato accompagnato dal maestro Gianni Ferrio che ha diretto poi l'orchestra anche per l'Austria e l'Italia.

La Germania è presente alla manifestazione con *Paradiso, dove sei?*, cantata da Ulla Wiesner, che due anni or sono esordì nei *nights* tedeschi suonando la chitarra con un complesso intitolato «Società corale». Bionda, spigliata e dotata di un bel canto, Ulla Wiesner presenta un ritmo ballabile e narra l'apprensione di una ragazza che ha litigato col suo innamorato.

Udo Jurgens, il favorito della vigilia, è ben conosciuto nel nostro Paese. Il noto cantautore austriaco si esibisce al piano con *Dille che la saluto*. Un tema nostalgico, largamente sfruttato e che soltanto la voce ricca di toni, liberi e toccanti di Jurgens, rende gradita.

Un ritmo pieno di brio è presentato dalla Norvegia con Kirsti Sparboe di 29 anni, una giovane dai capelli [illegible] che iniziò la sua carriera con la celebre orchestra «The Caravanes». Ella canta un motivo sbarazzino, *Karuseli* («La giostra»). E' nelle vesti di una fanciulla, invitata ad uscire da due corteggiatori, per andare sulla giostra.

Romantica e sentimentale è anche la canzone del Belgio. Lize Marke interpreta *Quando ritorna la primavera*, melodia di genere ritmico del maestro Gaston Nuytis. Con voce calda, di timbro gradevole, la giovane cantante, che già partecipò a questo Festival nel '63, racconta che raccoglierà gocce di rugiada per festeggiare col fidanzato il ritorno della primavera.

Françoise Nivot, in arte Marjorie Noël, pseudonimo attribuitole per [illegible] la sera del Natale del '45, è al suo esordio internazionale e rappresenta il Principato di Monaco con la canzone *Va e di' all'amore*. Con modestia e semplicità canta sulla falsariga di Gigliola Cinquetti e nella melodia si domanda: «Perché sbocciano i fiori in primavera?... Perché il cuore accelera i palpiti?».

La Svezia presenta *Valzer d'altri tempi*, una canzone tipicamente lirica. Al microfono canta il tenore Ingvar Wixell di 34 anni, un artista che divide i suoi successi tra il teatro dell'opera di Stoccolma, quello di Berlino, e la musica leggera.

Un cantautore di notevole popolarità è Guy Mardel, che rappresenta la Francia. Alto un metro e settantotto, di 20 anni, frequenta alla Sorbona il secondo anno di scienze politiche ed è un artista smilzo, con una folta capigliatura bruna, che denuncia la sua origine. Nato ad Orano, in Algeria, ha una spiccata disposizione per le discipline giuridiche e letterarie che ha però messo da parte per la musica leggera.

Accompagnato dal maestro Frank Pourcel egli interpreta *Non confessare mai*. E' l'affermazione di un giovane che si ritiene esperto in amore e che consiglia: «Se vuoi avere tutto quello che desideri, ricordati di seminare sempre il dubbio».

Enfatica, terribilmente triste è la canzone del Portogallo che si rifà ai vecchi motivi melodrammatici degli anni venti. *Il sole d'inverno* è eseguita da una giovane bruna di 27 anni, Simone De Oliveira, diva del cinema portoghese ed eletta «regina della canzone» a Lisbona.

Bobby Solo ha dato una buona interpretazione del motivo *Se piangi, se ridi* di Mogol, accompagnato dal Maestro Gianni Ferrio, riscuotendo in sala vivi consensi da parte del pubblico che lo ha a lungo applaudito. Il diciannovenne cantante romano è apparso questa sera emozionato e preoccupato. Era in apprensione per le condizioni di salute della madre, ricoverata nei giorni scorsi in clinica.

Ancora un'attrice del cinema viene al microfono per la Danimarca. E' Birgitte Bruel, un'attraente bionda scandinava che ha partecipato anche a molte riviste musicali ed è definita un'artista d'avanguardia per le sue preferenze al jazz. Ha interpretato la canzone *Per amor tua*, che esprime la protesta di una ragazza per le prepotenze dell'innamorato.

Per il Lussemburgo sale sulla pedana la più giovane fra i cantanti della rassegna, la diciottenne France Gall. Appartiene ad una famiglia di artisti: suo padre Robert è un noto compositore, suo nonno materno Paul Berthier fu tra i fondatori di un celebre complesso vocale ed i suoi due fratelli gemelli sono stati i segreti compositori delle sue [illegible] canzoni.

Piccola di statura, con i capelli biondi, divisi in due bande che le ricoprono maliziosamente le guance; ella possiede una voce armoniosa perfettamente intonata al motivo *Bambola di stoppa*, nella quale la protagonista si identifica addirittura con una bambola di cera che vede tutto colorato di rosa.

Victor Klimenko, di 23 anni, si è esibito per la Finlandia con un motivo amaro, triste, *Quando il sole tramonta*. Una canzone con pretesa letteraria che ha permesso a Klimenko di manifestarsi artista spontaneo, pieno di energie e di temperamento.

Nostalgia per amori perduti nelle canzoni, della Jugoslavia, *Nostalgia*, e della Svizzera, *No, senza di te per sempre*, interpretate da Vice Vukov e Yovanna. Quest'ultima, artista di notevole prestigio è nata in Grecia ed ha frequentato il conservatorio di Atene. Ella è nota moltissimo anche tra il pubblico d'oltre cortina e particolarmente tra quello sovietico, ove ha venduto oltre 10 milioni di dischi e partecipato a trenta *recitals*.

I lavori delle giurie si sono svolti celermente; Renata Mauro, elegantissima in un semplice abito nero, ha potuto in perfetto orario mettersi in contatto via radio per conoscere i risultati delle votazioni. La giuria italiana, ospite al Circolo della stampa, ha seguito sul video le canzoni in gara, ed ha suddiviso le preferenze tra i vari motivi presentati.

A. Luise

Cronaca televisiva

Anche la Russia collegata con Napoli

Il pezzo di gran richiamo di ieri sera era il collegamento con Napoli per la trasmissione del festival della canzone europea. Ma quando abbiamo detto che il collegamento è avvenuto felicemente sia come audio che come video; che fungeva da presentatrice, garbatamente, con cordiale compostezza e disinvoltura, la cantante Renata Mauro; che le inquadrature erano quelle solite e obbligatorie di tutte le manifestazioni del genere (presentatrice, direttore d'orchestra, cantante in primo e primissimo piano e alla fine il pubblico plaudente); che è ragionevole supporre che la ripresa abbia radunato davanti ai televisori milioni di spettatori in Italia e decine e decine di milioni in Europa; che le immagini raggiungevano in cronaca diretta persino l'Unione Sovietica; quando abbiamo detto questo, abbiamo detto tutto: per i risultati rimandiamo il lettore all'apposito servizio a parte.

Il festival ha avuto inizio alle 22. Così la seconda e ultima puntata dell'inchiesta «S.O.S. Natura in pericolo» è stata avanzata al posto d'onore del canale nazionale: inaspettato e fortunato avanzamento che ha permesso di far conoscere alla massa del pubblico in attesa delle canzoni di Napoli un documentario di nobili propositi e di eccellente fattura. Ieri è stata esaminata la situazione del parco nazionale dell'Abruzzo e del piccolo parco del Circeo entrambi minacciati (il Circeo addirittura deturpato e soffocato) dalla speculazione edilizia; si sono denunciati con vigore gli abusi, si è invocata una protezione legislativa aggiornata, si sono indicati i rimedi per salvare quel che resta ancora intatto. La tv ha sempre fatto poco per diffondere l'amore per la natura e il rispetto per gli animali, sentimenti che molti in Italia ritengono di esclusiva pertinenza delle vecchie zitelle e dei misantropi mentre sono semplicemente i sentimenti delle persone civili ed evolute. Stavolta, comunque, bisogna riconoscere che si trattava di un'inchiesta energica, approfondita, efficace che puntava sullo slogan: difendere la natura significa difendere le bellezze d'Italia, un bene che appartiene a tutti noi.

* *

Un concerto operistico era l'attrazione maggiore del secondo canale. Sarebbe auspicabile — l'abbiamo rilevato ripetutamente — che questi concerti offrissero brani inconsueti e non le solite romanze sentite e risentite migliaia di volte.

* *

Festival delle canzoni europee e festival canoro per i bambini. Si sta svolgendo a Bologna «Lo zecchino d'oro» e la tv lo sta riprendendo in diretta. Personalmente troviamo questi bambini-cantanti un po' sforzati e artefatti e preferiremmo vederli giocare anziché esibirsi come divetti. Ma pare che la rassegna abbia vivo successo e che anzi riceva la calorosa approvazione delle superiori autorità scolastiche.

* *

Stasera, come abbiamo già annunciato, il canale nazionale si aprirà con «Studio Uno», eccezionalmente di domenica. Seguirà la consueta rassegna degli avvenimenti sportivi nella nuova edizione che ha riscosso vasti e unanimi consensi. Sul secondo canale avremo per «Incontri» un'intervista con il grande storico inglese Arnold Toynbee e una puntata de «Il guarracino», rassegna — sino ad ora vivace e non volgare — di canzoni napoletane note e meno note.

Domani segnaliamo sul secondo canale, per il ciclo dedicato al regista Pabst il film «Salonicco, nido di spie» ovvero «Mademoiselle Docteur».

u. bz.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: **La tv degli agricoltori.**
11,—: **Santa Messa.**
11,45: **Rubrica religiosa:** le innovazioni liturgiche illustrate con esempi pratici.
15,30: **Milano:** Amatori-Partenope di rugby.
16,35: **Torino:** Premio «Costa Azzurra» di trotto dall'ippodromo di Vinovo.
17,—: **La tv dei ragazzi:** «Lo zecchino d'oro», festa della canzone per bambini da Bologna. Presenta Mago Zurli. Trasmissione finale.
18,—: **«Le avventure di Braccio di ferro».**
18,10: **«Rivalità», telefilm western della serie «Bonanza».**
19,—: **Telegiornale.**
19,10: **Cronaca registrata di un avvenimento sportivo.**
20,—: **Sport. Cronache italiane.**
20,30: **Telegiornale.**
21,—: **«Studio uno»,** varietà musicale di Falqui e Sacerdote, con le gemelle Kessler, Lelio Luttazzi, Milly, Mina, Paolo Panelli e Luciano Salce.
22,15: **La domenica sportiva e Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18,—: **Concerto sinfonico** diretto da Armando La Rosa Parodi. Petrassi: Salmo IX per coro e orchestra.
21,—: **Telegiornale.**
21,15: **Incontro con lo storico inglese Arnold Toynbee,** sul tema «La civiltà nella storia». Intervista di Sergio Telmon.
22,15: **«Il Guarracino»,** spettacolo con le canzoni napoletane antiche e moderne. Presentano Carla Del Poggio e Orazio Orlando. Partecipa Franco Sportelli. Intervengono Nunzio Gallo, Vera Sanvitale, Tecla Scarano, Roberto Murolo. In questo numero le canzoni: «Santa Lucia luntana», «'A cascettella», «Che mm'e 'mparato a ffà», «Balocchi e profumi», «O villanella che all'acqua vai», «Marianni», «Scètate».

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Musiche del mattino; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9,10: Musica sacra; 9,30: Santa Messa; 10,30: Trasmissione per le Forze Armate; 11,25: Casa nostra: Circolo dei genitori; 12: Arlecchino.

Ore 13: Giornale radio; 13,25: Voci parallele; 14: Musica operistica; 14,30: Cori da tutto il mondo; 15: Giornale radio; 15,30: Musica in piazza; 16: Tutto il calcio minuto per minuto; 17: G. Marcosignori e la sua fisarmonica; 17,15: «Alcune applicazioni del mimete», racconto umoristico di Primo Levi; 17,30: Arte di Toscanini. Beethoven: ouverture del «Coriolano» e Sinfonia n. 5; 18: La giornata sportiva; 19,35: Motivi in giostra.

Ore 20: Giornale radio; 20,25: Parapiglia; 21,20: Concerto del complesso «The Anglian Chamber Soloist» di Londra; 22,05: Il libro più bello del mondo; 22,20: Musica da ballo; 23: Giornale radio; Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7: Voci d'italiani all'estero; 7,45: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,40: Aria di casa nostra; 9: Il giornale delle donne; 9,30: Giornale radio; 9,35: Abbiamo trasmesso; 10,25: La chiave del successo; 10,30: Giornale radio; 10,35: Abbiamo trasmesso; 11,30: Giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta; 12,10: I dischi della settimana.

Ore 13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 13,40: Lo schiaccianoci; 14,30: Voci dal mondo; 15: U. Lay presenta: Un'isola per voi; 15,45: Panorama italiano; 16,15: Il clacson; 17: Musica e sport. Dall'ippodromo delle Torrette in Torino: Premio Costa Azzurra; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Nascita di un personaggio: Manon Lescaut; 21: Domenica sport; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22: Poltronissima; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 9,30: Antologia di interpreti; 12,20: Un'ora con J. S. Bach; 13,20: Concerto sinfonico diretto da A. Cluytens; 15,45: Pagine pianistiche; 16,10: Musiche di ispirazione popolare.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16,30: Concerto d'organo; 17,05: Eliot: «Il grande statista» con Laura Adani e Ivo Garrani; 19: Musiche di F. Busoni; 19,15: Rassegna di Storia medievale; 19,30: Concerto di ogni sera: Mendelssohn-Bartholdy, Bloch, Copland; 20,40: Musiche di Benedetto Marcello e Antonio Vivaldi; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Musiche di G. F. Haendel; 22,35: «Anche gli alberi crescono», racconto di J. Borgen.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 16,30: Cine-domenica: Cartoni animati. Telefilm. Programma scientifico; 20: Telegiornale; 20,15: Sport; 20,40: «Sotto il sole di Roma», film di Renato Castellani.

Sette anni dopo la clamorosa rottura col teatro di New York

Trionfale ritorno della Callas al «Metropolitan» biglietti venduti fino a mezzo milione di lire

Tutto il grande pubblico americano alla "prima" di «Tosca»: presenti Jacqueline Kennedy, la madre e un fratello del presidente scomparso - Dai tempi di Caruso non si ricordava una serata simile

La Callas risponde agli applausi del pubblico dopo il successo riportato al Metropolitan (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente) New York, 20 marzo.

Maria Callas ha avuto ieri sera un ritorno trionfale nella vecchia sede della «Metropolitan Opera» di New York (fra due anni il teatro si trasferirà al «Lincoln Center»): quale non si vedeva — secondo il sicuro parere dei più vecchi e assidui amatori — da moltissimi anni a questa parte. «Trionfi di questo genere — ci ha detto un vecchio che, in fila, sul marciapiede, aspettava il suo turno per entrare — si sono visti soltanto ai tempi di Caruso». Enrico Caruso resta infatti l'idolo indimenticabile del «Metropolitan»: ma, a differenza della Callas, egli aveva partecipato a ben 600 rappresentazioni presso il teatro newyorkese.

Per trovare, nella storia del teatro d'opera di New York, qualche cosa che somigli al fasto della serata di ieri per la Callas, bisogna tornare indietro, cioè ai tempi del debutto di Amelita Galli-Curci nel 1918 (il traffico paralizzato per la lunghezza di otto isolati), o del commiato di Geraldine Farrar, nel 1922.

Eccezionale, per qualità ed eleganza, era anche il pubblico degli spettatori. Fra questi, ospite personale di Rudolf Bing, direttore del Metropolitan, Jacqueline Kennedy, la vedova del defunto Presidente, accolta da una lunga ed affettuosa ovazione. Indossava una cappa di bianco ermellino, su di una lunga gonna di seta acquamarina. Nel teatro, ancora, vestita di raso bianco e adornata di splendidi orecchini a perle vi era anche Rose Kennedy, la madre del Presidente. L'accompagnava il figlio, il senatore Edward, con sua moglie. Innumerevoli le altre celebrità presenti. Fra queste, annotandole alla rinfusa: Walter Lippmann, il sen. William Fulbright, il maestro Leonard Bernstein, Rita Hayworth...

Maria Callas è ritornata sul palcoscenico del Metropolitan dopo sette anni di assenza, per cantare, come sette anni fa, e precisamente il 5 marzo del 1958, in «Tosca» di Puccini. In quella occasione aveva lasciato il teatro a seguito di una tempestosa polemica col direttore Rudolf Bing. La riconciliazione fra lei e Bing avvenne a Milano. [illegible] Frutto della nuova intesa sono le due attuali rappresentazioni della «Tosca»: dopo quella di ieri, Maria Callas replicherà l'opera il prossimo giovedì 25. Accanto a lei sono due altri nomi di grande richiamo: Franco Corelli e Tito Gobbi.

I biglietti per le due rappresentazioni erano già completamente venduti fin dal novembre. I prezzi massimi ufficiali dei posti erano di quaranta dollari (25 mila lire circa). Ma si è appreso che ieri notte, alla borsa nera, alcuni biglietti sarebbero stati venduti a 800 e anche 900 dollari (cioè tra le 500 e le 600 mila lire). Per i 448 posti in piedi, alcuni al prezzo di 2,50 dollari (1700 lire) e altri a un dollaro e mezzo (circa mille lire) si sono avuti tre giorni di fila davanti alle biglietterie, fin da giovedì scorso: pur di accaparrarsi un biglietto e non perdere il proprio turno di riaprirsi degli sportelli di vendita, più di qualcuno ha passato l'intera notte di sabato sul marciapiede del teatro.

Stamane la critica è quasi unanime nel dire che la rappresentazione della «Tosca» di ieri sera è stata unica del genere e un trionfo personale della Callas, dovuto soprattutto al suo eccezionale magnetismo, alla sua personalità di attrice e alle sue risorse interpretative che trascendono le sue stesse qualità vocali: «La Callas, piaccia o no — *ha osservato uno dei critici del*l'Herald Tribune — resta la massima personalità vivente nel campo dell'opera. Anche ieri sera, senza nessuna ombra di dubbio, ella ha confermato la propria grandezza con la sua persuasiva potenza e rara capacità di realizzare ogni aspetto drammatico di un carattere e di creare una realtà trasfigurata dall'esuberanza del suo porgere e della sua voce».

Il critico del New York Times, *fa delle riserve sulle possibilità vocali della cantante, ma riconosce che la personalità e il magnetismo della Callas restano l'aspetto più persuasivo della sua esibizione.*

Antonio Barolini

Artisti di tutta Europa a Torino per il «Fidelio»

L'opera di Beethoven andrà in scena martedì sera al Nuovo, sotto la direzione di Efrem Kurtz

(g. d. c.) Gli esecutori del «Fidelio» di Beethoven che verrà dato al Teatro Nuovo per la stagione del Regio, rappresentano quasi tutti i Paesi d'Europa. Attorno a un nucleo centrale di tedeschi (tutti cantanti) ci sono un olandese, una ungherese, un jugoslavo e una svizzera (che fa da suggeritrice, la signora Wischin). Il maestro Efrem Kurtz, chiamato a dirigere l'orchestra, è un russo nazionalizzato americano; e infine il regista Frank De Quell è un tedesco di origine francese che abita in Italia, precisamente a Castel Gandolfo.

Questa «internazionale» di artisti lirici non è stata composta a caso. Il criterio che ha guidato la loro scelta è stato quello di riunire in un solo complesso quanto di meglio potevano offrire per il «Fidelio», i vari teatri stabili della Germania Occidentale che hanno l'opera di Beethoven in normale repertorio. I protagonisti del melodramma: Lyane Synek, soprano che interpreta la parte di Leonora. Eugene Tobin, tenore che è Florestano. Arnold Van Mill basso (il carceriere Rocco); Tomislav Neralic, baritono (il «cattivo» don Pizarro). Melitta Muszely soprano (la bella Marcellina figlia del carceriere) Willi Brockmeier, tenore (il fidanzato di Marcellina) e Anton Diakov (che canta la parte del ministro don Fernando) hanno tutti nella loro carriera decine di rappresentazioni del «Fidelio».

Il maestro Efrem Kurtz li ha sottoposti in questi giorni a una preparazione intensissima. Cinque, sei ore ogni giorno, da una settimana, per prove con l'orchestra e con il pianoforte.

L'obiettivo di Efrem Kurtz è di ottenere la perfetta fusione dell'orchestra con i cantanti, naturalmente; ma anche quello di fare di questa esecuzione del melodramma beethoveniano assente da Torino da 38 anni una vera occasione di incontro e di scoperta di un capolavoro da parte di un pubblico che, per ragioni anagrafiche, la conosce poco.

Per spiegare l'esclusione dalla partitura del melodramma della sinfonia nota sotto il nome di «Leonora numero 3», in molte esecuzioni inserita fra il secondo e il terzo atto, il regista De Quell ci ha detto: *«L'inserimento di quella sinfonia è un atto arbitrario. Ma è comprensibile che in passato lo stupendo pezzo della "Leonora numero 3" venisse interpolato a quel punto dell'opera per consentire il cambiamento di scena, che veniva svolto in modo macchinoso».*

La «prima» dell'opera andrà in scena martedì sera. Le repliche giovedì sera e domenica pomeriggio. Il pubblico troverà sulle poltrone una traduzione italiana, per poter comprendere il testo tedesco dei molti «recitativi».

Unione Musicale — Domani alle 21,15 al Conservatorio concerto dell'Orchestra da camera «Gasparo da Salò» diretta da Agostino Orizio. I pianisti An Li Pang, Renzo Bonizzato, Pauline O' Connor, Ennio Pastorino e Virginio Pavarana presenteranno concerti di Bach per uno, due, tre e quattro pianoforti e orchestra.

Il Festival sanremese del jazz aperto dai migliori solisti francesi

La serata di ieri completata dal quartetto negro di «Wes» Montgomery

(Nostro servizio particolare) **Sanremo, 20 marzo.**

Il sestetto Double Six de Paris ha aperto il 10° festival internazionale di jazz con cinque pezzi di Count Basie, Ray Charles, Woody Herman, Dizzy Gillespie, interpretati vocalmente su parole francesi. Questi sei artisti meritano veramente la stima che si sono conquistata anche negli Stati Uniti perché hanno superato in abilità e bravura gli altri analoghi complessi d'oltreoceano.

I Double Six hanno cantato prima e dopo l'esibizione del pianista francese Martial Solal. I loro brani più suggestivi: «Sherry» di Ray Charles in cui Mimi Perrin e Louis Aldebert fanno le parti di sax tenori, «Growin high» di Dizzy Gillespie, in cui Mimi Perrin è il sax alto (che nell'originale è Charlie Parker), Briodin il piano e Claudine Barge la tromba, cioè la parte dello stesso Gillespie. Anche «Early Autumn» di Woody Herman, una ballata molto riuscita, ha come solisti Monique Aldebert nel sax alto e Mimi Perrin.

Martial Solal, uno dei migliori pianisti bianchi di jazz, ha interpretato due pezzi di sua composizione: «No smoking» e «Suite pour une frise», oltre alcuni brani del suo repertorio come «Lover man», «Green Dolphin Street» «Sous le ciel de Paris».

La serata si è chiusa con il quartetto negro di John Leslie «Wes» Montgomery. Volto aperto, sorriso facile, abilissimo tocco sulle corde di una chitarra melodica accordata con le ottave, «Wes» esegue gli assolo come sul pianoforte: «Full House», «Hero's that rainy Day» sono due brani di sua composizione che hanno rivelato al pubblico un abilissimo strumentista ed un compositore originale.

Il Salone delle Feste era gremito di un pubblico composto soprattutto di giovani, che ha applaudito con entusiasmo.

Domani sera, seconda ed ultima serata del festival, ascolteremo il quartetto American Jazz Ensemble con il clarinettista Bill Smith, il quartetto del pianista negro Thelonious Monk, il veterano pianista Earl Hines ex braccio destro di Armstrong, e la Concert Jazz Band italiana con i maggiori nostri solisti del jazz.

m. r.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18916 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **« La Stampa »** *ed in* **« Stampa Sera »**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . — Torino »**, *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La **« Pubblicità Stampa S.p.A. »**, *in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.*

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

ATTREZZATURA macchinari edili seminuovi occasione unica svendesi. Telefonare 0121-5940.

FRESATRICI presse torni trapani limatrici rettifiche filettatrici dentatrici aleeatrice piallatrice bilanciere. Via Ribet 16. O21

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32. Telefono 874-646. O5266

TRASFORMATORI, motori, gruppi elettrogeni, alternatori, permute, noleggi. Valro, Perugia 46. Telefono [illegible]. O609

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

A. COSMETICI, spray, lacche, prodotti per acconciatori, estetista, lavorazione artigianale conto terzi. Cosmol, tel. 758-898. O26

ARTIGIANATO dal gas ripara, trasforma qualsiasi cucina fornello, ricambi. Telefonare 273-214.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O766

DECORIAMO tappezziamo alloggi ville prezzi concorrenza, lavorazione garantita. Telefonare 668-137.

IMPIANTI riscaldamento caldaie, bruciatori, refrattari, pompe, manutenzioni Bosco. Telefonare 595-580.

REGGITENDE qualsiasi tipo, artigiano applica in giornata. Tel. 323-161.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A. PRATICI cercano in gerenze bar superalcoolici analcoolico. Telefonare 791-817. O29

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI CONCEDONSI IN TRE GIORNI. RICHIEDESI SOLTANTO RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO TRE ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONI 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONI 760-203, 779-826.

A. AFIA, Pietro Micca 18. Telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O742

A. POSSESSORI auto, case, terreni finanziamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Tel. 542-534.

ALBERGO ristorante bar II categoria aperto tutto l'anno zona alta Adriatico affittasi gruppo famigliare veramente competente oppure vendesi con annesso cinema buon reddito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 10 — Milano ». 22139

AUTORIMESSA attuali 240 auto affitto 600.000 contratto novennale tariffe elevate cedesi. SIF, Re Umberto 68. O942

AUTORIMESSA capacità 100 auto riparazioni contratto novennale, cedo dilazionando 4.900.000. Telefonare 512-677. O800

AVVIATA mercerie cedo zona Porta Nuova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6068 — Torino ».

AVVIATISSIMO commestibile drogheria polli conigli attrezzatura completa cedesi. Telefonare 868-809.

AVVIATISSIMO negozio timbri targhe cliches in Vercelli cedesi causa decesso proprietario. Telefonare ore pasti 653-256 Torino.

BAR drogheria cedesi utile elevato. Tel. 338-494. A28388

BAR superalcoolici licenza trasferibile cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8585 — Torino ». A30642

BAR superalcoolici ottima posizione incasso 40.000 cedo 6.200.000. Tel. 512-677. O80

CARTOLIBRERIA centrale bene avviata cedesi. Telefonare 542-249 oppure pasti 764-223. 22146

CASALINGHI cedesi, attività decennale. Telefonare 396-338. A26550

CAUSA trasferimento vendesi torrefazione Grugliasco, viale Gramsci 9. Telefonare 785-280.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria, caffè, panne, posizione commerciale cedesi 3.050.000. O633

CEDESI macelleria bovina suina e polli 1.900.000. Telef. 367-569.

CEDESI rivendita pane latteria, stessa casa causa trasferimento. Telefonare 768-931. O154

CEDESI [illegible] rosticceria avviata via Assarotti Genova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8572 — Torino ».

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta verdura scatolami, 25.000 giornaliere 1.300.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, urge cedere drogheria, avviamento pluriennale 2.900.000 trattabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 135 macchine tariffa media 5.200. O890

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede casalinghi, zona Crocetta, miglior offerente. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede alimentari [illegible] adatto nucleo familiare, [illegible] pagamento. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede profumeria redditizia, arredamento moderno, 1.600.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 70 macchine, tariffa media 5.000. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, urge cedere rivendita pane, 20.000 giornaliere dimostrabili, 2.700.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede macelleria, avviatissima, arredamento moderno. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria, nuova apertura, zona scuole. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cedo causa trasferimento officina marmitte auto, vastissima clientela, possibilità lavorazione lamiere e carpenteria. O895

FINANZIAMO 90% costruzioni alberghi, medie piccole pensioni Sardegna, importantissima stazione balneare internazionale. Restituzione mutuo: anni 20, interesse 2%. Colmi, Piastricopoli/Milano. Tel. 90-60-295/6/7.

ITALFIDI S.P.A. CONCEDE SOVVENZIONI FIDUCIARIE, INVESTE CAPITALI CONTO TERZI, RAPPRESENTANTE REGIONALE, VIA PRINCIPE TOMMASO 8, TORINO. TELEFONO 683-301. O686

LATTERIA centro San Paolo cedo modernamente [illegible] L. 4 milioni 500.000. Telefonare 545-281.

MERCERIA zona Mirafiori retro abitabile causa salute cedo 1.500.000. Ore ufficio telefonare 585-371.

MODERNISSIMA officina [illegible] avviata, cedesi oppure cerca socio. Telefonare 515-318. O173

NEGOZIO mq. 230 via Roma straoccasione cedesi. Telef. 657-134.

OCCASIONISSIMA CEDESI LAVASECCO GETTONE MAESTRELLI CONSEGNA IMMEDIATA. TEL. 328-091.

OTTIMO affare, cedesi drogheria angolare, tre vetrine, incasso assicurato. Telefonare 591-395. A29958

PANIFICIO forno 300 kg. cedo 8.000.000 eventualmente garanzia. Tel. 512-677. O80

RIVENDITA pane pasticceria centralissima forte incasso urge cedere. Telefonare 512-677. O80

TABACCHERIA causa salute cedo urgente affarone reddito oltre 3 milioni 500.000. Telef. 380-139.

TINTORIA urge vendere causa maternità zona signorile. Tel. 795-957.

TORREFAZIONE centrale orario ridotto riccamente arredata 50.000 giornaliere garantite cede SIF, Re Umberto 68. O942

TORREFAZIONE degustazione ottima centralissima forte incasso cedo 5.900.000. Tel. 512-677.

VENDESI o cedesi in gestione avviatissimo ristorante zona centrale Vigevano. Scrivere: Pubbliman, Caselle 23, Pavia. 21938

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ACQUISTASI immediatamente (contanti) alloggetti, casette, villette. Telefonare 515-318. O173

A.A. VENDESI alloggi nuovi signorili pronti subito corso Grosseto ang. via Cardinal Massaia 109b contanti residuo 80.000 mese e mutuo San Paolo 25 anni. Telef. 293-095.

A causa divisione vendonsi alloggi negozi in casa moderna anteguerra facilitazioni pagamento. Fabrizi 26 ore 17-19. Tel. 364-424.

A Montoso un'ora da Torino, meravigliosa zona panoramica, stazione climatica, altitudine 1200, impianti sportivi, vendiamo alloggi 1, 2, 3 camere servizi moderni. Tel. 527-420.

A L. 3.700.000 più mutuo vendonsi ultimi alloggi finiti camera tinello cucinetta servizi. Rivolgersi Alice, corso Vercelli 247.

A Nichelino vendo alloggi nuovissimi un milione anticipo. Rateizzazioni. Telefonare 661-308. A29974

A Settimo Torinese alloggi 1, 2, 3 camere, tinello, cucinotta, servizi moderni, 1.100.000 più mutuo. Cantiere San Mauro angolo via Gribaudia. Telefonare 527-420.

A Torre Pellice Viale Dante 16 impresa vende alloggi finiti signorilmente 2-3 camere giardino. Visite anche giorni festivi. Telefon. 761-071.

ABBIAMO vendita alloggi signorili pronti subito 2-3-4 camere servizi negozi magazzini, mutuo, rateazioni. Via S. Donato 58. O693

ABBIAMO vendita ultimo alloggio tre camere, tinello, servizi; camera, tinello, servizi. Via Lombriasco 18.

ACQUISTASI contanti alloggetto centrale, semicentrale, 1-2 camere. Telefonare 541-419. O636

ACQUISTEREI terreno costruzione 25-50 vani zona signorili commerciali. Telefonare 535-330.

ACQUISTO cintura Torino casetta o villetta con minimo 2 giornate terreno unico appezzamento adatto [illegible] orticolo. Tel. 396-695.

ACQUISTO muri negozi alloggi qualsiasi zona, se affare. Tel. 512-677.

ACQUISTO piccola villa massimo due piani con giardino in zona centrale o semicentrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4547 — Torino ».

ACQUISTO TERRENO CINTURA TORINO MQ. 6000. INDICARE ESATTAMENTE POSIZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4576 — TORINO ». A33381

AFFARE Nichelino via Galvani 27 vendonsi alloggi e garage liberi subito due camere tinello cucinino lire 5.500.000 meno mutuo di lire 2.050.000 facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063. O794

AFFARONE vendonsi alloggi nuovi liberi e occupati via Sansovino angolo via Cuniberti 90, mutuo, lunghe facilitazioni pagamento. Visite 16-18. Telefonare 60-063. O794

ALLOGGI altamente signorili vendonsi in zona residenziale via Tiziano 48 Valentino, direttamente da impresa. Facilitazioni pagamento 50%. Telefonare 545-469. A27881

ALLOGGI signorili San Salvario vendonsi 12.500.000-20.000.000, mutuo compreso 25%. Geom. Grossi, San Quintino 3. A30061

ALLOGGI signorili spaziosi 2 camere tinello cucinino servizi, pronti subito, mutuati, vende direttamente impresa via Filadelfia 139. Telefonare 393-106. O737

ALLOGGI vendiamo direttamente 1-2-3 camere corso Siracusa angolo corso Orbassano. Visite cantiere 14,30-18,30, lunghe rateazioni.

ALLOGGIO signorile libero (via Rieti) due camere, tinello, cucinino, terrazzo, finiture accuratissime, 6.400.000. Torinese, Cavour 7.

ALLOGGIO signorile, saloncino, cinque camere, tripli servizi, corso Dante 114, pronto vendesi. Telefonare 528-751. O606

ALLOGGIO via Passo Buole, camera tinello servizi 3.700.000. Telefonare 541-419. O173

APPARTAMENTI corso Agnelli, 3 camere, cucinotta, servizi, 9.400.000 meno forte mutuo. 4 camere, cucinotta, servizi, 12.800.000 meno forte mutuo. Vende Gabetti, XX Settembre 12. O638

APPARTAMENTI Santa Rita, camera, soggiorno, cucinotta, servizi. Mq. 66, doppia aria, nuovi. Vende 5 milioni 200.000. Gabetti, XX Settembre 12. O638

APPARTAMENTI via Gorizia, 3 camere, soggiorno, cucinino, servizi: 5.000.000 più 2.000.000 mutuo. 3 camere, soggiorno, cucinino, servizi: 6.500.000 più 4.000.000 mutuo. Salone, 2 camere, tinello, cucinino, servizi: 8.400.000 più 3.100.000 mutuo, vende Gabetti, XX Settembre.

APPARTAMENTO via Domodossola 65, camera, soggiorno, cucinotta, servizi. Affittato ottimi inquilini, vende 4.600.000. Gabetti, XX Settembre 12. O638

ATTICI ALTAMENTE SIGNORILI CORSO BRAMANTE 81, TERRAZZI SPAZIOSI, PRIMARIA IMPRESA VENDE. TELEFONARE 683-576.

BARRIERA Milano paraggi piazza Rebaudengo vendonsi alloggi bellissimi, prezzi eccezionali con mutuo. Telefonare 519-770. O658

CAPANNONE centro Nichelino mq. 1000 coperto 500 cortile vendo 28.000.000. Tel. 512-677.

CASETTA 3 camere giardino regione Sassi vendo 4.500.000. Carnevale, 4 Marzo 7. A30012

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio signorile Crocetta tre camere servizi, rialzato, 13.000.000.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende terreno in corso centrale, approvato 110 camere. O132

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende lussuosa villa 18 camere, giardino, garages, primaria posizione zona ville.

CENTRALI vendonsi alloggi negozio in casa moderna anteguerra facilitazioni pagamento. Palermo 14 ore 15-17. Telef. 364-424. O551

CENTRO RESIDENZIALE « ORSA MAGGIORE », CORSO POLONIA (VICINANZE MUSEO AUTOMOBILE). VISTA PANORAMICA. VENDONSI ALLOGGI SIGNORILI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. TELEFONARE 528-151. O606

CESANA stazione climatica estiva ed invernale, vendonsi e affittansi ultimi alloggi condominio. Facilitazioni di pagamento. Telefon. Bonelli 290-580 Torino. A29915

CHIOMONTE condominio Guardavalle villeggiatura estiva invernale vendonsi alloggi pronti 1-2 camere servizi termo ascensore 20% anticipo rimanente rate pari affitto. Tel. 60-616.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, acquista contanti, muri negozio, centrale, periferico. O896

COMPERO scala completa cinquanta camere zona S. Rita escluso mediatori. Indicare indirizzo e prezzo ultimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8468 — Torino ».

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, acquista pagando contanti, alloggio centrale periferico. O896

DUE camere libere (centro S. Paolo) vendonsi 2.500.000. Tel. 515-318.

FOLLONICA, golfo del Sole, vendonsi ultimi appartamenti in Torre Azzurra e Tre Palme prospicienti mare. Mutuo quindicennale ed altre facilitazioni pagamento. Scrivere: Edilnuova, Follonica (Grosseto).

GASSINO vendonsi inintermediari alloggi in palazzina 2-3 camere, servizi, volendo garage 1.700.000 oppure 1.050.000 più mutuo, locali alto reddito. Telefonare 500-625.

GIAVENO villette prefabbricate, tre camere garage, giardino mq. 550, 4.800.000. Torinese, Cavour 7.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Astelli, Marochetti 6, telefono 690-568. O553

IMPORTANTE SOCIETA' VENDE ALLOGGI 2 CAMERE TINELLO SERVIZI, PRONTI, SIGNORILI, ADIACENTI TORINO, IN SETTIMO, SU STRADA IMPORTANTE, CON ECCEZIONALI FACILITAZIONI: 2 MILIONI CONTANTI, RIMANENZA 120 RATE MENSILI DA 42.500; COMPRESE SPESE ATTO, FRAZIONAMENTO. POSSIBILITA' DI RINVIARE RATE DURANTE IL PAGAMENTO. TELEF. 561-671.

IMPRESA MASSIMA SERIETA' CAPACITA', ACQUISTA TERRENO TORINO PROGETTO APPROVATO 30-40 CAMERE PERMUTA STANZE. TELEFONARE 683-518.

INTERESSAMI IMPRESA EDILE PER COSTRUZIONE CEMENTO ARMATO. TELEF. 687-458. A30435

MIRAFIORI fronte Fiat vendonsi alloggi finissimi 1-2-3 camere servizi, prezzi miti. Telefonare 519-770.

MURA negozio grandioso zona signorile affittato bar vende 15.500.000. Telef. 512-677.

NEGOZI in casa appena costruita, affittati: latteria, commestibili, pettinatrice, zona commerciale, grande passaggio, fronte scuole. Reddito 35 mila mensili cadauno. Vende 6 milioni 500.000 cadauno. Gabetti, XX Settembre 12. O638

NICHELINO crociera privato vende permutasi permessi approvati 50-200 camere ottimo affare. Tel. 542-743.

OCCASIONE Settimo vendo alloggi nuovi, 2 camere tinello servizi. Telefonare 273-571. O815

PALAZZINA corso centralissimo splendida posizione vende proprietario adattissima anche club società assicurazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 529 — Torino ».

PRIVATO acquisterebbe alloggi finiti 60-80 camere pagamento con tenuta agricola irrigua ed ottimo civile presso Pinerolo e resto contanti. Telefonare 535-430. A30153

RUTA di Camogli vendesi appartamento con terrazzo panoramico 4 locali più servizi, riscaldamento autonomo. Scrivere: Casella Postale 16, Ruta (Genova). A30296

S. PAOLO vendo casetta 8 camere salone cortile 13.000.000 trattabili reddito 7,50% dimostrabile. Telefonare 545-281. A30041

SAUZE d'Oulx vendesi micro appartamenti, finizioni signorili esposizione in piano sole. Telef. 489-009.

SEMINTERRATO mq. 90 uso magazzino rione Crocetta vendesi. Prezzo convenientissimo. Tel. 593-645.

TERRENO fabbricabile acquisterebbesi cambio alloggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 647 — Torino ».

TERRENO vendesi con licenza edilizia fronte corso Siracusa adiacente piazza Pitagora costruibili 70 camere negozio bassi fabbricati. Tel. 535-244.

TRASFERENDOMI, svendo alloggio grande centralissimo (Statuto), altri piccoli. Telefonare 552-612.

VENDO alloggetto nuovo mq. 60 a Pietra Ligure, prezzo modico. Telefonare 514-536 Torino. A30265

VENDONSI Collegno prospicienti corso Francia zona borgata Paradiso lotti civili industriali mq. 8000 et mq. 7800. Informazioni e offerte Ispettorato Inps, corso Turati 12. Esclusi intermediari. A22371

4.700.000 CONTANTI, OLTRE MUTUO VENTICINQUENNALE 5 MILIONI, APPARTAMENTO MQ. 113, CAMERE QUATTRO, CUCININO, SERVIZI, NUOVO, TINTEGGIATO, PIANO RIALZATO VENDESI MONCALIERI. ZONA ITALIA 61. TELEFONARE 513-393, 547-560 FERIALI. O632

6.000.000, mutuo, e lunghe rateazioni vendo corso Francia 364 nuovo, salone, tre camere, cucina, doppi servizi. Scrivere: Caveglia, c. San Maurizio 36. O99

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato. Tel. 518-738.

AFFITTEREI piccola cascina vicinanze Torino. Scrivere: Amendola Luigi, via T. Tasso 22, Collegno.

CERCASI lunga affittanza eventualmente acquisto favorevoli condizioni, villa, casa panoramica vuota, minimo 5 locali, comforts, comodità, grande giardino, collina montagna Piemonte-Lombardia. Dettagliare a: « Pubblicità Stampa 6 — Milano ».

CERCO in affitto locale industriale mq. 200, zona S. Rita, barriera Orbassano, Mercati Generali. Telefonare 693-890 mattina. A29630

CERCO 2 camere tinello cucinino servizi zona Campidoglio Parella S. Donato Cibrario. Telefonare 372-255 ore pasti. A30057

IMPORTANTE società affitterebbe Torino 1-5 camere, servizi, vuote, ammobiliate. Tel. 528-594, 517-803, 1-2 camere, servizi, cercasi urgentemente. Telefonare 528-594.

IMPORTANTE società cerca locali centrali ampie vetrine et magazzino disimpegnato per carico scarico per esposizione deposito mobili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6 — Milano ».

PROSSIMI sposi piemontesi cercano alloggetto zona Mercati Nuovi e Mirafiori. Telefonare 672-248 ore pasti.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A pochi metri corso Francia (Cascina Vica) finitissimi alloggi quattro, tre camere affittansi convenientemente. Telefonare 391-245. A30184

A coniugi affitto vicinanze Torino alloggetto bagno termo quindicimila mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4556 — Torino ». A30276

A dirigenti professionisti offro ammobiliato tre camere garage villetta comodissima. Telefonare 394-767.

AERONAUTICA affittasi due camere cucina servizi. Telefonare 798-115 ore 18-19. A28333

AFFITTANSI uso ufficio locali centralissimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4597 — Torino ». A30783

AFFITTASI alloggio moderno 4 camere servizi ampio balconata d'angolo prospiciente 2 corsi paraggi Gian Reeli. Telefonare 583-665.

AFFITTASI appartamento 3 camere vasti servizi via Cavour vicino corso Cairoli. Telefonare 675-920.

AFFITTASI camera vuota indipendente libera subito. Telef. 280-730 ore 19. A30004

AFFITTASI Cascina Vica, due camere più tinello, cucinino. Tel. 322-496.

AFFITTASI corso Vittorio zona piazza Adriano ampio soleggiatissimo tre camere cucina libero aprile. Telefonare ore serali 471-936.

AFFITTASI grande negozio con annesso magazzino mq. 800 adatto generi diversi. Via S. Donato 58.

AFFITTASI locale uso laboratorio mq. 130 via Candiolo passaggio carraio. Telefonare 280-580.

AFFITTASI locali industriali magazzino mq. 600-300, vasto cortile, Cascina Vica. Telefonare 752-551.

AFFITTASI Mirafiori, due camere tinello. Visita sabato ore 15-17. Monteponi 36. O735

AFFITTASI negozio grandioso, due aperture, retro, servizi interni, adatto a qualsiasi genere. Via Buenos Aires 76, telefono 527-420.

AFFITTASI S. Paolo due camere pianterreno coniugi o singolo. Telefonare 381-606. A33396

AFFITTASI signorili tre camere tinello servizi. Rivolgersi ufficio, Bossoli 22/8. O735

AFFITTO Italia '61 in casa nuova alloggio tre camere tinello servizi piano quinto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4538 — Torino ».

ALLOGGIO NUOVO DUE CAMERE TINELLO SERVIZI MADONNA CAMPAGNA DI FRONTE AZIENDA TRANVIARIA AFFITTO O VENDO. TELEFONARE 84-081. A29561

(Continua a pag. 10)

Quasi tutta l'Italia è stata ieri illuminata dal sole

OGGI E' PRIMAVERA

In Riviera (20 gradi nel Tigullio) e in Sicilia i turisti hanno fatto i bagni - Clima mite sui campi di neve del Piemonte affollati di sciatori - Venezia e Firenze invase dagli stranieri - A Roma le nubi rendono incerte le gite nei dintorni - Il tempo è ancora instabile, si prevedono, anzi, piovaschi specialmente al Nord - Ma l'atmosfera è già tiepida e la temperatura media è sui 18

(Nostro servizio particolare)

Alassio, 20 marzo.

Il sole di un'improvvisa primavera, i bambini che giocano in riva al mare in un'acqua limpida come raramente di estate: da una parte all'altra la Costa Ligure si è accesa per un risveglio quasi clamoroso, a salutare questi giorni di festa. Sono comparsi d'un colpo segni dell'estate che sembrava ancora lontanissima, come i motoscafi e gli sciatori acquatici. Qualcuno ha fatto il bagno, molti si sono accontentati di camminare a piedi nudi in due palmi d'acqua, semisvestiti, per dare sfogo alla gioia collettiva che sembra aver portato una nota di ottimismo, con risveglio di affari, di consumi e di spese.

Mai viste, da mesi e mesi, tante automobili d'ogni regione, con targhe romane, fiorentine, venete, a infittire le colonne dei torinesi e milanesi, scesi al mare a decine di migliaia. Si incamminavano, ieri ed oggi, con tenace pazienza sulle strade costiere, affrontando la deviazione imposta dall'ormai celebre «Caprazoppa», cioè un diversivo nell'itinerario consueto. Anche gli ingorghi e le attese per la Milano-Sanremo di ieri sono scontati, nella felicità di una Riviera così accogliente.

Il quadro è mutevole, da una spiaggia all'altra, con la nota comune di un generale abbandono al sole; i più attivi si sono spinti in mare con barche a vela e grossi battelli, come i «pescatori d'altura», usciti oggi dal porticciolo di Alassio a caccia di grosse prede in mare aperto. La «pesca grossa» è diventata specialità di amatori di questa zona, a molte miglia dalla riva. Le barche davano un accento festoso: a mezzogiorno, nel mare di Genova, sfilavano gruppi di «yachts» da regata, col gioco multicolore degli «spinnakers», vele enormi simili a palloni gonfiati dal vento.

Il conteggio dei gitanti è impossibile; le cifre sarebbero gratuite, improvvisate. Moltissimi sono accorsi dalle province più vicine del Piemonte, per godere il mare da mattina a sera, magari col proposito di un ritorno domenicale. La Riviera, in questa occasioni, si conferma lo sfogo naturale delle grandi città del Nord, e conferma la sua irresistibile attrazione a dispetto delle non facili vie di accesso. E' però fresca la notizia di nuovi appalti per l'Autostrada dei Fiori; e anche questo può essere un motivo aggiunto di ottimismo, dell'euforia della costa che fa coincidere l'inizio della primavera all'inizio della sua stagione più invitante, favorevole a vacanze più distese di quelle estive. **m. f.**

Rapallo, 20 marzo.

(b.) Sul Tigullio le condizioni del tempo permangono buone, con cielo in prevalenza sereno e mare calmo. La temperatura ha fatto registrare punte massime di 20 gradi. Alberghi e pensioni sono straripieni di ospiti, mentre particolarmente intenso è il traffico automobilistico. I lungomare sono gremiti. Sulla statale numero 227 lunghe code di macchine hanno dovuto procedere, a passo d'uomo prima di poter accedere a Portofino-Mare. Sul mare le motobarche di servizio sono apparse cariche di gitanti. Sulla spiaggia di Rapallo alcuni giovani, verso il mezzogiorno, hanno approfittato della temperatura quasi estiva per fare il bagno.

Sestriere, 20 marzo.

(m.) Il tempo oggi è stato splendido, con cielo eccezionalmente limpido, senza una nube né un soffio di vento, e sole caldo, per cui la temperatura si è mantenuta sui —3°. Moltissimi i turisti arrivati oggi e i presenti, fra condomini e alberghi, tutti al completo, sono circa seimila; mentre stamattina erano giunte anche quattromila persone circa da Torino. Per domani, prevedendosi un'altra giornata bellissima, si pensa arriverà ancora molta gente, fino a raggiungere i quindicimila presenti circa. La neve è ottima, primaverile su tutte le piste, che sono state affollatissime in continuità, così come tutti gl'impianti di risalita hanno funzionato ininterrottamente.

Aosta, 20 marzo.

(l. u.) I ventimila circa turisti e sciatori, in prevalenza piemontesi e lombardi che trascorrono in Valle d'Aosta il primo fine-settimana di primavera, hanno goduto di un tempo splendido. Per tutto il giorno il cielo è stato sereno, la temperatura tiepida, la visibilità sui massicci alpini, ancora incappucciati di neve, perfetta.

Sulla statale e sulle strade che salgono alle vallate il traffico è stato intenso. I campi di sci, in special modo al mattino quando la neve è ancora in ottime condizioni, sono stati, sia ieri, S. Giuseppe, sia oggi, affollati. Più di duemila persone hanno raggiunto lo Chécrouit di Courmayeur, oltre tremila le distese innevate di Plateau Rosa al Breuil; migliaia a Pila, Gressoney, La Thuile e Champoluc hanno preso letteralmente d'assalto fin dalle otto di stamane i mezzi di risalita.

Centinaia di sciatori si sono lanciati sulle nevi del Monte Bianco, dal Rifugio Torino a Chamonix lungo la Vallée Blanche.

Verbania, 20 marzo.

(a. c.) Tempo buono oggi con cielo in prevalenza sereno e sole su tutta la zona. Si nota un certo movimento di turisti nei centri lacustri e stamane sulla piazza Lago di Laveno erano in attesa di imbarco sui traghetti due «roulottes», le prime della stagione, entrambe con targa svedese. Affollati di appassionati tutti i centri montani sedi di campi di sci, ché quest'anno in tutte le località oltre i mille metri si può ancora sciare e, anzi, neve fresca è caduta anche nelle ultime ventiquattro ore. Il Centro meteorologico di Locarno-Monti prevede stasera e per le prossime trentasei ore prevalenza di sole anche in montagna.

Venezia, 20 marzo.

(a. l.) Il risveglio turistico veneziano è coinciso, quest'anno, con l'inizio della primavera. Un inizio, meteorologicamente parlando, anticipato rispetto agli anni trascorsi. La temperatura tiepida, sia pure in un'alternanza di annuvolamenti e di schiarite, di nebbie mattutine e di foschie, ha richiamato in città una folla, inconsueta, per la verità, in questa stagione, di turisti. Gli alberghi, che solitamente chiudono i battenti in inverno, hanno riaperto le porte in anticipo sui programmi, per accogliere i primi ospiti, che hanno incominciato ad invadere piazze e campi, calli e fondamenta, alla ricerca dello spettacolo, sempre nuovo, che soltanto Venezia, sa offrire.

Il movimento sui vaporetti e sulle motonavi, sui motoscafi e sulle motozattere è sensibilmente aumentato. Anche il Lido si è svegliato dal letargo invernale e già accoglie le prime comitive di turisti italiani e stranieri, che si avventurano sulle spiagge, ancora spoglie, per respirare una boccata d'aria pura e, soprattutto, per scaldarsi al sole di questa anticipata primavera.

Firenze, 20 marzo.

(g. c.) Ventuno marzo, San Benedetto, segna ufficialmente l'inizio della primavera. E tutto lascia prevedere che quest'anno la primavera comincerà veramente domani. Ne è di buon auspicio la giornata di oggi, tiepida e piena di sole.

In realtà se il tempo non si mette proprio al brutto, la primavera per i fiorentini ha inizio per San Giuseppe. E' quella la giornata nella quale riprendono le gite fuori città, al mare e in montagna. Venerdì, malgrado il tempo incerto, il traffico sull'autostrada Firenze-Mare fu assai intenso: straordinario anche il movimento dei viaggiatori per ferrovia e alle stazioni degli autopullman. Oggi le partenze dei fiorentini per il mare e la montagna sono state ancor più numerose.

Se i fiorentini abbandonano la città, cominciano ad arrivare le prime comitive di forestieri. Il movimento turistico, anche se non eccezionale, si comincia a notare e per le vie del centro circolano già autopullman stranieri, provenienti da varie nazioni, particolarmente dalla Francia, e già si vedono in giro comitive di turisti in visita a musei, chiese, monumenti.

Roma, 20 marzo.

(l. f.) La vigilia della primavera ha in parte deluso i romani e, in generale, gli abitanti delle regioni centrali e meridionali: dopo una splendida mattinata di sole, nel pomeriggio ci sono stati rovesci di pioggia. Migliaia di persone, che avevano pronti i bagagli, decideranno domattina se fare la gita di fine settimana, anzi dell'inizio della primavera, molti altri, soprattutto impiegati di banca, erano già partiti ieri, grazie al «ponte» da San Giuseppe a domenica. Mete preferite, le zone marine del Circeo, di Santa Marinella, di Lavinio o quelle montane del Terminillo e dell'Abruzzo.

Partiti e partenti sperano che questa breve vacanza non sia turbata dal maltempo. Le previsioni dei meteorologi, però, alimentano l'incertezza affermando che domani il nord avrà «tempo brutto», le regioni centro-meridionali tempo variabile con qualche temporale. Migliore dovrebbe essere la situazione atmosferica nei versanti adriatici e in Sicilia. Le previsioni, comunque, non escludono larghi squarci di sereno su Roma e il Lazio, in particolare sulle riviere liguri. La variabilità meteorologica — continuano gli esperti — persisterà da lunedì 22 sino al 28 marzo e in questo periodo alle schiarite sull'Italia settentrionale s'alterneranno fenomeni atmosferici con maggior frequenza sulle regioni tirreniche e meridionali. In altri termini, ci saranno rovesci e temporali.

Napoli, 20 marzo.

(a. l.) I tradizionali «tuoni di marzo» che dovrebbero annunciare la fine dell'inverno si susseguono da più giorni e gli albergatori delle suggestive località turistiche attendono con ansia di riprendere la loro attività, limitata per il momento ad un movimento di scarso rilievo. Anche a Capri, malgrado la temperatura sia più mite e primaverile che nei centri della penisola sorrentina e della costiera amalfitana, finora, non sono giunti che turisti di passaggio, comitive cioè che non si trattengono più di quattro o cinque ore, proseguendo nel loro itinerario in giornata. Più consistente, invece nei giorni festivi è il movimento dei napoletani, i quali vanno riprendendo l'abitudine di trascorrere le vacanze nei centri di villeggiatura.

Palermo, 20 marzo.

(f. d.) Le previsioni sono state puntualmente rispettate. In tutta l'isola marzo ha fatto il pazzo. Sino ad oggi in varie zone della Sicilia, Palermo compresa, il cielo si è improvvisamente coperto di nuvole ed una leggera pioggerellina ha bagnato città e campagne. Poi il sole è tornato a risplendere tiepido.

I mandorli hanno già perso i fiori rosati che erano sbocciati sin da gennaio. Ora ci sono i piccoli frutti. Nella valle dei Templi, la primavera è stata puntuale: un brillante manto di erba ha coperto la terra brulla destando la meraviglia delle numerose comitive di turisti che non sono mancate al tradizionale appuntamento. Il flusso turistico non è comunque orientato soltanto su Agrigento: Taormina, Piazza Armerina, le Petralie, Palermo hanno ricominciato, dopo la breve stasi invernale, a ripopolarsi di macchine con targhe straniere, e i turisti vestiti con la solita eccentricità. Qualche scandinavo ha fatto il bagno in mare.



Turisti al sole sugli scogli di S. Margherita Ligure assistono alle regate veliche di ieri (Telefoto Leoni)



Passeggiata lungo il Po al Parco del Valentino. Ieri a Torino la temperatura era primaverile (Foto Moisio)

Corsi sulla Resistenza nelle università italiane

La proposta avanzata al convegno degli insegnanti a Lurisia - La mozione finale sarà inviata al ministro della Pubblica Istruzione, Gui

(Nostro servizio particolare)

Lurisia, 20 marzo.

Al convegno degli insegnanti liguri e piemontesi sulla «Storia della Resistenza nella scuola» — concluso oggi a Lurisia — il dibattito si è allargato affrontando il tema della possibilità che la scuola diventi uno strumento idoneo per avviare l'alunno alla vita civile e democratica. Ci si è chiesti se nella scuola non sia possibile un esercizio di democrazia che, superando certe regole antiquate, cerchi di instaurare un colloquio fra insegnante e allievo.

La discussione ha avuto toni accesi quando è stata sollevata da qualcuno l'eccezione di validità dell'insegnamento di fatti così recenti, nel dubbio che non sia stato raggiunto un giudizio sereno ed esauriente. E' prevalso l'orientamento che sia possibile insegnare la storia contemporanea, anche quella di avvenimenti di cui è ancora vivo il ricordo in tutti noi.

Il dibattito che ieri sera era scivolato su questioni teoriche e dottrinarie, oscillando fra il processo alle strutture antiquate della scuola e il processo agli insegnanti ritenuti nella loro massa ancora troppo tiepidi di fronte ai problemi scaturiti dalla Resistenza, si è incanalato oggi su un binario più concreto. Il buon lavoro svolto dalle due Commissioni presiedute dalla prof.ssa Spellanzon e dal prof. Verra è rispecchiato dalla mozione finale, votata all'unanimità.

Nella premessa, il documento afferma che è cosa vana enunciare i principi di libertà, uguaglianza e autogoverno che sono alla base della Resistenza, se poi non vengono attuati. «*Gli insegnanti* — prosegue la mozione — *si fanno interpreti della esigenza che la scuola sia finalmente liberata, modificandone le strutture autoritarie, dalla tendenza all'eccessivo formalismo che vizia l'azione educativa; che le persone preposte alla scuola ritengano loro imprescindibile dovere rispettare in ogni caso l'autonomia dei docenti. Solo così verranno accolte le legittime aspirazioni dei giovani espresse dal questionario sulla Resistenza*».

Fra le proposte formulate dalla mozione, la più interessante è quella che auspica la istituzione da parte di tutte le Università italiane di corsi di aggiornamento e perfezionamento sulla storia dell'ultimo cinquantennio: corsi a livello provinciale, dedicati a professori di ogni ordine e grado, con particolare importanza per l'aspetto metodologico e psicologico dell'insegnamento della storia.

Il documento auspica inoltre che siano resi accessibili gli strumenti di informazione e documentazione mediante la apertura degli archivi di Stato, di polizia e dei partiti attualmente chiusi o difficilmente visibili. Auspica poi una revisione dei programmi di storia secondo una nuova distribuzione della materia negli anni di studio, che consenta una più ampia trattazione degli argomenti della storia contemporanea e un più esteso svolgimento della materia di «educazione civica».

Si chiede inoltre la pubblicazione di un volume commemorativo del ventennale della Resistenza, analogo a quello per le celebrazioni del Centenario dell'Unità, da distribuirsi gratuitamente agli studenti. La mozione verrà inoltrata al ministro Gui. **n. m.**

Cinque eroici partigiani «G.L.» commemorati oggi a Rivarolo

(Dal nostro corrispondente)

Rivarolo, 20 marzo.

(p. c.) Nella frazione Argentera, domani alle 10, saranno commemorati cinque partigiani della Sesta divisione «G. L.» — il tenente Renzo Scognamiglio, il sergente maggiore Mario Porzio, gli alpini Antonio Uligini, Sergio Tamietti, Alessandro Bianco — uccisi dai nazifascisti venti anni fa, il 21 marzo 1945. Essi operavano in pianura in una zona molto pericolosa perché direttamente a contatto con le formazioni militari della repubblichina di Salò. Per una delazione furono catturati in una imboscata.

Renzo Scognamiglio, studente torinese di 24 anni, con la sua condotta riuscì a salvare alcuni compagni. Condannato a morte insieme agli altri quattro partigiani, non volle essere fucilato alla schiena. All'ultimo momento si volse di scatto gridando: «*Non sono un traditore, colpite al petto*». Cadde gridando «*Viva l'Italia*».

Dall'ultima lettera scritta da Renzo Scognamiglio alla madre poco prima di morire riportiamo questa frase: «*A te sola chiedo perdono, ma rassicurati che tuo figlio muore innocente e da partigiano. Ho amato tanto questa Italia martoriata e ora divisa e, anche se oggi pare di no, cado per il mio Paese*».

Domattina la commemorazione sarà fatta dall'on. Bovetti. Seguirà la Messa al campo.

A colloquio con la superstite della strage di San Salvatore

«Mio padre e la nonna litigarono con un bracciante della cascina»

L'uomo (un immigrato che poi si recò nella Legione Straniera) sarebbe già stato identificato - L'agricoltore ucciso possedeva risparmi per 20 milioni - Non sono state ancora trovate le armi che custodiva in casa, un fucile e una pistola

(Dal nostro inviato speciale)

San Salvatore Monferrato, 20 marzo.

Quinto giorno di indagini sul delitto di cascina Noceto, a San Salvatore Monferrato, dove madre e figlio sono stati uccisi; ancora nulla di certo sulla data e sul movente del crimine; sempre sconosciuto l'assassino. Così si può riassumere la situazione dopo tante ore di febbrili indagini e di angosciosi interrogativi; questa la sintesi di cinque giorni di lavoro svolto senza riposo dai carabinieri del maggiore Viola sotto la direzione del Sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Parola. S'era detto fin dall'inizio che la soluzione del «giallo» di Cascina Noceto sarebbe stata un'impresa tutt'altro che facile; purtroppo gli avvenimenti stanno confermando le previsioni.

Difficile scoprire l'assassino, se è giunto da lontano, perché ha avuto troppo tempo a sua disposizione per cancellare tracce pericolose prima che il crimine fosse scoperto; difficile scoprirlo, se è del luogo, perché troppa gente non dice quanto sarebbe in grado di svelare agli inquirenti. Malgrado si sostenga che Mario De Giorgis fosse un uomo che viveva soltanto per il lavoro, non interessandosi delle cose altrui, si ha l'impressione che vi sia più d'uno che poteva avere motivi di rancore verso l'agricoltore, forse tra gli stessi familiari.

Certi particolari inducono a credere che Mario De Giorgis non vivesse troppo tranquillo e nutrisse timori: in caso contrario non si spiegherebbe perché l'agricoltore, pur non essendo cacciatore, tenesse un fucile da caccia e, secondo quanto ha detto la figlia, anche una rivoltella a tamburo: queste armi non sono più state trovate. Un cugino dell'ucciso ha dichiarato che, quando andava a trovare il De Giorgis, lo chiamava da lontano segnalando il proprio arrivo «per prudenza».

L'agricoltore aveva una ragione precisa di temere una vendetta? La risposta a questo interrogativo gli inquirenti l'hanno cercata invitando e interrogando nella caserma di S. Salvatore molte persone; hanno anche cercato di ottenere qualche informazione interrogando continuamente, dalle 18 alle 22 di ieri, la figlia del De Giorgis, Rita, sedicenne, ora allieva del collegio di N. S. delle Grazie a Nizza Monferrato.

Su questo interrogatorio i carabinieri mantengono il più assoluto riserbo e anche Rita, che ieri sera tardi era tornata all'Istituto di Nizza, non ha voluto ripetere quanto ha riferito. Rita è una ragazza brava e giudiziosa, che sa reagire con eccezionale forza d'animo alla tragedia che ha sconvolto la sua vita e non si lascia facilmente sorprendere dalle domande dei giornalisti.

Qualcosa, comunque, è trapelato e da questo qualcosa non si direbbe che la giovane abbia portato un valido contributo alle indagini. Senza dubbio ella ha fornito un quadro della vita e delle abitudini del padre e della nonna, ma non sembra sia stata in grado di inserire nella descrizione elementi consistenti che possano almeno svelare i motivi che hanno indotto l'assassino a massacrare le sue vittime.

Anche la ragazza ha ricordato il violento litigio che il padre aveva avuto tempo fa con un bracciante agricolo siciliano sicché sono state allargate le indagini per cercare di rintracciare questo individuo che sarebbe già stato identificato. Di più sembra non abbia saputo dire: forse anche con lei il padre non si era mai confidato se realmente temeva qualche vendetta.

L'agricoltore, probabilmente, non aveva svelato alla figlia neppure altre eventuali attività che potessero spiegare, più che il reddito del cascinale, un patrimonio di una ventina di milioni che il De Giorgis avrebbe avuto da parte. Le indagini sono proseguite oggi anche per cercare l'arma del delitto (i pompieri hanno vuotato e scandagliato un pozzo nell'aia della cascina Noceto, ma senza risultato) e per cercare di fissare una data precisa del delitto: la strage è stata infatti scoperta casualmente da un cugino delle vittime nel tardo pomeriggio di martedì, ma non è stato possibile stabilire da quanti giorni i due giacessero cadaveri nella cucina della cascina.

Rimangono valide quindi tutte le ipotesi per spiegare il delitto, anche se molti particolari fanno propendere per un delitto per vendetta compiuto da una persona che doveva conoscere molto bene la casa e le abitudini dei De Giorgis. Un assassino occasionale, intenzionato a commettere una rapina, non avrebbe, forse, neppure trovato la strada per giungere alla cascina Noceto: comunque non avrebbe potuto conoscere il percorso per raggiungere la cucina attraverso la stalla. **f. m.**

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali cielo nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità, nel corso della giornata, su Piemonte, Lombardia e Liguria. Possibilità di piogge in pianura e nevicate sui monti oltre i 1500 metri. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna poco nuvoloso. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia nuvoloso con piogge e probabili rovesci di grandine. Temperatura: *stazionaria.* Venti: *deboli variabili.* Mari: *alti e medi bacini poco mossi; bassi bacini mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	6	11	Pescara	10	14
Bolzano	6	17	L'Aquila	4	13
Trento	7	16	Roma	3	20
Verona	4	17	Campob.	4	10
Trieste	9	17	Bari	8	13
Venezia	8	17	Napoli	8	17
Milano	6	17	Potenza	4	8
Genova	10	20	Catanzaro	7	12
Bologna	5	17	Reggio C.	9	16
Firenze	7	18	Messina	10	14
Pisa	3	16	Palermo	10	14
Ancona	8	13	Catania	6	17
Perugia	5	14	Cagliari	7	16

CRONACHE DELLO SPORT

Le squadre torinesi nella ripresa del campionato di calcio

Sivori nella Juventus contro la Fiorentina

Giocherà con la maglia numero 9 - Stacchini all'ala sinistra al posto di Menichelli - Nella squadra toscana Orlando, il capo-cannoniere della serie A

La Juventus, impegnata nella lotta per il terzo posto contro la Fiorentina, una rivale diretta, oggi allo Stadio Comunale affronterà i viola con una formazione di ripiego. Dopo gli infortuni che hanno reso indisponibili Combin e Dell'Omodarme, è toccato a Menichelli seguire la stessa sorte. L'assenza dell'ala sinistra è anzi già scontata anche per la successiva trasferta a Marassi con la Sampdoria e per il «derby» con il Torino. La diagnosi espressa dal prof. Borsotti dopo un'ulteriore visita di controllo, ha confermato infatti l'infrazione alla prima falange del quinto dito del piede destro.

Menichelli, rivelatosi uno degli elementi più preziosi ed incisivi dell'attacco juventino, verrà sostituito da Stacchini. Per il ruolo di ala destra sono in ballottaggio Da Costa e Sacco, convocato all'ultimo momento. E' quasi sicuro che la scelta cadrà sul più anziano anche perché Da Costa ritornerebbe così a giocare come centrocampista, posizione questa in cui egli ha espresso finora il suo miglior rendimento.

E' confermato ufficialmente il rilancio di Sivori il quale, durante gli allenamenti settimanali, ha pienamente convinto Herrera circa le sue ritrovate qualità tecniche e morali. L'italo-argentino, molto atteso alla prova, giocherà come centravanti. Se si esclude l'incontro di andata con il Lokomotiv, il «capitano» bianconero aveva indossato la maglia n. 9 una sola volta: nel '56 con la Nazionale argentina opposta all'Uruguay.

Nessun'altra variante è prevista nella squadra torinese che confermerà in blocco la retroguardia allineata nelle ultime partite del torneo. Nel ritiro collinare, dove i bianconeri si sono concentrati dopo l'ultimo allenamento settimanale di ieri mattina, oltre agli undici titolari si trovano Mattrel, Salvadore e Sacco.

Tra i motivi di maggior richiamo dell'odierno confronto vi è la presenza, nelle file dei toscani, degli azzurri Albertosi ed Orlando, i quali hanno figurato nella nazionale italiana che ha pareggiato una settimana fa ad Amburgo contro la Germania Occidentale.

Il più rappresentativo è senza dubbio Orlando che guida, con 12 goals, la classifica dei cannonieri. Atleta generoso e dotato fisicamente, il romano ha trovato nella Fiorentina l'ambiente propizio per un definitivo rilancio. Al termine di una stagione trascorsa in prestito al Messina, dove si mise in luce per le sue qualità di goleador, Orlando ritornò l'anno scorso alla Roma. Nella formazione giallorossa, per ragioni incomprensibili, non gli fu consentito di giocare centravanti, ruolo che egli gradisce particolarmente. Da Costa, prima, Manfredini, Sormani e Nicolè, poi, figurarono al comando dell'attacco. Tutti meno Alberto, il centravanti «fatto in casa». A Firenze gli hanno dato fiducia e Orlando, con il numero nove, si è confermato uno sfondatore.

La Fiorentina, guidata dall'allenatore Chiappella, è giunta a Torino nel primo pomeriggio. Facevano parte della comitiva quattordici giocatori e precisamente: Albertosi, Robotti, Castelletti, Guarnacci, Gonfiantini, Pirovano, Hamrin, Bertini, Orlando, Benaglia, Morrone (ossia la squadra che ha battuto il Torino e che verrà confermata anche contro la Juventus) più il portiere Paolicchi, il mediano Brizi e l'attaccante Brugnera.

Chiappella, dichiarandosi dispiaciuto per l'indisponibilità di Maschio, ha ammesso di temere particolarmente Sivori. «E' un giocatore che ho incontrato parecchie volte durante la mia carriera — raccontava il tecnico viola —. Intelligente, abile palleggiatore, è senza dubbio l'elemento più pericoloso tra gli attaccanti avversari. Sarà necessario, per chi avrà il compito di marcarlo, non perdere mai la calma».

b. b.

Juventus: Anzolin; Gori, Sarti; Bercellino, Castano, Leoncini; Da Costa, Del Sol, Sivori, Mazzia, Stacchini.

Fiorentina: Albertosi; Robotti, Castelletti; Guarnacci, Gonfiantini, Pirovano; Hamrin, Bertini, Orlando, Benaglia, Morrone.

Arbitro: De Robbio.

Stadio Comunale, inizio ore 15.

Il Milan senza Amarildo affronta la Sampdoria

Milano, 20 marzo.

(l. c.) La Sampdoria non dovrebbe impensierire il Milan capolista; ma la recente tradizione, coi suoi curiosi e significativi riferimenti, mette in guardia i rossoneri a una settimana dal «derby». L'undici ligure ha difatti realizzato a S. Siro, negli ultimi tre campionati, due successi ed un pareggio; inoltre è riuscito ad eliminare il Milan negli ottavi di finale della Coppa Italia 1963, vincendo ancora a S. Siro.

Da quattro anni dunque la squadra blucerchiata è un po' la «bestia nera» del Milan, che domani dovrà fare a meno di Amarildo squalificato e che per completare la prima linea sarà tenuto a scegliere tra Ferrario ed il giovane Bonfanti. Il primo si è rimesso dopo l'infortunio di domenica scorsa; ma durante la notte dal venerdì al sabato ha sofferto per un atroce mal di denti, che se si dovesse ripetere nonostante le cure già iniziate, costringerebbe i tecnici rossoneri a far esordire Bonfanti. Pure Altafini ha superato un attacco di tonsillite febbrile; ma l'allenatore Liedholm ha assicurato questa sera che il centravanti italo-brasiliano è ormai completamente ristabilito.

I blucerchiati, in ritiro a Pavia, dovrebbero scendere in campo senza Lojacono: così almeno ha assicurato l'allenatore Baldini.

Il Torino a Genova recupera Moschino

L'attaccante ha provato ieri le sue condizioni a Santa Margherita - Tra i rossoblù rientri di Da Pozzo, che ha scontato la squalifica, e di Locatelli

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 20 marzo.

Il Genoa, che affronta domani i granata, non ha certamente un buon ricordo delle due squadre torinesi in questo campionato. Ha perso per sette a zero contro la Juventus, prima dell'interruzione per Germania-Italia, e nel girone di andata sul campo del Torino è stato battuto per 4-1.

La gara dell'otto novembre fu l'ultima disputata dai rossoblù agli ordini dell'allenatore Amaral. Il successore del brasiliano, Lerici, ebbe un buon inizio, riuscendo ad infilare una serie di sette partite senza sconfitte (sei pareggi ed una vittoria) poi la corsa dei liguri si fece meno sicura.

Attualmente i rossoblù sono preoccupati, non tanto dal ricordo delle numerose reti subite allo Stadio bianconero, quanto dalla posizione in classifica che li trova a quota 18, di un solo gradino al di sopra del trio della retrocessione.

Domani a Marassi il Genoa affronterà i granata ben deciso a sfruttare il fattore campo. La squadra è stata in ritiro a Bogliasco ed appare seriamente preparata. E' sicuro il rientro di Da Pozzo, il portiere che ha scontato le due giornate di squalifica «saltando» una gara di campionato (con la Juventus) ed una di Coppa Italia (quella vinta dai rossoblù per 3 a 0 sul Monza).

Anche Locatelli ritornerà per l'occasione alle gare di campionato. L'italo-argentino era rimasto seriamente infortunato nel novembre scorso, durante l'incontro con il Mantova. Doveva essere recuperato alcune settimane orsono, ma per una leggera malattia ha dovuto prolungare l'assenza dai campi di gioco. Ora è del tutto ristabilito e spera di fare buona figura contro i suoi ex compagni.

Per il resto verrà confermato Koelbl al centro dell'attacco, e Gilardoni verrà riportato al suo ruolo naturale di ala sinistra, senza essere dedicato a compiti difensivi che non gli si adattano. L'unica incertezza nell'undici ligure riguarda la difesa, dove Bruno e Vanara sono entrambi candidati alla maglia numero 2 di terzino destro. L'allenatore Lerici ha detto che comunicherà la formazione soltanto domani.

Il Torino si è trasferito direttamente in Riviera da Zagabria, dove ha ottenuto mercoledì scorso un brillante successo contro la Dinamo in Coppa delle Coppe. A Santa Margherita i granata hanno riposato fino a stamane, quando il *trainer* Rocco li ha portati sul campo locale per un allenamento non troppo impegnativo ma interessante. Lo scopo principale della seduta era di constatare le condizioni di Moschino. L'attaccante aveva riportato a Firenze uno stiramento muscolare che gli aveva impedito di giocare in Jugoslavia. Dopo una ventina di minuti di corse e scatti il centrocampista granata è apparso in buone condizioni, cosicché è quasi certo il suo impiego contro il Genoa.

Confermato è pure l'esordio stagionale di Albrigi. L'attacco del Torino, oltre alla giovane ala destra, dovrebbe avere Ferrini, Hitchens, Moschino e Meroni. Quest'ultimo è molto atteso sul campo di Marassi, dove i tifosi rossoblù ricordano le sue belle esibizioni della scorsa stagione, quando apparteneva al Genoa.

p. b.

Torino: Vieri; Poletti, Buzzacchera; Puja, Cella, Rosato; Albrigi, Ferrini, Hitchens, Moschino, Meroni.

Genoa: Da Pozzo; Bagnasco (Bruno), Vanara; Colombo, Bassi, Rivara; Cappellini, Giacomini, Koelbl, Locatelli, Gilardoni.

Arbitro: Genel.

Hamrin (da sin.) **e i due azzurri di Amburgo, Albertosi e Orlando, giocheranno contro la Juventus** (F. Moisio)

Elma, asso del trotto americano a Vinovo nel G.P. Costa Azzurra

Dovrà affrontare undici avversari di valore, sulla distanza dei 1600 metri - In gara anche Mike Hanover, Behave ed i due cavalli della soprano Anna Moffo, Fury Hanover e Captain's Boy - La corsa trasmessa in cronaca diretta dalla tv

Nessuna corsa italiana di trotto riuscirà quest'anno a riunire alla partenza tanti campioni come l'odierno G. P. Costa Azzurra a Vinovo. Forse, solo la «Lotteria» a Napoli riunisce insieme altrettanti cavalli di classe, ma Napoli li suddivide in una serie di «batterie», mentre a Torino saranno in dodici insieme, tesi alla ricerca di una vittoria di prestigio, di un tempo record. Uno schieramento che comprende dieci trottatori americani — nove con colori di scuderie italiane, la femmina Elma con quelli del suo proprietario statunitense — e due francesi. Tutti, o quasi, sono in grado di trottare il miglio in due minuti, ovvero di sfiorare o superare i 45 chilometri orari. La gara si svolge appunto sul 1600 metri, e sono in palio 5 milioni.

Al «via» i concorrenti dovranno presentarsi su due file: sette in prima, il massimo ammesso dalla larghezza delle ali dell'«autostart» e cinque in seconda. Davanti troveranno posto Pippo C (driver P. Durand) di mr. René Perret; Parguerrière D (R. Bouisson) di mr. Désiré Allaire; Captain's Boy (P. Dal Pane) della Scuderia Cantachiaro; Diggs Dell (R. Leoni) della Scuderia Don Carlo; Behave (S. Brighenti) della Scuderia Ala; Nike Hanover (W. Casoli) del conte Paolo Orsi Mangelli; Bettor's Choice (E. Lissi) della signora Gina Biasuzzi. In seconda fila: Safe Mission (L. Sarli) dell'Allevamento Santa Chiara; Elma (J. Froemming) dei signori L. e C. Sheppard; Dr. Orin I (D. Fossati) della Scuderia Reda; Fury Hanover (G. Ossani) della Scuderia Cantachiaro; Quentin Hanover (N. Barbetta) dell'Allevamento Santa Chiara.

Una scelta del favorito si presenta difficile; troppi elementi sfuggono ad una valida valutazione; le quote all'apertura dei «bookmakers» saranno presumibilmente le seguenti: Elma 3 contro 2; Fury Hanover-Captain's Boy e Behave 5 contro 2; Nike Hanover 4 contro 1; Bettor's Choice 8 contro 1; Diggs Dell e Safe Mission 10; Dr. Orin I e Parguerrière D 30; Pippo C 50.

Elma ha trottato in America il miglio in 1'58"4/5, cioè il chilometro in 1'13"8/10 ed ha in «sulky» l'asso germanico Johans Froemming; è la prima volta che corre in Italia. Fury Hanover e Behave hanno corso molto bene domenica a Nizza, nella scia di Ozo. Nike Hanover, acquistato dal conte Orsi Mangelli, costituisce una grossa incognita. Diggs Dell e Bettor's Choice, quest'ultimo all'esordio in Europa, hanno impressionato negli ultimi allenamenti. Safe Mission ha corso di recente in modo eccellente a Milano.

La corsa di oggi sarà trasmessa dalla televisione in cronaca diretta; fra gli spettatori vi sarà anche la soprano Anna Moffo, proprietaria di Fury Hanover e Captain's Boy. La gara ha una classifica abbinata al «Criterium de Vitesse» corsosi otto giorni fa a Cagnes-sur-Mer; la graduatoria è la seguente: Fury Hanover 3 punti; Behave 2; Parguerrière D e Pippo C zero.

La riunione è completata da altre sette corse, ricche di qualitativi concorrenti. Inizio alle 15; quaranta gettoni d'oro in palio per il concorso pronostici. I favoriti: Premio Cap d'Antibes (L. 367.500, m. 1600; 4 part.): Giacometti-Entracque; Premio Cannes (L. 585.000, m. 1600; 5 part.): Cartesio-Fromming; Premio Mentone (L. 300.000, m. 1600; gentlemen; 11 part.): Helicon-Gange; Premio Nizza (L. 700.000, m. 2060; 7 part.): Jerzù-Metallo; Gran Premio Costa Azzurra (L. 5.000.000, m. 1600; 12 part.): Elma-Nike Hanover-Fury Hanover; Premio Cagnes-sur-Mer (L. 500 mila, m. 2060; 9 part.): Gioberti-Austerlitz; Premio Montecarlo (L. 480.000, m. 2060; 7 part.): Eric-Baseno; Premio Saint-Tropez (L. 400 mila, m. 2060; 7 part.): Tottenham-Farigliano. Duplice accoppiata sui premi Montecarlo e Saint-Tropez.

e. r.

Partite di oggi (inizio ore 15)

Serie A - 25ª giornata

Bologna-Roma (1-1) arb. Angonese
Cagliari-Messina (0-0) Francescon
Foggia Incedit-Catania (0-1) Genelia
Genoa-Torino (1-4) Genel
Juventus-Fiorentina (0-1) De Robbio
Lazio-L. Vicenza (1-3) Carminati
Mantova-Inter (0-1) D'Agostini
Milan-Sampdoria (2-0) Righetti
Varese-Atalanta (0-0) Roversi

I numeri fra parentesi indicano il risultato del girone di andata.

La classifica è la seguente: Milan punti 39; Inter 36; Juventus e Fiorentina 32; Torino 29; Bologna 28; Atalanta e Lanerossi 24; Catania 23; Sampdoria 22; Roma, Varese e Foggia 21; Lazio 20; Genoa 18; Cagliari 17; Mantova 14; Messina 13.

Serie B - 26ª giornata

Catanzaro-Bari (0-0) arb. Cirone
Lecco-Potenza (5-0) Rancher
Livorno-Verona (0-2) Sebastio
Modena-Reggiana (0-0) De Marchi
Monza-Brescia (1-1) Pieroni
Padova-Alessandria (0-1) Acernese
Palermo-Venezia (3-4) Piantoni
Pro Patria-Napoli (0-0) Marengo
Spal-Parma (2-1) Nobilia
Trani-Triestina (1-1) Barolo

Classifica: Brescia punti 35; Lecco 31; Spal e Palermo 29; Napoli, Modena e Padova 29; Potenza 27; Reggiana, Venezia e Pro Patria 26; Catanzaro 25; Alessandria 24; Bari 23; Verona 22; Trani 21; Livorno e Monza 20; Triestina 18; Parma 14.

Notizie di sport in breve

Camozzi arbitro di Biellese-Solbiatese - Le cestiste del Fiat contro il Bistrot Treviso - Nel Trofeo Ilo Bianchi

★ **Nella serie C** (Girone A) si avranno i seguenti arbitri: Biellese-Solbiatese: Camozzi, Carpi-Treviso: Catalano, Como-Cremonese: Accomazzo, Entella-CRDA De Marco, Fanfulla-Novara: Losacco, Ivrea-Piacenza: Pilotto, Mestrina-Marzotto: Sorrentino, Udinese-Savona: Pontini, Vitt. Veneto-Legnano: Ottonello.

★ **Le cestiste del Fiat** incontrano questo pomeriggio (ore 17,30) alla palestra di viale Dogali la squadra del Bristot Treviso nella settima giornata del campionato di serie A.

★ **Per il Trofeo Ilo Bianchi** a Torino, si sono svolti ieri due incontri dei quarti di finale del torneo calcistico, riservato a squadre di esordienti. Il Bacigalupo ha battuto il Sassi per 7-0 con reti di Daddato (4), Lalumera (2) e Sicurella. Il Torino ha superato l'Istituto Sociale (5-4) dopo i calci di rigore. Oggi alle 15,30 per le semifinali saranno di fronte Agnelli-Juventus e alle 16,30 Bacigalupo-Torino. Le finali si terranno sabato 27 marzo.

★ **Al Parco Ruffini di Torino** si svolge stamane alle 10,30 il piccolo derby torinese «dilettanti», tra l'Istituto Sociale ed il Cenisia: la gara è valida per il campionato piemontese di I categoria.

★ **Bruno Piazzalunga** si è classificato sesto ad Arosa, nello slalom gigante vinto dallo svizzero Beat Zoff; la prova femminile ha visto il successo della tedesca Heidi Biebl.

★ **Giuseppe De Biasio**, delle «Fiamme Gialle» di Predazzo, ha vinto ieri l'undicesimo Trofeo «Mario Gallo» di slalom speciale, organizzato dalla S. S. Pietro Micca e svoltosi al lago del Mucrone; seguono nell'ordine Luciano Seghi, dello S. C. [illegible], e Vito Angster, pure delle «Fiamme Gialle».

★ **Il tuffatore azzurro Klaus Di Biasi**, medaglia d'argento alle Olimpiadi, è in vantaggio a Trieste dopo la prima giornata della Coppa del tuffatore; il torinese Cagnotto ha rinunciato alla competizione.

★ **E' stata necessaria la fotografia** ad Ostenda per decidere la gara di corsa campestre del Cross delle Nazioni: ha vinto il francese Fajalle per un soffio sull'inglese Batty; terzo, a 37", il tunisino Gammoudi.

★ **Circa 150 tiratori**, appartenenti a diversi gruppi sportivi della Provincia di Torino, partecipano oggi al Lago Grande di Avigliana sul campo Cantarana, alla gara di tiro al piattello.

Ippica e rugby per tv

La tv trasmetterà oggi sul programma nazionale nel «pomeriggio sportivo» l'incontro di rugby Amatori-Partenope (serie di eccellenza, campo Giuriati di Milano) con inizio alle ore 15,30 e successivamente (ore 16,35) la telecronaca diretta dall'ippodromo di Vinovo del G. P. Costa Azzurra di trotto.

Seguiranno alle 18,10 la cronaca registrata di un avvenimento agonistico, ed alle 22,15 «La domenica sportiva».

Alla radio, alle ore 16 sul «nazionale», inizierà «Tutto il calcio minuto per minuto». Durante «musica e sport», dalle ore 17 sul secondo programma, saranno [illegible] in onda la rubrica «Calcio al 90° minuto» e la radiocronaca del G. P. Costa Azzurra di trotto.

Successi di Anderson e Degner tra i motociclisti a Daytona

Daytona Beach, 20 marzo.

Si sono iniziate a Daytona Beach, in Florida, le gare del Gran Premio motociclistico degli Stati Uniti. Nelle prime due prove, quella delle 125 e quella delle 50 cc., hanno vinto rispettivamente il neozelandese Hugh Anderson (su Suzuki) ed il tedesco Ernest Degner, anch'egli su Suzuki.

Anderson ha fatto registrare sulla distanza di 100 chilometri la media di 143,764 km/h. Alle sue spalle si è piazzato Degner che, come già detto, doveva poi prendersi la rivincita nella prova della 50 cc, precedendo lo stesso Anderson alla media generale di 124,182 km/h.

★ **Jim Clark** su Lotus-Ford 4000 ha vinto a Silverstone alla media di 128 all'ora una corsa per vetture sport svoltasi in pessime condizioni atmosferiche; Surtees (Lola) è stato secondo.

Dopo la Sanremo

Venturelli: una doppia infrazione all'anca rivelata dall'esame radiografico - Dovrà restare a riposo per una ventina di giorni



Meo Venturelli sottoposto ad un esame radiografico ieri nell'ospedale di Savona (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)
Savona, 20 marzo.

Meo Venturelli sarà costretto ad osservare una ventina di giorni di riposo; lo sfortunato ciclista della Bianchi, cadendo ieri lungo la discesa che dal Turchino porta a Voltri, potrà risalire in sella solo verso la metà di aprile.

Il responso dell'esame radiografico («infrazione della branca ilio pubica e dell'ala iliaca destra») è stato conosciuto oggi nel tardo pomeriggio. Venturelli resterà nell'ospedale di Savona per cinque o sei giorni, quindi verrà dimesso e potrà tornare a casa con l'obbligo di osservare almeno una settimana di assoluto riposo. Un'ulteriore visita da parte di specialisti stabilirà quindi la ripresa dell'attività, ripresa che viene ritenuta sicura senza che l'atleta debba minimamente risentire del nuovo incidente.

Le condizioni generali di Meo sono buone, abbiamo visto il corridore stamane verso mezzogiorno. Aveva appena mangiato, s'era rimesso sulla testa la borsa di ghiaccio, sopra il cerotto che copre i tre punti con cui i medici hanno suturato la ferita al capo. Accanto al letto, il commendator Zambrini e «Pinella» De Grandi. La porta della cameretta ogni tanto si apriva, entravano amici e giornalisti per fare gli auguri ed a sentir notizie, c'era stato anche, verso le 10, il comm. Rodoni, presidente dell'Unione Ciclistica Internazionale e della Federazione ciclistica italiana.

Venturelli ha affrontato serenamente la sua disavventura, che per fortuna ha aspetti meno gravi di quanto si potesse temere in un primo tempo.

In serata il prof. Seghini, dopo l'esame delle lastre ha escluso la frattura. Si tratta di una doppia infrazione che non richiede ingessatura. Mercoledì verrà effettuato un ulteriore controllo radiografico, quindi — come dicevamo — Venturelli sarà libero di tornarsene a casa. Quindici, venti giorni di riposo. Il tempo di meditare sul nuovo colpo di sfortuna e di pensare ad una «vendetta» a breve scadenza. L'appuntamento è per il Giro d'Italia.

g. b.

I ciclisti italiani hanno perso ma non hanno più paura degli stranieri

Sul traguardo di Sanremo ancora uno straniero: sono ormai dodici anni di fila che un ciclista d'oltre frontiera si impone sul traguardo della corsa del 19 marzo. Anche ieri gli italiani sono incappati in un'ennesima sconfitta, e la sconfitta brucia stavolta in modo particolare proprio perché l'andamento della gara induceva ad un sorriso di speranza. Pollice verso, invece. Su Adorni e Balmamion che erano in fuga è piombato Arie Den Hartog ed il ventiduenne olandese, con il tono disinvolto del più forte, ha risolto a suo favore la partita.

Inutile recriminare su quanto è capitato, il trionfo del giovane compagno di squadra di Anquetil non fa una grinza. Ma, se pure nella giornata di un nuovo insuccesso, la prova degli italiani è un invito alla fiducia, i nostri ciclisti, a conferma di quanto si era intravisto nelle prime gare della stagione, hanno finalmente cambiato mentalità, arrivando a capire l'importanza di essere in forma per la «Sanremo» e la necessità di cambiar tattica di gara, sostituendo lo slancio dell'attacco ad una supina rassegnazione che era diventata proverbiale.

Il ciclismo italiano ha attraversato un lungo periodo di crisi, che era povertà di atleti e, nel tempo stesso, mentalità sbagliata. Ora, sia pure a poco a poco, abbiamo scoperto un gruppetto di ragazzi in gamba ed i dirigenti hanno tolto loro ogni complesso d'inferiorità, spesso allineandoli a confronto con i più forti assi di tutta Europa. L'abitudine a battersi, a testa a testa, con i campioni è servita e ieri se ne è avuto un esempio pratico. E' vero, infatti, che, nella fase conclusiva, Van Looy non si trovava nelle migliori condizioni per colpa di una caduta; ed è altrettanto vero che la sfortuna non aveva permesso ad Altig di allinearsi al via. Ma anche Venturelli, pronosticato alla vigilia come uno dei protagonisti, era stato tolto di scena dalla mala sorte, il bilancio del destino, quindi, era quasi alla pari.

Una simile situazione, negli anni passati, sarebbe fatalmente sfociata per noi in una pessima figura, belgi e francesi, tedeschi e olandesi avrebbero lanciato l'attacco, ed i nostri si sarebbero malinconicamente arresi. Ieri, invece, sono stati i nostri a lanciarsi all'avventura. Adorni ha forzato il ritmo sul Berta, operando una netta selezione, Zilioli è scappato in discesa sorprendendo tutti tranne lo svelto Janssen, Balmamion è fuggito a pieni pedali, creando l'azione risolutiva e trovandosi quindi a fianco ancora Adorni. Gli altri ragazzi, come Bitossi, come Taccone, come Dancelli hanno lavorato sodo e pure Motta, nel gruppo, è stato spesso tra i più attivi.

Poi, abbiamo perso. Ma l'epilogo, assolutamente esatto perché ha premiato l'atleta più fresco, non ci umilia. Alla vigilia chiedevamo ai nostri ciclisti una prova di vitalità, che scuotesse l'ambiente da una grigia apatia. Ebbene, i nostri ciclisti questa prova l'hanno data, chiaramente dimostrando d'essere sulla strada buona. Bisognava romperla con il passato, bisognava aver la possibilità, in un certo senso, di far punto e a capo. Incomincia un periodo nuovo, i personaggi stranieri non fanno più paura. E per noi verranno — prima o poi — anche le vittorie.

Gigi Boccacini

Successo-bis dell'olandese

Den Hartog vittorioso sul circuito di Ospedaletti

Ospedaletti, 20 marzo.

Alcuni dei ciclisti che hanno corso ieri la Milano-Sanremo hanno partecipato oggi al circuito di Ospedaletti, gara svoltasi su un tracciato di 3250 metri da percorrere 31 volte per complessivi 101 km. L'olandese Den Hartog, già vittorioso ieri sul traguardo di Sanremo, ha ripetuto il successo.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Den Hartog, km. 101 in 2.45'36", media km. 36,600; 2) Wolfshohl, a ruota; 3) Neri, 4) Fezzardi, 5) Bitossi, 6) Mugnaini, 7) Poggiali, 8) Weder, tutti nello stesso tempo del vincitore; 9) Ronchini a 35"; 10) Babini e tutti gli altri, classificati con lo stesso tempo di Ronchini.

Anche a Ginevra trionfa la Ferrari 275 GTS

Notevole successo ha riscosso fra i visitatori del «Salone dell'Automobile» di Ginevra la Ferrari 275 GTS che, per il pubblico svizzero, costituisce una novità assoluta. Come noto questo spyder è stato realizzato da Pininfarina sull'autotelaio Ferrari dalle spiccate doti di leggerezza e robustezza tipiche delle vetture da corsa della gloriosa Casa di Maranello.

I maschi muoiono più giovani delle femmine

L'uomo potrebbe vivere 120 anni Oggi la vita media è di settanta

La durata «teorica» dell'esistenza, stabilita dalle scienze biologiche, non trova ancora riscontro nella realtà - Nell'ultimo secolo c'è stato un progresso enorme, ma ora sembra delinearsi una pausa: dal '51 al '61 le «tavole di mortalità» delle statistiche italiane non sono migliorate molto

E' molto diffuso il concetto che la vita si stia allungando e che questo progresso continui indefinitamente, sicché presto potremo raggiungere il limite teorico dell'esistenza della specie umana. Già la Bibbia conosceva questo limite, che è di 120 anni; la scienza moderna lo riconferma nel senso che, nei mammiferi superiori, ai quali fisicamente appartiene l'uomo, la vita dura sei volte il periodo di crescenza. Essendo tale periodo di circa 20 anni, per gli esseri umani, a 120 press'a poco dovrebbero arrivare gli anni del nostro cammino sulla faccia della terra.

Non vi è dubbio che, se ci riferiamo a un secolo fa od anche all'inizio del '900, il progresso è stato immenso. Ma se consideriamo, per l'Italia, il decennio tra i censimenti del 1951 e del 1961 — ultima epoca per la quale sono possibili i complicatissimi calcoli necessari per costruire le tavole di mortalità — il discorso cambia alquanto. La costruzione delle citate tavole (distinte per i maschi e per le femmine e per le età da zero a 99 anni, e calcolate, per ogni anno solare, dal 1951 al 1961), è pregevole opera del prof. A. Naddeo dell'Università di Trieste. Lo studio in questione apparirà nel prossimo numero della Rivista della Società Italiana di Economia, Demografia e Statistica. Le conclusioni alle quali il Naddeo arriva, già stampate in un «estratto» dalla rivista, sono le seguenti.

Dal 1951 al 1961 la probabilità di morte per gli uomini non tende più a decrescere, ma a stabilizzarsi; per alcune età, essa addirittura aumenta. Per i bambini che hanno meno di 10 anni, la probabilità di morire continua, invece, fortunatamente, ancora a diminuire. Per le femmine, lungo tutto il decennio, la mortalità dimostra, per contro, un continuo decremento, salvo che per le età dai 9 ai 14 anni, nelle quali essa sembra essere diventata stazionaria. Ne consegue che, nel periodo considerato, la vita media che un nato può attendersi al momento in cui viene alla luce tende sempre più a divergere a seconda ch'egli sia maschio o femmina. Infatti, nel 1951, alla nascita, i maschi avevano probabilità di raggiungere, in media, 63,32 anni e le femmine 66,92 (con una differenza di 3,60 anni); nel 1961 la vita media all'età zero era, per i bambini, di 67,21 anni e per le bambine di 72,55 (con una differenza di 5,34 anni). Si può, oggi, sperare in una ulteriore diminuzione della mortalità femminile, mentre non ci si può più attendere, per il futuro, un analogo comportamento nella mortalità maschile, a meno che non sopravvengano fatti nuovi, come potrebbero essere la cura del cancro o quella delle malattie cardiovascolari, cause alle quali possono essere attribuiti, negli ultimi anni, circa i due terzi delle morti della intera popolazione.

Se si considera la probabilità di morire ad ogni singola età, da zero a 99 anni, la diminuzione nel decennio si riscontra sia per i maschi che per le femmine, anche se essa è più forte, come si diceva, per le seconde. Ma, nei singoli gruppi di età, sia per i maschi che per le femmine, si riscontrano comportamenti diversi. Nei primi anni della vita, la diminuzione si è svolta in modo parallelo per entrambi i sessi; non pare, perciò, che il sesso influisca, in modo determinante sulla mortalità dei bambini piccoli. Nelle età, invece, che vanno tra i 15 ed i 20 anni, non esiste più un parallelismo tra femmine e maschi e questi ultimi sono colpiti da morte in misura maggiore delle coetanee dell'altro sesso. Sembra che ciò sia spiegabile con il fatto che, in quel periodo d'età, i giovani si allontanano, per ragioni di lavoro, dall'ambiente domestico, più frequentemente di quanto se ne allontanino le giovanette; essi sarebbero, perciò, più colpiti da quelle cause di morte nuove e particolari, alle quali maggiormente sono esposti, in relazione all'inizio del lavoro ed alla vita autonoma in un ambiente diverso da quello familiare.

Un'altra interessante constatazione si riferisce al fatto che, per i bambini (maschi e femmine) dai 7 ai 10 anni, sembrano verificarsi delle cause di morte che o non esistono nelle età più basse o vi compaiono più raramente; tali cause non continuerebbero nelle età anche leggermente superiori. Essendo tale fatto finora ignoto, una indagine particolare di carattere medico-statistico dovrebbe venir condotta in materia, per poter misurare questa maggiore incidenza della mortalità, in relazione a supposte malattie che la provocano.

Ultima constatazione, infine, è quella che la mortalità delle donne, con il proseguire della loro età e nell'intervallo di tempo considerato, si svolge e si evolve in modo più regolare ed armonico di quel che avviene per la mortalità maschile. E' forse questa la conseguenza della maggior resistenza biologica della donna rispetto all'uomo? O è semplicemente il frutto del fatto che la donna vive in un ambiente più uniforme e meno variato in tutto il corso della propria vita? O agiscono ambedue le cause?

Se consideriamo le età avanzate si nota che, oggi, un uomo di 70 anni ha una probabilità di morte del 42,71 per mille, mentre tale cifra era del 46,10 nel 1951; per gli ottantenni si è passati dal 125,40 nel 1951 al 110,00 nel 1961. Per le femmine la situazione era ed è migliore ed il progresso da esse ottenuto, migliore del pari. Perfino nelle età estreme, quelle vicino al secolo, si riscontra un certo progresso.

I calcoli del prof. Naddeo aprono molti spiragli di luce sul grande problema della mortalità, al quale ogni essere umano è direttamente interessato.

Indagini particolari e molto dettagliate sulle cause di morte alle diverse età, potranno diffondere il raggio di luce su zone più vaste ed in modo più profondo, permettendoci di conoscere meglio molti misteri della morte e di cercarne una difesa.

Diego de Castro

Una commissione speciale per l'esame della superlegge

Martedì saranno resi noti i nomi dei 45 parlamentari

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 20 marzo.

(r. s.) Alla ripresa dei lavori della Camera, martedì il presidente darà comunicazione dei nomi dei 45 deputati componenti la Commissione speciale che, a partire da mercoledì, inizierà l'esame del «superdecreto». Si dà per certo che la Commissione speciale eleggerà a suo presidente l'on. La Malfa.

Già durante le discussioni in sede di commissione si vedrà l'atteggiamento dei gruppi su questa politica anticrisi. I liberali hanno preannunciato che si asterranno dal voto.

I modesti funerali all'ex re Faruk Tra le corone quella di Umberto II

La salma rimarrà al Verano in attesa di sapere se l'Egitto o l'Arabia Saudita accettano di darle sepoltura - I due miliardi di patrimonio divisi tra i quattro figli, nulla alle due ex mogli - Un milione e gli abiti a ciascuno dei quattro domestici



Irma Capece Minutolo inginocchiata accanto al feretro di Faruk durante la cerimonia funebre (Telefoto)

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 20 marzo.

La bara di noce che racchiude la salma dell'ex re Faruk giace da oggi pomeriggio su un tappeto orientale in una disadorna stanza del cimitero del Verano accanto a un lugubre salone affollato di casse in attesa di sepoltura. Dall'Istituto di medicina legale al vicino Verano l'ha accompagnata un corteo di circa 300 persone. E' stata una cerimonia modesta e a ricordare il fastoso passato v'era soltanto quella bandiera che un tempo sventolò alla reggia del Cairo e che Faruk aveva custodito gelosamente per tredici anni.

Precedevano le corone fra cui quella di Farida, dei figli, di Simeone di Bulgaria, di Ranieri di Monaco, del cui principato Faruk era cittadino, e quella di alloro inviata da Umberto di Savoia, in segno di riconoscenza per avere l'ex re d'Egitto ospitato Vittorio Emanuele III e Elena di Savoia durante il loro esilio. Seguivano il feretro il figlio Fuad, un ragazzo di quattordici anni, biondo, assai somigliante alla madre Narriman Sadek; poi, in seconda fila, le figlie Fawzia, Ferial e Fadia con la loro madre. Più indietro Irma Capece Minutolo.

Hanno inoltre partecipato ai funerali un funzionario del nostro ministero degli Esteri, il marchese Marini Clarelli per Umberto di Savoia, i rappresentanti di Simeone di Bulgaria, della vedova dell'ex re Zogu di Albania, di Ranieri di Monaco. V'erano anche Enrico e Maurizio d'Assia.

Le spoglie dell'ex re resteranno al Verano finché non sarà deciso il posto della definitiva sepoltura. Né l'Egitto né l'Arabia Saudita hanno ancora risposto alla richiesta dei familiari di tumulare la salma di Faruk in terra araba, com'era suo desiderio. Qualora questo desiderio non potesse essere esaudito verrebbe scelto o il cimitero di Losanna, città dove abitualmente risiedono i figli dell'ex sovrano, o il settore del Verano in cui sono sepolti gli ismaeliti.

In merito al testamento di Faruk, è stato confermato che egli ha lasciato eredi, in parti uguali, del suo patrimonio, che ammonterebbe a circa due miliardi di lire, i quattro figli. Nessuna menzione ha fatto per le sue due mogli ripudiate, Farida e Narriman, né per Irma Capece Minutolo, cui resta tuttavia la stupenda parure di brillanti che l'ex re acquistò per lei da Cartier per cento milioni di lire. Ai quattro servitori, che costituivano nell'appartamento di via Archimede la sua piccola corte, ha lasciato un milione ciascuno e il suo vastissimo guardaroba.

g. fr.

Ford si reca a Bergamo per visitare un'industria

Milano, 20 marzo.

Enrico Ford e la moglie hanno scelto l'Italia come tappa del loro viaggio di nozze. Sono venuti a Milano, città dove è nata la signora Maria Cristina, poi Enrico Ford si è recato a Ponte San Pietro, presso Bergamo, a visitare lo stabilimento Philco.

Parlando con i dirigenti dell'azienda ha risposto alla domanda: che cosa pensasse della congiuntura. «Ho fondata convinzione — ha detto — per prevedere una ripresa generale che interesserà tutto il Paese».

I comunisti lanciano un'offensiva terroristica

Fallito un attentato a Saigon contro l'ambasciatore americano

Due guerriglieri depongono 8 chili di plastico davanti alla legazione degli Stati Uniti - La carica (scoperta in tempo) doveva esplodere a mezzogiorno, l'ora in cui l'ambasciatore Taylor esce abitualmente dall'edificio - Si torna a parlare di un nuovo colpo di Stato militare nel Sud Vietnam



L'ambasciatore americano Taylor a passeggio ieri nel centro di Saigon (Tel. A. P.)

(Dal nostro inviato speciale) **Saigon,** 20 marzo.

Un attentato dinamitardo all'ambasciata americana è stato sventato dalla polizia sudvietnamita mezz'ora prima che una carica di otto chili di plastico esplodesse. Due giovani ventenni, appartenenti alla «Squadra suicida» dei Vietcong operante in Saigon, stamane alle 11,30 giungevano sull'angolo delle strade Ham Ghi e Von di Ngny dove si trova la rappresentanza americana, a bordo di un motoscooter blu. Discesi dal veicolo i due lo trascinavano a mano lasciandolo vicino al portone dell'ambasciata; proprio mentre cercavano di allontanarsi uno dei poliziotti di guardia, insospettito, li fermava impedendo che si dessero alla fuga. La carica di plastico era regolata a tempo, doveva esplodere a mezzogiorno nel momento in cui l'ambasciatore Taylor avrebbe varcato la soglia dell'edificio.

La notizia del fallito attentato ha fatto impressione soprattutto perché rivela come il Vietcong disponga di un ottimo servizio di informazioni. I due terroristi sapevano quel che forse gli stessi marines di guardia alla loro rappresentanza ignoravano: che cioè oggi, sabato, l'ambasciatore avrebbe lasciato l'ufficio più presto del solito. Altri due giovani appartenenti alla «Squadra suicida», anch'essi a bordo di un motoscooter, sono stati arrestati stamane nel quartiere cinese di Cholon. Erano in possesso di tre chili di plastico che avrebbero dovuto far esplodere «contro un altro stabile americano».

Ogni anno, al [illegible] di marzo, i comunisti lanciano un'offensiva terroristico-propagandistica di tre giorni contro gli americani. Ieri una granata nascosta dentro una pagnotta di pane è stata gettata su un autocarro dell'esercito degli Stati Uniti che attraversava Cholon; uno dei soldati a bordo del camion rilanciava il proietto in strada, dove esplodeva colpendo una jeep che seguiva l'autocarro: nove feriti. I tre giorni di terrore, come dicono a Saigon, dovrebbero scadere a mezzogiorno di lunedì.

La cronaca odierna registra un'altra «bomba», questa peraltro destinata ad esplodere a più lunga distanza: la riunione, sollecitata a quanto se ne sa dal generale Thi, della giunta militare che, aperta nella mattinata, è tuttora in corso. Il generale Thi, comandante del primo corpo, l'uomo che praticamente ha rovesciato il gen. Khan, è un soldato duro ed ambizioso, buddista, che per molti versi ricorda il Nasser del 1952, a quel tempo scalpitante colonnello al fianco del mite Neghib. Non è da oggi che il generale Thi — il quale, sia detto per inciso, gode delle simpatie di alcuni alti ufficiali americani —, esercita pressioni sull'altrettanto ambizioso comandante dell'aviazione Ky, sul comandante dei marines vietnamiti generale Khang, affinché unitamente all'attuale capo della polizia, il suo amico colonnello Lieu, si decidano ad appoggiarlo in quella che egli chiama «operazione bonifica».

In parole povere, il generale Thi vuol fare un colpo di Stato, il «suo» colpo di Stato, per impadronirsi del potere. Egli dice di essere mosso dalla volontà di «epurare le forze armate, la burocrazia, per il bene supremo del paese, nell'intento di cementare l'unione nazionale, presupposto di una possibile vittoria contro il comunismo». Dopo il fallito colpo «cattolico» del colonnello Thao (fallito fino ad un certo punto, poiché mirava a defenestrare l'ambiguo Khan), il generale Thi, che era stato nominato comandante delle «forze di liberazione di Saigon», venne allontanato a forza dalla capitale e rispedito al Nord al suo posto di soldato, grazie ai buoni uffici del generale Thieu, attuale vice-primo ministro e ministro della Difesa, e del generale Minh, sostituto pro tempore di Khan al comando delle forze armate.

Nella notte sul 7 marzo le truppe che presidiano Saigon vennero mobilitate dal governatore militare generale Duong per «scoraggiare» due compagnie di paras rinforzate da tanks, che stavano convergendo sulla capitale. Si era sparsa la voce di un colpo tentato da uomini fedeli al generale Khiem: l'indomani, per salvare la faccia, si parlò di un falso allarme. In verità, si trattava di una manovra di assaggio, per così dire, eseguita da reparti fedeli a Thi.

La riunione di oggi probabilmente si concluderà con un nulla di fatto, ovvero saranno prese decisioni all'apparenza innocue. Sennonché esse, che potrebbero comportare promozioni e conferimento di alti incarichi al generale Thieu e al governatore Duong, mirano a spianare la strada al colpo del duro, ostinato Thi. Insomma, la ronda dei generali continua, sicché non è esagerato dire che questa «bomba» preoccupa assai di più gli americani che non quelle al plastico.

Igor Man

I guerriglieri si concentrano presso una base degli S. U.

Saigon, 20 marzo.

Negli ambienti militari di Saigon si conferma oggi che importanti forze comuniste si stanno concentrando a sud di Da Nang, dove si trova la grande base americana presidiata dai *marines* della Settima flotta. Si tratterebbe di cinque battaglioni appoggiati da due unità di artiglieria.

I *marines* si preparano a far fronte all'attacco. Da ieri nessun civile può entrare in Da Nang.

Un deposito di armi contenente 600 fucili e relative munizioni è stato scoperto dai governativi nella base di Vung Ro, sulla costa del Vietnam centrale. Si tratta di una località dove anche in passato sono state raccolte armi destinate ai Vietcong. Il comandante della prima regione tattica, generale Nguyen Chan Thi, ha poi dichiarato ai giornalisti che un'altra giunca comunista carica di armi è stata affondata a circa 30 km. a sud del 17° parallelo. Dei sette od otto uomini che costituivano l'equipaggio della giunca, subito gettatisi in mare dopo che l'unità era stata colpita, alcuni sono stati fatti prigionieri.

(Ass. Press)

Agenti percossi dalla folla perché arrestano un ladro

In un bar di Roma - Mentre stavano per essere sopraffatti sono giunti i rinforzi - Arrestate due donne

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 20 marzo.

(a. m.) Una cinquantina di persone hanno aggredito e malmenato tre agenti della Mobile romana per impedire loro di arrestare un pregiudicato.

L'episodio è accaduto questa sera alle 20 in piazza della Cancelleria. Gli agenti Corbucci, Cristini e Segnalini erano giunti nella piazza per trarre in arresto il ventinovenne Bruno Travi, colpito da ordine di carcerazione per rapina e furto. Mentre gli agenti invitavano il Travi a seguirli, una folla valutata in circa 50 persone, si stringeva loro attorno e tentava di far fuggire il pregiudicato.

Gli agenti, trascinando di peso il Travi, riuscivano ad entrare in un bar della piazza e chiedevano al proprietario e al personale di far uscire tutti i clienti e abbassare la saracinesca.

La richiesta non veniva esaudita e gli agenti dovevano ingaggiare una violenta colluttazione con i più facinorosi che si protraeva per circa mezz'ora.

Mentre stavano per essere sopraffatti, sopraggiungevano rinforzi dalla questura centrale che in breve avevano la meglio. Oltre al Travi sono state dichiarate in arresto Maria Pia Lorenzini, 23 anni, e Clara Romualdi, di 54.

Camion piomba contro l'auto a Saint Vincent: sei feriti

Fra le vittime una famiglia di Torino - L'incidente in una discesa - Il traffico sulla statale bloccato per oltre un'ora

(Dal nostro corrispondente) **Aosta,** 20 marzo.

Un grave incidente con sei feriti è accaduto verso le 18 di oggi sulla statale 26, tra gli abitati di St-Vincent e di Châtillon, in località Gaia.

Un camioncino «Volkswagen» pilotato dal diciannovenne Giorgio Bonetti, di Châtillon, proveniente da St-Vincent e diretto verso l'alta valle, ha sbandato e, dopo avere urtato contro un paracarro, è finito al centro della strada.

In senso contrario sopraggiungeva in quel momento una «1100» di una famiglia residente a Torino, che aveva trascorso una vacanza in Valle d'Aosta e stava per rientrare a casa. Sulla vettura, guidata dal proprietario, il rag. Vito Guardo, trentacinquenne, nativo di Catania e residente a Torino in via Loria 6, viaggiavano anche la moglie, Giuseppina di 32 anni, i figli Paola di 3, Stefanello di 6, e un loro parente, Filippo Guardo, di 42 anni, residente a Genova.

L'urto frontale tra il camioncino e l'auto, che viaggiavano a velocità sostenuta, era fortissimo. I sei feriti venivano estratti da automobilisti di passaggio e trasportati immediatamente con autoambulanze all'ospedale Mauriziano, dove venivano ricoverati con prognosi varianti dai quindici ai cinquanta giorni.

L'autista del camioncino investitore, Giorgio Bonetti, lamenta una frattura alla gamba destra e ferite al corpo e al volto: è il più grave. Vito Guardo, la moglie Giuseppina e Filippo Guardo ne avranno per trenta giorni ciascuno, per sospetta frattura della mandibola il primo, fratture costali la seconda e frattura alla gamba destra il terzo. Meno gravi le condizioni dei due piccoli Guardo, giudicati guaribili in quindici giorni.

Per le indagini sul posto si sono recati i carabinieri di Châtillon, che hanno sequestrato i due veicoli. Il traffico è rimasto interrotto per oltre un'ora.

i. v.

I ferrovieri cottimisti in sciopero il 2 aprile

Sono ventimila - Si asterranno per mezza giornata

Roma, 20 marzo.

(g. f.) Cisl, Cgil e Uil hanno deciso l'attuazione di mezza giornata di sciopero, per il 2 aprile, di circa 20.000 ferrovieri (operai e manovali del servizio trazione e del personale degli uffici) che lavorano a cottimo.

In tal modo la categoria intende protestare contro la scorretta applicazione delle norme del conglobamento per quanto concerne i cottimi e il premio di maggior produzione. Nei prossimi giorni si svolgeranno trattative per evitare l'agitazione.

IL MERCATO IMMOBILIARE

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana ne «La Stampa» ed è ripetuta su «Stampa Sera». Ogni avviso a spazio costa L. 700 il millimetro, gli altri L. 500 per parola (tariffe comprensive dei due giornali), oltre l'8% per i.g.e. e tassa pubblicità. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassette» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ....., Torino», computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 200 per decade.

ANNUNCI ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

(Continua da pag. 6)

ALLOGGETTO signorile elegantemente ammobiliato affittasi anche pied-à-terre. Tel. 558-860 Vignale.

ALLOGGIO 2 camere cucinotto servizi affitto impresa 30.000. Treiano 64. Telefonare 334-933.

AMMOBILIATI affittansi due tre camere servizi via Tripoli. Telefonare da lunedì 399-765. A29011

APPARTAMENTO signorile affittasi 4 camere cucinino termo bagno 2° piano ascensore, piazza Carducci. Telefonare 723-305. A30348

BOX uso uffici piano 1° affittansi palazzo signorile via B. Galliari 15bis.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663 Carino-Dorio. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220. Mastropietro. O1321

CAPANNONE 1000 coperto 500 cortile Nichelino affitto 240.000 mensili. Telefonare 512-577. O80

CENTRALISSIMI locali adatti negozi uffici atelier rappresentanze mostre affittasi via Stampatori 19 fronte futura piazza Anagrafe.

CORSO Tassoni affittasi locale mq. 200 adatto magazzino e ufficio o laboratorio non rumoroso. Telefonare 521-352 ore ufficio. A30311

IN barriera Milano affittasi direttamente alloggi 2-4 camere più servizi. Telefonare 851-709.

LOCALE bellissimo mq. 350, primo piano, affittasi. Telefonare 853-626 feriali. A30308

LOCALE luminoso affittasi lavoro silenzioso deposito San Paolo. Telefonare 338-893. A28264

NEGOZIO angolare vicino mercato Sandonato rimettesi anche vuoto. Telefonare 489-765. A30325

RIVOLI affittasi alloggio tre camere cucinino termo bagno. Tel. 859-471.

RIVOLI zona residenziale affittasi vendesi ultimi alloggi tre camere servizi. Telefonare 542-743.

SALUZZO 1 affittasi alloggio 5 camere cucina grande terrazzo e altro alloggio 5 camere cucina servizi liberi subito. A28750

UFFICIO centrale 3 vani servizi pronto subito affittasi. Telef. 292-689.

VALSALICE affitto tre camere pianterreno obbligo garage. Tel. 60-812.

VIA Garibaldi elegante moderno appartamento 4 camere biservizi termo, rallrescamento, ascensore, libero subito. Tel. ore ufficio 543-591.

VUOTE-ammobiliate affittansi 1-4 camere, servizi, Italia, 84 Umberto 28. Telefono 528-584, 517-803.

22.000 - 23.500 affittansi alloggi nuovi due camere tinello servizi a Vinovo, comodità pullman per Torino. Telefonare 731-726. A30283

34.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO DUE CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. ALTRO 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI, 44.000. TELEF. 644-160.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 160 per parola

CERCASI villa giardino, parco, collina torinese Moncalieri, Giaveno e dintorni, mesi giugno settembre. Telefonare 596-726. A30159

RIVIERA, Bergeggi, vendiamo appartamenti lussuosi, panoramici 2-3 camere, servizi, mutuo, condizioni favorevoli. Imprese Geom. Pemie, via Sauro 1-3, Savona. 21808

FAMIGLIA 3 adulti cerca alloggio vuoto soleggiato tranquillo massimo 40 km. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8577 — Torino».

PIETRALIGURE affittasi nuovo appartamentino ammobiliato vicinissimo mare, comodità. Telef. 529-146.

RAPALLO affittasi vendesi vuoto nuovo signorile 2 vani grandi più cucina bagno dispensa poggioli piccolo giardino pensile, confort, II piano, zona tranquilla vicino parco Porticciolo. Cirio, piazza Leonardo Vinci 11, Genova. Tel. 361-886. 22116

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALBISOLA Capo Soggiorno Mirasole, 40-673, termosifone, familiare, cucina genuina, 1600. 21834

ARMA Taggia (Sanremo), Hotel Eden, telefono 43-000, aria condizionata, soggiorno, tv, garage, da 2200 tutto compreso, riduzioni lunghi soggiorni. 22138

LOANO Continental Hotel modernissimo, riscaldato, bagno, balcone, vista mare, prezzi particolari. Telefonare Torino 594-522 ore serali.

LOANO Hotel Pensione Paradiso, soggiorno tranquillo, ogni comfort, giardino, prenotatevi. A18428

LOANO, Mimosa, Aurelia 263, vicino mare, parcheggio-giardino cucina casalinga, prezzi miti. Tel. 69-542.

LOANO Pensione Villa Iris, grande giardino, prenotazioni primaverili: Torino 257-341. 21986

RIMINI, Pensione Alfieri, vicina mare, ottima cucina, prezzi convenientissimi, interpellateci.

RIMINI Pensione Azzurra sul mare, bassa stagione 1200; luglio 1600; agosto 2000 complessive.

VARAZZE Hotel Cristallo, telefono 77-264. Ascensore. Riscaldamento. Garage. Camere: telefono, bagno.

VARAZZE Hotel Derby, tel. 77-670. Centralissimo. Confortevole. Riscaldato. Prezzi modici. 21938

VARAZZE Hotel Eden, camere bagno telefono. Riscaldamento. Ascensore. Garage. Parcheggio.

VARAZZE Hotel Esperia, 77-155. Ascensore. Termosifone. Giardino. Centrale. Ottimo trattamento.

VISERBA Pensione Canasta, sul mare, ottimo trattamento. Prezzi modici. Interpellateci. Apertura 15 maggio.

VISERBA Rimini Hotel Amba, telefono 38-006, sul mare, apertura Pasqua, prezzi modici. Interpellateci. Gestione Grandi Gina.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza, 9. O26

STENODATTILO, paghe contributi, inizio corsi Istituto San Domenico, via C. Battisti 15. Telef. 527-008.

ALL'ISTITUTO «Cima» inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, paghe-contributi, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali riparazione esami. Piazza C.L.N. (via Roma) 254. Telef. 510-354. O12

10 LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

SCUOLA bella Gemma, tel. 90-220, Nizza 3. Corsi individuali accelerati 5000. O355

TEDESCO corrispondenza commerciale traduzioni tecniche ripetizioni prezzi modici. Telefonare preferibilmente ore pasti 873-215. A29989

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

AFFITTASI ammobiliata singola o due letti Porta Nuova. Tel. 535-515.

AFFITTASI ammobiliata centrali prezzi modici. Telefonare 689-867.

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. 27527

CAMERA ammobiliata 1-2 letti impiegato stabile Sabolino. Telefonare 376-001. A30157

CONFORTEVOLE ammobiliata zona centrale, affittasi prezzi modici. Telefonare 875.820. A29579

ELEGANTE tranquilla ammobiliata uno due letti zona Statuto. Telefonare 579-909. A29857

PIED-A-TERRE signorile esigo massima serietà. Gisavino, Sant'Anselmo 13. O779

12 DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

CASSIERA commessa pratica referenziata occuperebbesi. Telef. 398-984.

CASSIERA moralità assoluta, ottime referenze, offresi. Telef. 579-184.

(Continua a pag. 14)

CRONACHE [redacted] DIVERTIMENTO

LA METROPOLI LOMBARDA, ALL'AVANGUARDIA ANCHE NEI "NIGHTS,,

I «cabarets» di Milano

Sono locali dove cantanti e attori di fama si esibiscono in spettacoli «impegnati» [redacted] satire della società - Hanno avuto vita difficile, degli otto locali aperti lo scorso inverno ne sono sopravvissuti tre - Arie di Mozart con accompagnamento di musica jazz - La nuova moda delle «rappresentazioni in casa»



Intervallo nello [redacted] d'un cabaret milanese. Tavoli [redacted] penombra, musica dolce

(Nostro servizio particolare)
Milano, marzo.

Alla prima calata delle nebbie autunnali, Milano [redacted] accorse che non aveva armi per affrontare la lunga battaglia dell'inverno, contro la noia: squallidi i *dancings*, decaduti i *whisky a gogò* invecchiati, costosi oppure impresentabili i *nights*, troppo impegnativi i teatri... Ecco: occorreva studiare una forma d'intrattenimento nuovo, impegnato, ma non impegnativo, capace [redacted] dare, alla Milano sofisticata e intellettualizzante, i piaceri della [redacted] tira; e parve che il *cabaret* si prestasse ottimamente [redacted] fustigare [redacted] notte la città per quel che aveva fatto di giorno.

Chitarristi, pianisti e teatranti avvezzi [redacted] lavorare sul vecchio canovaccio del «Ti amo, mi ami» furono esortati [redacted] buttare alle ortiche il repertorio adusato. «Vi volete [redacted] non vi volete render conto che oggi [redacted] il "sociale"?». Furono così redarguiti dai loro [redacted] *gers* e [redacted] due piedi costretti [redacted] dedicarsi [redacted] canzoni [redacted] copioni, da barricate, da osteria, da scioperi e da rivoluzioni. Divenne di moda aprire *cabarets*, frequentare *cabarets*, abbigliarsi per andare al *cabaret* e infine consolarsi dei duoli della congiuntura canticchiando i motivi protestatari lanciati di notte dagli *chansonniers* «impegnati». La polizia, sempre con l'orecchio teso, s'interessò al fenomeno ma non riconobbe estremi di reato: era la rivoluzione ridotta a stornello, satire di costume, oppure polemiche riservate a pochi e sempre i medesimi personaggi, del resto così rotti alle tempeste da non spaventarsi certo per questa maretta. Tuttavia, le autorità fecero notare che nei nuovi locali mancava[redacted] spesso i requisiti dell'agibilità: in questo non c'era l'uscita di sicurezza, nell'altro la *toilette* [redacted] la doppia scala; in un altro locale non si pagavano i diritti d'autore. Insomma per alcuni mesi vi fu guerriglia tra i *cabarets*, e la polizia, [redacted] i vigili del fuoco [redacted] la Società degli autori e degli editori. E' finita con qualche vittima: degli otto locali nuovi che s'erano aperti nel corso dell'inverno, solo due [redacted] tre sopravvivono.

Il locale più famoso, [redacted] è anche il veterano, [redacted] l'«Intra Club», fondato da uno dei pionieri [redacted] jazz in Italia, il maestro Intra. Vi si pratica la satira: ma senza disturbare i contemporanei. Tino Buazzelli recita le rime romanesche del Belli [redacted] di Pascarella. Per la parte musicale, l'«Intra Club» alcune [redacted] fa ha combinato una stramberia che ha fatto trasalire di sdegno gli onesti cultori delle tradizioni scaligere.

Un baritono (e proprio [redacted] baritono dal rispettabile passato, interprete mozartiano alla «Scala» e al Festival di Salisburgo) canta le celebri arie delle *Nozze di Figaro*, del *Don Giovanni* [redacted] *Così fan tutte*, facendosi accompagnare da un quartetto jazz, che improvvisa variazioni sfrenate, in chiave ultramoderna. [redacted] vien fuori [redacted] curioso [redacted] disordinato baccano che [redacted] critico musicale ha commentato con finta indulgenza: *«La grandezza di Mozart è tale che sopporterà anche questo esperimento»*.

Così, la stagione dei divertimenti milanesi si chiude coinvolgendo anche Mozart nella disperata frenesia godereccia. Tra i *cabarets* superstiti, quello che ha più audacemente affrontato la polemica politica è il «Nebbia Club». «Qui non si balla: qui si ascolta soltanto. Chi desidera ballare [redacted] pregato [redacted] andarsene subito» avverte di bel principio il fondatore [redacted] animatore del club, Franco Nebbia. Lo spettacolo [redacted] formato di rapide scenette: nell'una si prendono [redacted] giro ministri [redacted] sottosegretari nell'atto [redacted] concedere interviste. Nell'altra un attore dà lettura di alcune pagine del capolavo[redacted] di Edmondo De Amicis, *Cuore*: [redacted] voce, la mimica del protagonista deformano grottescamente [redacted] senso del discorso, sicché sembra di ascoltare brani di dottrina nazista. Lo spettacolo doveva comprendere anche uno *sketch* ispirato alle vicende del *Vicario*, proibito [redacted] Roma nel teatrino di via Belsiana. Ma nel momento culminante, un'attrice [redacted] «Nebbia Club» sfila sul proscenio e annuncia che l'autore medesimo ha stabilito di censurarsi e [redacted] abolire la scenetta per non incorrere negli stessi fastidi in cui è incorso il *Vicario*.

D'intonazione più confidenziale e meno «culturalmente impegnato» è il «Cab 64» animato da un disegnatore umoristico, Tinin Mantegazza. Il succes[redacted] qui viene dall'idea di mandare a letto presto gli spettatori (alla [redacted] si chiude) e di rallegrarli con canzoni piccanti, senza esagerazione [redacted] qualche frecciata di costume. Protagonista del «Cab 64» è Gino Negri, musicista di buon livello. Canta egli stesso le [redacted] canzoni, accompagnandosi al pianoforte [redacted] divertito furore. Una delle [redacted] più famose è la canzone delle mutue, che descrive l'*iter* del malato dei nostri tempi. «Per fortuna c'è la mutua — tutt'in fila ci guarirà». Ma la guarigione non arriva, il malato decede: in Paradiso non c'è posto, al Purgatorio ci vuole la raccomandazione. «Per fortuna c'è l'Inferno — tutt'in fila ci brucerà».

Tre mesi fa, i circoli culturali milanesi s'eran dati a dibattere problemi, istanze, prospettive del *cabaret*: tutto sommato la stagione si chiude senza che [redacted] *cabaret* abbia espresso nulla [redacted] tremendamente rivoluzionario. Rimane la satira, sopravvivono i motivi vivaci e scanzonati che già anni[redacted] altri generi di spettacolo, impegnato o disimpegnato. Forse la trovata più spiritosa dell'anno [redacted] quella di Dora Dalò, che ha istituito la «volante teatrale» il «pronto soccorso» dell'arte scenica in casi di serate difficili. Chi ha ospiti in casa, se intende preparar loro una sorpresa davvero inusitata, non ha che da telefonare. Risponde un'attrice, Dora Dalò che ha calcato le scene del «Piccolo Teatro» negli anni scorsi e che [redacted] ha abbandonate per dar vita ad una compagnia minima che reca il teatro a domicilio del committente.

«Che [redacted] c'è di pronto?» si domanda. «Per quando?». «Mi serve per stasera: i miei ospiti sono un [redacted]' difficilini...». «Siamo sul classico oppure preferisce il brillante...» si discute un po' se convenga mettere in scena Shakespeare, [redacted] Ionesco, e alla fine ci si mette d'accordo. All'ora convenuta Dora Dalò [redacted] i suoi quattro colleghi di que[redacted] singolare *self service* artistico arrivano per il trattenimento. Si passa in rassegna del teatro d'oggi [redacted] del passato. Per ciò che riguarda l'allestimento [redacted] compagnia non ha esigenze: le basta uno spazio di sei metri per quattro, non oc[redacted] nemmeno spostare i mobili. Quanto a spese sia[redacted] sulle cinquantamila, prezzo per famiglia.

Gigi Ghirotti



— Mamma mia, la solita distrazione!

Il disco di F. Dieskau

Un [redacted] Rigoletto

Giuseppe Verdi, Rigoletto, opera in tre atti [redacted] Fran[redacted] Maria Piave. Renata Scotto (Gilda), Fiorenza Cossotto (Maddalena), Carlo Bergonzi (Il Duca di Mantova), Dietrich Fischer Dieskau (Rigoletto), Ivo Vinco (Sparafucile). Orchestra e coro del Teatro alla Scala di Milano, sotto [redacted] direzione di Rafael Kubelik. Deutsche Grammophon Gesellschaft. Mono 18931/33. Tre dischi [redacted] 3[illegible] cm. con album e astuccio. Grand Prix du Disque, Parigi.

Esistono diverse edizioni discografiche del *Rigoletto* di Verdi, più [redacted] preziose, più [redacted] meno curate [redacted] rifinite. Per segnalarne quindi una nuova, è necessario disporre di elementi di eccezione. In questa, recente[redacted] apparsa e curata dalla Casa di Amburgo in collaborazione con il Teatro alla Scala, l'elemento [redacted] eccezione è costituito [redacted] baritono Dietrich Fischer Dieskau, interprete della parte di Rigoletto.

A dire il vero, l'ave[redacted] visto il [redacted] nome tra i protagonisti di questa edizione, inizialmente stupisce e lascia perplessi. Il cantante, infatti, maestro insuperabi[redacted] *Lied*, sarà mai capa[redacted] di affrontare un personaggio [redacted] complesso [redacted] un'opera verdiana?

Fischer Dieskau [redacted] svanire ben presto queste perplessità: già [redacted] dalle prime battute del primo atto, il [redacted] temperamento, la straordinaria cultura della voce, [redacted] bravura da attore fan[redacted] che la sua personalità metta più volte in ombra l'intero complesso degli interpreti. Ciò va a danno soprattutto della brava Renata Scotto (Gilda), ma [redacted] terzo atto i cinque interpreti principali ritrovano il perfetto equilibrio verdiano.

Si tratta di un'edizione pregevole anche per un'al[redacted] ragione: la straordinaria nitidezza dell'incisione e [redacted] bravura dei due complessi della Scala, coro e orchestra, diretti da Kubelik. L'opera [redacted] corredata da [redacted] album con il libretto e con vari saggi critici.

r. la.

[redacted] giorni ogni settimana, Copenaghen è deserta

Week-end in Danimarca

D'estate tutti vanno a pescare, a far della vela, a prendere il sole sulla spiaggia - D'inverno, intere famiglie si riposano in uno dei centomila piccoli «chalets» [redacted] alberghetti spersi nella campagna - Tivoli, il parco dei divertimenti - Escursioni di «boy-scouts» pieni d'entusiasmo

(Dal nostro inviato speciale)
Copenaghen, marzo.

Dal sabato mattina fino alla [redacted] domenica sera, Copenaghen [redacted] praticamente deserta. Quasi nessuno lavora, sono chiusi perfino i negozi. Molti stanno a [redacted] a poltrire, a leggere [redacted] a sbrigare le faccende domestiche. Moltissimi partono in week-end: d'estate per andare [redacted] pesca[redacted] a far della vela, d'in[redacted] per riposarsi in uno dei centomila piccoli chalets o alberghi sparsi un po' dappertutto sulle cinquecento isole del Paese. [redacted] calcolo che tra la [redacted] del venerdì e il mattino del sabato, il numero dei battelli [redacted] linea e degli aerei in servizio interno venga raddoppiato rispetto agli altri giorni della settimana.

Un po' pigro, senza troppe velleità sportive, l'abitante della Danimarca [redacted] vacanze comode, divertimenti che non costino troppa fatica. A differenza del [redacted] cugino svedese — che [redacted] fine settimana [redacted] spinge nei luoghi deserti e lontani, in [redacted] ca di solitudine e di vita a contatto con [redacted] natura ancora selvaggia —, il danese ama restare a due passi da casa. Su un libro ho trovato questa definizione: «L'amo[redacted] natura, in Danimarca, è limitato alle parti della natura che si trovano [redacted] una distanza ragionevole [redacted] una [redacted] ferroviaria e da [redacted] ristorante». Per questo d'estate [redacted] spiaggia di Klampenborg e il parco dei divertimenti di Dyrehaven, a pochi chilometri dal centro di Copenaghen, pullulano di gente, quando spiagge stupende, poche decine [redacted] chilometri più in là, ma non servite dal treno, rimangono deserte. Per questo, forse, nel bel mezzo della capitale è stato creato [redacted] Tivoli, un vasto parco dei divertimenti, [redacted] ristoranti, sale da ballo, locali per giocare, che da maggio a settembre dà continuamente l'atmosfera di [redacted] perenne carnevale alla città.

Tutta la vita, in Danimarca, sembra essere congegnata per permettere al danese di divertirsi senza troppo sforzo [redacted] per trovare fondi [redacted] divertimento senza dover troppo allungare [redacted]o. La televisione è evidentemente lo strumento principale per uccidere le lunghe serate nordiche: si mangia presto, alle 15-16,30, e subito dopo il video porta in casa film, riviste, commedie che sono seguite — affermano le statistiche — da almeno metà della popolazione. La lettura [redacted] la seconda occupazione del danese che vuole impiegare il suo tempo libero: [redacted] stampano in Danimarca quindici volte più libri per ogni abitante di quanti se ne stampino negli Stati Uniti.

Settecentomila danesi — su una popolazione di quattro milioni e mezzo — tra[redacted] tutte le loro ore di libertà in uno o uno dei quattromila club di cui [redacted] membri. Si tratta di club sportivi, in cui si pratica la vela, la ginnastica, l'atletica, il ciclismo, il calcio, il badminton, il tiro con l'arco. Poiché non è possibile fare continuamente dello sport, questi circoli si trasformano con estrema facilità in piste [redacted] ballo.

Naturalmente tutto cambia quando finisce l'inverno e il sole comincia a splendere e a riscaldare. Dal chiuso delle case, delle palestre e delle sale da ballo, la vita di divertimento dei danesi si trasferisce immediatamente all'aria aperta. Allora [redacted] assiste ai più curiosi, a spettacoli [illegible] inconsueti: lungo le strade e nei cento parchi di Copenaghen si vedono ragazze e ragazzi in costume da bagno stesi lungo l'asfalto o sui cordoli dei prati a [illegible]si [redacted] dal primo raggio all'ultimo.

Tutti insistono sulla pigri[redacted]: «Pensate sempre che il danese è fondamentalmente pigro, e potete immaginare come si diverte». Ma una smentita clamorosa a questo giudizio, pur tanto diffuso (e di cui nessuno a Copenaghen si vergogna), me l'hanno data alcuni amici che ieri hanno voluto trascinarci su una barca a vela, con [redacted] quale volevano raggiungere una loro casetta a nord della città. Il mare [redacted] coperto di una sottilissima crosta di ghiaccio. Soffiava [redacted] vento impetuoso e gelido. La sirenetta del porto era rivestita [redacted] ghiaccioli. Scorticandoci le mani con [redacted] funi e poi — quando il vento diventò veramente pericoloso — con i remi, in capo a due ore di fatica [redacted] freddo siamo finalmente arrivati [redacted] meta, dove ci siamo accorti che saremmo potuti arrivare comodamente con dieci minuti di automobile. Gli amici erano feli[redacted] e soddisfatti, [redacted] vantavano l'impresa sportiva; si sentivano probabilmente come dei boy-scouts valorosi.

Sandro Doglio

LO SVAGO DI MOLTI UOMINI D'AFFARI

[redacted] piacere [redacted] «far cucina» tra ricette, pentole e fornelli

«La migliore zuppa [redacted] cipolle [redacted] quella che faccio io» dice il direttore di una compagnia di assicurazioni. Un ingegnere minerario ha fatto fare nella [redacted] villa di campagna un forno per cuocere la pizza [redacted] fuoco di legna. La pizza la prepara lui stesso: impasta, condisce, tutto quello che bisogna fare. C'è un impresario che costruisce dighe e che cucina il «capriolo alla moda di Vienna» con i ventun ingredienti necessari, compresi il timo, l'alloro e sei bacche di ginepro. Ci sono uomini importanti, quando parlano fanno tremare un palazzo, che passano ore felici e distensive [redacted] cucina, con le maniche arrotolate e le dita [redacted] di unto e di farina. C'è una moltitudine di operai, di impiegati, di pensionati che [redacted] diverte a cucinare. Dice il cuoco di [redacted] ristorante: *«Sono più uomini che donne [redacted] chiedermi le ricette dei miei piatti»*.

Naturalmente, non si parla qui di quelli che cucinano per necessità. Degli scapoli e dei mariti [redacted] d'estate in città. Costoro [redacted] muovono [redacted] entusiasmo tra pentole [redacted] fornelli e non vanno molto più [redacted] là delle uova strapazzate. Ma ci [redacted] parecchie migliaia di persone — assai più di quanto [redacted] pensi — per le quali il [redacted] da squamare, [redacted] verdura da mondare, il calcolo delle dosi [redacted] il controllo della cottura [redacted] dei modi più piacevoli per passare il tempo libero. Proprio perché considerano la cucina un passatempo sono, [redacted] genere, cuochi migliori [redacted] donne. [redacted] cimentano in piatti complicati e lunghi da preparare, dopo essere andati al mercato e dal macellaio a scegliere con pazienza ciò che [redacted].

Per [redacted] donna, invece, [redacted] cinare è un lavoro quotidiano, e non il solo. Spesso, oltre ad essere massaia, essa è impiegata, operaia, commessa. Allora apre parecchie scatolette e nella dispensa ha sempre dadi per brodo. E questa è una cosa che fa pensare. La donna lavora fuori [redacted] e ha troppo poco tempo per la cucina. Dove trova tre ore e mezzo per preparare il baccalà alla veneta [redacted] tre [redacted] per l'oca ripiena? Perciò la cucina tende a scendere [redacted] livelli elementari, con piatti svelti e monotoni. Ecco addirittura nelle vetrine dei librai un ricettario intitolato *Cucinare in fretta*, che inse[redacted] a preparare omelette [redacted] formaggio in [redacted] minuti e minestrine cremose in 15.

La ricetta per [redacted] minestrina cremosa incomincia così: «*Portate all'ebollizione [redacted] litro di brodo [redacted] acqua e dadi...*». Basta: sciogliere dadi nell'acqua non è cuci[redacted], e probabilmente l'arte culinaria decadrebbe, se [redacted] i fornelli non [redacted] aggirassero uomini appassionati. Essi non cucinano per golosità o per interesse [redacted] per necessità. Cucinano per il piacere di creare, raggiungere la perfezione. Puri artisti, dunque. [redacted] lavorano soli, rifiutano qualsiasi collaborazione. Preparano loro stessi la pasta da pane, quando occorre (dice l'ingegnere minerario specializzato in pizze: *«La pasta da pane va lavorata energicamente e deve riuscire elastica e piuttosto morbida»*). Sbattono la maionese, pestano le spezie nel mortaio e tritano il prezzemolo con [redacted] mezzaluna, mentre le donne che hanno fretta lo cacciano nel frullino. Come alchimisti, calcolano gli ingredienti (dice l'impresario che costruisce dighe: *«Nel gulasch, un grammo di paprika per dose cinque persone. Soltanto un grammo, per carità»*). Niente li allontana dal fornello durante la cottura: assaggia[redacted], rimescolano, abbassano [redacted] fiamma. Nei brasati lasciano completamente ridur[redacted] il vino prima di aggiungere acqua. Alla fine trovano ragione di [redacted] soddisfatti di [redacted] stessi. *«Il miglior brasato è quello che faccio io»*.

Fino a pochi anni fa, la cucina [redacted] divertimento per uomini che avevano [redacted]sato [redacted] mezza età. Ora lo [redacted] anche per i giovani. Hanno scoperto la «pasta asciutta di mezzanotte» per «far baracca»: spaghetti con aglio e olio, e l'aggiunta di un poco di peperoncino. Hanno imparato ad arrostire l'aglio con una sfumatura dal biondo tenue al marrone bruciato.

L'anno scorso i giovani hanno scoperto il «barbecue», cucina collettiva che esige l'aria aperta, fornello a carbon dolce, griglia e spiedini. Così cenavano nel West i pionieri seduti attor[redacted] al fuoco del bivacco. L'estate scorsa, nelle località di villeggiatura, [redacted] notti erano punteggiate dai fuochi dei «barbecue». Spiedini di carne, fegato, prosciutto, pomodoro, teste di funghi, salsicce, rognoni, cipolline. [redacted] salse. Un magazzino milanese ne offriva ventotto tipi di salse per «barbecue», ma in genere i giovani, per sentirsi più vicini ai pionieri, preferivano prepararle loro stessi.

In quelle notti, attorno [redacted] quei fuochi, [redacted] carne infilzata negli spiedini era abbrustolita o cotta troppo poco. Le salse [redacted] decisamente sbagliate. Nessuno, però, [redacted] lamentava, tutti sembravano anzi molto soddisfatti. Perché era qualcosa fatto da loro. Il prossimo «barbecue», dicevano, sarà migliore. La [redacted] per [redacted] cucina, come tutte le passioni, sta in questo: fare meglio, arrivare alla perfezione, riuscire a fare, [redacted] esempio, [redacted] migliore zuppa di cipolle.

Luciano Curino

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

[redacted]

in grande fase di sviluppo

cerca il seguente personale:

Rif./D 1 N. 1 persona cui affidare le responsabilità di capo amministrativo;
[redacted] indispensabili: ottima preparazione professionale con documentata esperienza acquisita in analoghe mansioni presso medie aziende; conoscenza lingua inglese.

Rif./D [redacted] **N. 2 persone da inserire nella direzione commerciale per lo sviluppo ed il rafforzamento della rete distributiva nei paesi europei.**
I candidati dovranno avere almeno cinque anni di esperienza nel settore e non [redacted] di due anni di specifica responsabilità per la parte frigoriferi e lavatrici: ottima conoscenza della lingua inglese e fran[redacted] tale [redacted] consentire agevole contrattazione [redacted] ogni livello nelle rispettive lingue richieste.

Rif./D 3 [redacted] **1 ingegnere responsabile della manutenzione** età media anni [redacted] con ottima [redacted] della lingua inglese.

Rif./D 4 **N. 1 perito elettrotecnico o titolo equivalente responsabile della centrale elettrica.**

Rif./D 5 **N. 1 capo reparto presse e stampi.**

Rif./D 6 **N. 1 capo reparto saldature.**

Rif./D 7 **N. 1 disegnatore progettista di frigoriferi.**

Rif./D 8 **N. 1 capo centro meccanografico preferibilmente con buona conoscenza lingua inglese.**

Rif./D [redacted] **N. 1 ragioniere esperto di contabilità clienti.**

Rif./D [redacted] **N. 1 ragioniere esperto di contabilità patrimoniale.**

I Candidati prescelti saranno [redacted] alle migliori condizioni che valorizzino le capacità professionali [redacted] complesso giovane, dinamico e con [redacted] più ampie possibilità [redacted] sviluppo e di affermazione. Si garantisce [redacted] massima riservatezza. La pe[redacted] interessate potranno inviare [redacted] dettagliato curriculum vitae a PUBBLICITA' STAMPA 4539 TORINO con [redacted] preghiera di indicare il riferimento pertinente.

[redacted]
cerca CAPO UFFICIO VENDITE
con precedente esperienza, ottima cultura, perfetto corrispondente, iniziativa, dinamicità.
Manoscrivere curriculum a: PUBBLICITA' STAMPA [redacted] - TORINO

IMPORTANTE [redacted] DI CONFEZIONI MASCHILI
[redacted] **rappresentante** introdotto per il Piemonte [redacted] Liguria. Inviare curriculum vitae dettagliato e fotografia. [redacted] assicura [redacted] massima riservatezza.
Scrivere [redacted] PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO.

Importante Casa di Confezioni maschili cerca Ispettore alle vendite.
[redacted] richiede capacità esperienza [redacted] settore. Adeguata retribuzione. Inviare curriculum vitae manoscritto [redacted] fotografia.
Scrivere a: PUBBLICITA' [redacted] 4567 — TORINO

CERCASI
Programmatore analista a livello 1401 nastri e dischi esperienza triennale.
Programmatore a livello 1401 nastri e dischi esperienza [redacted]nale.
Inviare curriculum, referenze e pretese a:
RUMIANCA S.p.A. - Corso Montevecchio, [redacted] - [redacted]

Importante [redacted]ica
con [redacted] a [redacted], operante nel settore [redacted]obilistico CERCA AGENTI DI COMMERCIO onde inserire e potenziare la propria organizzazione di ven[redacted] ottime prospettive di guadagno
Si richiede: età 25-35 anni - Automezzo proprio - Cult[redacted] media superiore - Attitudine a vendite capillari - Residenza: ASTI - CUNEO - TORINO.
Indirizzare domanda manoscritta con curriculum vitae, referenze et fotografia [redacted] restituibile a: Casella 315/T Sip Milano.

[redacted]
cerca Importante Azienda zona Verbano
Minimo diploma ragioneria. [redacted] anni. Nubile. Già svolto funzioni segretaria almeno per 5 anni. Disposta trasferirsi. Referenze. Risposte manoscritte, curriculum dettagliato. Retribuzione adeguata.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 540 — TORINO

[redacted] S.p.A.
assume
VIAGGIATORE residente ASTI
età [redacted]0, militesente, patente auto, istruzione media superiore, esperienza vendita prodotti alimentari largo consumo.
Presentarsi lunedì 22 [redacted] ore 9,30
[redacted] signor FERRARI, Albergo SALERA, ASTI.

[redacted] DITTA MARMIFERA TORINESE
[redacted]
GEOMETRA pratico e attitudine disegno edile, precisione, volontà massima, giovane, distinzione, militesente.
DISEGNATORE EDILE, capacità, giovane, serio, patente, militesente.
Scrivere allegando referenze controllabili a:
PUBBLICITA' STAMPA 4496 — TORINO

CONCORSO PUBBLICO [redacted] LA [redacted] DEL POSTO DI [redacted] COMANDANTE [redacted] CORPO DEI VIGILI [redacted]

Il COMUNE DI VERONA rende noto che è indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura del posto di:

Vice Comandante del Corpo dei Vigili Urbani

Scadenza presentazione delle domande: ore 18 del giorno 13 aprile 1965.
Stipendio [redacted] indennità annue: L. 182.850 mensili lorde nonché L. 11.900 mensili (per 11 mesi)

TITOLO DI STUDIO:
Laurea [redacted] Giurisprudenza o equipollente; per coloro che dimostrino di coprire posti di ruolo di Comandante o di Vice Comandante di Corpo dei Vigili Urbani in Comuni capoluogo di provincia con almeno 40.000 abitanti, rispettivamente da almeno 5 o 6 anni, è richiesto il solo Diploma di Scuola Media Superiore. E' pure richiesto il solo Diploma di Scuola Media Superiore per coloro che dimostrino con documenti rilasciati dalle Amministrazioni cui appartengono, di essere Ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Arma [redacted] Carabinieri, del Corpo delle Guardie di P.S. e sue specializzazioni o della Guardia di Finanza, col grado non inferiore a Tenente e con almeno 4 anni di effettivo comando di reparto con il suddetto grado.

REQUISITI:
Aver compiuto gli anni 25 e non aver superato gli anni 35 alla data del 10-1-1965, salvo eccezioni di legge; nessun limite di età è prescritto per coloro che dimostrino, con documenti rilasciati dalle Amministrazioni cui appartengono, di essere Ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Arma dei Carabinieri, del Corpo delle Guardie di P.S. e sue specializzazioni o della Guardia di Finanza, col grado non inferiore a Tenente e con almeno 4 anni di effettivo comando di reparto con il suddetto grado.
Aver rivestito il grado di Ufficiale delle Forze Armate, oppure aver retto il posto di Comandante o di Vice Comandante dei Vigili Urbani in un Comune capoluogo di provincia con [redacted] 30.000 abitanti, rispettivamente, per almeno due anni e per almeno cinque anni.
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale - Sezione Personale del Comune.

NOTISSIMO GRUPPO INDUSTRIALE MILANESE
Produttore beni di largo consumo
[redacted] **GIOVANI DINAMICI VENDITORI**
Richiede:
— frequenza scuola media superiore
— età dal 22 [redacted] 30 anni
— possesso automezzo
— residenza [redacted] possibilità di trasferimento nelle provincie di: CUNEO - ALESSANDRIA - AOSTA - TORINO - VERCELLI - NOVARA - ASTI.

Offre:
— ottima retribuzione a stipendio, provvigione [redacted] rimborso spese vitto, alloggio [redacted] automezzo.

Inviare: dettagliato curriculum e fotografia non restituibile a: **Pubblicità Stampa [redacted] - Milano**

IMPORTANTE SOCIETÀ PETROLCHIMICA
cerca
per [redacted] impianto [redacted] Sardegna
[redacted]
esperto [redacted] problemi di manutenzione [redacted] materiali metallici.
Inviare dati personali [redacted] referenze [redacted]:
CASSETTA 22/G — S.P.I. — GENOVA

[redacted]
MARCA ESTERA AFFERMATA SEDE MILANO
cerca
elemento per [redacted] direttive 35-40enne con buona conoscenza tedesco [redacted] inglese. Condizioni adeguate alla capacità. [redacted] assicura massima riservatezza. Inanonimi.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8507 - TORINO

CAPO SERVIZIO ACQUISTI
lunga esperienza in grande industria metalmeccanica cultura livello universitario spiccata personalità abilissimo trattative ogni livello libero maggio, esaminerebbe adeguate proposte impiego media-grande industria.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4566 — TORINO

AIC **Executive Selection Division**
[redacted] PROGETTISTI PER AUTOCARROZZERIA
per la Germania Occidentale
[redacted] richiesti da [redacted] nota industria automobilistica internazionale, situata [redacted] un'amena località. Il Reparto Lavorazioni Meccaniche dispone [redacted] numerosi posti per ingegneri/progettisti con lunga esperienza [redacted] campo della progettazione [redacted] sviluppo di carrozzerie prodotte in serie. Favorevoli condizioni d'impiego comprendenti stipendio, gratifiche, straordinari. Le interviste [redacted] terranno probabilmente a Milano.
Le risposte, che saranno trattate [redacted] riservatezza, dovranno contenere l'indicazione del numero [redacted] riferimento «W.J. Price, n. 13.170» e dovranno [redacted] indirizzate [redacted]
ASSOCIATED INDUSTRIAL CONSULTANTS S. p. A.
[redacted] PAOLO DA CANNOBIO, [redacted] — MILANO

CAPO [redacted]
[redacted] **Industria Torinese Produzioni Elettrofoniche Elettromeccaniche in serie avente lunga esperienza:**
— metodi programmazione moderni
— organizzazione officine
— mantenimento disciplina.
Assicur[redacted] assoluta riservatezza - Indirizzare a:
PUBBLICITA' STAMPA [redacted] - TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA TESSILE
cerca per assunzione immediata abili venditori militesenti con patente.
[redacted] stipendio, incentivo, rimborso spese.
Scrivere [redacted]: PUBBLICITA' STAMPA 4453 - TORINO

Importante Società Petrolchimica
cerca
per il proprio Servizio Finanziario della sede di Milano
Laureato in Economia e Commercio [redacted] Ragioniere

Richiedesi:
1) [redacted] non superiore agli anni 40
2) specifica esperienza nel campo finanziario [redacted] particolare riferimento a:
a) rapporti con banche (anche per operazioni di acquisti e vendite all'estero)
b) bilanci [redacted] tesoreria (budget)
c) ordinamenti contabili di tesoreria.

Sono [redacted] preferenziali:
— pratica bancaria specie [redacted] ufficio sviluppo [redacted] segreteria
— conoscenza della lingua inglese.

Offresi:
retribuzione ed inquadramento adeguati all'esperienza e capacità. Ottime prospettive sviluppo carriera.
Si assicura la massima riservatezza.
Inviare curriculum a: PUBBLICITA' STAMPA 11 - MILANO.

Provincia di TORINO
E' aperto un pubblico [redacted] per titoli ed esami presso la Provincia di Torino per:
n. 1 posto di Segretario Capo Ufficio della Segreteria dell'Istituto Tecnico «G. Sommeiller»
(scadenza: 30 aprile 1965, ore 12).
Chiarimenti presso la Divisione Personale (via Maria Vittoria 12, Torino).
Il Segretario Generale Dott. A. CICOTERO
Il Presidente della Giunta Provinciale Avv. GIANNI OBERTO

[redacted]
massimo 25enne
cerca
Importante industria [redacted]canica. Scrivere: Pubblici[redacted] Stampa 4441 - Torino.

OSPEDALE OFTALMICO di TORINO
1a Categoria Specializzato
E' aperto pubblico concorso per titoli ed esami ai posti di:
Un Ispettore Sanitario
Cinque Assistenti oculisti (Servizi Generali addetti alla Clinica Oculistica)
[redacted] **oculisti** (Divisione Ospedaliera)
Scadenza 12 aprile 1965.
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Ospedale, via Juvarra 19, Torino.

Titolare [redacted]
particolarmente colpita crisi, cessando attività CERCA ADEGUATA SISTEMAZIONE presso grande Società. Quarantenne, distinta presenza, capacità, autovettura signorile, cauzione.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 4455 - TORINO

[redacted]
IMPRESE [redacted]
ASSUMEREBBE per lavori [redacted] Africa un capo meccanico per officina centrale provata esperienza et possibilmente conoscenza lingua inglese et due elettricisti di cantiere capaci eseguire lavori [redacted] elettrauto.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 553 — TORINO

CAPO OFFICINA
lunga esperienza costruzione stampi lamiera e attrezzature, [redacted] per piccola industria. Precisare età, referenze.
Scrivere:
Pubblicità Stampa [redacted] - Torino

ESPERTO:
composizione vertenze commerciali, clientela fornitori; ricupero crediti, negoziazione concordati, assestamenti contabili; assume incarichi relativi. Scrivere: Pubblicità Stampa 8850 - TORINO

---

*

Per queste inserzioni rivolgersi alla
"PUBBLICITÀ STAMPA" S. p. A.
[redacted] esclusiva per la
PUBBLICITA'
su **LA STAMPA**
e nella
STAMPA [redacted]
TORINO Via Roma [redacted] telefono 57.78
MILANO Via Borgogna 2, telefono 780.122
ROMA Largo N. Spinelli [redacted] tel. [redacted]
GENOVA Via XII Ottobre 186 r, tel. 595.652

«SPORTELLI [redacted] ANNUNCI ECONOMICI E [redacted]
TORINO Via Roma 80 (Salone "La Stampa")
MILANO Via Borgogna 2 Galleria Vittorio Eman. (ottagono)
GENOVA Via XII Ottobre 186 r Portici Accad. 17r e via Roma 60r
ROMA Largo N. Spinelli 5 e Largo del Tritone 155
NAPOLI Via Posillipo 181

*

La [redacted] S.p.A. - [redacted]
CONFEZIONI FEMMINILI
per potenziamento quadri di vendita
ricerca
ELEMENTI ETA' 25-35 ANNI [redacted] PROPRIA ORGANIZZAZIONE IN ITALIA
[redacted] **richiede:** provenienza dal settore specifico o con esperienza nelle vendite al dettaglio [redacted] settore tessile;
per i prescelti, condizione indispensabile l'assunzione della residenza ad Alba.
Si offre: retribuzione adeguata.
Manoscrivere, unendo fotografia non restituibile, curriculum, referenze, pretese a PUBLI-RIO - sez. SIVMIR - CASELLA POSTALE n. 39 — ALBA.

LA
TESSITURA MIROGLIO - ALBA
ricerca
[redacted] - SVEZIA
Si richiede: condizione indispensabile, l'appartenenza al [redacted] specifico;
conoscenza perfetta della lingua francese ed inglese.
[redacted] **offre:** retribuzione adeguata.
Manoscrivere, unendo fotografia [redacted] restituibile, curriculum, referenze, pretese a PUBLI-RIO - sez. SETMIR - CASELLA POSTALE n. 39 — ALBA.

La VESTEBENE S.p.A. - ALBA
CONFEZIONI FEMMINILI
ricerca
[redacted] FRANCIA
Si richiede: età 25-35 anni;
conoscenza perfetta della lingua francese;
possibilmente conoscenza del settore (non indispensabile);
per i prescelti, condizione inderogabile, l'assunzione della residenza ad Alba.
Si offre: retribuzione adeguata.
Manoscrivere, unendo fotografia non restituibile, curriculum, referenze, pretese a PUBLI-RIO - sez. SFVMIR - CASELLA POSTALE n. [redacted] — ALBA.

Per funzioni collaborative-sostitutive imprenditore
piccola-media azienda anche nuova costituzione, PERITO INDUSTRIALE, cultura universitaria, esperienza tecnico-commerciale-amministrativa, abitudine lavoro autonomo, assunzione responsabilità, ottime referenze, esaminerebbe proposte.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO

IMPORTANTE FABBRICA PIEMONTESE
macchinario [redacted] rinomanza internazionale
CERCA: neolaureati ingegneria meccanica per avviarli carriera servizio tecnico [redacted] progettazione previo periodo specializzazione.
Inviare curriculum [redacted] votazioni e referenze a:
PUBBLICITA' STAMPA 643 — TORINO

Compagnia Europea Applicazioni Elettroniche
S.I.L.
Via Giannone, 10 - TORINO
ASSUME: operai e operaie qualificati
operai e operaie apprendisti
MONTATORI PICCOLA MECCANICA
MONTATORI CIRCUITI ELETTRONICI
CABLATORI

IMPORTANTE [redacted]
produttrice acciai speciali [redacted] **VENDITORE** per [redacted] Piemonte e Lombardia. Esperienza, curriculum, pretese.
CASELLA 320/T SIP — MILANO

Società Elettromeccanica sede Bergamo
ricerca
CAPO UFFICIO METODI E TEMPI avente:
- provata esperienza pluriennale nel campo delle lavorazioni meccaniche di serie
- provata capacità [redacted] conduzione personale tecnico
- elevata capacità di analisi e sintesi
- laurea in ingegneria e conoscenza lingue estere costituiranno titoli preferenziali.

Inviare curriculum manoscritto a: [redacted] 317 — BERGAMO

[redacted] INDUSTRIA
SETTORE AUTOMOBILISTICO
assume
ELEMENTI
dotati di qualità commerciali [redacted] di predisposizione alla vendita
SI RICHIEDE:
— facilità di parola e capacità persuasiva
— età massima [redacted] anni
— studi medio-superiori.
SI [redacted]
— inquadramento [redacted] livello d[redacted] II Cat. Impiegati Industria
— retribuzione [redacted] più premi e diaria
— vettura assegnata in dotazione
— stabilità e sicurezza [redacted]
— valorizzazione obiettiva [redacted] propri meriti e capacità.

[redacted] RISPONDERE [redacted] PRIVI DEI REQUISITI RICHIESTI
E' ASSICURATA LA MASSIMA RISERVATEZZA
Inviare domanda manoscritta, completa di curriculum scolastico professionale, a: PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — MILANO.

[redacted] **REPARTO VENDITE**
IMPORTANTE SOCIETÀ INDUSTRIALE
cerca
DIRETTORE COMMERCIALE
laureato [redacted] qualifica di dirigente da almeno 10 anni nel campo sopra specificato. Esigesi profonda conoscenza del mercato italiano ed in grado di dirigere, controllare e portare al massimo rendimento una organizzazione commerciale con filiali [redacted] vendita nelle principali città [redacted]. Inviare curriculum vitae indicante: posti occupati, mansioni svolte e referenze. [redacted] verranno prese in considerazione offerte mancanti dei requisiti richiesti. Il personale dell'azienda [redacted] formato della presente richiesta.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 652 — TORINO

[redacted] INDUSTRIA PNEUMATICI
sede Bari CERCA:
Tecnico Analista Tempi [redacted] Metodi
Esperto Trafilista Fasce Battistrada
Indirizzare offerte:
BREMA S.p.A. - Piazza della Repubblica, [redacted] - MILANO

UNA SOCIETA' [redacted] DI IMPORTANZA [redacted]
produttrice [redacted] fibre sintetiche e artificiali
cerca
UN [redacted]
esperto in filature cotoniera e tessitura al quale affidare [redacted] vendita e la promozione [redacted] fiocco su tutto il territorio nazionale e l'assistenza ai clienti.
I requisiti richiesti [redacted]
— età intorno [redacted] anni;
— laurea tecnica e diploma di perito industriale;
— esperienza professionale di almeno [redacted] anni.
La posizione di lavoro e le dimensioni dell'Azienda consentono un inquadramento interessante e concreto possibili[redacted] sviluppo.
La sede [redacted] lavoro è a Milano.
Le persone interessate a questa prospettiva di lavoro sono pregate di inviare una completa nota biografica a: [redacted] STAMPA 12 — [redacted].

[redacted] **LE FILIALI DI [redacted] - CUNEO - SANREMO - [redacted]**
A CAPI ZONA [redacted] VENDITORI
IMPORTANTE [redacted] MILANESE
offre
interessante attività [redacted] adeguatamente retribuita con stipendio o provvigioni; si garantiscono le assicurazioni sociali di legge [redacted] contrattuali e si assegna in dotazione [redacted] autovettura della Ditta.
REQUISITI: CAPI ZONA, 27-34 anni, esperienza di vendita diretta e conduzione venditori in ditte modernamente organizzate, istruzione media superiore, patente auto
VENDITORI, 23-37 anni, esperienza almeno annuale di vendita esterna, istruzione media, patente auto.
Scrivere dettagliatamente [redacted] CASELLA 3759 — MILANO

RAFFINERIA OLII MINERALI
Esclusivista marchio PENNSYLVANIA
CERCA AGENTI VENDITORI
INTRODOTTISSIMI per le provincie: ASTI - [redacted]SANDRIA - CUNEO - VERCELLI.
Si offre a seconda della documentata introduzione stipendio, concorso spese o provvigioni.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 549 — TORINO

[redacted]
esperti impiego macchine utensili, conoscenza inglese, **CERCANSI** per servizio tecnico [redacted]merciale da primaria industria meccanico-elettronica.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 4518 — TORINO.

SOCIETÀ INTERNAZIONALE
PROFUMERIA E COSMETICI
FORTE SVILUPPO
ASSUME ABILI VIAGGIATORI
per le zone di: 1) Torino [redacted] Piemonte
2) Genova e Liguria
Requisiti richiesti: — età 25-35 anni
— documentata esperienza nel ramo
— studi medi superiori
— auto propria.
Offresi: — stipendio interessante
— premi e incentivi
— rimborsi spese macchina e diaria.
Inviare curriculum dettagliato a: PUBBLICITA' [redacted] - TORINO
Il personale della Società è stato informato [redacted] questa ricerca.

[redacted]
PRODUTTRICE ACCIAI SPECIALI
CERCA per propria sede in Milano
CAPO SERVIZIO ESPORTAZIONE
CAPO UFFICIO VENDITE
Richiedesi notevole esperienza specifica, conoscenza perfetta inglese, possibilmente tedesco CASELLA 323/T. SIP. MILANO

Oggi il "ballottaggio,, per le amministrative

I gollisti [redacted] ritirano dalle elezioni [redacted] Marsiglia

La manovra per impedire [redacted] vittoria comunista - I seguaci di De Gaulle dovrebbero riversare i loro voti sul sindaco socialista uscente, Defferre, sostenuto da una coalizione di centro - Se [redacted]rà eletto, Defferre si presenterà alle elezioni presidenziali come rivale del generale

(Dal [redacted]stro corrispondente) Parigi, 20 marzo.

Non si aspettano sorprese dai ballottaggi di domani, perchè è chiaro che, qualunque possa essere il loro risultato, non attenueranno l'insuccesso gollista nel primo turno di domenica scorsa, essendo fallito il tentativo del governo che, con la nuova legge elettorale maggioritaria a liste bloccate, contava di portare l'Unr (Unione per la nuova repubblica) alla conquista delle amministrazioni municipali in tutte le grandi città. Dei comuni più importanti, invece, l'Unr conquistò domenica soltanto Bordeaux [redacted] nel ballottaggi [redacted] domani ha la probabilità di conquistare [redacted] Parigi.

Non sarà in ogni [redacted] neppure quella una vittoria esclusivamente gollista, perché nella maggioranza dei settori parigini essa sarà dovuta al fatto che [redacted] sono ritirate le liste centriste, arrivate in terza posizione al primo turno, concentrando i loro voti sulle liste dell'Unr affinché possano affrontare [redacted] maggiori probabilità di successo la competizione con le liste del fronte popolare. A Parigi, dunque, se l'Unr vincerà domani, non sarà una vittoria gollista ma una vittoria dell'anticomunismo.

A parte questa situazione particolare della capitale, non ci sono possibilità che il voto di domani modifichi in qualche modo la situazione sorta dalle elezioni di domenica scorsa. Sarà, cioè, sicuramente mantenuta [redacted] tendenza dell'elettorato francese a confermare i vecchi amministratori, a qualunque partito essi appartengano: ciò viene generalmente interpretato come reazione popolare al tentativo del governo di politicizzare le elezioni amministrative.

Rimane tuttavia l'interesse intorno alla vicenda di Marsiglia, dove il sindaco socialista uscente, Gaston Defferre, principale antagonista del generale De Gaulle alle prossime elezioni alla presidenza della Repubblica, riportò domenica scorsa pressochè lo stesso numero di voti [redacted] una lista formata dal partito comunista e da una frazione dissidente del partito socialista. Contro Defferre svolse un'accesa campagna l'Unr, che aveva presentato una lista propria, ma arrivò in terza posizione nel primo turno, con un enorme distacco dalle altre due.

Si è svolta poi una curiosa vicenda nel corso di questa settimana: da Parigi, la direzione dell'Unr inviò al prof Comiti, capolista gollista, l'ordine di ritirare la propria lista per non favorire i comunisti, ma egli rifiutò di farlo. Se non che, nel quarto settore marsigliese, che è quello in cui la competizione è più viva, cinque candidati su nove si sono ritirati personalmente, provocando il ritiro automatico di tutta [redacted] lista gollista in quel settore.

L'episodio ha avuto uno strascico, perchè uno dei candidati gollisti che s'erano ritirati ha poi dichiarato di non averlo fatto spontaneamente, ma perchè vi era stato costretto dagli [redacted]mini [redacted] Defferre che lo avevano sequestrato. Si è reso necessario portare il caso in tribunale, dove è stata riconosciuta la inconsistenza dell'accusa ed eliminata perciò definitivamente la lista gollista dal quarto settore.

La vittoria di Defferre appare così molto più probabile, ma sarà una vittoria di stretta misura che non contribuirà certo al pre[redacted] del candidato alla presidenza della Repubblica. Staccandosi nettamente dall'estrema sinistra, per una ibrida alleanza in cui figurano le tendenze più contraddittorie, Gaston Defferre si è poi alienato per le elezioni presidenziali di dicembre una frazione numericamente molto importante dell'elettorato, che gli sarebbe stata indispensabile per competere con qualche probabilità di successo contro l'immensa popolarità del generale De Gaulle.

Per uno di quei paradossi che si presentano così spesso nelle vicende elettorali, si può dunque dire che soltanto a Marsiglia, dove ha ottenuto un numero esiguo di voti, il partito gollista riporterà una vittoria sostanziale nelle presenti elezioni.

Sandro Volta

Impiccato in Polonia un impiegato per traffico clandestino [redacted] carne

Varsavia, 20 marzo.

Stanislav Wawrzecki è stato [redacted] giustiziato per [redacted] organizzato e diretto il traffico clandestino della carne. Wawrzecki, di circa [redacted] anni, era stato condannato a morte il 2 febbraio per essersi impossessato di tre milioni e mezzo di sloti con il commercio statale della carne, negli ultimi dieci anni.

L'agenzia «Pap» ha comunicato che il Consiglio di Stato polacco ha deciso di non eser[redacted]are [redacted] suo diritto di [redacted]tare la sentenza e che pertanto la condanna è stata eseguita. Wawrzecki è stato impiccato nel carcere di Rakowiecka di Varsavia. Si ritiene che sia il primo polacco ad essere giustiziato per un crimine economico dal 1950.

Altri nove imputati erano stati condannati a pene varianti da nove anni all'ergastolo.

Il Papa riceve in Vaticano i membri del «Rotary Club»

(Dal nostro corrispondente) Città del Vaticano, 20 marzo.

A sessant'anni dalla fondazione [redacted] «Rotary Club» ha ottenuto un riconoscimento ufficiale dalla Chiesa cattolica. Per la prima volta stamane i membri del club hanno fatto ingresso in Vaticano e sono stati rice[redacted]ti dal Papa.

L'associazione è costituita da liberi professionisti e da uomini di affari; fondata il 23 febbraio 1905 a Chicago dall'avvocato americano Paul Harris, ha [redacted] struttura democratica e si propone [redacted] portare i suoi membri ad un più alto grado [redacted] amicizia e [redacted] dedizione al bene della società.

Paolo VI stamane, ricevendo i partecipanti al congresso unico dei distretti d'Italia dell'Associazione, ha accennato le riserve avanzate dalla Chiesa negli anni passati, *«ma fortunatamente* — ha detto — *voi qui dimostrate che la sapienza del Rotary, proprio perchè aperta a varie correnti, conosce i suoi limiti; rispetta perciò il pensiero dei suoi soci e non rifiuta che talvolta voci autorevoli portino nel suo seno la testimonianza della filosofia e del messaggio cristiano».*

f. p.

[redacted] il processo [redacted] di [redacted]

Strozzò [redacted] amante [redacted] i due bimbi poi tentò di assassinare il marito

A S. Ambrogio di Susa nel dicembre 1963 - L'autore del delitto è un immigrato ventinovenne: i medici psichiatri lo ritengono seminfermo di mente - Durante l'istruttoria ha dichiarato: «Rita ed [redacted] deciso di morire, uccidendo anche i piccoli» - I giudici dovranno dire [redacted] l'imputato è una belva [redacted] un pazzo

Rita Fino in Clemente e Giuseppe Gulli, l'amante che l'ha uccisa con i due piccoli figli a Sant'Ambrogio

Domani, davanti la Corte d'Assise di Torino, comincia il processo contro Giuseppe Gulli, di 29 anni, nato a Villa San Giovanni e residente a Sant'Ambrogio. Il Gulli è protagonista di una terrificante vicenda. La sera del 27 dicembre [redacted] ha strangolato l'amante, Rita Fino in Clemente, ed i due bimbi della donna, Eddie di 6 anni e Pier Angelo di pochi mesi. Quest'ultimo, a quanto pare, era figlio dell'imputato. Compiuto il triplice crimine, l'assassino ha atteso il ritorno del marito, Sergio Clemente, ed ha tentato di ucci[redacted] anche lui colpendolo alla testa [redacted] un ferro da stiro. Non c'è riuscito e alcune ore più tardi, nel cuore della notte, si è presentato ai carabinieri dicendo: *«Ho ammazzato la persona più cara al mondo. Non c'è più nulla da fare, mi dispiace che non ho finito».* Sembrava lucido e normale, ma puzzava di liquore.

Giuseppe Gulli era immigrato dalla Calabria nel 1961. Aveva tentato di lavorare in fabbrica, ma poi si era sistemato aprendo un piccolo laboratorio di falegnameria. Conobbe Rita Fino in Clemente al suo arrivo in Piemonte e do[redacted] circa 3 mesi, tra i due, divampò una travolgente pas[redacted]. Rita aveva 24 anni ed era sempre stata stimata come una buona madre di famiglia. L'incontro con il Gulli le fece perdere la testa: gli amanti si vedevano ogni giorno lungo le rive della Dora e nella stessa casa di lei, in via Umberto 4, quando il marito Sergio era al lavoro.

Tutto il paese sapeva della relazione e Sergio Clemente non la ignorava. Sembra anzi che avesse detto alla moglie di volersi separare da lei, portando via i figli. In ogni caso è certo che, alla fine del 1963 anche per le chiacchiere del paese, non era più disposto a tollerare che la tresca continuasse.

Fu questa la ragione che scatenò la tragedia? Sembrerebbe di sì. La donna aveva trovato nel Gulli l'amante ideale ed era giunta a odiare il marito. Cominciò a vedere nella morte l'unica via d'uscita: *«Se il nostro amore è impossibile, meglio morire tutti. Noi due, i bambini e anche mio marito».* [redacted] travolta dalla passione fino alla cecità, più volte espresse questi folli propositi in lettere e cartoline indirizzate al Gulli.

Questi, nei suoi interrogatori, ha detto: *«Rita ed io abbiamo deciso di morire, uccidendo anche i bimbi. Prima però, avrei dovuto sopprimere il marito. Lo attesi, infatti, e lo colpii alla testa con un ferro da stiro. Ma riuscì a fuggire: per questo non mi tolsi la vita».*

E' il discorso [redacted] un folle, così come l'allucinante racconto del delitto. *«Mi recai da Rita verso le 19,30. C'era una bottiglia di liquore e la tracannai. Poi mi avvicinai alla culla e strinsi alla gola il piccolo Pier Angelo. Rita non lo vide morire: aveva nascosto la testa sotto il cuscino. Andai nell'altra camera, dove c'era Eddie. La piccina mi chiese se le avevo portato i «chicles». Non si accorse nemmeno quando l'afferrai alla gola e la uccisi. Tornai da Rita e mi sdraiai accanto a lei. Parlammo per un po' e poi, con il suo consenso, la strozzai. Mi aveva fatto promettere che avrei ucciso anche suo marito, prima di suicidarmi».*

Nella [redacted] del delitto furono trovati [redacted] biglietti, scritti [redacted] Gulli. Uno dice: *«Rita mia, non avere paura, lo aspetterò e pagherà tutto il male che ci fece. Te lo giuro, altrimenti non morirò contento come te e i bambini. Arrivederci in Paradiso, dove sempre volevi essere portata dal tuo Pino. A presto, amore mio».* E il secondo: *«Iddio abbia pietà di tutti, soprattutto degli innocenti e della mia cara Rita, che amavo tanto e che tanto mi amava. Ma lui ci ha minacciati e pagherà, perchè lo afferrerò prima di ucciderlo e di uccidermi. Abbiate pietà».*

Un altro documento impressionante è il cosiddetto «diario» di Pino Gulli, scritto dall'imputato su un taccuino, con grafia quasi infantile. E' il racconto colorito e drammatico dei «tristi amori», [redacted] li definisce il perito psichiatra, di Pino e Rita. Contiene passi sconcertanti, come la descrizione dei personaggi: *«Lui, Clemente Sergio, è piccolo, mingherlino, pallido, folte sopracciglia che si incrociano sul [redacted]o, poche amicizie, odiato da tutti i vicini e paesani, compresi [redacted] madre, [redacted] fratello e sua suocera, per non parlare [redacted] sua moglie; lei, Rita Fino, snella, alta, un po' miope, amica con tutti, amante dell'aria aperta e prigioniera in casa per colpa di lui (le tende abbassate tutto il giorno); l'altro, Pino Gulli, alto, robusto, miope, piedi quasi piatti».* C'è [redacted] storia [redacted] «due anime gemelle che [redacted] innamorano perdutamente», con particolari di crudo verismo, ma c'è anche l'odio [redacted] il disprezzo dei due amanti per Sergio Clemente, dipinto come un individuo spregevole. Pino Gulli è una belva o un pazzo? [redacted] lo dirà il processo. Il perito psichiatra l'ha dichiarato seminfermo di mente e socialmente pericoloso; [redacted] difende l'avv. Gian Vittorio Gabri.

g. a.

L'incidente all'alba sulla linea Napoli-Nola-Baiano

Ottanta feriti su un treno della Circumvesuviana deragliato in stazione [redacted] il blocco di uno scambio

Sei [redacted] gravi - Il convoglio, pieno di operai, procedeva a passo d'uomo - Giunto nella rete degli scambi ha avuto un sussulto e le due ultime vetture sono uscite dai binari - Quella di coda si è impennata rovesciandosi [redacted] grande fragore sulla massicciata - Immediata l'opera di soccorso - Aperta un'inchiesta - Espressioni di solidarietà di Saragat ai feriti

Dopo il deragliamento del treno presso Napoli l'ultima vettura del convoglio si è rovesciata (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente) Napoli, [redacted] marzo.

Ottanta passeggeri sono rimasti feriti, sei dei quali gravemente, per [redacted] deragliamento di due vetture di un convoglio della «Circumvesuviana», avvenuto all'alba alla stazione di Casalnuovo, sulla linea Nola-Baiano.

Il treno 131, composto di sette carrozze passeggeri, guidato dal macchinista Alfonso Di Palma, di 37 anni, era partito alle 4,58 dal capolinea di Baiano diretto a Napoli. Un'ora dopo, alle 5,58, il treno è entrato a passo d'uomo nella stazione di Casalnuovo, ove in attesa erano centinaia di operai e impiegati diretti a Napoli per lavoro.

Giunto nella rete [redacted] scambi il convoglio ha dapprima sussultato paurosamente, poi ha avuto uno scatto e le ultime due vetture hanno deragliato; una di queste si è impennata e si è rovesciata con uno schianto sulla massicciata, fra le urla di terrore dei viaggiatori.

Gli operai in sosta alla stazione si [redacted] subito lanciati fra i binari in [redacted] dei cento passeggeri che gremivano la carrozza. Fortunatamente la vettura, benchè rovesciata, appariva quasi intatta nel[redacted] sue strutture e molti dei viaggiatori, anche se terrorizzati e feriti leggermente, [redacted]cano dai finestrini.

Con l'aiuto del personale della stazione, dei vigili del fuoco e della polizia, gli infortunati venivano fatti salire su un pullman e accolti a Napoli all'ospedale Nuovo Loreto. Di essi settantaquattro, che presentavano leggere contusioni ed escoriazioni, dopo le medicazioni venivano dimessi; gli altri sei sono rimasti in [illegible] ricoverati per ferite più gravi. Essi sono: Giovanni Fusciello, Francesco Nocerino, Nunzio Battaglia, Vincenzo Tizzano, Angelo De Sarno e Anna Cantice. Le loro condizioni non destano preoccupazioni tanto che la prognosi per tutti è di circa venti giorni. Altre [redacted] persone hanno ricevuto solo una visita di controllo.

Dalle prime indagini svolte dai tecnici della ferrovia [redacted] risultato che il sinistro è stato causato [redacted] un guasto meccanico avvenuto negli scambi al momento del passaggio delle due carrozze di coda. L'autorità giudiziaria ha ordinato un'inchiesta per stabilire se il guasto meccanico sia dovuto ad usura del materiale. In tal caso esisterebbe, anche se indirettamente, [redacted] responsabilità della società che gestisce la ferrovia.

Il traffico, sulla linea Napoli-Nola-Baiano continua ad essere assicurato con il trasbordo dei viaggiatori nella stazione di Casalnuovo. Si ritiene tuttavia che nella [redacted]tata le squadre di operai della «Circumvesuviana» porteranno a termine il lavoro [redacted] rimozione delle due vetture deragliate per consentire la regolare ripresa del traffico.

Il presidente della Repubblica si [redacted] informato attraverso il prefetto di Napoli delle condizioni dei feriti ai quali ha fatto giungere l'espressione della [redacted] solidarietà.

a. l.

Costituito un comitato intercomunale di solidarietà con i licenziati della Sisma

Bussoleno, 20 marzo.

(p.) Un comitato intercomunale di solidarietà con i licenziati della Sisma è stato costituito a Bussoleno. Esso [redacted] formato dai sindaci di Bussoleno, Susa, San Giorio, Chianocco, Bruzzolo e Mattie, dai parroci di Bussoleno, Foresto, Bruzzolo, San Giorio, Chianocco e Mattie, inoltre da rappresentanti sindacali, da rappresentanti della commissione interna della [redacted], da rappresentanti dei ferrovieri e da rappresentanti dei vari partiti, nonchè da enti e associazioni locali.

Il comitato, che ha il compito di sostenere l'azione degli operai della Sisma in lotta per la difesa del loro posto di lavoro proporrà agli enti e alla popolazione dei vari comuni interessati una pubblica sottoscrizione in favore dei lavoratori e delle loro famiglie. I lavoratori della Sisma effettueranno uno sciopero a oltranza.

Una delegazione guidata dal sindaco [redacted] Bussoleno, Falchero, [redacted] recherà a Roma per un incontro col ministro del Lavoro, al quale esporrà la situazione economica della zona e chiederà la revoca dei licenziamenti.

L'on. Giuseppe Pella al convegno di Casa Letizia

(Dal nostro corrispondente) Sauze d'Oulx, 20 marzo.

(a.r.) Al centro Studi di Casa Letizia, a Sauze d'Oulx sono proseguiti oggi i lavori [redacted] Symposium «Chiesa e tempo libero». In serata è giunto l'on. Giuseppe Pella che prenderà parte alla conclusione del Symposium.

Ucciso [redacted] pistola lancia-chiodi subacquea che stava illustrando alla folla sulla nave

Il grave incidente all'Arsenale della Spezia - La vittima [redacted] un sergente [redacted] Marina di 25 anni - Il proiettile gli ha trapassato il torace

(Dal nostro corrispondente) La Spezia, 20 marzo.

Su un rimorchiatore ormeggiato all'Arsenale militare marittimo, un giovane sergente di Marina è morto dinanzi a decine di persone, mentre stava illustrando il funzionamento di [redacted] speciale pistola lanciachiodi subacquea: un proiettile partito improvvisamente dall'attrezzo lo ha colpito al petto perforandogli l'aorta.

La grave disgrazia è avvenuta il giorno di S. Giuseppe quando il grande complesso industriale militare è aperto al pubblico, cui è consentito visitare i maggiori impianti e anche navi da guerra. Nel pomeriggio il sergente palombaro Franco Giordano, di 25 anni, da Rocca Piemonte (Salerno), dopo aver partecipato ad alcune esercitazioni subacquee in un bacino di carenaggio, era rimasto a bordo del rimorchiatore «Proteo» per spiegare ai visitatori il funzionamento di alcune apparecchiature usate dai sommozzatori. Il Giordano stava appunto illustrando il funzionamento di una pistola che, munita di una carica esplosiva, «spara» dei grossi chiodi che, dopo aver perforato le lamiere delle navi, si ribattono da soli, allorchè, per cause [redacted] ancora accertate, un colpo è partito improvviso dalla pistola [redacted] un chiodo ha raggiunto il giovane al torace, gli ha trapassato le [redacted] e perforato l'aorta.

Senza un gemito il sergente si è accasciato sulla coperta. Alcuni marinai sono immediatamente accorsi in suo aiuto, ma ormai non c'era più nulla da fare. Dei numerosi visitatori, [redacted] avevano assistito allibiti alla tragica scena, qualcuno ha pensato che il sergente fosse stato colto da malore perchè non perdeva sangue. Trasportato all'ospedale militare, i sanitari non hanno potuto fa[redacted] altro che constatarne [redacted] morte.

a. g.

Pastore in bicicletta ucciso da un'auto in un sorpasso

(Dal [redacted]tro corrispondente) Pinerolo, 20 marzo.

(m. g.) Un pastore in bicicletta è stato investito e ucciso sulla provinciale Pinerolo-Saluzzo da un'autovettura che procedeva in senso contrario. L'incidente è avvenuto nel tardo pomeriggio, al chilometro 8.

La vittima è Giovanni Colomba, 63 anni. Abitava a Pontechianale (in provincia di Cuneo), via Bosana n. 9, ed era diretto da Pinerolo verso Cavour. Mentre stava per [redacted]ciare un furgoncino guidato da Giovanni Diluvio, 38 anni, abitante a Torino, sopraggiungeva ad elevata velocità una vettura guidata dall'agricoltore Michele Amparore, anni [redacted], abitante a Cavour via Pinerolo 53.

L'Amparore, intento a superare il camioncino, [redacted] si accorgeva del Colomba che veniva investito in pieno, e [redacted]tapultato sull'asfalto. Subito soccorso dallo stesso investitore il Colomba veniva trasportato all'ospedale di Pinerolo dove poco dopo spirava.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 20)

CAPO reparto attrezzature serie, dinamico, iniziativa, progettista attrezzature ottima esperienza ramo puntatrici saldatrici, attualmente occupato, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4598 — Torino». A30786

CINQUANTACINQUENNE preventivista, impiegato officina, archivista, magazziniere, esperienza trentennale presso grande complesso offresi. Telefonare 891-184. A30753

DECENNALE esperienza disegnatore particolarista meccanica e carpenteria offresi. Telefonare 296-531 ore uffici; 289-218 ore pasti.

DICIANNOVENNE, presenza, cultura, referenziato, offresi. Tel. 759-703.

DICIASSETTENNE abile perforatrice IBM, calcolo meccanizzato, diplomata centro professionale comunale offresi. Telefonare 253-742 ore 18,30-21.

DICIASSETTENNE praticissima lavori ufficio, ordinata, precisa, referenziatissima, offresi. Telefonare 733-496.

DIRETTORE tecnico cartiere produzione carta paglia camosci impacchi, scopo avvicinamento Torino, referenze ottime esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8557 — Torino». A30547

DIRIGENTE esperto organizzazione produzione e conduzione uffici e reparti offresi industria metalmeccanica, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4574 — Torino».

DISEGNATORE meccanico 17enne referenziato offresi ufficio tecnico. Telefonare 785-243. A30436

ELEMENTO veramente capace, referenziato, con provate capacità organizzative offresi per impianti elettrici industriali e civili. Disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8569 — Torino».

ESPERTO trattamenti galvanici materie plastiche offresi per miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8573 — Torino». A30601

ESTETISTA viso diplomata offresi commessa profumeria laboratorio cosmetici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8538 — Torino». A30453

GEOMETRA decennale esperienza cantieri edili stradali occuperebbesi impresa, buone referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8570 — Torino».

GEOMETRA 32enne celibe pratico cantieri edili civili industriali, esperto disegnatore, capo ufficio tecnico società industria chimica, pratica quasi quinquennale, libero subito, disposto recarsi ovunque, impiegherebbesi seria società campo nazionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8 — Genova». 22173

GIOVANE maître hotel [redacted] inglese francese offresi posto annuale stagionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4551 — Torino».

ISTRUTTORE guida autorizzato disponibile intera giornata, disposto anche fuori Torino offresi. Rivolgersi Barlotta Francesco, corso Grosseto 221, telefono 240-937. A29906

OFFRESI perforatrice verificatrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4570 — Torino». A30331

OFFRESI seria ditta signorina 34enne, lunga pratica ufficio piccola azienda, cultura, comunicativa, massima fiducia, miti pretese. Telef. 232-246.

OPERATORE provetto stampatore occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 883-616. A30653

OPERATRICE apparecchiature elettroniche con o senza diagramma, esperienza biennale offresi. Tel. 733-496.

PAGHE contributi tutti i rami ragioniera 20enne offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8584 — Torino». A30637

PERITO chimico industriale neo diplomato, militeesente, offresi anche mezza giornata. Telef. 876-064.

PERITO chimico 23 anni, militeesente, esperienza analisi materie prime, colori vernici cere lubrificanti petrolî, analisi comparative, produzione sizatine olii vegetali, pratico manutenzione montaggi industriali offresi qualunque lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4589 — Torino».

PERITO elettrotecnico 26enne obblighi militari assolti breve esperienza insegnamento pratica ufficio buona calligrafia occuperebbesi subito. Telefonare 501-233. A30607

PERITO industriale, conoscenza tedesco e francese, esperienza pluriennale officine particolarmente macchine utensili disposto trasferirsi estero offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8523 — Torino».

RAGIONIERA primanotista dattilo complometer operatrice Audit, lunga esperienza contabile offresi. Telefonare 776-501. A30425

RAGIONIERE 24enne militeassolto patentato 1° impiego, qualsiasi mansione offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4580 — Torino».

SEGRETARIA d'azienda diplomata 19 anni, primo impiego occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8591 — Torino».

SEGRETARIA direzione 38enne esperta primanota contabilità generale, copie lavorazione, paghe contributi occuperebbesi presso seria Ditta. Telef. 241-559. A30253

TECNICO diplomato, esperto organizzazione e coordinamento servizi produzione, cicli, tempi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4581 — Torino».

TECNICO meccanico esperto attrezzature lavorazioni materie plastiche esperienza direzione media industria occuperebbesi posto similare, pratico approvvigionamenti materie prime. Scrivere Pubbliman casella 165 B, Biella. 22172

TECNICO strumentista decennale esperienza impianti regolazione elettropneumatica, strumentazione varia, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8576 — Torino». A30612

VENTENNE esperta disegno et caratteri, pittrice, figurinista, offresi ditta. Telefonare 378-495 Torino.

TIPOLITOGRAFIA tecnico programmazione, costi, preventivi, trattazione clienti fornitori offresi adeguatamente o ditta ufficio stampa-pubblicità, acquisti. Tel. 299-031. Scrivere Fermo Posta Torino: Patente 183.417, Torino. A30589

TRENTADUENNE diplomato, esperienza quindicennale in campo tecnico, commerciale et amministrativo. Approfondite conoscenze et esperienze a livello direttivo delle moderne tecniche di organizzazione aziendale. Capo settore approvvigionamenti et acquisti in media industria, con ampie referenze. Esamina proposte a mansioni direttive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8590 — Torino».

VENTICINQUENNE militesente, presenza, licenza superiore, quinquennale esperienza: ufficio vendite, pratiche commerciali, corrispondenza clientela, coordinatore agenti vendita in società livello internazionale, referenziatissimo esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4528 — Torino» A29943

VENTICINQUENNE perito tessile, esperienza tecnico-commerciale confezioni, impiegherebbesi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4591 — Torino». A30760

VENTISETTENNE esperto arredamento antiquariato, pratico abbigliamento vetrinista quotato dotato auto offresi adeguatamente. Tel. 501-016.

VENTUNENNE fornito diploma offresi 1° impiego. Telefonare 950-142.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. GIOVANI cercansi per intraprendere interessante lavoro continuativo ottimo guadagno. Esigonsi buone referenze e volontà. Presentarsi lunedì 22 «Per la Vostra casa», corso Emilia 22, Torino.

A.A.A. NUOVA Agenzia Favan, Grandi Opere Fratelli Fabbri Editori assume ambosessi media cultura presenza per formazione nuovi gruppi sub-agenti. Lavoro continuativo possibilità carriera. Presentarsi A.R.T.E., via Bagetti 35, ore ufficio. O911

A. IMPRESA APPALTATRICE OPERE PUBBLICHE RICERCA IMPIEGATO PER PROPRIA SEDE CUI AFFIDARE: AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA', PAGHE, CONTATTI CON ENTI PUBBLICI E BANCHE. RICHIEDONSI: ETA' 30-45, DIPLOMA ISTITUTO TECNICO [redacted] EQUIVALENTE, PROFONDA [redacted]CENZA AMMINISTRATIVO CONTABILE. TITOLO PREFERENZIALE: LUNGA ESPERIENZA IMPRESE EDILI. MANOSCRIVERE CURRICULUM, REFERENZE, PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 8510 — TORINO».

ANTICA ditta importatrice assumerebbe 35enne residente Torino, presenza, colto, capacità dirigenziali, energico esperto amministrazione, promotion et organizzazione sviluppo vendite. Introdotto ICE. Perfetta conoscenza parlata e scritta inglese francese. Possibilmente diplomato e veloce stenodattilo. Inviare dettagliato curriculum vitae manoscritto scrivendo a: «Pubblicità Stampa 4524 — Torino». A29926

ABILE disegnatore progettista pratico stampaggio lamiera assume importante stabilimento arredamenti metallici. Scrivere precisando referenze e pretese: «Pubblicità Stampa 4576 — Torino». A30401

ASSUMIAMO intervistatrici intervistatori, colti, dinamici, per importante qualifica indagine culturale. Lavoro ben retribuito e ottime prospettive. Presentarsi giorno 23 corrente, Hôtel Ambasciatori, Torino, dalle ore 8,30 in poi. A30510

ASSUMIAMO zona Belgio giovane dattilografa aiuto ufficio laboratorio, dettagliare, precedenti, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8506 — Torino». A30033

CERCASI aiuto commessa pratica confezioni. Inutile telefonare se non coi requisiti richiesti. Telef. 660-757.

CERCASI elemento dinamico con proprio automezzo, redditizio lavoro. Età, referenze, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4513 — Torino». A29875

CERCASI signorina dinamica 1° impiego, ottima moralità, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4515 — Torino». A29875

CHIMICO veramente pratico analisi metalli non ferrosi assume stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8516 — Torino». A30077

COMPTOMETRISTE anni 15-16 abilitate paghe contributi, assumiamo. Telefonare 524-988. A30593

CONTABILE per media industria meccanica, pratico contabilità generale ed industriale, controllo bilanci e costi cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8546 — Torino». A30484

DISEGNATORE elettromeccanico giovane avviato cercasi. Domande manoscritte, referenze, posizione attuale, precedenti, pretese stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8533 — Torino». A30129

ENTE Stato assume signore e signorine per facile lavoro organizzato. Indispensabili presenza, cultura media e residenza Torino. Presentarsi lunedì 22 marzo dalle 16 alle 18: I.N.A., via Avogadro 6, primo piano.

FILIALE Torino importante società cerca signore signorine per portare a conoscenza propria vaste clientela ultime novità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 656 — Torino».

IMPORTANTE azienda cerca giovane pratico rubinetteria, cognizioni tedesco anche scolastico, iniziativa, cultura, disposto viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8522 — Torino».

IMPORTANTE azienda commerciale cerca abile stenodattilografa nozioni lingua tedesca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8522 — Torino». A30096

IMPORTANTE rappresentanza tessile cerca giovane piazzista volenteroso militeassolto patentato pratico ramo. Indicare studi, referenze, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4526 — Torino». A29936

ORGANIZZAZIONE americana in espansione assume elementi selezionati pubbliche relazioni promozione vendite alto livello, età 21-30, reddito mensile 200.000. Telefonare interviste lunedì 332-118 9-12,30, 15-18,30. A30017

IMPRESA edile assume capo cantiere. Curriculum, referenze, età, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8581 — Torino». A30631

INDUSTRIA metalmeccanica dintorni Torino cerca segretaria direzione stenodattilo perfetta conoscenza inglese. Scrivere casella postale 220 F. Torino.

SEGRETARIA direzione alto livello per azienda meccanica. Dinamica intelligente precisa seria capace lavoro autonomo conoscenza organizzativa preferibilmente inglese tedesco francese cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8546 — Torino».

SOCIETA' TECNICO-COMMERCIALE CERCA RAPPRESENTANTI [redacted]ICI MACCHINE UTENSILI, CAPACI, DINAMICI. ALTISSIME PROVVIGIONI ZONA PIEMONTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8578 — TORINO». A30613

STENODATTILOGRAFA buona conoscenza inglese tedesco cercasi. Telefonare 773-380. A30374

STUDENTI studentesse universitari licei importante casa editrice cerca per interessante poco impegnativa attività diffusione. Presentarsi via Ozanam 9. 22116

TECNICO esperto progettazione, costruzione organizzazione produzione serrature sicurezza, casseforti cerca industria torinese. Scrivere dettagliando posti occupati, referenze. Assicurasi massima riservatezza. Indirizzare: «Pubblicità Stampa 4565 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

AUTISTA D magazziniere buone guide città e fuori, pratico [redacted]alloggi spedizioni occuperebbesi. Telefonare 320-034. A30565

AUTISTA [redacted] con passaporto libero per cisterne e cassone offresi. Telefonare ore 10,30: 665-578.

AUTISTA D-E molto pratico referenziato offresi, libero subito. Telefonare 663-184. A30752

AUTISTA robusto volenteroso carico e scarico pratico città e dintorni offresi. Telefonare 399-183.

AUTO propria (promiscuo) occuperebbesi presso ditta qualsiasi lavoro. Telefonare 299-031. A30589

CAMERIERA pieni accetterebbe occupazione anche stagionale. Telefonare 883-616. A30653

CAMICIAIA veramente esperta libera subito offresi. Telef. 276-166.

COMPLESSIVISTA motoriste, esperienza ventennale offresi, esclusi camions. Telefonare 570-232.

CONIUGI piemontesi referenziatissimi con padre giardiniere ortofrutticoltore offronsi custodia villa giardino terreno portineria anche vicinanze Torino. Telefonare 351-112. A30591

CUOCO referenziato offresi ovunque. Telefonare 676-539. A30449

DICIANNOVENNE, militare, presenza, referenziato offresi. Telef. 759-705.

DIPLOMATO in disegno presso istituto d'arte specialista interno mobili offresi. Telefonare 81-922.

FABBRO saldatore qualificato offresi. Bellucci Cosimo, via Vagnone 17.

FABBRO lucinatore attrezzista disposto trasferirsi Francia o Belgio. Flammia Agostino, Frauenried 1, Ludwigsburg, Grünbühl (Germania).

FRESATORE deckelista o universale offresi. Telefonare 516-358.

GIOVANE pratico ramo elettronico, libero mattino praticissimo TO-Chivasso con auto offresi solo ditta seria. Telefonare 552-782.

MECCANICO motorista, patente B, libero subito, offresi. Tel. 552-083.

OFFRESI autista patente E con passaporto, praticissimo. Tel. 542-967.

OFFRESI seconda categoria pasticciere stagionale e in Torino. Telefonare 680-287. A30863

PANETTIERE libero referenziato offresi. Telefonare 694-349.

PANETTIERE offresi infornatore impastatore grissini stirati macchina pencarré pratico produzione industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8562 — Torino». A30568

PENSIONATA nubile offresi assistenza saltuaria inferma riviera, libera fine marzo. Telefonare 233-368.

PENSIONATO serietà fiducia offresi commissioni magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8513 — Torino».

PIEMONTESE mezz'età, presenza, offresi aiuto ristorante pulizia villa fruttata Torino. Telefonare 626-696.

QUARANTENNE settentrionale, cultura media, offresi qualsiasi impiego o fattorino fiducia, moralità, referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8583 — Torino»

SARTA abilissima offresi giornate distinta famiglia. Telefonare 325-772 giorni feriali. A30588

SIGNORA offresi lavori domestici presso una due persone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4592 — Torino».

SIGNORA sola media età cerca lavoro presso studio medico o lavoro d[redacted]. Telef. 765-630 ore 14-17.

SIGNORA [redacted] settentrionale offresi commessa [redacted] piazza Bengasi a Nichelino dalle 8,30 alle 12,30 o qualsiasi lavoro decoroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8569 — Torino».

SIGNORINA cinquantenne offresi ambulatorio mutua o altro lavoro vario. Possibilmente sedentario anche mezza giornata mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8574 — Torino».

SIGNORINA 34enne fine educata occuperebbesi governo casa presso persona sola disposta trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8588 — Torino». A30648

SIGNORINA 45enne, distinta, istruita, cerca posto governante oppure presso signora sola scopo compagnia. Referenziatissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4582 — Torino».

SORELLE offresi per assistenza ammalati a ore, qualsiasi lavoro. Telefonare 765-630 ore 14-17.

TORNITORE specializzato anziano, lunga esperienza manutenzione stampi offresi ore mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8514 — Torino». A30068

VENTICINQUENNE tornitore stampista prima categoria, perfetta conoscenza disegno offresi. Tel. 256-671.

VENTICINQUENNE esperienza lavorazione profilati, saldati sporti veramente capace, libero subito offresi anche per altre mansioni superiori. Telefonare 256-671. A30562

VENTINOVENNE barista cameriere torinese offresi. Telefonare 398-924.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. BARBIERE centralissimo cerca manicure finita. Telefonare 547-834.

A. CERCO contadini [redacted]dri [redacted] piccola cascina vicinanze Torino. Rivo[redacted] Mazzini 1. O29

E. INDUSTRIA confezioni [redacted] autista fattorino patente C, persona massima fiducia, pratico città e capace manutenzioni varie. Scrivere dettagliando posti occupati, mansioni svolte, referenze a: «Pubblicità Stampa 4593 — Torino». A30767

ABILE carpentiere ferro capo squadra cercasi. Scrivere età, posti occupati, referenze: «Pubblicità Stampa 8530 — Torino». A30118

ABILISSIME lavori ai ferri specialmente disegni Jaquard cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8541 — Torino». A30466

ADDETTA verniciatura spruzzo, lavoro serio, stabile, cercasi. Rossini 25.

ALBENGA ristorante cerca sottocuoco, donna tuttofare referenziati, ragazzo apprendista bar. Tel. 50-747 Albenga. A18410

ANZIANA signora cerca abile tuttofare non giovanissima, referenziata. Ottimo trattamento, buon stipendio. Presentarsi: Lattes, piazza Carlo Felice 18 ore 16-18. A30622

APPRENDISTA fotografo 15-16 anni cerca negozio. Telefonare 683-726.

APPRENDISTA sarta cercasi. Telefonare 554-594. A30773

ASSUMIAMO donne praticissime presse bilanceri. Presentarsi solo se requisiti richiesti, Via Foggia 22.

ASSUMONSI TRACCIATORI E SCOCC[redacted] MANCHEN LEGNO. SCRIVERE ETA', REFERENZE: «PUBBLICITA' STAMPA 4545 — TORINO».

BAMBINAIA pratica referenziata cercasi, zona collinare. Bambino anni 2 e neonato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4506 — Torino». A29891

BAMBINAIA preferibilmente diplomata o almeno pratica cercasi per bimba sana mesi otto. Alto stipendio, ottimo trattamento. Scrivere: Casella Postale 673, Prato. A30493

CALIBRISTA GIA' ESPERTO FABBRICAZIONE CALIBRI PER PARTICOLARI MECCANICI DI PRECIS[redacted] CERCASI URGENTEMENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 658 — TORINO».

CAMERIERA tuttofare fissa, nubile, giovane, presenza, per piccola famiglia adulti. Strette, via Assarotti 3.

CERCANSI capacissime lavoranti sarte serie uomo e donna. Telef. 290-167.

CERCASI apprendista sarta. Telefonare [redacted]. A30597

CERCASI cameriera conoscenza tedesco per bar ristorante Finalmarina. Telefonare 380-894. A30646

CERCASI alesatore e tracciatore per stabilimento macchine utensili Piossasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4561 — Torino». A30286

CERCASI cameriere pratico albergo ristorante. Ottimo stipendio, vitto, alloggio. Telefonare 690-188.

CERCASI domestica e cameriera tuttofare indispensabili referenze, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 542 — Torino».

CERCASI donna pulizia per sartoria e apprendista sarta. Naide, corso Vittorio Emanuele 72. A30445

CERCASI giovane battilastra da 17 a 20 anni. Telefonare 380-200.

CERCASI meccanico volenteroso 17-18enne capace riparare ogni tipo di moto. Telefonare 321-602.

CERCASI per custodia bimbi, ragazza donna fissa. Telef. 890-950 mattino.

CERCASI provetto verniciatore 1ª categoria per verniciatura forno mobili metallici. Presentarsi o scrivere allegando curriculum e referenze a: C.M.C. S.p.A., Candia Canavese, tel. 985-114

CERCASI ragazzino aiuto bar e ragazzina custodia bambino. Telefonare 60-573. A30664

CERCASI signorina giovane, spigliata per aiuto lavori domestici, aiuto ufficio, trattare pubblico. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8579 — Torino». [redacted]

CERCASI subito fissa balia 40-50enne referenziata, lunga pratica per neonato e bimbo 15 mesi. Tel. 690-126.

CERCASI tuttofare fissa anche primo servizio. Telefonare 587-744.

CERCASI tuttofare fissa per villa in campagna 25-45enne referenziata. Telefonare 261-237 ore pasti.

CERCASI tuttofare [redacted] ore 8-18 per due persone. Tel. 585-864.

COLLAUDATORI II CATEGORIA ESPERTI COLLAUDO PARTICOLARI [redacted] STAMPAGGIO E TORNITURA CERCANSI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 659 — TORINO». [redacted]48

CUCINE americane Gatti, Duino 127, cerca apprendisti. Inutile presentarsi se non veramente seri. A30402

FALEGNAME ebanista veramente volenteroso abile anche macchine assumiamo lavori piacevoli massima retribuzione al merito. Indicare età, luogo di nascita, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8587 — Torino».

FAMIGLIA industriali Asti senza prole cerca cameriera o cuoca tuttofare, assumesi eventualmente anche marito per altri lavori. Inviare offerte scritte dettagliando precisando età, provenienza, residenza, stato famiglia precedenti posti occupati. Curriculum vitae indirizzando: Casella Pubbliman 200, Asti. 21968

GIOVANI sposi cercano tuttofare referenziata anche primo servizio. Telefonare 562-217. A29214

GRANDE industria meccanica Torino città cerca operaio specializzato per rettifica denti ingranaggi. Cestineransi domande non corredate dati anagrafici, pretese et posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4573 — Torino». A30357

GROSSISTA tessile cerca fattorino. Telefonare ore ufficio 524-575.

LIRE 750.000 annue [redacted] alloggio in villa di campagna offro coniugi soli per lavori orto e per piccoli aiuti domestici. Telefonare 587-607.

MECCANICO capace esperto macchine per cucire anche industriali cerca azienda commerciale in grande sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4596 — Torino». A30777

OFFICINA revisione macchine cerca rachiellatore massimo 35 anni. Telefonare al 753-997. A30459

OFFRESI ad adeguato nucleo familiare almeno quattro persone posto banconiera con alloggio per pubblico esercizio con trattoria, cauzione et ottime referenze. Scrivere entro fine mese: Soc. Coop. Consumo S. Giuseppe, Orbassano, via Giolitti.

PORTINERIA assumo subito coniugi soli per custodia pulizia ufficio. Specificare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8517 — Torino».

QUINDICENNE fattorino cercasi ufficio commerciale possibilità vitto alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8527 — Torino». A30100

SIGNORE e signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, San Quintino 4 (cortile). O129

TUTTOFARE fissa referenziata avente bambino coniugi cercano Valsalice. Telefonare 516-093 ore 15-17.

TUTTOFARE fissa, referenziata, mezzetà, cercano coniugi soli. Casa signorile, ottimo trattamento, camera con bagno. Telefonare 762-374.

TUTTOFARE referenziata 35enne capace cucina stiro estate montagna piccola famiglia cerca subito. Telefonare 551-283. 22181

TUTTOFARE 40-50enne cercasi per 2 signore sole. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4597 — Torino».

120.000 mensili donne massimo 26 anni lavoro tessuti. Tel. 585-915.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AGENTE Motta SpA cerca per Cuneo e provincia produttori patentato per affermato settore tentata vendita assicurando ottima retribuzione. Presentarsi giorni 23 e 24 marzo rag. Cippitelli, via Luzzati 13, Cuneo.

CERCASI SUBAGENTE PIEMONTE ESCLUSA ZONA TORINO E ALTRA INTRODOTTO INDUSTRIE IN GENERE CONSUMATRICI SEMILAVORATI OTTONE ALLUMINIO PER RAPPRESENTARE SOCIETA' METALLURGICA. RICHIEDESI MORALITA' CAPACITA'. PRECISARE RAPPRESENTANZE IN ATTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4344 — TORINO». A30217

MAGLIFICIO cerca rappresentante Piemonte maglieria esterna fine medio-fine veramente introdotto buon dettaglio. Referenziare casella Pubbliman 455 A Bologna.

(Continua a pag. 18)

Borse economia [redacted] finanza

Rapporto di [redacted] [redacted] un'inchiesta [redacted] Mercato Comune

Tra [redacted] uomini [redacted] [redacted] donne [redacted] sarà completata [redacted] parità salariale

Quasi tutte le lavoratrici hanno già ottenuto lo stesso trattamento dei lavoratori Il governo assicura il suo impegno per estendere la parità [redacted] tutte le categorie - Ogni donna può rivolgersi alla Magistratura per far valere i suoi diritti contrattuali

(Nostro servizio particolare) Roma, [redacted] marzo.

Il governo italiano ha inviato alla commissione sociale della Cee un importante documento sull'attuazione della parità salariale fra uomo e donna, in risposta ad una serie di quesiti rivolti ai sei Paesi membri per accertare lo stato di applicazione dell'articolo 119 del trattato di Roma. Dopo aver precisato che in occasione [redacted] incontri triangolari fra il ministero del Lavoro, le [redacted]ganizzazioni dei datori di lavoro e quelle dei lavoratori fu prescelta fin dal 1961 la via della contrattazione sindacale per [redacted] realizzazione [redacted] principio della parità, [redacted] documento rileva [redacted] nel nostro Paese l'uguaglianza del trattamento [redacted] stata ottenuta per [redacted] maggioranza delle lavoratrici, mentre sono in sviluppo trattative per completare la sfera di applicazione.

Non si pone, pertanto, il problema [redacted] instaurare in Italia una disciplina legislativa per rendere obbligatoria la parità salariale in ogni settore del mondo del lavoro, tanto più che l'articolo 37 della Costituzione, concernente [redacted] diritto della donna alla stessa remunerazione dell'uomo a parità [redacted] lavoro, [redacted] considerato univocamente dalla dottrina e dalla giurisprudenza come norma precettiva di applicazione immediata.

Anche in considerazione [redacted] l'impegno specifico [redacted] dal nostro Paese con la ratifica del trattato [redacted] Roma, non vi è dubbio che «le lavoratrici — sottolinea il documento — possiedono, tutte, un diritto soggettivo alla parità retributiva tutelabile in giudizio». Ogni lavoratrice che si ritenga lesa nel proprio diritto può, quindi, adire [redacted] magistratura.

Le sentenze emanate [redacted] materia negli ultimi anni, del resto, hanno riconosciuto il diritto pieno della lavoratrice ad avere la [redacted] retribuzione [redacted] lavoratore esplicante le stesse mansioni o mansioni analoghe ed hanno giudicato nulle quelle clausole dei contratti collettivi che prevedono differenze salariali.

Il rapporto fa presente, poi, che tutti i contratti stipulati dal [redacted] in poi hanno affrontato [redacted] problema della parità salariale. Restano tuttavia sprovviste di accordi sulla parità alcune categorie, marginali, di lavoratrici che per la peculiarità della loro [redacted]lazione [redacted] per la difficoltà che incontrano nell'organizzarsi sindacalmente non [redacted] protette [redacted] contratti collettivi o per le quali sono ancora in vigore contratti anteriori [redacted] suddetta data. E' il caso, [redacted] esempio, dei dipendenti dagli studi professionali [redacted] degli impiegati non farmacisti dipendenti da farmacisti laureati, e dei dipendenti dalle aziende di conserve vegetali ed ittiche. Nell'artigianato, la situazione si sta evolvendo in senso positivo; in tutti gli altri settori — commercio, agricoltura, servizi, credito, assicurazione, spettacolo — la parità [redacted] attuata, talvolta addirittura in forma «assoluta».

Non esistono preclusioni legali nel nostro Paese alla frequenza da parte delle donne alle scuole di ogni ordine e grado, né, in linea generale, alla loro partecipazione alle iniziative di formazione professionale extrascolastica, nonostante che motivi ambientali e di tradizione facciano sì che l'effettiva [redacted] delle donne [redacted] a tali iniziative sia tuttora piuttosto [redacted].

[redacted] governo italiano, in conclusione, ritiene che l'azione svolta per la realizzazione [redacted] principio paritario sia stata correttamente impostata e [redacted] per raggiungere ormai in tutti i settori gli obiettivi prefissati.

Giancarlo Fossi

Da martedì al Senato

In discussione la legge sugli enti di sviluppo

(Dal nostro corrispondente) Roma, [redacted] marzo.

[redacted] martedì avrà inizio a Palazzo Madama il dibattito, che si preannunzia assai vivace, sul progetto [redacted] legge governativo che trasforma [redacted] enti di sviluppo [redacted] enti di riforma agraria esistenti e che istituisce due enti di sviluppo rispettivamente nelle Marche e nell'Umbria.

Il progetto [redacted] legge prevede la spesa [redacted] 500 milioni per [redacted] costituzione del patrimonio di fondazione degli enti per le Marche e per l'Umbria, nonché [redacted] stanziamento complessivo, per i nuovi enti come per quelli trasformati, di 13 miliardi e 900 milioni nel periodo 1 luglio - 31 dicembre [redacted] di 35 miliardi [redacted] mezzo per il 1965, di 30 miliardi [redacted] 1966 al 1969.

La discussione del provvedimento durerà almeno una settimana e sarà certo molto impegnativa per tutti i gruppi. Si tratta di [redacted] provvedimento molto facile, dopo che in commissione il progetto di legge [redacted] stato radicalmente modificato dagli stessi gruppi di maggioranza.

E' stata infatti notevolmente ampliata la sfera di intervento degli enti di sviluppo, sfera che dovrebbe andare dalla concessione di garanzie fideiussorie a favore di cooperative agricole alla esecuzione di opere di trasformazione fondiaria ed agraria di competenza privata, dall'attuazione e gestione diretta di iniziative rivolte [redacted] assicurare lo sviluppo degli allevamenti [redacted] delle produzioni alla realizzazione [redacted] gestione temporanea [redacted] di attrezzature impianti e servizi. **ar. ba.**

Istituita [redacted] commissione per il funzionamento dei porti

Roma, [redacted] marzo.

Il ministro della Marina mercantile, sen. Giovanni Spagnolli, ha istituito una commissione mista composta dalle rappresentanze dei lavoratori dei porti e degli utenti portuali, allo scopo [redacted] esaminare [redacted] possibilità di accrescere [redacted] produttività dei porti e di migliorarne la funzionalità, in una visione globale e analitica di tutta la attività che vi [redacted] corrono.

L'attività della nuova commissione si concreterà nella presentazione di proposte che rappresentino l'espressione [redacted] legittimi interessi ed aspettative di tutte [redacted] categorie produttrici interessate alla vita dei porti.

LA [redacted] NELLE BORSE [redacted]

A Wall Street variazioni [redacted]

La media Dow Jones degli industriali [redacted] passata da 900,33 [redacted] 895,79 - Tendenza prudente tra gli operatori, in attesa di [redacted] schiarita sull'orizzonte politico internazionale

Media Dow Jones degli industriali a Wall Street

(Nostro servizio particolare) New York, 20 marzo.

(a.) Wall Street ha perduto parte del suo slancio, pur mantenendosi più che discretamente attivo, con una media giornaliera di 5.386.000 titoli trattati. Nelle prime tre riunioni le quotazioni dei titoli industriali [redacted] rimaste praticamente stazionarie sui livelli della chiusura di venerdì 12 marzo, con [redacted] media Dow Jones oscillante fra un minimo di 898,50 e un massimo di 899,80.

Per contro, in questa [redacted] parte del periodo [redacted] lavoro, i titoli ferroviari e pubblica utilità hanno leggermente ceduto; questa categoria di titoli [redacted] ritenute di cassetta e di reddito, pertanto qualcuno pretende che le loro relative [redacted] molto limitate cedenze fossero in rapporto alla leggera [redacted] tensione [redacted] tassi passivi che si sta verificando in questo momento. Questa teoria vale quel che vale e sembra del resto smentita dal fatto che entrambe le categorie [redacted] titoli si sono riprese in fine settimana. In particolare la media dei titoli ferroviari, dal minimo di 211,65 toccato mercoledì si [redacted] ripresa ieri [redacted] 213,87 ottanta centesimi di punto sulla chiusura del 12 marzo. In contrasto con ciò, la media degli industriali è caduta negli ultimi due giorni di lavoro a 895,78, contro 900,33 di venerdì 12 marzo.

[redacted] mercato ha dimostrato anche questa settimana di essere sempre pronto ad assorbire le vendite con estrema facilità, ma è necessario rilevare che senza dubbio gli operatori sono inclini [redacted] prudenza e che, in attesa di qualche sperata schiarita dell'orizzonte politico, sono meno portati a sopravvalutare le sempre ottime notizie congiunturali. Fra questi elementi positivi sono da annoverare principalmente l'aumento dell'indice della produzione industriale di febbraio che ha toccato il livello record di 138,8 (sulla [redacted] [redacted] della media 1957-59) e l'aumento della somma dei redditi personali, [redacted] lita in febbraio al livello annuo di 510 miliardi 700 milioni di dollari.

La [redacted] all'estero
(Valuta del Paese per [redacted] lire)

Piazze	12/3	19/3
New York	0,16075	0,16073
Zurigo	0,6936	0,6937
Parigi	0,7846	0,78510
Londra (*)	1744,50	1743,75
Francoforte	0,6367	0,6368
Vienna	4,1354	4,1366
Bruxelles	7,945	7,9475
Stoccolma	0,8220	0,8220
Amsterdam	0,57645	0,57615

(*) Lira ital. per una sterlina.

Francofor[redacted]

(Nostro servizio particolare) Francoforte, 20 marzo.

(g.) *La Borsa [redacted] è riuscita [redacted] a mantenere le migliori disposizioni che parevano essersi delineate nella [redacted] da metà dell'ultima riunione della settimana scorsa. Il mercato che appariva nettamente debole in apertura di lunedì ha avuto un leggero movimento di ripresa alla fine di questa giornata, limitatamente ad alcuni valori chimici e meccanici, ma le giornate di martedì e di mercoledì sono state di nuovo incerte [redacted] improntate a debolezza in tutti i settori. Analogamente l'apertura di giovedì dava qualche segno di ripresa fra i metallurgici, i meccanici [redacted] gli automobilistici, ma questi spunti non hanno trovato modo [redacted] svilupparsi cosicché il listino finale di venerdì segna quasi generali ribassi. La resistenza, [redacted] niente di più, della Volkswagen che fa eccezione fra i ribassi degli altri titoli automobilistici, è dovuta [redacted] a voci incontrollate di un prossimo aumento [redacted] capitale, coperto parzialmente da assegnazione di azioni gratuite.*

Parigi irregolare

(Nostro servizio particolare) Parigi, 20 marzo.

(c.) L'incertezza ha dominato la Borsa più o meno per tutta la settimana, con alternanze di movimenti in vario senso entro margini ristretti ma [redacted] si [redacted] cludono [redacted] quasi tutto il listino con una larga prevalenza [redacted] lievi ribassi nonostante una migliore tenuta dei corsi nelle ultime ora. Da segnalare la sostenutezza, anzi i progressi di Citroën e di Michelin, due titoli che da molto tempo sembrano muoversi di conserva. Nella [redacted]tava Citroën passa da 142 a 148 e Michelin da 683 a 695.

Nel mercato dell'oro è tornata la [redacted] completa; il napoleone quota 43.900 franchi in chiusura e il lingotto è rimasto fermo [redacted] 5565 franchi [redacted] chilogrammo.

Zurigo pesante

(Nostro servizio particolare) Zurigo, [redacted] marzo.

(m.) Mercato debole [redacted] tutta la linea. Ancora in parte abbastanza trattenuto [redacted] prime due riunioni, il movimento al ribasso si [redacted] aggravato nelle successive tre, per chiudere ieri ai minimi della settimana.

L'unico punto [redacted] effettiva resistenza che [redacted] [redacted] manifestato sulle Interhandels ha ceduto fortemente da mercoledì in poi, su notizie arrivate [redacted] da New York secondo le quali la somma di circa [redacted] milioni di dollari costituente la quota spettante alle Interhandels sul ricavo della vendita delle azioni General Aniline potrebbe essere considerevolmente decurtata per [redacted] giudiziarie a varie in America. Inoltre sarebbero in vista difficoltà per il trasferimento delle somme in Svizzera e per di più sarebbero anche state iniziate [redacted] minacciate azioni giudiziarie da parte di privati residenti in America che vanterebbero diritti [redacted] una porzione del ricavo [redacted] la vendita. Come risultato le azioni Interhandels hanno perduto 185 punti, chiudendo a 4985.

Londra in ribasso

(Nostro servizio particolare) Londra, 20 marzo.

(b.) *In un mercato sempre poco attivo è continuato lo slittamento dei prezzi dei titoli industriali. Se la settimana scorsa l'indice delle quotazioni aveva perduto cinque punti [redacted] mezzo, questa settimana [redacted] perdita è stata di 10 punti, dai 331,1 del 12 marzo [redacted] [redacted] 321,4 di ieri. Mercato incolore e senza nessun fatto degno [redacted] rilievo. Anche i titoli [redacted] Stato, poco trattati, perdono qualche frazione. [redacted] Borsa attende di sapere quali sacrifici [redacted] imporrà il bilancio che [redacted] Cancelliere presenterà il 6 aprile e per intanto è stata male impressionata dall'annuncio, fatto dal Primo ministro in Parlamento, che la rinazionalizzazione dell'acciaio sarà un fatto compiuto per l'autunno.*

[redacted] politica monetaria [redacted] [redacted] Gaulle

L'economia americana [redacted] la finanza francese

L'oro aumenta nelle casse della Banca [redacted] Francia, [redacted] la produzione industriale rallenta ed un milione [redacted] lavoratori guadagna [redacted] di un anno fa - Negli Stati Uniti le riserve auree diminuiscono, [redacted] la produzione industriale, il [redacted] degli occupati [redacted] gli orari di lavoro hanno toccato nuovi massimi

Parigi [redacted] completato in questi giorni il programma, annunciato da De Gaulle, di convertire in oro i dollari delle riserve francesi, esclusi quelli corrispondenti al debito ufficiale con gli Stati Uniti (659 milioni di dollari) ed una certa somma (circa 300 milioni) per le operazioni commerciali correnti con l'area del dollaro. Così, dall'inizio dell'anno, l'oro nelle [redacted] della Banca di Francia è aumentato per [redacted] valore di [redacted] milioni di dollari, ed ha raggiunto in totale 4 miliardi di dollari (oltre riserve in valute per più di un miliardo di dollari) il più alto livello del dopoguerra.

Dall'inizio dell'anno, invece, l'oro delle riserve americane è diminuito di 875 milioni di dollari (di cui, appunto, 482 milioni per le conversioni francesi), scendendo [redacted] un totale di 14 miliardi 561 milioni, il live[illegible] più basso dal 1930.

D'ora innanzi Parigi ha annunciato che continuerà a convertire in oro solo i dollari corrispondenti all'attivo della bilancia dei pagamenti, attivo che, sulla base di questi primi mesi, potrebbe raggiungere nel 1965 quasi un miliardo di dollari. Dal canto loro, gli Stati Uniti hanno già dichiarato che sarebbero lieti di chiudere quest'anno con un passivo del[redacted] bilancia [redacted] pagamenti di [redacted] miliardo e mezzo di [redacted]lari, la metà di quello registrato l'anno scorso. Pertanto, è prevedibile che ancora per qualche tempo, l'oro continuerà ad aumentare nelle [redacted] [redacted] Banca di Francia [redacted] a diminuire in quelle del Tesoro americano.

In questo stesso periodo, la produzione industriale negli [redacted] Uniti ha continuato ad aumentare. Alla fine di febbraio, per il quarto mese consecutivo, l'indice (base 1959=100) ha segnato un nuovo record e si trova [redacted] quota 138,8, con un aumento dell'8 per cento sul febbraio 1964. Il numero delle persone occupate nell'industria è salito nel [redacted] scorso [redacted] di [redacted] mila unità ed ha raggiunto [redacted] totale di 58 milioni 300 mila persone (un milione e 800 mila in più del febbraio 1964). L'orario medio di lavoro settimanale è stato di [redacted] [redacted] e [redacted] minuti, il più lungo per un mese di febbraio, dalla fine della guerra.

In Francia, invece, dall'ottobre dell'anno scorso, la produzione industriale diminuisce. [redacted] moltiplica il numero [redacted] aziende che riducono il personale [redacted] l'orario di lavoro, quando [redacted] sono costrette [redacted] chiudere, e si calcola che ormai un [redacted] di lavoratori riceveva una busta paga inferiore [redacted]ella che ricevevano un [redacted] fa.

Riserve auree e produ[redacted] industriale sono due aspetti della politica economica e finanziaria che [redacted] un certo momento un governo sceglie per fronteggiare la congiuntura: buona [redacted] sfavorevole che sia. De Gaulle dà la priorità alla finanza, all'equilibrio dei conti dello Stato, all'attivo della bilancia dei pagamenti ed ha scelto il «tallone aureo», una politica di prestigio che, nelle intenzioni [redacted] generale, dovrebbe dare alla Francia l'autonomia, in un sistema monetario dominato dal dollaro negli scambi internazionali.

Nessun dubbio che il «piano di stabilità» lanciato l'anno scorso in Francia era in parte giustificato dalla spinta inflazionistica interna, [redacted] un'eccessiva pressione della domanda di beni di consumo e pesanti conseguenze sul commercio con l'estero. E' anche certo, però, che proseguendo [redacted] questa strada l'oro aumenterà nella [redacted] della Banca di Francia, [redacted] il rilancio dell'economia francese tarderà a venire, senza l'allargamento del credito, le agevolazioni fiscali, i lavori pubblici, gli aiuti alle esportazioni [redacted] le altre misure invocate ogni giorno dalle organizzazioni degli industriali e dei lavoratori.

Gli Stati Uniti, pur preoccupandosi del calo delle loro riserve auree e del grave passivo della bilancia dei pagamenti (anche di [redacted]te hanno preso provvedimenti per frenare l'uscita [redacted] dollari, i prestiti bancari e gli investimenti all'estero) danno la precedenza allo sviluppo dell'economia interna, favoriscono i consumi e gli investimenti con sgravi fiscali e difendono, al tempo stesso, l'occupazione ed il potere d'acquisto della moneta. E', infatti, miracoloso il fatto che l'aumento dei prezzi al [redacted] negli Stati Uniti si mantiene malgrado l'espansione economica, nei limiti dell'1-1,50 per cento l'anno. **m. s.**

Le materie prime sui mercati mondiali

[redacted] prezzo [redacted] rame [redacted] sensibile rialzo

[redacted] Londra è passato [redacted] 77.000 [redacted] 85.000 lire al quintale - Irregolari gli altri metalli

(Nostro servizio particolare) Londra, 20 [redacted]

Rame — Una maggior domanda europea, e in particolare germanica, nonché la incerta situazione sindacale nella Zambia, hanno rafforzato i prezzi; in chiusura di settimana si è pagato per [redacted] disponibile 485 sterline per tonnellata (85.260 lire al q.le) contro [redacted] sterline (77.508 al q.le) di venerdì 12 marzo.

Stagno — Più debole [redacted] principio di settimana, in seguito all'aumento registrato dalle scorte della Borsa metalli di Londra e alle forti vendite effettuate dalla General Services Administration degli Stati Uniti, il mercato [redacted] [redacted] poi fatto più sostenuto su notizie [redacted] favorevole andamento sulle piazze d'origine e [redacted] New York. Chiusure: disponibile e consegna [redacted] tre mesi 1297 e ½ sterline per tonnellata (223.482 lire al q.le).

Piombo e zinco — Tenden[redacted] irregolare per il piombo che perde cinque sterline lunedì, [redacted] riguadagna 3 fra martedì e mercoledì, salendo a 148 sterline per tonnellata (25.491 lire al q.le), per poi chiudere a 145 sterline (24.975 lire al q.le). Più cal[redacted] lo zinco che oscilla fra 113 sterline (19.463 lire al q.le) e 115 sterline (19.807 lire al q.le) e chiude sostenuto a 117 ½ sterline (20.238 lire al q.le).

Cotone — Settimana di pochi affari e di prezzi cedenti. Gli operatori attendono di conoscere la [redacted] legge cotoniera che l'amministrazione deve presentare al congresso. Chiusure: Middling disponibile 32,70 cents per libbra (450 lire al kg.); consegna maggio 31,65 cents (435,60 lire al kg.).

Lana — Scarsa attività e prezzi in flessione per i Merinos a Londra. Consegna marzo 96,7 pence per libbra (1553 lire al kg.); maggio [redacted] pence (1561 lire al kg.); luglio 98,9 pence (1587 lire al kg.). **c.**

Nichel francese alla Cina comunista

Parigi, 20 marzo.

La società francese «Le Nickel» ha accettato di vendere alla Cina comunista oltre 9000 tonnellate di nichel nei prossimi quattro anni, secondo quanto riferiscono fonti degne [redacted] fede.

Queste fonti precisano che il relativo accordo è [redacted] firmato questa settimana [redacted] Pechino dal presidente della Società francese, Guillard. Si tratta di una partita di nichel del valore di circa 100 milioni di franchi (12 miliardi e mezzo di lire). In base all'accordo, quest'anno verranno spedite 2100 tonnellate di nichel e 2400 tonnellate saranno inviate per ognuno dei tre anni successivi.

Il liquidatore della «Mediterranea» ricevuto dal ministro dell'Industria

Laboriosa valutazione del passivo dell'ex compagnia di assicurazioni - Allo studio [redacted] piano per l'assorbimento [redacted] personale

(Nostro servizio particolare) Roma, [redacted] marzo.

(r. s.) Il nuovo ministro dell'Industria, Lami Starnuti, ha oggi ricevuto il prof. Ludovico Pazzaglia, commissario liquidatore della [redacted] società di assicurazioni «Mediterranea», che gli ha riferito sulla procedura di liquidazione.

A quanto riferisce un comunicato ministeriale, sta [redacted] essere messo a punto un piano che consentirà l'assorbimento, nella più larga misura possibile, del personale ancora in servizio della ex «Mediterranea». Le compagnie di assicurazione, che già hanno assorbito quasi 150 impiegati, prevalentemente a Roma, [redacted] sono dichiarate pronte a collaborare [redacted] all'attuazione di tale programma.

E' pure in fase avanzata la valutazione dell'attivo immobiliare, alla quale collaborano gli uffici tecnici erariali, mentre proseguono le operazioni d'inventario dei valori mobiliari.

Più laboriosa risulta invece la valutazione del passivo, sia per il numero dei creditori che per le obiettive difficoltà di accertamento della entità dei singoli sinistri. Particolare attenzione viene perciò dedicata dal prof. Pazzaglia alle controversie giudiziarie in corso, anche allo [redacted] di accertare eventuali responsabilità degli amministratori dell'ex «Mediterranea».

FALLIMENTI

AOSTA

Garrone Pierino, fabbrica liquori; sent. 16 marzo; cur. avv. Balducco; [redacted]. 16 aprile; giud. Rosa.

Blanc Renato, legname e attrezzi agricoli, St-Marcel; sent. 15 marzo; curat. dr. Laurencet; verif. 26 aprile; giud. Rosat.

VERBANIA

Zanini Angelo, macelleria, Ghiffa; sent. 28 genn.; curat. dr. Imperatori; ver. 22 marzo; giud. Lo Turco.

Fabeni Pierino, ditta «L'Artigiana», Baveno; sent. 25 genn.; cur. dr. Imperatori; ver. 17 marzo, giud. Lo Turco.

Domani [redacted] chiude [redacted] Fiera [redacted] Verona

Rinnovare le macchine agricole

Oltre alle trattrici, le più necessarie sono le attrezzature per la raccolta dei prodotti ed il bestiame

Ormai l'agricoltore è costretto a spendere denaro per le macchine e le attrezzature in genere, per rendere più solleciti i lavori ed [redacted]nomizzare nella mano d'opera, in [redacted] contrario dovrà limitare la [redacted] attività ed accontentarsi di un compenso giornaliero minimo e talvolta non sufficiente per l'economia familiare.

Alla Fiera di Verona, che chiude i battenti domani, gli imprenditori agricoli hanno constatato che sono poste [redacted] mercato macchine sempre più moderne, che possono eseguire lavori in più breve tempo e meglio [redacted] quelle che già posseggono. Ecco la necessità, e sovente anche la convenienza, di aggiornare e rammodernare il parco macchine. Quest'anno i settori che vengono puntualizzati poiché costituiscono il cardine delle nuove tecniche agricole, [redacted] i seguenti: motorizzazione delle aziende, irrigazione, attrezzature zootecniche per il potenziamento degli allevamenti, [redacted]zione rurale, sistemazione montana e rimboschimenti, produzione di derrate agricole di maggior pregio e loro commercializzazione e consumo.

Per un razionale ed economico impiego delle attrezzature meccaniche, anche [redacted] aziende debbono mutare fisionomia nella loro consistenza di superficie — diventare sempre più ample — e nei loro ordinamenti colturali, in modo da rendere più facile, comodo e redditizio l'impiego delle macchine e della mano d'opera.

In tal senso più sono indirizzati [redacted] imprenditori e le norme per [redacted] formazione della proprietà contadina, poiché si rileva una diminuzione delle piccole aziende, [redacted] specie di quelle molto frazionate, a vantaggio delle medie unità poderali.

Di conseguenza [redacted] dovranno anche rivedere le giornate di lavoro per ettaro-coltura, che, quando l'azienda è attrezzata di macchine e provvede con razionalità all'allevamento del bestiame, scendono a meno di 40-50 giornate lavorative considerando nel loro complesso i seminativi, i prati [redacted] il bestiame.

L'attenzione degli agricoltori [redacted] rivolge non solo alle moderne trattrici, quali, ad esempio, la recente serie «Diamante» [redacted] Fiat-OM, ma anche alle altre macchine [redacted] che si possono accoppiare [redacted] alle trattrici, come [redacted] presso-raccoglitrici, le falcia-trincia-caricatrici, [redacted] motozappe, le mietitrebbie trainate, gli spandiletame, tutte le macchine per la fienagione e quelle relative alla bieticoltura, alla frutticoltura ed ai lavori di stalla: mungitrici, trasportatori automatici del letame e dei mangimi, carica letame, tazze di abbeveraggio, ecc.

Con il progressivo miglioramento della meccanizzazione delle aziende si avrà una maggiore produzione unitaria e, per le imprese ben condotte, anche una diminuzione dei costi, ma ciò non basta: gli agricoltori debbono organizzarsi per la vendita collettiva dei loro prodotti in modo da trasferire a loro vantaggio una quota di quanto si può trarre dalla distribuzione delle proprie derrate. Il governo incoraggia la costituzione delle cooperative con contributi cospicui ed è ora che gli agricoltori imparino utilizzarli.

Carlo Rava

Visite agli stabilimenti Fiat riservate agli Azionisti

La Fiat ha disposto visite agli Stabilimenti riservate agli Azionisti. Queste verranno effettuate in autobus al mattino (esclusi il sabato e i giorni festivi) nei mesi di aprile e maggio con inizio lunedì [redacted] aprile.

Gli Azionisti, che desiderano fare la visita, sono pregati di prenotarsi presso la Divisione Amministrativa Fiat (Torino, corso Marconi 20), attestando la loro qualità di Azionisti Fiat. Gli Azionisti possono ritirare il biglietto di invito anche per i loro familiari.

Estrazione [redacted] il Grande Concorso [redacted] Lettore

Roma, [redacted] marzo.

[redacted] data odierna alle [redacted] 10,30 presso la sede della Federazione Italiana Editori Giornali si è proceduto, con le formalità di legge, per la settimana dal 4 al 10 marzo alla estrazione sia delle sei testate vincenti tra i quotidiani che effettuano il Grande Concorso del Lettore, sia dei tipi di automobili Fiat abbinati alle sei testate.

L'ESTRAZIONE [redacted] I SEGUENTI RISULTATI:

« Giornale di Pavia », « Fiat 1500 » sigla « E-1 »
« Il Telegrafo » di Livorno, « Fiat 600 », sigla « E-2 »
« Corriere d'Informazione » di Milano, « Fiat 1300 », sigla « E-3 »
« Avanti! » di Roma, « Fiat 850 », sigla « E-4 »
« La Gazzetta del Mezzogiorno » di Bari, « Fiat 500 », sigla « E-5 »
« Il Resto [redacted] Carlino » di Bologna, « Fiat 1100 », sigla « E-6 »

Lunedì 22 marzo presso la sede di ognuno [redacted] giornali sopraelencati si procederà alla estrazione della cartolina vincente l'auto Fiat.

(Ansa)

ANNUNCI [redacted]

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

(Continua da pag. 14)

AGENZIA elettrodomestici e lampadari cerca viaggiatore pratico ramo provvisto auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4586 — Torino ».

ORGANIZZAZIONE internazionale per lanciare nuovo metodo lavoro già esperimentato all'estero ed altre zone italiane articoli elettrodomestici largamente richiesti [redacted] tre giovani collaboratori province Torino, Cuneo, Ivrea, Aosta. Assistenza metodica. Manoscrivere indicando età, studi, referenze et curriculum a: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

ORGANIZZAZIONE introdottissima Piemonte ramo negozi confezioni abbigliamento esaminerebbe serie proposte rappresentanze anche con deposito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8502 — Torino ». A30018

PROPAGANDISTI volenterosi preferibilmente provvisti studi universitari cerca industria farmaceutica importante nazionale scopo ampliamento attività Liguria Piemonte. Inviare curriculum, referenze, pretese esclusivamente manoscritti allegando fotografia non restituibile. I collaboratori sono avvisati della inserzione. Casella 306 T Sip Milano.

SENIA ditta rappresentanze alimentari assume piazzisti ed aspiranti piazzisti età 27-28 anni, buona retribuzione, necessita bella presenza, dinamismo, referenze ineccepibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4532 — Torino ». A30266

VIAGGIATORE 23-28enne auto propria minimo 1100 [redacted] Astori. Presentarsi piazza Castello 9, ore 15-16. A30337

ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

AGIATO 25enne, 1,80, sportivo conoscerebbe scopo matrimonio studentessa, laureata sentimentale, carina, ottima famiglia, amante viaggi. Serietà assoluta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8550 — Torino ».

ALBERGATORE, 44 anni, bella presenza, conoscerebbe scopo matrimonio, signorina adeguate condizioni, massima serietà. Scrivere: Patente 81610 fermo posta, Acqui. 22096

ALTO, distintissimo giovane torinese bella presenza, posizione, casa, sposerebbe virtuosa 18-25enne bruna, slanciata veramente carina. Ovunque residente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8558 — Torino ».

ALTO quarantenne gentiluomo piemontese, cultura, presenza, elevata posizione finanziaria sociale, sposerebbe signorina max 35enne veramente bella, alta, slanciata, affettuosa, colta, buon carattere, buona educazione e posizione sociale. Pregasi specificare dettagliatamente. Inanonimi. Massimo reciproco riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8464 — Torino ». A29164

CASALINGA 38enne abilitazione magistrale priva conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio con affettuoso serio buona occupazione. Scri[redacted]: « Pubblicità Stampa 8545 — Torino ». A30481

CINQUANTAQUATTRENNE vedova, indipendente, giovanile, impiegata, sposerebbe impiegato o pensionato benestante, solo, buon carattere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8493 — Torino ». A29815

CINQUANTATREENNE bella presenza relazionerebbe scopo matrimonio solo, affettuoso, anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 84[redacted] — Torino ». A28326

COMMERCIANTE 53enne presenza conoscerebbe piacente vedova indipendente scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8484 — Torino ».

DESIDEROSA affettuosa reciproca compagnia vedova 60enne sola doti morali fisiche intellettuali pensione et disponibilità risposerebbesi con persona sola veramente agiata colta, qualsiasi residenza Italia nord, max 70enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4537 — Torino ». A29990

DISTINTO italo-americano residente Torino benestante cattolico risposerebbe circa 50enne agiata, sana, distinta carina, moralissima, amante casa vita affettuosa serena. (Cestinasi non precisando requisiti). Scrivere: « Pubblicità Stampa 8515 — Torino ». A18418

DISTINTO professionista torinese 37enne, presenza, cultura, posizione, conoscerebbe scopo matrimonio giovane, elegante, moderna signorina, signora settentrionale, veramente molto bella ed avvenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8556 — Torino ». A30541

DISTINTO 49enne agiato, beni, risposerebbesi vedova, signorina 35-39enne non alta, carina, buona famiglia, seria, colta, carattere presenza salute ottimi, condizioni economiche adeguate. (Scrupolosa riservatezza). Inanonimi. Scrivere dettagliatamente: « Pubblicità Stampa 4450 — Torino ».

GG. invalido guerra 15-18 relazionerebbe scopo matrimonio con vedova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8596 — Torino ». A18435

GIOVANE impiegato relazionerebbe scopo matrimonio con signorina settentrionale max 25enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4471 — Torino ».

[redacted] ventiduenne buon impiego privo conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio con signorina tipo piemontese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8568 — Torino ».

INDUSTRIALE trentacinquenne alto ottima presenza colto [redacted] forte reddito risposerebbesi con 20-28enne moderna bellissima possibilmente provincia Cuneo. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

INDUSTRIALE 34enne, 1,83, doti fisiche morali, cultura, immobili, conseguita sicura posizione, conoscerebbe scopo matrimonio, serie veramente intenzionate [redacted] 28enne [redacted] formare vera famiglia basata reciproco affetto, morale collaborazione. Pregasi dettagliare. Inanonimi, descrizione, serietà assoluta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 841 — Torino ».

LAUREANDA ventiseienne carina snella elegante affettuosa vivace sposerebbe laureato 30-38enne, intelligente, personalità, equilibrio, interessi culturali. Fermo posta, Venezia, passaporto 8240063. A18411

NUBILE 30enne, laureata rupio, giovanile, bionda, 1,70, sensibilità spiccata, affetto familiare, leggera imperfezione gamba sinistra, relazionerebbe scopo matrimonio serio piemontese celibe, età, posizione adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8165 — Torino ». A25523

OPERAIO 30enne bella presenza sposerebbe signorina massimo 25enne anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4583 — Torino ». A30427

PENSIONATO solo piemontese risposerebbesi con signora signorina sessantenne [redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8453 — Torino ». A29115

PIEMONTESE dirigente industriale laureato trentacinquenne presenza sana costituzione 1,77 relazionerebbe scopo matrimonio signorina laureata adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

PRIVO conoscenze ventiseienne sano, solo, povero, sposerebbe affettuosa seria signorina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4557 — Torino ».

PROFESSIONISTA cinquantenne alto giovanile, [redacted] posizione, conoscerebbe trentacinquenne circa, veramente graziosa, fine, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4597 — Torino ».

PROPRIETARIO, presenza, moralità, mezzeta relazionerebbe casalinga stesse condizioni scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4437 — Torino ». A26733

QUARANTAQUATTRENNE [redacted] presenza possidente sposerebbe massimo 46enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

QUARANTENNE giovanile torinese presenza buona posizione sposerebbe bella amante casa piemontese trentatreenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4427 — Torino ». A28652

QUARANTUNENNE operaio qualificato, possidente vicinanze Torino, sposerebbe seria massimo trentaseienne. Scrivere: « Pubblicità [redacted] 8563 — Torino ». A30568

SIGNORE, distinzione, giovanile, elegante, alto, celibe, colto, ricco, settentrionale sposerebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8470 — Torino ».

SIGNORINA trentottenne piemontese 1,65, casalinga, seria, presente, giovanile, conoscerebbe scopo matrimonio serio distinto sicura posizione massimo 45enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4456 — Torino ».

SIGNORINA 38enne piemontese casalinga, con ottima posizione finanziaria, sposerebbe adeguatamente massimo 43enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

SIGNORINA 41enne, affettuosa, corrisponderebbe con distinto settentrionale scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8582 — Torino ». A30632

SOLA agiata elevati sentimenti sposerebbe adeguatamente 60-70enne. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8566 — Torino ».

[redacted]**ENESE** ventottenne lavoro sicuro, casa, veramente intenzionato conoscerebbe scopo matrimonio signorina bella serissima residente Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8559 — Torino ». A30550

TRENTANOVENNE diplomato relazionerebbe scopo matrimonio con signorina sul vedova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8519 — Torino ».

TRENTANOVENNE, piemontese, impiegato, relazionerebbe [redacted] matrimonio, 40-46enne, buon impiego, sentimenti elevati, preferibilmente piemontese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4595 — Torino ».

TRENTAQUATTRENNE piemontese bella presenza relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8402 — Torino ». A26270

TRENTASEIENNE operaio piemontese vicinanze Torino 100.000 mensili alloggio risparmi sposerebbe operaia o casalinga anche provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4584 — Torino ». A30430

TRENTATREENNE diplomato moralità assoluta sposerebbe adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4477 — Torino ». A29577

TRENTENNE 1,70 presenza, sposerebbe signorina piemontese seria carina anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8565 — Torino ». A30572

VEDOVA 55enne aspetto molto giovanile, sana, alloggi propri, sposerebbe professionista distinto bella presenza massimo 60enne condizioni adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4473 — Torino ». A29568

VEDOVO solo presenza sano, ottimi requisiti, sposerebbe vedova cinquantacinquenne semplice carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A30771

VEDOVO solo 66 anni benestante immobiliare sposerebbe vedova [redacted] 60 anni sana, condizioni adeguate, disposta trasferirsi in Liguria. Scrivere posizione attuale al Passaporto 2588035/P fermo posta, Imperia.

VENTIQUATTRENNE torinese figlio unico, buona famiglia, diplomato, impiegato tecnico, relazionerebbe scopo matrimonio signorina piemontese 18-22enne sana seria carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4439 — Torino ».

VENTISEIENNE veneto sposerebbe signorina settentrionale 21-23enne sani principi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8480 — Torino ».

VENTISETTENNE alto dinamico sportivo dipendente azienda commerciale Alassio, possidente terriero, relazionerebbe scopo matrimonio con 21-23enne settentrionale carina, condizioni adeguate. Inanonimi. Scrivere: Patente 32448 fermo posta, Alassio.

VENTISETTENNE conoscerebbe sagace scopo matrimonio massimo 25enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8462 — Torino ». [redacted]

VENTISETTENNE, scopo matrimonio, conoscerebbe pettinatrice o commessa 18-25 anni. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8504 — Torino ». A30077

VENTOTTENNE bella presenza ottima posizione sposerebbe [redacted] 24enne semplice sportiva. Cestinansi anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8552 — Torino ». A30575

VENTOTTENNE ottimo impiego diplomato doti morali sposerebbe adeguatamente laureata diplomata buona posizione celibe veramente intenzionato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8457 — Torino ». A29749

SMARRIMENTI L. 180 per parola

CANE marrone tigrato muso nero coda mozza collare verde nome Tommi smarrito 19 abitato Altare mancia notizie Robbiano, F. Rossetti, Rivoli Torinese. A30432

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE Nuo[redacted] di Maurizio Emma scientificamente attrezzata, con detectives autorizzati, svolge indagini prematrimoniali, accerta ogni infedeltà, dimostra con testimonianze, flagranze, ogni adulterio. Consultazioni gratuite, visite domiciliari, serietà, riservatezza indiscutibile. Via Pio V 20. Telefoni 652-110, 652-876, 682-182, festivo 652-876. [redacted]

A.A. [redacted]**VE** « Trolero » fiduciario banche, industriali, professionisti, privati, conduce inchieste riservatissime per separazioni legali, infedeltà, flagranze. Documentazioni foto-cinematografi[redacted]. Ovunque investigazioni prematrimoniali, confidenziali, rintracci. Sorveglianze metodo inglese. Consulenze legale. Nizza 102, tel. 533-146

A. AIRIT, telef. 541-231, detective ex ufficiale polizia giudiziaria, specializzato investigazioni infedeltà coniugali, prematrimoniali, industriali. M. Vittoria 18. 0863

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pellenati, telefono 876-109. Accademia Albertina 1. 0403

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 524-874: [redacted] indagini prematrimoniali, private commerciali, controlli. 0589

INFORM di Gianni Barbero, investigazioni industriali, commerciali, private. Testimonianze su infedeltà coniugali. Vittorio Amedeo 21. Telefonare 544-176, 528-051

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. [redacted]lia Teresa 10, telefono 511-024.

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. 0744

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture. Telefono 351-496.

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE compra [redacted] cambia rateizza Siracusa 158 Telefono 351-496. [redacted]

A.A.A.A.A. SENZA anticipo esaminiamo seriamente proposte pagamento [redacted] con com[redacted] quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento auto occasioni ogni marca e tipo. Automobili selezionate ricondizionate, collaudate, con rivoluzionaria forma garanzia sin'ora mai attuata, completa mano d'opera e ricambi. Permute con qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Atauto, [redacted] Barletta 133 (S. Rita). 0775

A.A.A NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a Vostra disposizione, provatela, vendita sistema compass senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 80 consegna [redacted] 013

A.A. ACQUISTIAMO contanti vendiamo rateaimente autovetture Corso Moncalieri 19. 062

A.A. [redacted] acquistiamo autovetture supervalutando, via Saorgio 37. 0722

A ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo rateizzando Corso Corsica 6 (Nuovi Mercati) 0761

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONO 760-203, 779-628.

ABBIAMO coupé 2300, Flaminia 3B, Jaguar E, Giulie GT, spider, sprint, 1500 Ghia, Morris 850, Flavia, Appia, Innocenti spider. Lagrange 13, telefono 528-652. 0919

A. [redacted] vendiamo [redacted], 120.000 N 500, 130.000 belvedere, 140.000 [redacted], 150.000 1100-103, 150.000 Appia. Vigone [redacted]. 013

ABBIAMO Porsche, Giulie GT, sprint, Innocenti spider, Flavia coupé berlina, 1500 L, Abarth Scorpione, Vola 8. Telef. 546-681. 0351

ACQUISTARE, vendere, permutare, prenotare autovetture? Interpellateci. Assicuratevi migliore assistenza, risparmio tempo, denaro. Vasta gamma, ottime occasioni, [redacted] sira scelta, Corso Moncalieri 19.

ALLA Sale concessionaria Opel, piazza Adriano 11, telefono 759-524, 779-647, occasioni, Ford Consul 315, Taunus 12 M TS normale e familiare, Anglia 4 stagioni, Cortina 2 e 4 porte, Volkswagen 1200 e 1500, Lancia Flavia e Flaminia Touring e normale, Fiat 1100, 1300 e 1500, Buick special, Maserati Sebring.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500. Concessionario Grazzi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTONOLEGGIO « Moderno » [redacted] 1300, 1100 D, [redacted], 600 D, 500 D Telefonare 276-931

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100, vende rateizza cambia con altro [redacted] o scooter. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE Sofia, via Giovanni [redacted]livero 54, tel. 232-540 vende [redacted]tta sprint, spider, T.I., 1100 '58, Familiare 1960, 600 '59 '60 '61, 500 '61 '62, 750 Vignale '62, Furgone Appia '57, permute, rateazioni. 0105

AUTOSALONI Rodes, [redacted] Palermo 85, corso Casale 158, vende Ferrari 2 + 2, Jaguar 3,8 e vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo, permute, rateazioni. Telefonare 233-992. 0923

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, vastissimo assortimento autovetture. 061

D[redacted] Vico vende permuta R 8 L '63 occasione. Filadelfia 51. [redacted] no 396-914. 0659

[redacted]**IO** Vico vende permuta Dauphine '62 perfetta. Filadelfia 51. Telefono 396-914. 0659

DARIO Vico vende permuta Giulietta TI '63. Filadelfia 51, tel. 396-914.

DARIO Vico [redacted] permuta furgone a benzina oppure [redacted] con [redacted]le. Filadelfia 51. Telefono 396-914.

DARIO Vico vende permuta Giulia sprint '63 come nuova. Filadelfia 51. Telefono 396-914. 0659

DAUPHINE '61 motore da rodare come nuova avendo. Tel. 722-835.

FAMILIARE 1500 Fiat perfetta vendo cambio rateizzo, Fordauto, via Barletta 133. 0775

O.O.O. OCCASIONISSIME Opel Rekord coupé seminuova 700.000, BMW coupé 1963 720.000, 750 Vignale 8 mesi 740.000, 11[redacted] D 1964 730 mila, 750 1964 490.000, 850 8 me[redacted] 630.000, Siracusa 158. Telefono 351-496. 061

OCCASIONE d'oro Simca 1000 525 mila, Volkswagen 430.000, BMW 525.000, A 40, R 8, R 4, Anglia 380.000, NSU 490.000 garanzia. Vi[redacted] 44 (piazza Sabotino) 013

OCCASIONE d'oro troverete all'autosalone più conosciuto per la sua organizzazione vendita, auto ogni tipo permuta garanzia 8 mesi. [redacted]le via Vigone 44. 013

OCCASIONE Giulietta spider acces[redacted]ata, 1[redacted]D spider seminuova, Ford Cortina ottima, Flavia efficientissima, Appia 1-II, Bianchina panoramica, 500 giardiniera, belvedere topolino, moltissime 500, 600, 1100. Corso Moncalieri 18.

PRIVATO vende [redacted] giugno '62 570.000. Tel. ore pasti 855-151.

RATEALMENTE Volkswagen 150.000 1100 D [redacted] 1500 580.000, [redacted] III 550.000, 600, 500 assortimento. Telefonare 850-805.

RATEALMENTE 500 600 1100 Bianchina furgone, 600 multipla, 500 belvedere, 1400 B. Corso Corsica 6.

RENAULT R 4 L [redacted] vera occasione vendesi rateando, eventuale permuta, Fordauto, via Barletta 133.

ROULOTTES acquistate ora per la primavera. La più completa mostra mercato dell'usato. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri tel. 644-076.

SACAUTO COMMISSIONARIA FIAT-SAVA. CORSO [redacted] **141. TELEFONO 333-727. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO.** 090

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali pagamento contanti. Via Giacosa 25. 0184

ACQUISTIAMO autovetture, pagamento immediato, valutazione massima, corso Grosseto 55, telefono 293-992, vendiamo rateaimente [redacted] 6 mesi.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berline coupé Appia, Fulvia, Flavia, Flaminia. Corso Francia 341 0557

APPIA ultimissima seminuova vendo cambio con 500 600. Telefonare 657-134. 0656

ARCIOCCASIONISSIMA Fulvia, 1300 familiare 1500, 1100, 600, 500, giardi[redacted], Bianchina panoramica, furgone 1100 T 2, Giulietta TI '61 '62 '63. M[redacted]le 36/10 bis. Telefono 386-847. 0949

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGO[redacted] **44.**

AUTOCARRI usati Esagamma ribaltabile, Esatau B 3 assi, Esadelta 3 assi, Fiat 642 N 2 ribaltabile, vende Commissionaria Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182, Torino.

AUTONOLEGGI Autogiacosa [redacted] km. più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefon. 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 tutte Fiat nuove seminuove [redacted] di re 2000 km. 50. Telef. 773-885.

AUTOVETTURE SEMESTRALI SELEZIONATE, ASSORTIMENTO GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA [redacted] **ABRUZZI 6 BIS.** 0880

BIANCHINA panoramica 500 giardiniera, 500 belvedere, topolino. Corso Moncalieri 19 062

BRANCA [redacted] Commissionario Alfa Romeo, corso Torino 197, Rivoli, vende permuta rateizza nuovo ed usato, vere occasioni con prove e dimostrazioni. Visitateci. Officine personale altamente specializzato. Telefonare 950-433. 0433

CEDO Flaminia noleggio rimessa. Telefonare 295-130. A29761

COMPRIAMO contanti autovetture tutti tipi, vendiamo rate[redacted]. Corso Grosseto 55. Telefono [redacted]-992.

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). 0507

CONSUL 315 seminuova, vendo [redacted]bio [redacted] 500, [redacted] T[redacted] 657-134.

CORIASCO: furgoncino promiscuo bottega camioncino. Prenotazioni borgata Paradiso, corso Francia 30, Collegno, 725-864. A21880

CORSO [redacted] 158, vende 750 Vignale 1964, 750 fuori serie, BMW coupé, 1200 coupé Farina, NSU sport. Telefonare 351-496.

DOMENICA MATTINA VISITATE CENTRO VENDITA AUTOVETTURE SEMESTRALI. SCOFIT, [redacted]**CA DEGLI** [redacted] **6 BIS.** 0880

FIAT SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, [redacted] **UNIONE SOVIETICA 81, VASTO ASSORTIMENTO AUTOVEICOLI NUOVI E USATI, CONSEGNE SOLLECITE, MASSIME RATEAZIONI.** 0598

FLAMINIA Touring 3 C coupé grigio scuro perfetta privato vendo, eventuali condizioni pagamento. Telefonare ore ufficio 327-433. A29140

FLAVIA, Giulietta spider, Giulietta TI, spider 1200. C. Moncalieri 19.

FRASSATI Commissionaria La[redacted] corso Turati 12, telefono 593-182, vere occasioni usati Appia III, Flavia berlina e coupé, Flaminia berlina e coupé. Interpellateci! Visitateci!

FURGONCINO [redacted] 600 fine '63, motore nuovo, garanzia, eventuale rateazione, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12. Telefonare 593-182, Torino.

GAS liquido, metano. Fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite. Lamar, Crescentino 26, Tel. 850-653.

[redacted] 500, 600, 1100, 1300 permute rateazioni. C. Moncalieri 19.

OCCASIONE camioncino 10 q.l. ELR revisionato [redacted], TI 3 Biscione seminuovo. Via Lionetto 34.

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, [redacted]**PPIE, GIULIETTE, DAU**[redacted]**, GARANZIA, PERMUTE RATEAZIONI.** [redacted] **44.**

OPEL, Opel, Opel, Opel, Opel, Opel, Opel Masano, Susa 25. 0904

PEUGEOT 403 ottimo vendo cambio con 500, 600. Telef. 657-134.

PEUGEOT 404 berlina perfetta vendesi via Bologna 60.

PEUGEOT 404. NUOVI [redacted] **1.480.000. CONCESSIONARIA DAIDOLA, VIA BOLOGNA 60.**

PRIVATI al salone dell'usato corso Grosseto 55, [redacted] 293-992, troverete con minimo anticipo [redacted] vetture in garanzia. 0748

PRIVATI! Con minimo anticipo [redacted] rimesse vende conto clienti 500, 600, 1100, da 120.000 a 410.000. Via Saorgio 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATO vende privato 500 1964, 1500 1962 ottimo stato. Telefonare 466[redacted]. A30340

PRIVATO [redacted]de 500 giardiniera ottimo stato. Tel. ore ufficio 592-250.

PRIVATO vende 600 km. 15.000 ottima lire 245.000. Telef. 251-381.

PRIVATO [redacted] 600 '59 elaborata Abarth guida destra. Telef. 529-335.

PRIVATO vende 600 D mesi sei. Telefonare 471-590 ore pasti.

SAIE concessionaria Opel assortimento ottime occasioni Rekord 1500-1700 a 2 o 4 porte garanzia totale per 6 mesi, rateazioni 24 mesi con minimi costi. Piazza Adriano 11, telefono [redacted]. 779-647.

SCAT [redacted] permuta R 4 L '63 [redacted]casione. Francesco da Paola 46, telefono 547-209. 0646

SCAT vende [redacted]la Dauphine '[redacted] perfetta. Francesco da Paola 46, telefono 546-312. 0646

SCAT vende permuta Giulietta TI '62 ottima, Francesco da Paola 46, telefono 547-209. 0646

SCAT vende permuta R 8 '64 [redacted] nuova. Francesco da Paola 46, telefono 544-521. 0646

SCAT vende permuta Giulietta sprint '61 con garanzia. Francesco da Paola 46. Telefono 544-521. 0646

SICA commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telefono 652-662/3, esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 0148

SIMCA Concessionaria Locauto, Peschiera 342, vendite, rateazioni, permute. Telefonare 7[redacted]

SIMCA 1300 Gran Lusso, 15 mesi, km. 20.000, professionista vende. Telefonare 92-387. [redacted]

SIRACUSA 158, telefono 351-496, vasto assortimento auto usate compra vende cambia. 061

SIRACUSA 158 angolo corso Orbassano 244 telefono 351-496, acquista autovetture. [redacted]

SPIDER bellissimo, Innocenti 950, 1200 [redacted], Giulietta, garanzia. Telefonare 386-847. 0949

SPIDER 1500 1964 BMW sport N[redacted] sport. Corso Siracusa 158.

VENDESI 600 D bianca km. [redacted]. Telefonare 341-985. A29740

VENDITA straordinaria moltissime autovetture prezzi eccezionalmente convenienti. Corso Moncalieri 19.

VOLKSWAGEN attenzione per verifica straordinaria gratuita 1° marzo 30 aprile meccanici collaudatori al vostro servizio. Concessionario Pastorino, Sebastopoli 227. Telefonare 383-060, 327-435.

VOLKSWAGEN Concessionaria Pastorino, Sebastopoli 227 tel. 383-080 vasto assortimento nuovo ed usato con garanzia, assistenza a catena.

VOLKSWAGEN officina autorizzata Rinaldi, S. Ambrogio, completa assistenza, esposizione, Francia 262, tel. 724-005. 0736

VOLTURIAMO: 500, 9200; 600, 12.700; 1100, 15.700. Autoagenzia Pietro Micca 12. Telef. 542-839.

ZEPHIR 4 seminuova garanzia vende cambio rateizzo. Fordauto, via Barletta 133. 0775

500 C ottime condizioni collaudata 85.000. Tel. 790-891 - 722-828.

500 D come nuova e privato vendesi. Telefonare 385-587. A30255

600 bellissima 165.000 trattabili, 500 D unico proprietario 27.000 km. perfettissima 220.000. Tel. 794-517.

600 D km. 24.000 vendesi. Via Saluzzo 20, [redacted].

850 bianca semestrale antifurto finta pelle rossa vendo. Telef. 881-518.

[redacted] mesi grigio scuro, antifurto. Telefonare ore pasti 390-418.

850 semestrale blu antifurto vendo privato. Telefonare 655-648 ore pasti.

[redacted]e acqua marina vendesi. Telefonare 691-002 ore 17,30-19.

1100 D fumo Londra perfetta dipendente Fiat [redacted] Telef. [redacted]

1300 Fiat mesi 9, come nuova, privato vende. Telefonare 590-480.

1[redacted] mesi fumo Londra 790.000 facilito. Corso Moncalieri 19.

1400 berlina come nuova vendo. Autosalone corso Raffaello 16.

390.000 1200 gran luce come nuovo privatamente vendo, [redacted], Telefonare 775-785. A30418

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LAMBRETTA, Agenzia Ghibor rateazioni 30 [redacted], minimi anticipi corso Peschiera 205. Tel. 383-382.

LAMBRETTA Avis corso Vercelli 84, rateazioni 4900 mensili, minimi anticipi. Tel. 851-543. 0687

VENDONSI ai migliori offerenti: 5 Vespa nuove mod. 50. Telefonare: ECA, via Verdi 24, tel. 882-349.

VESPA motofurgoncini Ape nuovi, usati, cambi, rateazioni. Morani, Unione Sovietica 169, telefono 393-628.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA piume oca anticeglia oggetti rottami vari. Telefonare 481-674. 0399

A.A. BRILLANTE occasionissimo sette grani lire 598.000, Lux, XX Settembre 7. A28762

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440.

A. SPOSI volete acquistare bene i vostri mobili? Visitate Mobilificio Faranda, troverete prezzi imbattibili, garanzia, lunghe rateazioni. Telefono 682-396, 660-427. 0821

A 11.000 ambientale porta parete pieghevole soffietto, Gerbo rappresentante, via Campana 15. 0406

ACQUISTO [redacted] usati qualsiasi genere, biblioteche complete. Telefonare mattino 288-948. A28458

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARMADI, guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6 telef. 521-918. 0388

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. 0167

ASPIRANTI chitarristi, chitarra [redacted]dio 6200, Jazz 14.800, elettrica compreso amplificatore 43.000. Cipriani, Lagrange 47. A29688

ATTENZIONE camera letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, lurche, sedie, tutto per la casa: ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9, angolo via Cottolengo, Telefono 238-705. 0805

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, [redacted] 39.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).

BELLA sala pranzo '800 inglese come nuova vendo. Telefonare 769-907.

BELLISSIMO mobile Barocco piemontese, armadio comò laccati libreria, vendo. Telefonare 84-416.

BOXER, Collie, Barboncini, Bracchi vendo. Via Ariosto 113, Settimo Torinese. A28642

COLLIE femmina mesi tre mezzo vendesi 50.000. Telefonare 25-495, Savona. 22026

DUBIED. Miglior macchina maglieria, macchine normali, automatiche a mano, motore. Tutto per [redacted] maglierista. Visitate [redacted] concessionario, Via Maria Vittoria 49, telefono 878-512.

FRANCOBOLLI Vaticano Italia repubblica vendo. Telefonare 590-622 ore pasti. A28745

MACCHINE scrivere, [redacted] ultime occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. 0179

MAGLIERISTE. Prima d'acquistare visitate [redacted] agenzia Dubied [redacted] Maria Vittoria 49, telefono 878-512.

MOBILI « Casabella », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, [redacted] 521-107. 02992

MOBILI sgombro magazzino, svendonsi camere, soggiorni, tavoli, letti, mobili vari. Ravel 15, mattino, cortile. [redacted]

MOBILIFICIO ritira commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. Visitateci alla Mostra Arti Domestiche. 5° padiglione in fondo.

PELLICCE, colli, visoni mantelli, svende. Riparazioni, pulitura. Valleuri, Lagrange 31 (pomeriggio).

PIUMA d'oca e galline usate compro. Telefonare [redacted]83-137, 485-440.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 210-715.

SINGER, altre [redacted]e, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canovesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. 0994

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia, Lire 85.000. Tel. 877-032, 82-501, 343-439. [redacted]

TELEVISORI 23" modelli [redacted] garanzia assistenza [redacted] 50%. Telefonare 878-322. 0800

TRUMO' noce stile '700, antichizzato, 2,20 x 93, vendo 125.000. Telefonare 888-155. A28701

VENDESI macchina maglieria 12x100 Kaiser, tallone alto-basso. Telefonare 751-324. A29070

VERA occasione vendesi cucina gas Triplex frigorifero Ambra armadietto cucina lampadari usati. Tel. 540-248 int. 9 ore ufficio. A30428

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

Occorrono provvedimenti per risolvere la crisi

Un momento difficile per le Cantine sociali

In Piemonte sono un centinaio di cui 47 nell'Astigiano - Alcune si trovano in difficoltà - La loro funzione è indispensabile per l'attività dei viticoltori - Sono necessarie maggiori sovvenzioni governative e misure per favorire lo smercio della produzione

(Dal nostro inviato speciale) **Asti, 20 marzo.**

Le Cantine sociali attraversano un momento difficile. Sono sorte per difendere i viticoltori che ogni anno, pressati dal bisogno dovevano vendere i loro prodotti a prezzi non remunerativi imposti da mediatori e industriali. Le Cantine lavorano l'uva conferita dai propri soci fanno il vino e lo vendono senza fretta, a condizioni migliori, corrispondendo il ricavato, in tre rate, ai viticoltori.

Il programma era così lusinghiero che in pochi anni sono state costituite in Piemonte un centinaio di Cantine sociali, di cui 47 nella provincia di Asti.

Ora, dopo un periodo che nel Piemonte può essere considerato di rodaggio, non sono venute meno le ragioni che giustificano lo sviluppo della cooperazione vinicola, ma il sistema rivela gravi difetti. Le vicende dell'Asti Nord, una consociazione che raggruppa dieci Cantine sociali e che ha 700 milioni di deficit; il dissesto della Cantina di Neive; le difficoltà in cui si dibattono quella di Vignale e non poche altre (bilanci passivi, vino invenduto, compensi non corrisposti ai viticoltori) hanno gettato l'allarme fra gli agricoltori.

Su questo argomento riferiamo alcune osservazioni raccolte nel corso di una breve inchiesta. L'ing. Prospero Nuvoli di Grinzane, presidente della Cantina sociale di San Damiano d'Asti e dirigente di imprese industriali torinesi, ha riassunto le sue esperienze in uno studio sulla situazione delle Cantine del Piemonte e lo ha fatto pervenire ad autorità, parlamentari e organizzatori.

Gli agricoltori aderenti alle Cantine sociali — osserva — sono liberi di scegliere tecnici, amministratori e tipi di costruzione; non sempre hanno scelto bene. Sono stati affidati incarichi difficili a persone inesperte e sono stati contratti mutui eccessivi a tassi elevati, senza attendere i contributi statali, i quali, bisogna ammetterlo, sono giunti talvolta con ritardi di tre o quattro anni. Nel frattempo si sono dovute corrispondere pesanti quote di ammortamento.

I viticoltori, non aderenti, rimasti in numero limitato, fanno ora concorrenza alle Cantine, avvantaggiati dai minori costi delle loro aziende, non indebitate e a conduzione familiare.

Le Cantine sociali devono vendere prevalentemente a commercianti oppure creare complesse e costose organizzazioni di vendita (esempio: l'Asti Nord). In entrambi i casi, tenuto conto dei costi di gestione e dei mutui da rimborsare, è difficile che resti un compenso adeguato per i soci.

Circa la qualità dei prodotti, i pareri sono contrastanti; si può sostenere che i privati vinificano le uve migliori e dànno maggiori garanzie di genuinità; ma si può anche affermare che le Cantine sociali dispongono di enotecnici esperti, mentre i produttori privati talvolta vinificano con procedimenti empirici e difettosi. L'ing. Nuvoli affronta questo aspetto del problema affermando che la mancata sorveglianza tecnica e il poco scrupolo di certi amministratori hanno fatto sì che alcune Cantine seguissero criteri speculativi, suscitando sul mercato differenze ingiuste nei confronti delle Cantine che producono vino con procedimenti scrupolosi.

«E' stato risolto il problema industriale — ci ha detto l'ing. Nuvoli a conclusione del suo studio — *ma la produzione dovrebbe essere controllata nella qualità e appoggiata a un sistema di smercio, cioè a una organizzazione commerciale che è stata finora trascurata».*

Non si deve però credere che non esistano controlli per le Cantine sociali: i controlli ci sono, ma non sono efficaci, e manca un'assistenza amministrativa e tecnica.

Ogni anno le Cantine sociali devono depositare il bilancio in Tribunale e presentarne una copia in Prefettura, dove esiste una Commissione provinciale di vigilanza. Inoltre è prescritta una revisione ordinaria ogni due anni che viene compiuta — per delega del Ministero del Lavoro — dalle organizzazioni nazionali cooperativistiche, ossia, nel caso nostro, dall'Unione provinciale cooperative e Cantine sociali di Asti (democristiana), e dalla Federazione cooperative e Cantine sociali (comunista).

Queste ispezioni, però, hanno poteri limitati: i revisori si limitano a «prendere atto», ed a comunicare eventuali osservazioni al Prefetto, il quale naturalmente può riferire al Ministero.

Si tratta di controlli molto blandi, limitati alle Cantine sociali che aderiscono alle organizzazioni provinciali (l'Asti Nord, per esempio, non vi aveva aderito).

Il dott. Ezio Barbero, presidente dell'Unione provinciale cooperative e Cantine sociali, a cui sono delegati i controlli biennali della maggior parte delle Cantine astigiane, non concorda pienamente con i rilievi fatti dall'ing. Nuvoli, ma conferma che i costi di ammortamento sono pesanti. Le sovvenzioni statali giunsero puntuali per le prime Cantine sociali, fino al 1955-'56; poi vennero accordate con ritardi di tre o quattro anni. Intanto gli agricoltori, attratti dalla promettente formula dell'iniziativa, decisero di agire senza perdere tempo, contraendo mutui ad alto interesse e a breve scadenza. Ci sono così Cantine sociali che ammortizzano gli impianti in 30 anni (quota: 6 per cento); e altre che ammortizzano in 10 anni (quota 10, 11 per cento). Queste ultime hanno bilanci estremamente pesanti. Si osserva anche una grave disparità: in Sicilia, con una legge regionale, viene accordato alle Cantine sociali il 30 per cento del costo degli impianti a fondo perduto; niente di simile, invece, è previsto per le nostre Cantine.

«La situazione attuale — ci dice il dott. Barbero — *è la seguente: le Cantine sociali che hanno già ammortizzato i mutui d'impianto, o stanno per ammortizzarli, hanno buone prospettive; le altre sono in gravi difficoltà. Inoltre va ricordato che il presidente di una Cantina sociale dirige una azienda che ha un capitale di circa mezzo miliardo. E' difficile fare l'imprenditore e il commerciante, occuparsi di impianti, di tecnici e impiegati e organizzare la vendita. I dirigenti dovrebbero essere consigliati e aiutati.*

«D'altra parte le Cantine sociali costituiscono un'attrezzatura indispensabile per la sorte della viticoltura: si può anzi prevedere che accanto alle Cantine prospereranno soltanto le aziende familiari di una certa consistenza e bene attrezzate».

Riferiamo anche qualche dichiarazione del presidente della Federazione cooperative e Cantine sociali, Giuseppe Gaeta, che è pure consigliere comunale di Asti per il pci. Egli vede la soluzione in un maggiore intervento dello Stato per la costruzione degli edifici e in un sostanzioso concorso statale alle spese di gestione.

Nei bilanci delle Cantine sociali sono segnati in media al passivo da 8 a 10 milioni per gli ammortamenti e 3 o 4 milioni per la gestione: sono queste le spese che mettono in crisi le Cantine sociali, e che le sovvenzioni statali dovrebbero annullare o diminuire sensibilmente.

Abbiamo riferito vari pareri. La funzione delle Cantine sociali è ritenuta da tutti indispensabile. Soltanto questi volontari «ammassi» delle uve possono risolvere la crisi della viticoltura, con una scrupolosa produzione vinicola di massa e dei vini tipici del luogo.

Ma si chiedono assistenza e controlli tecnici e amministrativi, maggiori sovvenzioni governative e provvedimenti per favorire lo smercio della produzione.

Un contadino di Govone ci scrive: *«Non abbiamo altre risorse che l'uva, ma abbiamo avuto soltanto un acconto per la vendemmia del 1963 e altrettanto per il 1964».* Altri lamentano di *«avere avuto la dabbenaggine»* di aderire alla Cantina sociale. Sono recriminazioni che si diffondono fra i coltivatori. Deve essere ridata ai contadini la fiducia nelle Cantine sociali che, se organizzate con criterio e bene amministrate, possono garantire tranquillità e sicurezza a chi lavora tutto l'anno nei vigneti.

e. d.

Italiana uccisa in America dall'innamorato respinto

Strangolata mentre assiste il bimbo di una vicina

(Nostro servizio particolare) **New York, 20 marzo.**

La quarantenne Lucy Hankin Aurilia, di origine italiana ma di nazionalità inglese, è stata strangolata in un appartamento di Oak Park, nel circondario di Chicago, mentre stava guardando un bambino che i genitori avevano affidato alle sue cure. La polizia ha arrestato Edward Klett, di 41 anni, il quale si è consegnato alle autorità dopo aver commesso il delitto.

Il Klett ha detto di essere penetrato a forza nell'appartamento e di avere aggredito l'Aurilia, da lui corteggiata e dalla quale era stato respinto. Il piccino di 4 mesi, che l'Aurilia stava custodendo, non è stato minimamente toccato dall'assassino.

L'Aurilia, nata a Pesaro, aveva ottenuto la cittadinanza britannica in seguito al matrimonio con un inglese, assumendo il cognome Hankin del marito. Nel [illegible], dopo avere divorziato, era rientrata in Italia proveniente dalla Francia ed era andata a Roma ad abitare in un appartamento situato in via Merulana.

Nella capitale italiana, l'Aurilia, in società con uno studente americano di 23 anni, Robert Bina, aveva aperto una tintoria in piazza Acilia. Lo studente, che pare avesse finanziato l'attività, veniva allora indicato come un figlio della donna. Prima di aprire il negozio, l'Aurilia aveva trovato un impiego come traduttrice dall'inglese presso l'opera «Notre Dame University».

Due anni fa l'Aurilia cedette la tintoria e fu assunta in qualità di impiegata dall'ambasciata inglese. I funzionari dell'ufficio immigrazione americano hanno rivelato che la donna era giunta negli Stati Uniti tre mesi fa ed aveva espresso il desiderio di rimanere a vivere e lavorare in America.

a. p.

Una donna chiamata a far parte delle squadre di soccorso alpino

(Dal nostro corrispondente) **Sondrio, 20 marzo**

(m. b.) Una donna di Morbegno, Vera Canini di 41 anni, è stata chiamata a far parte del Corpo di soccorso alpino. Oggi nel corso di una semplice cerimonia svoltasi a Cataeggio in Valmasino le è stato consegnato il distintivo di appartenenza al Corpo.

Gridano: «Siamo rapinatori e non assassini»

I tre banditi di Milano negano disperatamente d'avere sparato durante le rapine alle banche

I malviventi confessano numerosi «colpi» ma vogliono evitare la grave accusa di aver fatto fuoco sui clienti e gli impiegati - La polizia non esclude che, in Alta Italia, agisca un'altra «gang» che compie assalti a istituti di credito - Gli arrestati confessano di aver rubato i mitra in una caserma di Albenga e d'aver comprato le pistole a San Marino



I tre rapinatori Giovanni Brentan, da sinistra, Franco Tonella e Bruno Magagnin in questura a Milano (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 20 marzo.**

«Siamo rapinatori e nient'altro, non assassini. Non abbiamo mai sparato a nessuno e avremmo usato le armi solo in caso di estrema necessità» ripetono, da stamane, senza tregua i tre malviventi della «banda delle banche», Franco Tonella (il «capo»), Bruno Magagnin e Giovanni Brentan. *«Noi portavamo via i soldi alle banche che ne hanno tanti, e non alla povera gente».* Franco Tonella ha aggiunto anche che quando gli toccava rubare un'automobile per una progettata rapina gli dispiaceva molto per il proprietario, che si sarebbe trovato a piedi.

A questo proposito il bandito ha rivelato un particolare stupefacente: per la rapina di Seregno essi si procurarono una «millecinquecento» che poi abbandonarono in viale Certosa. Venti giorni dopo fu la volta di Saronno e si ripresentò il problema dell'automobile: Franco Tonella, che sapeva dai giornali come la vettura del «colpo» precedente non fosse stata ritrovata, andò a riprendersela e la riutilizzò per la nuova impresa.

I tre «gangsters» non si fanno pregare se si tratta di fornire particolari su rapine già confessate, ma diventano improvvisamente reticenti quando gli uomini della polizia contestano loro di avere compiuto qualcuna delle imprese che non hanno ammesso. Fino a ieri sera si erano dichiarati colpevoli di sedici rapine: dopo lunghi interrogatori infine si sono decisi ad ammetterne una diciassettesima, compiuta contro la Cassa di Risparmio di Pisa nel giugno 1963, ma altre non sono ancora volute andare.

Tonella, Magagnin e Brentan sono particolarmente reticenti a proposito dei «colpi» avvenuti a Milano. Ieri avevano confessato quelli di viale Regina Giovanna e di via Solari, escludendo solo quello di piazza Frattini. Più tardi invece hanno detto che c'era stato un equivoco: essi avevano rapinato sì la Banca Commerciale, ma a Torino e non quella di via Solari a Milano.

Insomma: i tre banditi cercano di evitare l'accusa di avere fatto fuoco. E' probabile, tuttavia, che alla fine dovranno cedere e allungare l'elenco delle loro imprese: la polizia, infatti, ha trovato in loro possesso circa centosettanta milioni e ha potuto provare che un'altra settantina l'avevano spesa negli ultimi quattro anni, comperando terreni e case, facendo viaggi e dandosi alla bella vita.

Poiché i danari rapinati nelle diciassette banche in cui essi ammettono di avere agito non superano complessivamente i 180 milioni, rimane da spiegare in che modo si siano procurati i 60 milioni che crescono. Su questo punto il dott. Nardone e i suoi collaboratori battono e ribattono in continuazione, e c'è da credere che alla fine la spunteranno.

Qualche rapina fra le ventitré della lista, tuttavia, potrebbe effettivamente non essere opera loro: il capo della squadra mobile, dottor Grappone, non ha escluso, infatti, che siano in circolazione alcuni malviventi isolati, non certo una banda organizzata e temibile, che possano avere compiuto qualche impresa minore. Pochi mesi fa, del resto, furono arrestati alcuni giovinastri che, imitando la «banda del lunedì», avevano rapinato con un'utilitaria una banca a Senago: altri teppisti potrebbero avere fatto lo stesso.

Sui particolari curiosi, invece, Franco Tonella e i due complici non si risparmiano: raccontano questi episodi con sfrontatezza e mostrano di non avere alcun pentimento per quello che fecero. Il capobanda, per esempio, ha detto che dopo la rapina di viale Regina Giovanna, avvenuta il 19 ottobre dello scorso anno, essi corsero via fino alla vicina via Giuliano, cambiarono automobile e quindi ritornarono nelle vicinanze della banca appena assaltata.

«Volevamo assistere all'arrivo della polizia — ha precisato Franco Tonella al dottor Grappone — e vi devo fare i miei complimenti: la prima "pantera" è giunta in viale Regina Giovanna solo quattro minuti dopo che ce ne eravamo andati». E così, sul filo delle «confidenze», Bruno Magagnin e Giovanni Brentan hanno raccontato anche la quasi boccaccesca vicenda del loro «colpo» a Bologna del 13 luglio scorso.

Essi erano a Milano Marittima in vacanza e si erano procurati la compagnia di due graziose tedeschine. Le serate nei nights e la bella vita, alla fine erano però costate loro tutti i denari che si erano portati dietro: tornare a Torino per intaccare il capitale? Mai più. Visto che avevano già studiato la rapina di Bologna, vi si sono recati subito, hanno prelevato dalla cassaforte 25 milioni e quindi sono ritornati al mare a riprendere la bella vita con le ragazze. L'esistenza era comunque sempre molto comoda per i tre banditi e per la donna del «capo», che complessivamente spendevano circa 100.000 lire al giorno.

I banditi hanno raccontato pure come si sono procurati le armi: rubando i due mitra in una caserma di Albenga e comperando alcune pistole a San Marino. Tacciono, invece, sulla provenienza dei passaporti falsi, con cui avrebbero dovuto recarsi in Svizzera a compiere nuove rapine. Anche questa è una circostanza che gli investigatori devono chiarire, e che potrebbe riservare qualche sorpresa.

g. m.

Nella questura di Milano

Urla e si ferisce in cella l'amica del capo della banda

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 20 marzo.**

(g. m.) Una drammatica scena è avvenuta stamane nelle celle della questura di Milano, protagonista l'«entraîneuse» Franca Chiarvesio, amante di Franco Tonella capo della «banda delle banche».

Verso le 11,30, infatti, era corsa voce fra i detenuti della guardina che il Tonella, tentando di fuggire dalla questura era stato raggiunto e ucciso da un colpo di pistola sparatogli dal dott. Grappone.

La falsa notizia, giunta alle orecchie della Chiarvesio, le provocava un profondo stato di depressione tanto che la donna cominciava ad urlare e ad abbandonarsi a scene di disperazione, conficcandosi profondamente nel viso le unghie.

I tentativi compiuti dagli agenti per calmarla e rassicurarla non servivano a nulla; la Chiarvesio, anzi, manifestava propositi suicidi. Doveva così intervenire il capo della «Mobile» il quale è stato costretto a permettere un breve incontro tra la Chiarvesio ed il Tonella ed a presenziare anche a un abbraccio fra i due.

Studente milanese morto per cause misteriose a Sori

16 anni - Ordinata l'autopsia

Recco, 20 marzo.

(b.) Uno studente milanese di sedici anni, Antonio Pasquello, è deceduto la notte scorsa a Sori, per cause apparse finora misteriose, nella sua abitazione di via 25 Aprile 21.

I medici chiamati al capezzale del giovane e la madre, che lo ha rinvenuto morto nel letto, non hanno infatti saputo pronunciarsi sulle cause che hanno provocato il decesso.

Il pretore di Recco ha ordinato l'autopsia.

Arrestato uno zingaro sospettato di aver ferito l'orefice di Moretta

Ha 22 anni - L'episodio avvenne nel gennaio scorso - Il gioielliere, nel suo negozio, fu colpito al volto da una rivoltellata - Il prevenuto nega

(Dal nostro corrispondente) **Saluzzo, 20 marzo.**

Il tenente Sergio Rizzo, comandante la tenenza dei carabinieri di Savigliano in collaborazione con i carabinieri di Saluzzo e quelli di Alba, ha assicurato alla giustizia il presunto rapinatore dell'oreficeria di Moretta. Si tratta di Modesto Giacomo Argenta di 22 anni, uno zingaro, nativo di Cardè, il quale è stato colpito questa sera da ordine di cattura ed è stato trasferito, dopo l'interrogatorio, alle carceri giudiziarie di Saluzzo dove si trova a disposizione della magistratura.

Modesto Giacomo Argenta in carcere a Saluzzo

Verso le 19,30 del 18 gennaio scorso un'impresa criminosa veniva compiuta in pieno centro di Moretta. La gioielleria di Lorenzo Aresio di 56 anni a quell'ora era ancora aperta e il proprietario stava cenando nella retrobottega con la moglie Francesca Balnotti di 30 anni, il figlioletto Paolo di due anni e mezzo ed il padre Mattia di 63 anni. Ad un tratto l'Aresio avvertiva rumore di cristalli infranti provenire dal negozio: si affacciava alla porticina della retrobottega e in quell'istante un proiettile calibro 7,65 lo raggiungeva alla regione orbitale sinistra.

Il proiettile sparato dalla strada, aveva forato il cristallo della porta d'ingresso e raggiunto l'Aresio il quale si accasciava a terra sanguinante. Riusciva poi a sollevarsi dal pavimento mentre in suo aiuto accorrevano i familiari che lo facevano immediatamente trasportare all'ospedale civile di Saluzzo. Qui i sanitari gli prestavano le cure del caso e due giorni dopo lo facevano trasportare a Torino alla clinica neurologica del prof. Boisi dove l'Aresio veniva sottoposto ad un difficile intervento chirurgico, perfettamente riuscito.

Il rapinatore, che aveva infranto il cristallo con un martello da muratore afferrata una manciata di oggetti esposti su un *plateau*, saliva su una «1600» di color scuro che partiva a tutta velocità. Sulla macchina oltre al guidatore vi erano altre due persone. Il danno subito dall'orefice era di poche decine di migliaia di lire. L'arrestato nega.

v. i.

Morde il padrone e muore un cane volpino ad Asti

Asti, 20 marzo.

(v. m.) Un cagnolino di razza volpina è morto sul colpo dopo avere morsicato il padrone. L'episodio è accaduto in località Bellovito dove il pensionato Carlo Pegorel, di [illegible] anni, abita con i familiari. Stamane il pensionato si è avvicinato al suo cane — un volpino di pelo rossiccio di 4 anni — per dargli da mangiare. Il cane che da due giorni rifiutava il cibo ed era insolitamente quieto, gli si è avventato contro e gli ha morsicato una gamba. Subito dopo è piombato a terra morto.

Il pensionato è stato ricoverato all'ospedale di Asti in osservazione. Sono in corso esami per accertare se l'animale era affetto da rabbia.

Nuova inchiesta della polizia sui quattro assalti di Torino

I banditi negano le rapine al "Credito" di piazza Rivoli e corso Regina e quelle di via di Bernezzo e via Cherubini - Si cercano in Piemonte altri complici della "gang"

Il dirigente della «Mobile» di Torino, dott. Maugeri, è rientrato in sede dopo aver partecipato, a Milano, alla conclusione della brillante operazione che ha portato alla cattura dei rapinatori delle banche. L'arresto e la confessione del Tonella, del Magagnin e del Brentan non ha tuttavia chiarito completamente il mistero che circonda la lunga serie di assalti ad agenzie di credito e ad uffici postali, soprattutto a Torino.

Franco Tonella ha ammesso, fin dal primo interrogatorio, la responsabilità della sua banda nel saccheggio della «Commerciale», di via Rossini, il 18 novembre scorso. Ma tanto lui quanto i complici negano di essere gli autori degli altri clamorosi «colpi»: quelli del 22 gennaio del 1964 ai danni del «Credito Italiano» di piazza Rivoli, del 25 marzo nella filiale di corso Regina Margherita dello stesso istituto, del 26 giugno nella agenzia di via Di Bernezzo del «San Paolo», del 18 settembre nell'ufficio postale di via Cherubini.

Se i tre banditi hanno tutto l'interesse di dichiararsi estranei alla rapina di piazza Rivoli — perché il ferimento della giovane impiegata Giovanna Frecchio aggraverebbe notevolmente la loro condanna —, non si spiega il timore di ammettere gli altri tre «colpi» dopo essersi confessati autori di una dozzina di imprese analoghe, quasi vantandosene.

Non resta che un'ipotesi: le quattro rapine sono state organizzate da un'altra banda, che agiva con la medesima tecnica e forse «copiava» i sistemi del Tonella, Magagnin e Brentan, per mettere la polizia su una falsa pista.

Che esista un'altra *gang* specializzata nell'assalto alle banche, è molto probabile, lo dice la stessa polizia di Milano. Il dott. Maugeri e i suoi collaboratori proseguono quindi le indagini, pur non nascondendosi le difficoltà che li attendono nel riepilogare e vagliare le rapine di cui non sarebbero responsabili i tre arrestati.

Ieri il dirigente della «Mobile» ci ha fornito altri particolari sulle figure e sull'astuzia della banda, che doveva contare su qualche elemento «di riserva»: non si deve credere al Brentan, il quale ha confessato di essersi rifiutato — forse per paura, essendo alle prime armi nel campo della delinquenza — di partecipare a quattro rapine. Fino all'anno scorso, i tre compaesani avevano fissato il loro domicilio a Milano, di dove partivano per i fulminei attacchi alle banche lombarde, emiliane o liguri. Poi si erano trasferiti ad Alassio, di qui a Sanremo per rifugiarsi infine a Torino. Sembra che quest'ultima scelta sia opera dell'amante del Tonella. Le piaceva la nostra città, il capobanda non osò ribellarsi.

Che la loro organizzazione fosse diventata quasi perfetta, lo dimostra un altro particolare emerso dagli interrogatori. Prima di assaltare le banche delle grandi città, uno dei tre andava alla stazione per controllare la partenza dei treni. Sceglieva un convoglio che lasciasse la città circa mezz'ora dopo il momento fissato per il «colpo», per non correre il rischio che la macchina adoperata per la rapina venisse intercettata da qualche posto di blocco. Abbandonavano quasi subito l'automobile, raggiungevano alla chetichella la stazione e si allontanavano come pacifici viaggiatori.

Nell'alloggio del Tonella la polizia ha trovato anche un paio di manette di tipo americano. Ha spiegato che le portava sempre in tasca, durante le rapine, per immobilizzare uno degli impiegati, qualora gli agenti fossero piombati sul posto prima che potessero scappare. L'impiegato, preso in ostaggio avrebbe impedito alla polizia di aprire il fuoco sui banditi, agevolandone la fuga.

G. B.

ULTIME NOTIZIE

Annuncio del presidente nel suo ranch del Texas

Johnson invia l'esercito a difendere i negri in Alabama

Le truppe federali proteggeranno la «marcia» antirazzista in programma per oggi da Selma a Montgomery - Dure parole del Presidente contro il governatore dello Stato, Wallace

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 20 marzo.

Il presidente Johnson, in una conferenza-stampa convocata nel suo ranch a Johnson City nel Texas, si è occupato principalmente di due problemi: la situazione razziale nell'Alabama e il Vietnam.

Per quanto riguarda le questioni razziali, l'atmosfera a Washington è di nuovo estremamente ansiosa. Domani a Selma, in Alabama, avrà inizio una marcia di militanti bianchi e negri del movimento per i diritti civili, che nelle intenzioni dei suoi organizzatori dovrebbe essere lunga 75 chilometri e durare cinque giorni. I manifestanti contano di andare a Montgomery, la capitale dell'Alabama, per chiedere che venga riconosciuto ai negri dello Stato il diritto di votare.

Il governatore dell'Alabama, Wallace, ha cercato d'impedire che la «marcia» potesse aver luogo; i tribunali federali, però, gli hanno dato torto: hanno stabilito che i dimostranti e il loro «leader» Martin Luther King, «Premio Nobel per la pace», si propongono d'esercitare con la «marcia» un loro diritto costituzionale, quello di petizione, che i singoli Stati non hanno il diritto di limitare.

Oggi Wallace ha chiesto a Johnson di far intervenire le truppe federali per proteggere i manifestanti. Si teme infatti che i razzisti bianchi e il Ku Klux Klan possano compiere degli attentati. Johnson ha accettato e ha inviato sul posto, tra soldati dell'esercito regolare e militi della Guardia nazionale dell'Alabama mobilitati per l'occasione, quattromila uomini.

Una tale forza non appare eccessiva: i timori d'incidenti hanno infatti una base assai reale. Per cominciare, il comportamento di Wallace appare strano: il compito di mantenere l'ordine spetta in America ai singoli Stati e non al governo centrale e Wallace ha sempre difeso con intransigenza i poteri dello Stato dell'Alabama contro Washington. Come mai in questo caso ha chiesto l'intervento federale? E' possibile, così ragionano molti, che egli preveda degli incidenti gravi e che abbia quindi preferito lasciare a Johnson la responsabilità di mantenere l'ordine.

Johnson, nella sua conferenza-stampa, è stato polemico nei confronti di Wallace. Ha detto d'aver deciso con «rincrescimento» l'intervento dell'esercito. «*E' successo raramente nel nostro paese,* — ha aggiunto — *che il governatore e la legislatura di uno Stato si rifiutino d'esercitare le loro responsabilità*». Rispondendo a una domanda di un giornalista, Johnson ha proseguito: «*Sarebbe uno sbaglio prevedere un disastro. Spero che ci sarà sufficiente patriottismo da ambedue le parti e che la gente ubbidirà alla legge. Nei prossimi giorni gli occhi della nazione saranno fissi sull'Alabama e gli occhi del mondo saranno fissi sull'America*».

A proposito del Vietnam, Johnson ha detto poco di nuovo; ha confermato la tesi americana, secondo la quale i bombardamenti contro il Nord non rappresentano un mutamento di politica ma il proseguimento con altri mezzi di un'azione iniziata fin dal 1954 e il cui obbiettivo resta immutato: arrestare l'aggressione comunista.

Nicola Caracciolo

Sacerdote e l'autista morti contro un passaggio a livello

(Dal nostro corrispondente)
Bari, 20 marzo.

(a. c.) Un sacerdote di Altamura, don Giovanni Gemma, 40 anni, e un giovane non ancora identificato, sono morti sull'auto finita contro le sbarre di un passaggio a livello. Una nipote del sacerdote, Brunella Di Marco, 21 anni, residente a Monza, è rimasta ferita.

L'incidente è accaduto alle 20 a pochi chilometri dall'abitato di Altamura. L'auto percorreva la statale 96 a grande velocità. Giunta al passaggio a livello di Pescorillo l'autista non è stato in grado di frenare e ha sfondato letteralmente le sbarre. L'autovettura si è impennata e dopo avere superato l'ostacolo è finita tra i binari capovolta.

Ai soccorritori si è presentato uno spettacolo spaventoso: l'autista, sbalzato dalla vettura, era ormai morto. Il sacerdote e la nipote venivano subito accompagnati all'ospedale dove purtroppo don Gemma spirava poco dopo.

Un ragazzo, Michele Genco, di 16 anni, che era nei pressi del passaggio a livello con la sua bicicletta, è stato colpito da una sbarra alla testa ed alla spalla con tale violenza che l'hanno dovuto ricoverare all'ospedale di Altamura.

Si tenta di risolvere la crisi

Cauti sondaggi tedeschi presso Nasser e ad Algeri

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 20 marzo.

Vista da Bonn, la crisi arabo-tedesca sembra perdere a poco a poco gli aspetti più spettacolari e pericolosi. In questo momento la rottura dei rapporti diplomatici tra la Repubblica Federale e l'Egitto non sembra più imminente come pareva fino a qualche giorno fa. I negoziati con Israele per stabilire relazioni diplomatiche vanno per le lunghe e di ciò sta profittando la diplomazia di Bonn per intensificare discreti contatti semiufficiali con i dirigenti del mondo arabo al fine di riguadagnare il terreno perduto.

Nelle ultime settimane il deputato democristiano Rudolf Werner, che era stato al Cairo per incontrarsi con esponenti del mondo economico egiziano, ha fatto oggi un lungo rapporto al cancelliere Erhard sul risultato della sua missione. Egli ritornerà in Egitto nei prossimi giorni con nuove istruzioni. Il fatto che Werner rivedrà i suoi interlocutori arabi lascia credere che i negoziati avviati la settimana scorsa sono suscettibili di sviluppi positivi.

Un altro deputato tedesco (il socialdemocratico Wischnewski) è partito oggi per Algeri, dove conferirà con Ben Bella per conto del governo. Prima di salire sull'aereo Wischnewski ha dichiarato ai giornalisti che resterà ad Algeri «*tutto il tempo necessario per la sua missione*».

t. s.

«Feriti» dalla polizia russa davanti all'ambasciata americana

«Vergognosa farsa» per Mosca il ritorno dei cinesi a Pechino

Gli studenti furono fatti uscire dall'aereo adagiati su barelle - Secondo le autorità sovietiche stavano benissimo: durante il viaggio avevano mangiato e bevuto allegramente - Al momento di scendere a terra, un funzionario cinese organizzò «la commedia»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 20 marzo.

Fra russi e cinesi continua la disputa sugli incidenti del 4 marzo davanti all'ambasciata americana. L'arrivo a Pechino dei quattro studenti «feriti» dalla polizia russa, distesi su barelle, è stato definito a Mosca «*una vergognosa farsa*». Gli studenti «feriti», secondo Mosca, stavano benissimo e la messa in scena delle barelle è servita soltanto alla propaganda cinese.

I membri dell'equipaggio del velivolo sovietico «TU 104» che portò gli studenti a Pechino hanno riferito che durante il volo i ragazzi stavano benissimo, e che mangiarono con appetito bevendo vino e vodka. Soltanto uno di loro, durante lo scalo a Irkutsk, simulava di appoggiarsi per poter camminare a un suo compagno; «*una commedia anche quella*». Durante il viaggio nessuno di loro ebbe bisogno di assistenza sanitaria, hanno confermato i medici sovietici in servizio agli aeroporti di Irkutsk e di Omsk.

La commedia degenerò in farsa, ha raccontato uno dei piloti dell'aereo, Nicolai Ivanov, quando arrivammo a Pechino. Al pari degli altri passeggeri gli studenti si apprestavano a scendere con le loro gambe dal velivolo, senonché, mentre stavano per affacciarsi al portello dell'aereo un funzionario cinese, che era agattaiolato sulla scaletta, li cacciò indietro.

I «feriti» vennero fatti adagiare su barelle portate subito dopo sull'aereo ed infermieri con maschere di garza sulla bocca spalmarono sulla faccia di uno studente una sostanza bianca, in modo che assumesse un pallore quasi cadaverico. Subito dopo le barelle vennero fatte passare fra una folla di gente che gridava insulti all'indirizzo dei capi sovietici, e quindi caricate su quattro autoambulanze. Cineoperatori e fotografi hanno ripreso la «farsa» in tutti i particolari.

I medici dell'ospedale dove i cinesi avrebbero voluto farsi ricoverare dopo la dimostrazione, hanno confermato con nuovi particolari le gravi intemperanze cui si abbandonarono gli stessi studenti. Uno di loro, il più scalmanato, venne trasferito «*in un altro reparto, dove si davano migliori possibilità di controllo*», forse, come è parso intuire da queste prudenti formulazioni, nel reparto «agitati». Lo studente è stato poi rilasciato.

Le «Izvestia» pubblicano stasera foto di fionde, sbarre di ferro ed altri mezzi di offesa sequestrati dalla polizia ai dimostranti: «*La vergognosa campagna di Pechino contro il nostro Paese* — è il commento del giornale — *non potrà che pregiudicare le relazioni fra l'Urss e la Cina*».

m. c.

ULTIME DI CRONACA

Un ladro d'auto si spacciava per primario delle Molinette

Un ladro d'auto che si spacciava per il prof. Colombo, primario delle Molinette, è stato arrestato dalla polizia stradale. Si chiama Giuseppe Valzi, ha 40 anni e abita a Lainate in via Boito 33. L'altro giorno, verso le 16, sulla Stupinigi-Pinerolo, presso il bivio per None, una pattuglia della stradale di Torino ha fermato per i normali controlli una «850» targata Piacenza. Era guidata da un uomo dall'aspetto distinto che, sceso dall'auto, ha dichiarato educatamente agli agenti: «Mi spiace: ho dimenticato la patente alle Molinette. Sono il prof. Colombo, primario del reparto di chirurgia generale».

Ha mostrato un tesserino di quelli rilasciati agli studenti universitari di medicina: era intestato al dott. prof. Colombo. Gli agenti hanno controllato l'elenco delle auto rubate ed è risultato che l'«850» era stata sottratta il 13 scorso ad Anna Bordi, 30 anni, di Fiorenzuola d'Arda. E' accorso un ufficiale, avvertito per radio, che ha contestato al Valzi il furto dell'auto. «La Bordi è mia moglie: ho intestato il libretto a lei per non pagare le tasse».

Ma l'ufficiale ha fatto cercare telefonicamente il primario delle Molinette: era a casa sua. Di fronte all'evidenza, il Valzi ha confessato: «Sono un commerciante di medicinali. Ho dimenticato la patente e speravo, spacciandomi per il prof. Colombo, che gli agenti mi avrebbero lasciato andare».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Uccide la moglie a colpi di scure in Sicilia e s'impicca ad un albero

L'omicidio-suicidio scoperto a Corleone - E' un bracciante quarantenne padre di due figli - Era convinto che la donna lo tradisse

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 20 marzo.

Un bracciante quarantenne, Paolo Di Frisco, ha ucciso la moglie — Concetta Salvaggio di 39 anni — a colpi di scure; poi si è tolta la vita impiccandosi ad un albero. La tragedia, originata dalla gelosia dell'uomo, è avvenuta nelle campagne di Corleone (grosso centro agricolo di 20 mila abitanti, a 56 chilometri da Palermo) ed è stata scoperta soltanto oggi.

Ieri mattina alle 10 una guardia campestre stava rientrando a Corleone quando scopriva il cadavere di una donna, sfigurato in viso, riverso bocconi nel fango. Informava subito il commissariato di pubblica sicurezza e la stazione dei carabinieri. Il «caso» appariva misterioso. La donna era sconosciuta. Durante tutto il pomeriggio venivano invitati in questura duecento corleonesi ma nessuno sapeva fornire indizi che permettessero la identificazione. Il medico legale, dal canto suo, constatava che la donna era stata uccisa con colpi di scure alla fronte dopo una violenta colluttazione. Quasi certamente era stato un uomo a maneggiare l'arma.

Stamane i carabinieri, nel corso di una battuta alla periferia del paese, a tre chilometri di distanza dal luogo dove era stato trovato il corpo della sconosciuta, scoprivano il cadavere di un uomo, impiccato a un albero. Poco discosto vi erano una scure macchiata di sangue, una giacca, un tascapane. Addosso all'uomo gli inquirenti rinvenivano documenti che permettevano l'identificazione: si trattava del bracciante agricolo Paolo Di Frisco di 40 anni.

Concetta Salvaggio uccisa dal marito a Corleone

Una ricerca negli archivi dello stato civile scioglieva il mistero sul nome della sconosciuta trovata uccisa il giorno prima: si accertava che la donna era Concetta Salvaggio, moglie del Di Frisco, di 39 anni, da Bisacquino.

I coniugi Di Frisco due anni fa lasciarono la Sicilia; affidarono i loro due figli ad una istituzione benefica di Corleone e andarono a cercare lavoro in Germania. Là si impiegarono nella stessa fabbrica ma ben presto il marito ebbe il sospetto che la donna lo tradisse. Quindici giorni addietro, forse trovata una conferma ai suoi dubbi, il Di Frisco convinse la moglie a lasciare il lavoro e a ritornare in Sicilia «*per rivedere i bambini ed esaminare le possibilità di portare anch'essi in Germania*».

Giunti due giorni fa a Corleone i coniugi Di Frisco si recarono subito al collegio, si intrattennero a lungo con i bambini, poi ritornarono nella loro vecchia casa che era rimasta chiusa ed abbandonata. Ieri mattina l'uomo propose alla moglie di andare a dare un'occhiata al terreno che possedevano nella contrada «Signoruzzu». Paolo Di Frisco portò con sé una scure, dicendo che avrebbe tagliato, strada facendo, un po' di legna da ardere.

Giunti lontano da occhi indiscreti l'uomo rinfacciò alla moglie le sue presunte colpe e l'aggredì: la donna tentò una disperata resistenza, ma venne raggiunta dalla pesante lama di acciaio. I colpi vibrati alla fronte furono mortali.

L'assassino si allontanò subito dal luogo del delitto. Forse avrà assistito da lontano al rinvenimento del cadavere, al sopraggiungere della polizia e della magistratura. Con le prime ombre della sera decise di togliersi la vita impiccandosi ai rami di un mandorlo.

f. d.

Stato Civile di Torino

18 marzo 1965

NATI — Migliorini Massimo; Bonanno Vincenzo; Colaccio Maria; Fasteni Rossana; Casoa Guido; Rosati Loredana; Maserro Franco; Baiola Antonio; Cortese Cristina; Cantino Raffaele; Calderoni Massimiliano; Castellotto Loredana; Sibille Fabio; Figliomeni Laura; De Giuli Massimo; Giacosa Piero; Rallo Antonietta; Simonetti Filomena; Rampino Sandro; Ciasca Carlo; Tangi Antonio; Bagliano Giselia; Lionello Alessandro; Turello Cristina; Cetani Filomena; Pierta Nicoletta; Ferraioli Gennarino; Calcagni Maurizio; De Lorenzi Francesco; Rinaudo Tiziana; Occhetti Anna; Farnesi Enrico; Fierita Marco; Margiotta Anna; Saponaro Daniela; Massimino Rosa; Massimino Maria; Gramegna Tota Andrea; Canova Luciano; Seicelone Angelo; Pizzuto Mara; Vene Rosanna; Daffara Cristina; Ortani Enrico; Tosco Erica; Leschiera Anna; Moretti Valter; Aschieri Maria; Caviglianese Michele; Marietta Maria; Buffo Gian Carlo; Melis Federico; Buffo Anna; Girardi Giuseppina.

MORTI — Merlo Luigi, anni 76, nato a Torino, industriale, abitante in via San Rocchetto 18; Rossi Maria ved. Ferraris, a. 75, Torino, pensionata, v. San Germano 2; Briaglia Maddalena ved. Olivero, a. 84, Torino, casalinga, v. Maria Bricca 48; Craveri Giovanni Battista, a. 64, S. Raffaele Cimena, pensionato, str. Settimo 114; Ferrari Maria ved. Malacrino, a. 67, Sambuca Pistoiese, pensionata, c. De Gasperi 14; Rissone Maria in Oddenino, a. 48, Asti, casalinga, v. Melezet 14; Pretti Giovanni, a. 69, Trino Verc., pensionato, v. Borgomasino 45; Gennaro Antonio, a. 83, Trino Verc., religioso, v. San Bernardino 13; Settile Antonia, a. 74, Castellamare del Golfo, casalinga, v. del Mille 40; Raviglione Mario, a. 58, Torino, sarto, v. del Carmine 4; Giovenale Antonio, a. 86, Villanova Asti, pensionato, v. Fontanesi 38; Civiletti Salvatore, a. 51, Costantina (Algeria), pensionato, v. Garessio 3; Negri Tilli Olga ved. Benvenuti, a. 81, Firenze, pensionata, v. Rondissone 30; Cegna Adriana in Cerruti, a. 28, Torino, impiegata, v. Tirreno 185; Zucchery Mario, a. 81, Milano, pensionato, c. Sebastopoli 294; Sacchetto Giuseppe, a. 77, S. Damiano, pensionato, v. Mercadante 15; Capuccio Antonino, a. 56, Siracusa, impiegato, c. Peschiera 177 bis; Cerrato Achille, a. 68, Torino, pensionato, v. Virle 22; Lo Grasso Calogero, a. 82, Riesi, pensionato, c. Reg. Margherita 218 bis; Lucchi Giovanni, a. 71, Cesena, pensionato, v. Sant'Ottavio 37; Coggiola Salvina ved. Cima, a. 77, Calliano, pensionata, c. Brescia 54; Torasso Clara ved. Armellino, a. 90, Torino, casalinga, v. Gran Sasso 3; Ferreri Clara ved. Campodonico, a. 76, Torino, casalinga, v. Mad. Cristina 117; Rossi di Montelera Alda in Morra di Lavriano, a. 59, Torino, agiata, v. A. Vespucci 61; Nicola Giuseppe, a. 80, Mortara, pensionato, v. Frassinetto 39; Cavallo Pietro, a. 69, Torino, pensionato, v. Gravere 11; Costantini Antonio, a. 56, Ofena, impiegato, v. Montevecchio 12.

Deceduti in ospedale: Migliore Carmela in Cambaran, a. 23, Castelterminі, casalinga; Pilleste Maria ved. Benni, a. 48, Pordenone, casalinga; Cannata Giuseppe, a. 59, Torino, pensionato; Franchino Benedetto, a. 65, Rubiana, portalettere; Di Donato Giuseppe, mesi 5, Torino; Francolino Rosa, giorni 13, Torino; Amato Filippo, giorni 15, Torino; Faracchino Luigi, a. 89, Isola d'Asti, agricoltore; Mariotti Giovanni, a. 62, Torino, pensionato; Vallero Paola, a. 88, Montafia, casalinga; Alice Cecilia in Piolatto, a. 51, Crova, casalinga; Camerano Carlo, a. 52, Torino, pensionato; Topino Marco, giorni 10, Rivoli; Testa Caterina ved. Brisio, a. 87, Bra, casalinga; Di Nicastri Esterino, a. 60, Lucera, pensionato; Giraud Maddalena, a. 78, Luserna San Giovanni, pensionata; Migliasso Maria ved. Querci, a. 64, S. Damiano, pensionata; Martina Elisa in Martini, a. 68, Venezia, pensionata; Chiaventone Caterina in Valsania, a. 60, Salassa, pensionata; Filezzone Antonia ved. Tomà, a. 78, S. Marzano di S. Giuseppe, casalinga; Zanetta Rosalia in Pianella, a. 75, Breda di Piave, casalinga; Rostagno Maddalena ved. Brunetti, a. 77, Saluzzo, casalinga; Del Miglio Dante, a. 65, Montebaluti, pensionato; Cullati Enrico, mesi 6, Torino; Campa Anna Maria, mesi 8, Torino; Coccolo Giorgio, a. 83, Cumiana, pensionato; Falconi Domenico, a. 57, Contarina; Dongestini Domenico, a. 72, Vio, pensionato; Roagna Pasqualina ved. Morini, a. 81, San Damiano d'Asti, casalinga; Pochettino Pietro, a. 64, Ghislarengo, pensionato; Ledi Walter, a. 57, Correggio, operaio; Ponzetti Francesco, a. 67, Orio, impresario edile.

Matrimoni 13 - Nati 55 - Morti 33

19 marzo 1965

NATI — Giberti Alessandro; Quaranta Nicoletta; Masseno Grazia; Vaschetto Carla; Desantis Roberto; Giovine Davide; Bruscagin Antonella; Piatto Alberto; Brunetti Patrizia; Bey Paolo; Nerdio Massimiliano; Bagnolo Sonia; Benardo Diego; Ridolfi Sandra; Lami Maurizio; Sipala Alberto; Defeo Valter; Luccio Roberto; Ponte Paola; Giraudi Michele; Mascia Alaida; Meda Valli; Giovannelli Brigida; Ninino Paola; Balduino Paola; Nalon Elio; Bernelli Silvio; Aragno Daniela; Di Natale Aurora; Giannitti Monica; Caratti Gian Guido; Bena Domenico; Camera Paolo; Pagliano Silvio; Elli Monica; Favaro Giovanni; Schiavone Giuseppe.

MORTI — Casale Maria vedova Bassino, anni 82, nata a Torino, pensionata, abitante in via Banchette 13; Zantomio Rino, a. 42, S. Giorgio in Bosco, operaio, v. Sospello 173; Meschia Angela in Ghirardi, a. 50, Asti, casalinga, v. Caprera 17; Boldi Domenico, a. 82, Savona, pensionato, v. Giachino 75; Sartorio Serafino, a. 84, Agnona, industriale, v. Spano 30; Panata Angela ved. Cerato, a. 84, Torino, casalinga, v. Pietro Giuria 48; Pescaro Marina, a. 42, Jolanda di Savoia, casalinga, via della Rocca 30; Rancati Anna ved. Vita, a. 77, Pavia, pensionata, v. S. Teresa 19; Barbero Michele, a. 60, Monticello Alba, pensionato, v. S. Anselmo 22; Alessandrini Cornelio, a. 82, Firenze, assicuratore, v. A. Peyron 28; Costa Antonio, a. 65, Torino, operaio, v. Châtillon 11; Rampone Giuseppe, a. 66, Castellalfero, pensionato, v. San Secondo 43; Bianda Luigi, a. 81, Candiolo, pensionato, v. Bologna 3; Prando Giuseppe, a. 83, La Morra, agricoltore, v. Magnano 8; Marchetti Angelo, a. 63, Lozzo, pensionato, v. G. F. Re 70; Bertoglio Irma in Billotti, a. 70, Valle Mosso, casalinga, c. Un. Sovietica 77; Vergani Giuseppina, a. 58, Cavenago Brianza, infermiera, c. Vitt. Emanuele 44; Vezza Rachele in Punsi, a. 75, Amalfi, casalinga, v. Guastalla 25; Mortigliengo Lucia, a. 71, Carignano, pensionata, c. Vitt. Emanuele 91.

Deceduti in ospedale: Banetti Ida ved. Gilardi, a. 80, Montegrosso, pensionata; De Costanzo Aniello, a. 60, Catanzaro, pensionato; De Margherita ved. Fa., a. 74, Pecsana, pensionata; Riccetto Giuseppina, giorni 17, Moncalieri; Miletto Barbara vedova Ala, a. 69, Villarfocchiardo, casalinga; Mari Fabio, a. 71, Bagnolo Po, pensionato; Rosso Antonio, a. 88, Piovà Massaia, agricoltore; Calcagno Giov. Battista, a. 61, Lanzo Tor.se, pensionato; Gaspardini Emma ved. Colombato, a. 82, Milano, pensionata; Ferussa Gioachino, a. 83, Bra, pensionato; Marchisio Giuseppe, a. 68, Torino, pensionato; Lanza Teresa, a. 79, Volvera, pensionata; Pellegrino Monza in Varesano, a. 22, Neviano, casalinga; Muggiana Felice, a. 75, Fombio, pensionato; Cortella Cesira ved. Mellino, a. 76, Boscomarengo, pensionata; Naia Amalia ved. Rossi, a. 73, Ca Emo, pensionata; Cerruti Giuseppina ved. Magone, a. 69, Venaria, pensionata; Neirotti Santina in Ghetto, a. 52, Rivoli, impiegata; Cagno Luciana, a. 34, Torre Pellice, casalinga; Giannessi Maria ved. Tessler, a. 78, Agliano, pensionata; Grosso Maria Teresa, a. 64, Torino, pensionata.

Nati 37 - Morti 40

1964 1965
Michele Nino Bosco
Nell'infinito rimpianto del suo affetto la famiglia ne rievoca la memoria. Messa lunedì 18,30 Chiesa San Massimo.
— Torino, 20 marzo 1965.

Dopo lunghe sofferenze ed una vita tutta dedita al lavoro ed alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari il
Cav. Vito Rolando
(Commerciante)
Affranti dal dolore ne danno il triste annunzio la moglie Maddalena Mangosio, il figlio Armando con la moglie Nina Fassini, le sorelle Rosa ved. Falciona, Isabella in Cassi, Pina in Frè, la cognata Lucia ved. Siglioni, nipoti, cugini, parenti tutti. Non lutto, non fiori. Funerali domani 22 corr. alle ore 14,30 da via Pacinotti 4, indi la cara Salma proseguirà per Castello d'Annone per la tumulazione. La presente per ringraziamento.
— Torino, 20 marzo 1965.

Partecipano al dolore per la dipartita del caro zio
Vito
i nipoti Falciona, Cassi, Leonardazzi, Frè, Siglioni.
— Torino, 20 marzo 1965.

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro ed alla famiglia serenamente è mancato il
Cav. Lorenzo Musso
di anni 84
Segretario Comunale
Ne danno la dolorosa notizia: la moglie Rosa, i figli Eugenio con la moglie Rosella ed il figlio Ferdi, Carlo con la moglie Isabella e figli Enzo ed Ornella e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Medici Curanti Dott. Tola e Dott. Pieri per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo in Lanzo domani alle ore 15 partendo da via Umberto I, 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Lanzo, 20 marzo 1965.

L'Amministrazione Comunale di Lanzo, l'Ente Comunale di Assistenza ed i Dipendenti del Comune partecipano al dolore della famiglia per la perdita del
Cav. Lorenzo Musso
per 27 anni segretario del Comune.
— Lanzo, 20 marzo 1965.

Partecipano con profondo cordoglio al grande dolore della Signora Musso e famiglia, le famiglie:
Alberi - Saggi
Virgilio Bonavero
Mario Cabodi
Nino Cancelliere
Sebastiano Cossese
Dino Damiani
Rosina e Pietro Fiore
Mario Doneggi
Piero Galzio
Mario Gatina
Francesca e Lidia Michelotto
Spirito Micheletto
Ugo Micheletto
Maria e Mario Monasterio
Pierino Mosca
Francesco Possio
Silvio Tinetti
Giuseppe Valetto
Anna Maria Vietti
Piero Vietti
Silvio Vigna.
— Lanzo, 20 marzo 1965.

Gianni e Paola Mastino prendono viva parte al dolore di Eugenio e Rosella per la perdita del
Papà
— Torino, 20 marzo 1965.

Cristianamente è mancata
Angela Bellino ved. Prof. Armanelli
Ne danno dolorosa partecipazione il figlio Gigi con la moglie Irma e la figlia Luciana, parenti tutti. Funerali oggi 21 corr. alle ore 10,30 da via Giacosa 29. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 21 marzo 1965.

Luigi e Bettina Arduino prendono viva parte al dolore del genero, della figlia e della nipote.

La famiglia Massa e nonna Vesco partecipano commossi al dolore dell'Amico Gigi Armanelli per la perdita della sua cara
Mamma
— Torino, 21 marzo 1965.

La famiglia Colombo partecipa al dolore dei cugini Armanelli per la perdita della cara
Mamma
— Torino, 20 marzo 1965.

Zia Pierina, Mariuccia e Piero Ardoino partecipano al dolore della famiglia Armanelli.

Zia Clara, Carla e Piero Crosetto partecipano al dolore della famiglia Armanelli.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Elena Giani nata Agnoletti
Addolorati lo annunciano: il marito, i figli Aurelio e Renato, nuore, nipoti, parenti tutti. I funerali lunedì 22 alle ore 10,30 da via Monfalcone, 53.
— Torino, 19 marzo 1965.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Guglielmo Giovando
Ne danno l'annuncio i figli, fratelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Borgiallo domenica 21 marzo ore 15,30.
— Borgiallo, 20 marzo 1965.

Si è cristianamente spenta la signora
Tina Siracusa Romeo
anni 50
Addolorati lo annunciano il marito Salvatore, i figli Franco e Antonio con la moglie Antonietta.
— Reggio Calabria, 20-3-1965.

1961 1965
Vincenzo Miglietta
Con rimpianto la famiglia lo ricorda. S. Messa sabato 27 ore 7,15 Parrocchia S. Pietro Vincoli.
— Settimo, 21 marzo 1965.

1951 1965
Marino Fenoglio
vive, con immutato affetto, nel cuore della moglie e famiglia.
— Torino, 18 marzo 1965.

1945 1965
Alessandro Losano
vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 22 marzo 1965.

Martedì 23 marzo nella Chiesa di Santa Teresa verrà celebrata una Santa Messa in suffragio del signor
Enrico Ruffa
— Torino, 21 marzo 1965.

Dolorosa data immutato rimpianto
Giovanni Rodani
Messa martedì 23 ore 8 Figlie Consolata, c. Inghilterra 33.
— Torino, 21 marzo 1965.

Profondamente commossa per la dimostrazione d'affetto tributato al caro Estinto
Giovanni Lomello
la moglie Giovanna Lazzaroni ringrazia quanti vollero unirsi al suo grande dolore. In particolare ringrazia proprietario e inquilini della casa di via Villar 52, gli inquilini della casa di via Orsiera 29 e tutti gli amici del marito.
— Torino, 21 marzo 1965.

Ha cessato di battere il cuore buono e generoso di
Vittorio Passi
Ne danno affranti il doloroso annuncio la cara moglie, il figlio Franco, la dilettissima nuora Aura ed il piccolo Vittorio che aveva tanto atteso e che gli colmava il cuore di gioia, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 22 corr. alle ore 14,30 partendo da via Fratelli Carle 39. Non fiori ma opere di beneficenza.
— Torino, 20 marzo 1965.

La Soc. IPRA Stabilimenti Torino Pianezza prende parte al dolore del suo Direttore Generale Dott. Ing. Franco Passi per la scomparsa del Padre
Vittorio Passi
— Torino, 20 marzo 1965.

Il Dottor Armando Campioni, l'Ing. Adelchi Candeliere, la signora Ortensia Gatta e loro Famiglie sono affettuosamente vicini al loro Collaboratore Dott. Ing. Franco Passi in questa ora di così grave lutto per Lui.

Dirigenti, Collaboratori della Soc. IPRA Stabilimenti Torino Pianezza si uniscono di cuore al grande dolore del Dott. Ing. Franco Passi Direttore Generale per la scomparsa del Padre
Vittorio Passi
— Torino, 20 marzo 1965.

Impiegati, Maestranze della Soc. IPRA Stabilimenti Torino Pianezza prendono viva parte al dolore del Direttore Generale Dott. Ing. Franco Passi per la dipartita del Padre
Vittorio Passi
— Torino, 20 marzo 1965.

Rag. Emilio Merlo si unisce al grave lutto del Dott. Ing. Franco Passi.

Luigi e Mari Raviola e famiglia partecipano al lutto della famiglia Passi per la morte dell'amico
Vittorio Passi
— Torino, 20 marzo 1965.

Partecipano al dolore della Famiglia Passi gli amici:
Francesco Alberti
Pasquale Gay
Antonio Lasero
Mario Lunadei
Francesco Migliavacca
Luigi Moretta
Mario Verino.

Salvatore e Franca Costadoro
Piero e Yuca Dessena
Arnaldo e Vera Ferroni
Maurizio e Nini Sala
Gianni e Mariela Vastarella
sono affettuosamente vicini a Franco ed Aura.

Cristianamente è ritornata a Dio
Erminia Nava n. Bruno Ventre
di anni 70
Ne danno il triste annuncio: il marito Mario; il figlio Giuseppe con la moglie Tina Ravera ed i piccoli Gianmario, Maria Cristina e Paolo; la sorella Elsa con le nipoti Maria e Franca Godio; nipoti, cugini e parenti tutti; l'affezionata famiglia Colombo. I funerali avranno luogo in Borgosesia partendo dall'abitazione in via Dei Bergognoni n. 2, alle ore 14 di domenica 21. La cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Coggiola-Messerenga.
— Borgosesia, 19 marzo 1965.

Gli amici Giuseppe e Anna Minonzio, Franco e Marisa Rolla, Piero e Giuseppina Villa partecipano con viva commozione al dolore di Giuseppe per la perdita della sua cara
Mamma
— Borgosesia, 19 marzo 1965.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio sindacale della S.p.A. Filature di Grignasco prendono viva parte al lutto del Sindaco Rag. Mario Nava per la dolorosa scomparsa della Signora
Erminia Nava Bruno Ventre
— Grignasco, 20 marzo 1965.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale, la Direzione, Dipendenti tutti della S.p.A. Bozzalla & Lesna prendono viva parte al lutto dei Consiglieri Mario e Giuseppe Nava per la dolorosa scomparsa della Signora
Erminia Nava Bruno Ventre
— Coggiola, 20 marzo 1965.

I cugini Dal Conte partecipano accorati al dolore della famiglia per la perdita della cara
Erminia
— Borgosesia, 20 marzo 1965.

La Famiglia Aix prende viva parte al lutto della famiglia Nava per la perdita della Signora
Erminia Nava Bruno Ventre
— Coggiola, 20 marzo 1965.

Le famiglie Bozzalla-Carafoli si associano al dolore della famiglia Nava per la scomparsa della Signora
Erminia Nava Bruno Ventre
— Coggiola, 20 marzo 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ambrogio Perri
Anziano FIAT
d'anni 71
Addolorati ne danno il triste annunzio la moglie, la figlia, la sorella, cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Monterosa 44. La famiglia ringrazia per l'amorevole assistenza il dottor Piero Morando.
— Torino, 20 marzo 1965.

Ha raggiunto la sua adorata Carolina in Cielo, l'anima buona di
Pietro Baslino (Pierin)
Anziano FIAT
Addolorati lo piangono: sorelle, nipoti, cognato e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 22 alle ore 10,30 partendo da via San Massimo 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 marzo 1965.

L'Intendente, i funzionari e gli impiegati dell'Intendenza di Finanza di Torino partecipano con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la improvvisa perdita della loro congiunta
Ines De Renzis
Segretaria d'Intendenza
— Torino, 21 marzo 1965.

1960 1965
Francesco Cerrato
vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 21 marzo 1965.

ANNIVERSARIO
Sempre viva è la memoria del signor
Francesco Cerrato
benemerito cointitolare della Soc. Officine Meccaniche Posti & C. - O.M.P. che, nel quinto anniversario della perdita, lo ricorda con rimpianto a quanti lo conobbero rievocandone la nobile figura.
— Torino, 21 marzo 1965.

22-3-1963 22-3-1965
Roberto Tronzano
La famiglia lo ricorda con immutato dolore. Una Messa in suffragio verrà celebrata nella chiesa parrocchiale di Verolengo il 23 marzo ore 8,30.
— Torino, 21 marzo 1965.

Nel desolato rimpianto che non conosce tregua la moglie ricorda il suo diletto
Angelo Reina
nel 7° anniversario. La Messa verrà celebrata domani alle 18,30 in Duomo.
— Torino, 21 marzo 1965.

1963 1965
Bianca Donadio Biagio Musso
Ersilde Ciati Li ricorda a parenti ed amici. S. Messa 22 marzo ore 8 S. Anna.
— Torino, 20 marzo 1965.

I figli e congiunti del
DOTT. ING.
Giacomo De Bernochi
ringraziano commossi quanti hanno preso parte al loro dolore. La Santa Messa di Trigesima verrà celebrata sabato 10 aprile ore 11 nella Chiesa di S. Giuseppe via S. Teresa 22.
— Torino, 21 marzo 1965.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Chiabotto
di anni 64
agricoltore
Ne danno il triste annuncio: la moglie Benedetta Caraino; i figli: Michele con la moglie Assunta Gennero e bimbe Carla e Caterina; Luigi con la moglie Pierina Macario-Ban e bimba Adriana; Modesto; i fratelli: Lino, Giuseppe, Alessandro, Severino con le rispettive famiglie; la sorella Teresina ved. Perino e famiglia; il cognato Emilio Gobetti e famiglia (Argentina); la nipote Cristina Miraglio in Lana; cognati e cognate, zii e zie, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 22 corr. mese alle ore 16 partendo da via Martiri 40.
— Caselle T.se, 20 marzo 1965.

Costantino Chiabotto e Famiglia prendono viva parte al dolore dei famigliari per la morte del cugino
Carlo Chiabotto
— Caselle, 20 marzo 1965.

La Famiglia Gennero si associa al dolore di Michele e Assunta Chiabotto per la morte del Padre e Suocero.

Si unisce al dolore di Luigi e Piera Chiabotto la famiglia Domenico Macario-Ban.

Battista, Margherita, Battistina e Domenico Caraino con le rispettive famiglie prendono viva parte al dolore della sorella Bettina per il decesso del marito
Carlo
— Caselle, 20 marzo 1965.

Mariuccia Chiabotto partecipa con vivo dolore per la perdita del suo caro Padrino.

Tomaso Ancaldi e famiglia prendono viva parte al dolore di Bettina e famiglia per la perdita del caro amico
Carlo
— Caselle, 20 marzo 1965.

Si uniscono al dolore della famiglia:
Dino Chiabotto e famiglia
Felice Verderone e famiglia
Giuseppe Verderone e famiglia
Carlo Torazza e famiglia
Giuseppe Torazza e famiglia
Luigi Chiabotto e famiglia
Angelo Chiabotto e famiglia
Giovanni Fornas e famiglia
Ernesto Macchia e famiglia
Antonio Poma e famiglia
Giuseppe ed Emilia Rosso
Angelo Giachino e famiglia
Michele Bruera e famiglia
Faustino Chiabotto e famiglia
Carmela Chiabotto e famiglie
Famiglie Genre.

E' mancato all'affetto dei suoi cari munito dei Conforti religiosi il
DOTT. ING.
Antonio Ernesto Rossi
Cavaliere del Lavoro
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Anna Maria Grappiolo; i figli Maria Elisa, Giovanna, Enrico, Giacomo; i nipoti, cugini e parenti tutti; gli affezionati Luigi Bozzo, Giuseppe Pisano. I funerali hanno avuto luogo a Genova sabato 20 corrente. La cara Salma è stata tumulata nella tomba di famiglia in Sarzana.
— Genova, 21 marzo 1965.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Direttori generali, i Dirigenti e tutto il Personale dell'Italsider partecipano con profondo rammarico la scomparsa del
CAV. DEL LAVORO
DOTT. ING.
Antonio Ernesto Rossi
che per lungo tempo come Presidente e come Membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato esecutivo dedicò la Sua appassionata e preziosa opera per la affermazione dell'Azienda ed il progresso della Siderurgia Italiana.
— Genova, 21 marzo 1965.

Enrico e Maria Pia Rodocanali Sorelli partecipano al profondo dolore per la scomparsa del
CAV. DEL LAVORO
DOTT. ING.
Antonio Ernesto Rossi
avvenuta a Genova il 18 marzo 1965.
— Genova, 21 marzo 1965.

Con profonda commozione prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del
CAV. DEL LAVORO
DOTT. ING.
Antonio Ernesto Rossi
Enrico Rodocanali Sorellico
Giulio Pescatori
Ambrogio Puri
Angelo Scotto
Carlo Ghio
Mario Einaudi
Gaetano Romano
Pietro Tobino
che per tanti anni Lo ebbero Maestro ed Amico.
— Genova, 21 marzo 1965.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Luigia Capella ved. Vergnano
Addolorati l'annunciano: la figlia Maria col marito Pietro Bertone, nipoti, pronipoti, cugini, parenti tutti. I funerali lunedì 22 alle ore 16 da via Bogetto 19. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 marzo 1965.

Il 20 marzo, in Bologna, è mancata
Albertina Miegge in Borghese
Ne dà il doloroso annuncio il marito Francesco. Le esequie avranno luogo lunedì alle ore 15,30 nella Cappella del Cimitero generale di Torino.
— Bologna, 21 marzo 1965.

Cristianamente è mancata
Olga Magri Tilli ved. Benvenuti
A funerali avvenuti, il figlio Gualtiero ne dà il doloroso annuncio. Un commosso ringraziamento a tutti coloro che hanno preso parte al grande dolore.
— Torino, 18 marzo 1965.

La famiglia ed i parenti tutti partecipano con profondo dolore la morte del caro
Giovanni Perrone
avvenuta in Livorno il 19 c. m.
— Torino, 21 marzo 1965.

Nel Trigesimo della scomparsa del Compianto
Cav. Domenico Ponchia
la vedova e il figlio, nel rinnovare la loro commossa gratitudine per l'affettuosa partecipazione al loro dolore, ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera. Sarà celebrata una Santa Messa martedì 23 corr. alle ore 9 nella Parrocchia Madonna di Campagna.
— Torino, 19 marzo 1965.

21-3-1956 21-3-1965
Nel settimo tristissimo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile
Rag. Nino Necco
la moglie con immutato dolore e rimpianto ne rievoca la carissima memoria. Messa di suffragio sarà celebrata nella Parrocchia della Crocetta martedì 23 alle ore 9,30.
— Torino, 21 marzo 1965.

1942 1949
Con immutato dolore i figli ricordano i Loro amatissimi Genitori
Angela Emma Cholfi
Annunziano suffragi a S. Barbara martedì 23 corr. m. alle ore 11 e ringraziano quanti si uniranno loro nel ricordo e nella preghiera.
— Torino, 20 marzo 1965.

ANNIVERSARIO
Alberto Ardizzone
anni 23
La famiglia addolorata ricorda. La S. Messa Crocetta martedì ore 10.
— Torino, 21 marzo 1965.

Nella costernazione lasciata dalla perdita della Mamma
Luigia Orione ved. Chiavarino
i figli, ringraziano commossi tutti coloro che si sono uniti al loro grande dolore. La S. Messa di trigesima verrà celebrata il 14 aprile alle ore 7,30 nella Chiesa B. V. delle Grazie (Crocetta).
— Torino, 20 marzo 1965.

Piangono per la morte di
Anna, Giorgio Fornari e Claudio Tuminelli
gli amici:
Carlo Allione
Sandro Allasit
Marzio Arcais
Marcello Ardizzone
Gianfranco Bino
Febi e Lino Capellacchio
Andrea e Arrigo Casalini
Gaby Dionisi
Gianni Fassetta
Franco Federici
Franco Fontana
Sergio Gallo
Didi Gölisch
Daniele Lorio
G. Franco Meda
Adriana e Carlo Montanaro
Ester Negro
Angelo Perino
Roberto Peretti
Sergio Presbitero
Paolo Rapezzi
Graziella Priola
Aldo Revelli
Baby e Celia Robondengo
Mimmo Rovinel
Filly Rosso
Dede e Fel Rosso
Gabrio Secco
Milena e Giorgio Sodero
Gabriella e Carla Vecchetti
Aurelio Vergnano
Lilly e M. José Zaretto
Giancarlo Zucco
Giampaolo Russo
Silvia Nano
Famiglia Carenna.
— Torino, 20 marzo 1965.

La «Pro Ala di Stura» e Colonia Villeggianti tutti, partecipa al grave lutto, che con tragico schianto ha colpito la famiglia Fornari per la morte di
Anna e Giorgio Fornari
— Ala di Stura, 20 marzo 1965.

Si uniscono al dolore della famiglia Fornari:
Claudia e Antonio Giaccone
Guglielmo Chierio
Carmen e Beppe Dolce
Massimo Boffetta
Maria e Nino Boffetta.

Vittorio Prinetti partecipa commosso al grande dolore della Sig.ra Fornari, di Claudia e di Ugo.

Le Amiche sono vicine a Olga con tanto affetto.

Le famiglie Castagno e Serrentino partecipano al grave lutto.

Gli Amici della Compagnia Giovanile Viaggi - Varenne si uniscono all'immenso dolore della Famiglia per la tragica scomparsa dei cari
Anna e Giorgio Fornari
— Torino, 20 marzo 1965.

Gioia Carbone e famiglia partecipa al grave lutto di Olga.

Sono particolarmente vicini ad Olga in questo tristissimo momento, gli amici: Barocelli, Camatti, Colletion, Cerrato, Chierio, Motta, Tosso.

La famiglia Bino è vicina agli amici Fornari nella tragica scomparsa di
Anna e Giorgio
— Torino, 20 marzo 1965.

Il prof. Gallo e Foletti, Cappelli, Gastaldi, Vivaldi, Lessatelli, Dogliotti, Bono, Peiru, Dalmasso, De Martino, Bertini, piangono l'amico
Giorgio Fornari
— Torino, 20 marzo 1965.

Partecipano al dolore di Ugo per la tragica scomparsa di
Anna e Giorgio
i colleghi: Ballestrero, Barazio, Basso, Boggietto, Bonardi, Bradac, Bricco, Canina, Carnaghi, Cocco, Codegone, Dona, Di Leonardo, Dolcetti, Gabasio, Gai, Gastaldi, Sandra e Pier Carlo Marchisio, Margaria, Molraghi, Moisechi, Mombelli, Mori, Mulassi, Oliva, Pansiero, Pescucci, Pescarmona, Luciano e Aldo Scarabosio, Scarpa, Tarocco, Tromassa.
— Torino, 20 marzo 1965.

Vittorio Camino e Famiglia partecipano al dolore dell'amico fraterno Ugo e della sua famiglia.

Famiglia Bradac partecipa al dolore della famiglia Fornari.

Sono vicini a Ugo nel dolore per la perdita di
Anna, Giorgio
Carlo e Daniela.
— Torino, 20 marzo 1965.

Profondamente costernate per la grave sciagura le famiglie Donatiello, Di Fortunato, Giordano, Infelise, Elvira e Beppe Moriondo, Vergnano partecipano al dolore della famiglia Fornari.

Gian Carlo Cucch
Nanni Monge
Matteo Pavese
Maria Luisa Argenta
partecipano al dolore di Luisa ed Ugo per la scomparsa dei cari
Anna e Giorgio Fornari
— Torino, 20 marzo 1965.

Cristianamente è mancato
Mario Manassè
Addolorati lo annunciano: il fratello Anacleto; le sorelle Giuseppina, Enrica con mariti Malabaila, Baretti; la cognata Ottavia; le nipoti Giovanna Nicloud, Mariuccia Novelli. Funerali lunedì 22 ore 14,30 piazza Repubblica 1 bis. La presente per ringraziamento.
— Torino, 20 marzo 1965.

Gli amici: Ascoli, Turello, Gibello, Squarcina prendono parte al grave lutto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Teresa Giacometto nata Ronco
Ne danno il triste annuncio, il marito Marco, i figli Felice, Giovanni, Anna con le rispettive famiglie; fratelli, cognati, cognate, zia, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pianezza oggi alle ore 15 dalla cascina Regia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pianezza, 20 marzo 1965.

Dopo tanto soffrire è cristianamente mancato ai suoi cari
Gustavo Boffa
di anni 57
Addolorati lo annunciano: la moglie Lina Muzzi, la figlia Paola, i suoceri Muzzi, cognati, zii, nipoti e parenti tutti. I funerali avverranno in Villar Perosa domenica 21 alle ore 9,45 partendo dalla casa dell'Estinto, Villaggio Agnelli.
— Pinerolo, 19 marzo 1965.

La Famiglia Bidone partecipa al dolore dell'Amico Mauro Amisano per la perdita della sua cara Mamma
Lucia Mortigliengo ved. Amisano
— Torino, 20 marzo 1965.

Nel secondo anniversario della scomparsa, Paola strettamente unita a mamma, nonna e zie, ricorda con affettuosa tenerezza e rimpianto il suo Papà
Aldo Terzago
perito industriale
rievocandone la cara memoria a quanti lo conobbero ed amarono.
— Torino, 20 marzo 1965.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di
Emanuele Castellino
i figli con le rispettive famiglie, lo ricordano con immutato dolore ed affetto. La Messa anniversaria sarà celebrata in Cuneo parrocchia di S. Ambrogio lunedì 22 corr. alle ore 10.
— Cuneo, 20 marzo 1965.

1955 1965
Carlo Pitetti
Artigiano Commerciante Strumenti Musicali
La moglie con commozione e immutato rimpianto Lo ricorda ai parenti e quanti l'apprezzarono.
— Ivrea, 21 marzo 1965.

Nel primo anniversario moglie e figlia con infinito rimpianto ricordano
Camillo Carasso
Messa lunedì 22 ore 9 Santa Barbara.
— Torino, 21 marzo 1965.

La famiglia del compianto
Antonio Milani
sentitamente ringrazia tutti quelli che presero parte al loro dolore.
— Torino, 20 marzo 1965.

JOLLY IL PICCOLO AUTOVOX

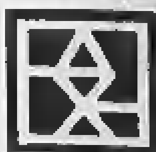
PESO SOLO 8 CHILI 11 POLLICI

Commutazione a tasto
dei due programmi
Antenne telescopiche orientabili
per il 1° e 2° programma
Cambio tensione
per 125-160-220 V. c. a.

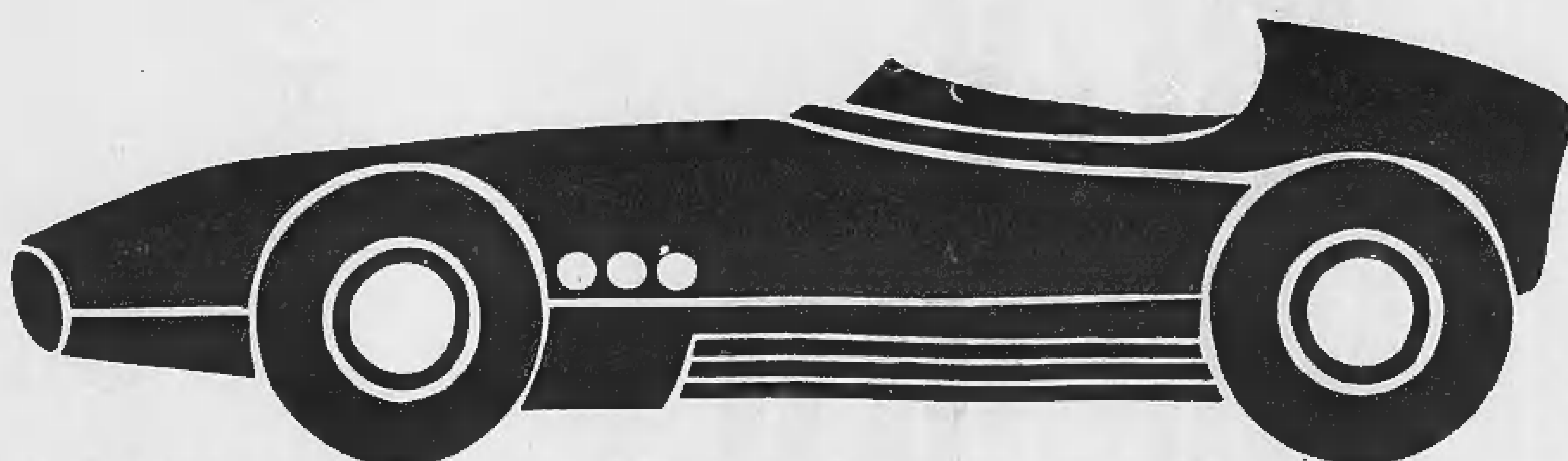
JOLLY UN VERO PORTATILE UN PICCOLO "GRANDE" TELEVISORE

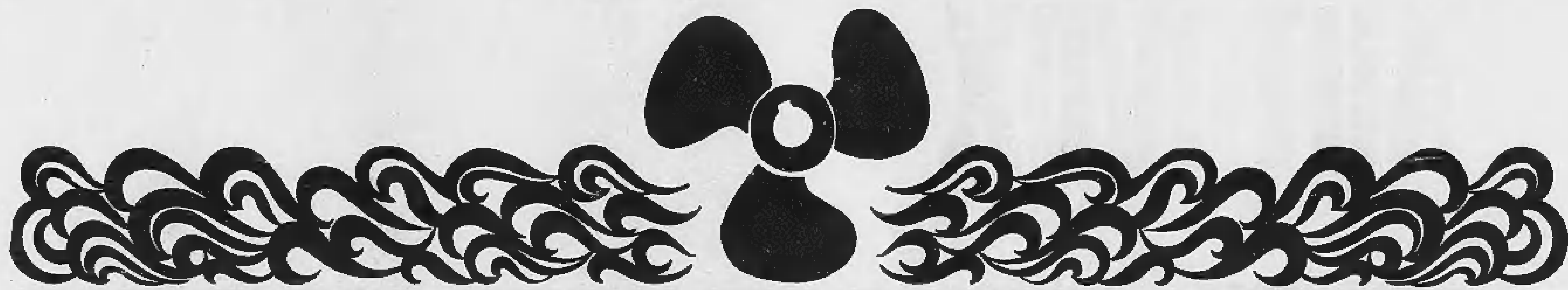
A LIRE 126.000

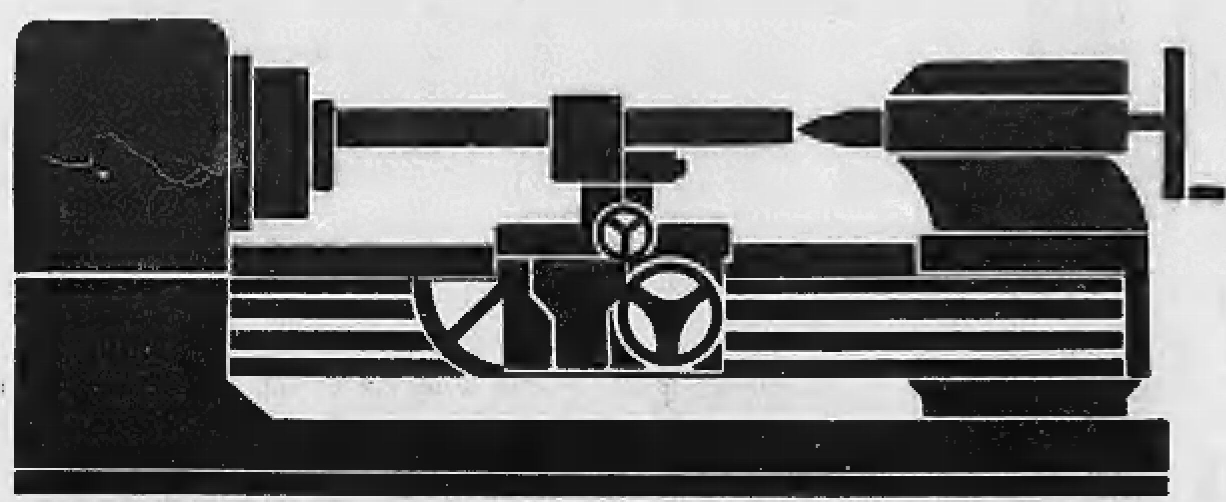
AUTOVOX

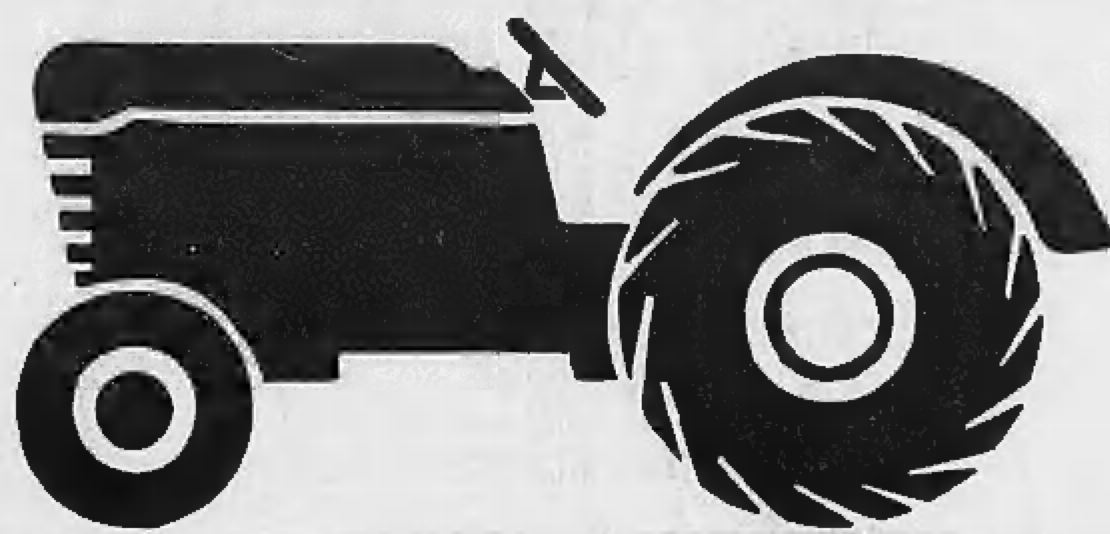


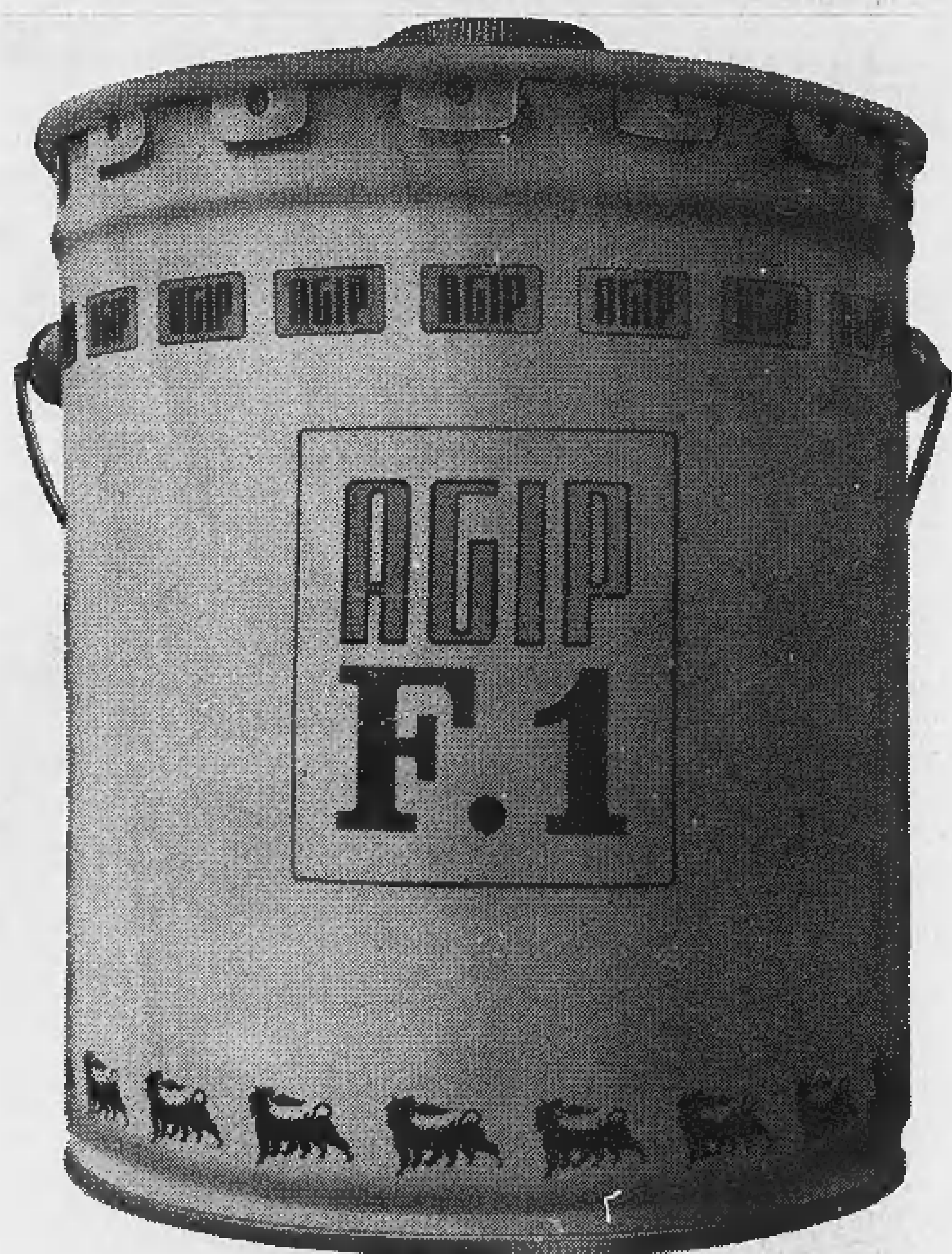
ROMA ads










AGIP
F.1